Anno 101 · Numero 294

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/25710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 13 Dicembre 1967

La Commissione del Mec insiste per iniziare i negoziati con Londra

Il presidente Jean Rey (belga) riferisce nel suo rapporto che l'Inghilterra «aspetta una risposta chiara e precisa» da tutti i soci e non accetta soluzioni parziali - Ammonisce che un dissidio sulla domanda della Gran Bretagna sarebbe «un controsenso politico spaventoso» e provocherebbe «una grave crisi dentro e fuori della Comunità» - Aspra reazione dei francesi, che tentano di sminuire il valore del documento

Per la Francia una crisi sarebbe una sciagura

(Dal nostro inviato speciale)
Bruxelles, 12 dicembre.

Il presidente del Mec, Jean Rey, insiste perché siano aperti i negoziati sull'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità. Egli contraddice De Gaulle, avvertendo che senza una conciliazione su tale problema *«s'aprirà una grave crisi all'interno della Comunità e fuori»*. Egli smentisce De Gaulle, che nella conferenza stampa del 27 novembre aveva attribuito alla Commissione esecutiva della Comunità un giudizio negativo sulla questione inglese.

Disse De Gaulle: *«Il rapporto presentato il 29 settembre dalla Commissione di Bruxelles ai sei governi dimostra, con la più grande chiarezza, che il Mercato Comune attuale è incompatibile con l'economia inglese così come essa è oggi»*. Ma non vi era traccia d'un simile giudizio nel documento del 29 settembre.

Al contrario, vi si leggeva: *«La Commissione è del parere che si debbano aprire negoziati nelle forme più appropriate con gli Stati che hanno presentato domanda di adesione (Gran Bretagna, Irlanda, Danimarca, Norvegia)... La loro adesione, sebbene possa condurre a mutamenti notevoli, non sarebbe comunque tale da modificare gli obbiettivi fondamentali, i metodi e le caratteristiche proprie delle Comunità europee»*. Adesso Rey conferma che tale resta il parere della Comunità, dopo la svalutazione della sterlina.

Gli animi sono accesi a Bruxelles, dove s'inizia una settimana di aspre contese diplomatiche. Lunedì prossimo dovrà riunirsi qui il Consiglio dei ministri della Comunità, dal quale l'Inghilterra aspetta una risposta collegiale, sebbene De Gaulle abbia escluso che la Francia possa financhè discutere sull'apertura dei negoziati. I ministri europei, già convenuti a Bruxelles per la sessione di fine d'anno del Patto atlantico, non cessano in realtà di consultarsi sulla possibile crisi del Mec: subire ancora un dettato di De Gaulle o rischiare la rottura?

Non è in gioco solo il problema di merito, che riguarda il giudizio ultimo sulla domanda inglese, ma pure una questione di principio. La base legale di tale questione è nell'articolo 237 del Trattato di Roma, che suona così: *«Ogni Stato europeo può chiedere di diventare membro della Comunità. Esso invia la sua domanda al Consiglio, che dopo aver chiesto il parere della commissione si pronuncia all'unanimità. Le condizioni per l'ammissione, e per gli adattamenti del presente Trattato da essa determinati, formano l'oggetto d'un accordo fra gli Stati membri e lo Stato richiedente. Tale accordo è sottoposto alla ratifica di tutti gli Stati contraenti secondo le loro rispettive norme costituzionali»*. Dunque il governo francese ha tutto il diritto di opporsi all'ingresso dell'Inghilterra nel Mec, sia in sede di votazione, impedendo l'unanimità, e sia in sede di ratifica. Ma De Gaulle vuole di più: egli vuole precludere anche il negoziato, che dovrebbe svolgersi sulla base del «parere» della commissione per stabilire se esistano le condizioni dell'ingresso britannico nel Mec.

Per questo gli animi sono eccitati e Jean Rey terrà la crisi. Ogni volta che De Gaulle proclama un suo veto personale, solenne, assoluto, inappellabile, umilia l'Europa e la demolisce agli occhi del mondo: soprattutto rispetto all'Urss e all'America, sebbene affermi di volere l'autonomia dell'Europa come «terza potenza». Tale giudizio è unanime fra i rappresentanti degli altri cinque Stati membri del Mec. E' in corso il tentativo di convocare una riunione dei Cinque, per formulare un giudizio comune contro la preclusione di De Gaulle ed a favore delle trattative.

Che cosa accadrà, in pratica, è impossibile prevederlo. La tensione può provocare gesti imprevisti, ma può accadere altresì che i Cinque, una volta ancora, subiscano la volontà di De Gaulle. Qualcuno, fra loro, si esprime già con parole molto simili a quelle celebri del re Lear: *«Farò cose terribili, ma non so che cosa farò»*.

Per la Francia, la crisi del Mec sarebbe una sciagura nazionale: infatti è la Francia che ricava dalla Comunità i massimi benefici, soprattutto in agricoltura. Ma i tedeschi temono che spingendo a fondo la ribellione a De Gaulle, sarebbero vulnerabili a gravi rappresaglie francesi: per esempio l'immediato riconoscimento della Germania di Ulbricht. Gli stessi belgi esitano a reagire con forza, limitandosi a deplorazioni vaghe, come questa d'un senatore vallone: *«De Gaulle sarebbe potuto essere il primo grande uomo dell'Europa, ha preferito restare l'ultimo ministro di Luigi XIV»*. Nessuno, in genere, vuole minacciare la rottura. E tuttavia vi è il rischio che a forza di temere la rottura, alla fine si giunga proprio a questo, avendo incoraggiato De Gaulle a superare ogni limite.

Alberto Ronchey

Lettera segretissima di McNamara alla Nato

I ministri atlantici approvano i piani di «risposta equilibrata» in caso di attacco nemico

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 12 dicembre.

(s. d.) I ministri della Difesa dei Paesi della Nato si sono riuniti oggi a Bruxelles. L'Italia era rappresentata da Tremelloni. Il francese Messmer era assente. Da Washington non è neppure venuto McNamara, che tuttavia ha inviato una lettera *top secret*.

I ministri hanno discusso della partecipazione nazionale alla pianificazione dei mezzi nucleari. E' stato infine approvato il nuovo concetto strategico dell'alleanza, basato sull'impiego di una gamma *«flessibile ed equilibrata»* di mezzi nucleari e classici di dissuasione.

Si profila un incontro a cinque per superare il «veto» di De Gaulle



L'americano Rusk, a sinistra, ed il collega inglese Brown ieri a Bruxelles per la riunione dei ministri degli Esteri dell'Alleanza Atlantica (Tel. Associated Press)

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 12 dicembre.

La Commissione del Mercato Comune ha presentato oggi al Consiglio dei ministri dei Sei paesi il rapporto sulle conseguenze della svalutazione della sterlina, in vista di una eventuale adesione dell'Inghilterra alla Comunità europea. Il documento, che sarà discusso dai ministri degli Esteri lunedì e martedì della settimana prossima, insiste sulla necessità di iniziare negoziati con Londra e mette in guardia i paesi membri del Mec sulle conseguenze che provocherebbe un dissidio fra i Sei a proposito della Gran Bretagna: *«crisi grave all'interno e all'esterno della Comunità»*, *«controsenso politico spaventoso»* sono le frasi pronunciate dal presidente del Mercato comune, Jean Rey.

Rey ha cominciato il suo rapporto riferendo ciò che gli hanno detto il primo ministro britannico Wilson e il ministro degli Esteri Brown nel corso dei colloqui avuti il 4 dicembre a Londra. Il presidente della Commissione del Mec ha condensato in quattro punti l'atteggiamento inglese:

1) La Gran Bretagna aspetta una risposta chiara e precisa alla domanda di adesione. Tale risposta deve venire dal Consiglio dei ministri del Mec, il che implicitamente significa che Londra non attribuisce al «veto» di De Gaulle il valore di una risposta.

2) Il governo britannico non prende in considerazione la proposta di essere unito alla Comunità da un trattato di associazione soltanto.

3) La Gran Bretagna non prende in esame neppure altre soluzioni parziali o transitorie.

4) Gli inglesi, ha concluso il presidente del Mec, *«non vedono come possono continuare a mantenere correnti di interessi con i paesi della Comunità e con la Comunità nel suo assieme, se la via verso l'adesione è bloccata»*.

Ripetendo la soddisfazione della Commissione europea per il fatto che il governo inglese ha espresso la *«ferma volontà di discutere, nel corso di negoziati con la Comunità, il problema del ruolo internazionale della sterlina come moneta di riserva»*, il rapporto conclude affermando categoricamente che *«il negoziato con la Gran Bretagna è necessario»*.

Il documento della Commissione ha provocato immediate positive reazioni negli ambienti diplomatici europei, fatta eccezione naturalmente per gli ambienti gollisti. L'Agenzia ufficiale francese di stampa nel suo primo resoconto della riunione di Bruxelles ha «dimenticato» di riferire la frase di Rey *«una crisi sarebbe un controsenso politico spaventoso in questo momento in cui l'unità europea è più che mai necessaria»*, e un portavoce francese ha tenuto una conferenza stampa per cercare di sminuire la portata del rapporto.

Nel tirare le conclusioni sul documento, Rey ha ancora aggiunto che *«ci vuole uno sforzo da parte di tutti i paesi membri per giungere a un accordo sulla Gran Bretagna»*, offrendosi di fare da conciliatore tra la Francia e i cinque altri *partners*: è un elemento nuovo che si inserisce, e che fa ritenere che un compromesso preparato dalla Commissione (si parla sempre di «pre-negoziato») possa essere la soluzione da tutti cercata.

I ministri degli Esteri, pur essendo tutti a Bruxelles per la riunione della Nato, non erano oggi presenti in sala ad ascoltare la relazione della Commissione, e ciò per non anticipare il dibattito che sarà iniziato soltanto lunedì prossimo. Essi hanno tuttavia continuato i contatti e i colloqui privati per trovare una via di uscita.

Fanfani ha incontrato oggi il responsabile del Foreign Office Brown, il tedesco Brandt, il francese Couve de Murville ed è infine ritornato dal ministro belga Harmel, con il quale aveva già avuto un lungo colloquio ieri. In seguito a questi colloqui sembra che si possa passare, in uno dei prossimi giorni, dalle attuali consultazioni bilaterali a un esame dei problemi che si presentano al Mec attualmente, in preparazione del Consiglio dei ministri di lunedì e martedì della settimana ventura.

Si profila insomma la possibilità di una riunione a cinque (anche a sei, se mai la Francia volesse aderire), che potrebbe essere convocata per iniziativa del presidente di turno dello stesso Consiglio del Mec, il tedesco Brandt, per cercare una formula di soluzione all'incompatibilità attuale fra l'adesione della Gran Bretagna alla Comunità, sostenuta dai cinque e il «veto» francese.

Sandro Doglio

Dopo un ampio dibattito al Senato

Approvato il bilancio statale Il governo ha chiesto la fiducia

Le entrate aumentano di 165 miliardi con la proroga dell'addizionale sulle imposte dirette - La somma è così ripartita: 75 ai pensionati di guerra, 80 ai pensionati Inps, 10 agli alluvionati - Non accettate le proposte del pli per ridurre le spese - Colombo: «Già abbiamo fatto tutte le economie possibili»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 dicembre.

Dopo un ampio dibattito, il Senato ha approvato stasera il bilancio statale per il 1968 con la nota di variazione che stabilisce una maggiore entrata di 165 miliardi, frutto della proroga senza termine dell'addizionale del 10 per cento sulle imposte dirette. Questa variante al preventivo è stata accettata dopo che il governo ha posto la questione di fiducia per bloccare un nuovo emendamento comunista che aumentava da 81 a 200 miliardi lo stanziamento per migliorare le pensioni della Previdenza sociale.

Su questa proposta i comunisti, spalleggiati dai socialproletari, chiedevano lo scrutinio segreto nella speranza di ripetere la votazione a sorpresa che giovedì scorso, con la confluenza dei voti di destra e dei pli, aveva imposto l'aumento ai pensionati di guerra e l'istituzione dell'assegno vitalizio per i veterani di Libia e del conflitto 1915-1918. Ma il ministro del Tesoro, on. Colombo, ha chiesto la fiducia, che avviene per appello nominale, opponendosi all'emendamento. «Siamo contrari — *ha detto* — perché altera l'equilibrio del bilancio non indicando le nuove entrate e perché il Governo sta studiando d'accordo con i sindacati l'aumento delle pensioni previdenziali». *Su 249 presenti, hanno votato contro l'emendamento 143 senatori (dc e psu), a favore 84 (pci e psiup), si sono astenuti 22 (pli e msi).*

La nota di variazione, accettata stamane dalla Commissione Finanze e Tesoro del Senato, indica questa ripartizione dei 165 miliardi (ai quali s'aggiunge un miliardo reperito con aumenti dei contributi di migliorìa): 60 miliardi per le pensioni dei mutilati e invalidi; 15 miliardi per l'assegno vitalizio di 65 mila lire l'anno a favore dei combattenti veterani; 81 miliardi per i pensionati della Previdenza; 10 miliardi ad integrazione degli stanziamenti per gli alluvionati.

Domani il ministro del Lavoro, Bosco, comunicherà in Commissione alla Camera la misura mensile dei miglioramenti che riceveranno i pensionati dell'Inps.

Il Senato ha anche stabilito che queste singole destinazioni siano specificate in altrettante «voci» del bilancio, anziché sintetizzate nel «fondo globale» che prevede stanziamenti da impiegare in leggi non ancora approvate. Questa innovazione era stata comunicata all'assemblea dal sen. Martinelli che ha presentato la relazione della Commissione Finanze e Tesoro.

Il ministro Colombo ha proposto un proprio emendamento alla «nota di variazione» per l'iscrizione separata delle nuove spese, pur confermando che il sistema scelto dal governo era «ineccepibile». «Il governo — *ha detto il ministro* — ritiene di aver compiuto un atto che risponde alla sua precisa responsabilità: abbiamo presentato un bilancio in equilibrio e se avessimo accettato passivamente la modificazione delle sue cifre (con una maggiore spesa di circa 800 miliardi proposta dai comunisti) sarebbe stato giusto dedurne che avevamo fatto male i nostri conti o che consideriamo con leggerezza la situazione finanziaria e monetaria del paese».

La replica di Colombo era diretta agli oratori d'opposizione, in particolare liberali e comunisti, i quali sostenevano la possibilità di reperire i fondi attraverso più oculate economie. In proposito Colombo ha citato alcuni emendamenti liberali per dimostrarne — a suo giudizio — l'inattuabilità. «Non possiamo prorogare il versamento di 2 miliardi e 400 milioni alla Banca d'Italia — *ha detto* — perché dobbiamo pagare entro quest'anno. Né possiamo togliere i 4 miliardi del fondo di garanzia per le autostrade perché senza quel fondo non si iniziano opere per centinaia di miliardi. Non è neanche possibile tagliare i tre miliardi per le congrue al clero, essendovi già una deliberazione d'aumento della Camera».

Gli emendamenti dei liberali, diretti ad economizzare su spese già in bilancio, erano stati ritenuti improponibili dal presidente Zelioli-Lanzini in base al regolamento. La decisione è stata vivacemente criticata dal liberale Artom e dal missino Pinna. «Il fatto è molto grave — *ha detto Artom* —. Il paese avrà l'impressione che non s'è voluto discutere la riduzione di spese impopolari per ragioni puramente procedurali».

L'approvazione della «nota di variazione» non ha nulla che fare con l'accettazione del decreto-legge varato dal governo. Questo provvedimento dev'essere ancora esaminato dal Senato e dalla Camera che dovranno pronunciarsi su di esso entro sessanta giorni.

Lamberto Furno



L'on. Emilio Colombo, ministro del Tesoro

Dopo un accenno di tensione lunedì

È ripresa la corsa all'oro sui mercati di Londra e Parigi

La domanda è stata forte, anche se inferiore a quella di novembre Ipotesi sul convegno dei governatori del «pool» a Basilea - Secondo il *Times*, sarebbe stata raggiunta un'intesa per vietare gli acquisti d'oro sia a termine, sia a credito - Un'altra lieve flessione della sterlina

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 12 dicembre.

La mini-corsa all'oro (come la chiamano i giornali inglesi), è proseguita oggi ed ha anzi acquistato maggiori dimensioni. La domanda è stata forte, anche se assai inferiore a quella che si ebbe quotidianamente durante la crisi di novembre. Ieri, si sarebbero comprate, a Londra, sulle 15 tonnellate d'oro: oggi, qualche tonnellata in più. Il prezzo è però rimasto il medesimo, 35 dollari 19 cents e cinque ottavi di cent.

Non è difficile scoprire cos'abbia fatto scattare questa nuova corsa. In un'atmosfera già turbata da dubbi e incertezze si sono inserite adesso le congetture create dai colloqui di Basilea. La città svizzera — com'è noto — è stata scena, durante il week-end, di un'importante riunione dei Governatori degli istituti d'emissione del «gold pool». A tale convegno, il sottosegretario americano al Tesoro Frederick Deming ha presentato una serie di proposte per rafforzare e proteggere sia il mercato internazionale dell'oro sia le riserve auree statunitensi sia il dollaro sia l'intero meccanismo del «gold exchange standard».

Le discussioni si sono svolte nella più impenetrabile segretezza, ma — secondo la stampa attendibile — Washington avrebbe delineato tre progetti:

1) gli altri sei Stati del «gold pool» trasferirebbero parte delle proprie scorte auree alle riserve americane, ricevendo in cambio dei «certificati di deposito»;

2) si creerebbero «tre diversi mercati aurei». Il primo sarebbe quello ufficiale, come l'esistente, riservato alle banche d'emissione e dove l'oro continuerebbe ad essere comprato o venduto al prezzo di 35 dollari per oncia. Il secondo mercato — che il «gold pool» alimenterebbe con oro per circa 500 milioni di dollari l'anno — soddisferebbe la sola domanda industriale. E vi sarebbe infine un terzo mercato libero, senza controllo o quasi sui prezzi;

3) i Paesi del «pool» dell'oro s'impegnerebbero a vietare gli acquisti d'oro sia a termine, sia a credito. Secondo il «Times» di domani, le sette nazioni avrebbero già raggiunto un'intesa in questo senso.

La sterlina ha subito un'altra leggerissima flessione: ha chiuso a 2 dollari 40 cents e tre ottavi di cent.

Mario Ciriello

Comprate a Parigi otto tonnellate

Livello superato soltanto nelle giornate critiche di novembre

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 12 dicembre.

Dopo una decina di sedute relativamente calme, una nuova corsa all'oro è ripresa oggi alla Borsa di Parigi, con un volume di acquisti che ha raggiunto 48 milioni e 500 mila franchi (circa 6 miliardi e 350 mila lire), in confronto ai 14 milioni e 300 mila franchi di ieri. Otto tonnellate del metallo prezioso sono state così comprate, ossia una quantità che è stata superata soltanto nella giornata più critica della febbre dell'oro succeduta alla svalutazione della sterlina, quando, il 24 novembre, gli acquisti raggiunsero le dieci tonnellate.

Gli acquisti odierni comprendono: 8 mila lingotti da un chilo (contro 2 mila di ieri), 10 sbarre da 12 chili (contro 2), 35 mila napoleoni (contro 25 mila). Il corso del lingotto è passato da 5575 franchi a 5600, quello del napoleone da 52,60 a 53. Anche le azioni delle miniere d'oro sono state molto ricercate e hanno chiuso in rialzo.

Da certi sintomi verrebbe fatto di pensare che sia stata concertata una campagna per seminare il panico nel mercato finanziario e acuire la febbre dell'oro. Così, per esempio, la ministeriale Paris-presse, che era uscita ieri con questo titolo di prima pagina a caratteri enormi: «Nuova battaglia dell'oro», ne ha pubblicato un altro stasera, non meno sensazionale: «Il piano americano sull'oro in scacco». **a. v.**

Postelegrafonici e dipendenti dei telegrafi in sciopero per 24 ore dalla mezzanotte di oggi

Domani niente posta e telefonate interurbane

Bloccati i pagamenti delle pensioni - I «telefonici» di Stato fermi domani e venerdì; in difficoltà anche la teleselezione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 dicembre.

I servizi postali, telegrafici e telefonici statali saranno paralizzati giovedì dal preannunciato sciopero dei centomila postelegrafonici contro il provvedimento stralcio di riforma preparato dal ministro Spagnolli.

I dipendenti delle Poste e Telegrafi (uffici centrali, principali, locali ed agenzie) sospenderanno il lavoro dalla mezzanotte di domani alla mezzanotte di giovedì: solo il personale viaggiante attuerà la manifestazione dalle 20 di domani alla stessa ora di giovedì. Sarà assicurato lo svolgimento dei servizi per la «salvezza di vite umane».

I telefonici di Stato inizieranno l'astensione ugualmente alla mezzanotte di domani, ma la concluderanno ventiquattro ore dopo, cioè alla mezzanotte di venerdì. Per l'intera giornata di giovedì non sarà distribuita e recapitata la posta, non funzioneranno i telegrafi e resteranno bloccati tutti i servizi di sportello per le raccomandate, i conti correnti, il pagamento delle pensioni, la spedizione di pacchi e così via.

Le comunicazioni telefoniche interurbane sulle grandi distanze attraverso centralino rimarranno sospese o comunque subiranno ritardi notevoli giovedì e venerdì. Anche i collegamenti in teleselezione potrebbero essere interrotti, qualora si registrino guasti sulle linee.

E' proseguito oggi lo sciopero dei dipendenti delle Casse di Risparmio italiane e del personale delle banche del Sud e delle isole. Le percentuali di astensione sono state ovunque elevate, ma le aziende hanno assicurato l'apertura di un certo numero di sportelli con l'impiego di dirigenti. Venerdì mattina le Casse di Risparmio funzioneranno regolarmente.

I magistrati della Corte dei Conti hanno sospeso l'astensione fissata per giovedì.

Le segreterie della Cgil, della Cisl e della Uil, riunite insieme con i dirigenti delle federazioni dei parastatali, hanno chiesto un incontro al governo ritenendo che «la complessa situazione sindacale del settore non può essere affrontata con provvedimenti parziali e dispersivi, bensì con una nuova impostazione politica». Le confederazioni hanno invitato i sindacati di categoria a soprassedere ad iniziative e scioperi di carattere aziendale.

L'invito però è stato respinto dai sindacati, che hanno confermato per giovedì lo sciopero del personale dell'Inps, Inail, Enpas, Enpals e Enpdep. **g. f.**

Bosco tenta di evitare lo sciopero di venerdì

Interessa l'industria, il commercio e l'agricoltura

Roma, 12 dicembre.

Il ministro del Lavoro, Bosco, ha compiuto questa sera un tentativo per evitare lo sciopero generale di quattro ore, proclamato per venerdì 15 dicembre dalle maggiori confederazioni dei lavoratori (Cgil, Cisl e Uil) nei settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura. Il ministro ha riunito i rappresentanti della Cisl, della Cgil e della Uil per esaminare il miglioramento delle pensioni e l'avvio della riforma previdenziale.

I sindacati hanno confermato l'assoluta esigenza che le pensioni della Previdenza sociale siano aumentate (nella misura del 10%); inoltre, dovrebbe essere approvato il principio che dopo quaranta anni di contribuzione sia liquidata una pensione pari all'80% dello stipendio medio mensile degli ultimi tre anni.

Il ministro ha ribadito le difficoltà di bilancio che non consentono di affrontare subito il problema delle pensioni dell'Inps. Occorrerebbero, infatti, non meno di 500 miliardi per apportare modifiche di rilievo.

Bosco ha anche comunicato ufficialmente che si rende disponibile una somma di circa 100 miliardi (80 con la proroga dell'addizionale e altri 20 con alcune economie) per il 1968 che può essere utilizzata per l'inizio della revisione delle pensioni.

Il ministro comunicherà domani l'eventuale convocazione di un altro incontro (forse giovedì 15) per proseguire le trattative. Per ora, lo «sciopero generale» è confermato. **g. f.**

CRONACA CITTADINA

LA CITTA' RIPRENDE A CRESCERE

Il richiamo di Torino

Ora siamo 1.129.475, con la cintura si sale a un milione e mezzo - Negli ultimi tre mesi sono giunti 18 mila immigrati, metà dal Sud - Nello stesso periodo 12 mila persone hanno lasciato la città, ma la maggior parte sono rimaste nella provincia

Si va verso la fine dell'anno, si possono già tracciare bilanci: primo, quello della popolazione. Da gennaio a dicembre gli abitanti della città sono cresciuti di 17.293, oggi sono 1.129.475. Merito dei nati, 16.193, che hanno ampiamente compensato il numero dei morti, 10.264; merito soprattutto del movimento migratorio: 50.307 arrivi contro 38.943 partenze. Siamo di nuovo tornati ai livelli del '60, quando Torino era la speranza di migliaia di famiglie in cerca di migliori condizioni di vita. Ma la situazione è profondamente mutata.

Sette anni fa, tempo di «miracolo economico»: 250 industrie trasferite nella cintura, «boom» edilizio, aumento della produzione, fame di manodopera. Dal Sud arrivano famiglie intere, o, più spesso, in avanscoperta, i padri, i fratelli. L'insediamento è spesso difficile, le speranze urtano in una realtà ambientale dura, in una società non del tutto preparata ad accogliere gente di abitudini e mentalità diverse.

La città compie uno sforzo considerevole per adeguare le sue strutture alla massa crescente degli abitanti: case, scuole, ospedali, servizi, tutto sembra inadeguato e incapace a fronteggiare una crescita così tumultuosa. Ma a poco a poco la laboriosa Torino risolve, anche se non completamente, i suoi problemi; riesce ad amalgamare vecchi e nuovi cittadini in una nuova armonia.

Cancellata la vergogna delle baracche, le case popolari accolgono chi non ha mai conosciuto il benessere di un tetto confortevole; nuove scuole e il paziente reperimento di chi non vuole o non ci può andare, assicurano a tutti — anche se in condizioni non perfette — il diritto di istruirsi. Si moltiplicano i corsi professionali: i giovani cominciano a comprendere che è indispensabile qualificarsi.

Ma il gigantesco compito sarebbe superiore alle possibilità di Torino se non ci fosse il grande polmone della «cintura»; dalla città ai comuni che si sono ormai saldati con essa il passo è breve. Così, fitte correnti d'immigrati cominciano a spostarsi nell'ambito della «grande Torino». Ha inizio quell'emigrazione a breve raggio che durante la recessione economica assume aspetti rilevanti. E' il periodo in cui la città, ripiegata su se stessa, raccoglie la forza per il rilancio. L'immigrazione stagna; ma solo in apparenza. Aumenta la «cintura»; tante piccole città in espansione.

Infine le nubi si dissipano. In questi anni il Sud è mutato, lo sforzo ingente della industrializzazione ha creato nuove occasioni di lavoro. Ma nel Nord, a Torino, ci sono i parenti ormai inseriti e integrati nel tessuto sociale della grande città. Soddisfatti, diversi. Scrivono che le cose vanno bene, che ci sono possibilità di lavoro e di sistemazione. La casa dei parenti è l'isola felice dove approdano le nuove speranze, i treni del Sole arrivano sempre più gremiti. Negli ultimi 3 mesi gli immigrati sono stati 18 mila, metà venivano dal Meridione, 2 mila dal Veneto.

Si dirà: parecchi, delusi, tornano a casa. Non è vero. Dei circa 39 mila (di cui 12 mila negli ultimi tre mesi) che hanno lasciato Torino quest'anno, soltanto 6 mila sono andati al Sud; 13 mila si sono sistemati nella «cintura», che è come dire periferia di Torino; altri 10 mila sono rimasti nell'ambito della provincia o del Piemonte.

L'economia torinese regionale è solida, sicuramente in progresso. Settimo, Rivoli, Moncalieri sono a pochi minuti da piazza Castello. Ecco perché oggi si può dire che, pur essendo tornati ai livelli del '60, il movimento migratorio è diverso. Meno angosciato, più consapevole, più agile. Per molti Torino è soltanto una tappa verso i centri vicini dove l'aria è più pura, il traffico meno convulso, la vita un po' meno cara. Torino con la sua «cintura» è ormai una vera metropoli: più di un milione e mezzo di abitanti.

Finalmente la tredicesima!

Natale si avvicina, questi sono i giorni della scelta e dell'acquisto dei doni. Negozi affollati, commercianti sorridenti; ci dicono: «Non è solo gente che guarda e confronta, c'è già chi compera. Parecchi clienti utilizzano nelle spese natalizie parte dello stipendio di novembre: sanno che tra qualche giorno arriverà la tredicesima a risanare il bilancio e preferiscono evitare la ressa degli ultimi giorni».

Un tempo la tredicesima veniva pagata la vigilia di Natale, troppo tardi per gli acquisti. I lavoratori ottennero che fosse anticipata a metà mese, non è un obbligo, ma una simpatica consuetudine a cui nessuno vuol derogare. Da venerdì comincerà ad essere corrisposta in tutte le aziende; anche quelle che attraversano un periodo di difficoltà daranno almeno un acconto. Agli statali avrebbe dovuto essere pagata il 16: ma è sabato, la Banca d'Italia è chiusa e, ci comunica il dirigente la sede torinese, verrà distribuita il 15.

In totale, si calcola che a Torino questa mensilità straordinaria metterà in circolazione circa 60 miliardi di lire. Una parte servirà per far fronte a impegni già contratti durante l'anno, una parte verrà risparmiata, un'altra fetta andrà nelle spese di Natale: che non sono soltanto voluttuarie, ma costituiscono anche investimenti in apparecchi e oggetti, come gli elettrodomestici, indispensabili all'economia familiare.

I commercianti dicono: «Il livello degli acquisti supera quello dell'anno scorso in questo periodo. Ma i clienti sono diventati più esigenti, si indirizzano verso merce più raffinata, ci pensano due volte prima di decidersi all'acquisto». *Forse non si resterà molto al di sotto dei primati del «boom», ma senza l'eccessiva prodigalità di quegli anni. Si apre la borsa, ma con più senso della misura e saggezza nelle scelte.*

Scioperano per 2 giorni i dipendenti ospedalieri

Esclusi i medici - Domani non lavorano i postini - Venerdì sciopero generale per 4 ore

Lo sciopero dei dipendenti delle Casse di Risparmio, per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, continua oggi e domani. A Torino, informano i sindacati, ieri gli scioperanti erano l'85 per cento. Le altre banche funzionano regolarmente.

— Negli ospedali comincia stamane lo sciopero di 48 ore del personale addetto ai servizi amministrativi e sanitari, esclusi i medici. L'agitazione è nazionale ed è stata indetta dai tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) perché i ministeri del Lavoro e del Tesoro non hanno ancora approvato l'accordo che i sindacati hanno stipulato il mese scorso con la Federazione degli ospedali per il «riassetto delle carriere».

Oggi e domani, negli ospedali saranno assicurati soltanto i servizi urgenti: due infermieri per reparti fino a 40 ammalati; personale di emergenza per camere operatorie e pronto soccorso; le farmacie garantiscono solo il materiale di pronto intervento; non vengono effettuate le pulizie e le cucine prepareranno un menù unico (escluse le diete speciali).

— I telefoni di Stato, che fanno capo al centralino «14», dovrebbero cominciare questa sera alle 24, a meno di una revoca all'ultimo momento, uno sciopero nazionale di due giorni. I telefonici della Stipel e delle altre aziende del gruppo Sip lavorano regolarmente.

— Domani scioperano per l'intera giornata i postelegrafonici delle tre organizzazioni sindacali per protestare contro il progetto di riforma dell'Amministrazione proposto dal ministero. Domani non verrà distribuita la posta compresi gli espressi e le raccomandate. Il servizio pacchi sarà sospeso. Il telegrafo accetterà solo messaggi di particolare urgenza. Lo sciopero di domani riguarda anche gli uffici postali.

— Per sollecitare la riforma della Previdenza Sociale e l'aumento delle pensioni è in programma per venerdì lo sciopero generale nazionale indetto dalla Cgil, Cisl, Uil. In Torino e provincia i sindacati hanno stabilito che i dipendenti dell'industria venerdì sospendano il lavoro nelle prime quattro ore di ogni turno; i settori del commercio e dell'agricoltura sciopereranno dalle 8 alle 12; gli addetti ai trasporti pubblici ritarderanno l'inizio del servizio alle 8,30.

Dramma di un misero relitto umano

Incubo di Auschwitz, 23 anni dopo

Miranda Avigdor, deportata nel '44 con i genitori, è scampata allo sterminio - Ma la sua mente è ancora sconvolta dalla tragedia del Lager, dove fu «cavia» per gli «esperimenti scientifici» - Ieri ha avuto una crisi più grave: i medici temevano che volesse uccidersi - Agenti e infermieri sono intervenuti per portarla in clinica: nel delirio ha rivissuto il crudele giorno della sua cattura compiuta dalle «SS»

Corso Racconigi 190, una casa decorosa. Al quinto piano, sola, abita Miranda Avigdor, 53 anni. Una donna gentile, riservata, premurosa con tutti. Ha arredato le sue stanze con gusto, veste con sobria eleganza, frequenta i concerti perché ama molto la musica. I vicini le vogliono bene e quando, ogni tanto, scorgono un lampo di terrore nei suoi occhi, cercano di fare quello che possono perché il passato non la riafferri con' orrendi ricordi. Miranda Avigdor è una scampata di Auschwitz: 3 milioni di vittime, e poche migliaia di superstiti. Qualche giorno fa ha detto a un'amica: «*Hanno ucciso anche me*».

Martedì nessuno la vede uscire di casa; gli inquilini del piano di sotto la sentono andare e venire inquieta. Talvolta parla forte, al vuoto. Alle 20 un grido lacerante riempie la tromba delle scale: aggrappata alla ringhiera, scarmigliata, in disordine, la donna grida: «*No! No! No!*». I vicini socchiudono le porte, ascoltano in silenzio. Qualcuno sale ad aiutarla. Ma lei fugge nell'alloggio, chiude l'uscio a chiave, si sente che trascina cose pesanti. Si barrica. Dice forte: «*Non entreranno; vedrai mamma, non entreranno*».

Scende la notte; nel palazzo di corso Racconigi i vicini vegliano. Sanno che Miranda Avigdor lotta con gli spettri e che nessuno può aiutarla. Ieri mattina qualcuno informa la polizia: «*E' sola, potrebbe uccidersi*». Informano anche i suoi medici, gli psichiatri della clinica «Salus» di Trofarello. E questi dicono: «*Non si ucciderà; ma bisogna intervenire*». Si chiama la Croce Verde, i pompieri stendono il telone di sicurezza nel cortile e alzano la scala snodabile fino a raggiungere la finestra sul corso.

Agenti bussano alla porta. Miranda Avigdor si rifiuta di aprire, delira: «*Volete portarmi via, io so. Io non voglio andare in Lager, io non voglio morire*». Quando il vigile del fuoco s'inquadra nella finestra, l'urlo terrorizzato della donna fa ammutolire la folla che s'è assiepata sul corso: «*Le SS!*». Le parlano attraverso l'uscio, a lungo, con dolcezza; le dicono che non le faranno male, che la condurranno dov'è già stata, nella clinica che conosce. Singhiozza rincantucciata su una poltrona, mugola. Infine si calma un po' e schiude la porta. Ma la vista degli infermieri la sconvolge: «*Non voglio vederli, sono queste divise*».

I minuti passano nel silenzio imbarazzato, la donna alterna attimi di lucidità a lunghi discorsi allucinati. Per lei è il 15 luglio del '44. Nell'alloggio di corso Francia c'è suo padre (uno dei fratelli Avigdor, della nota ditta di tappeti) e sua madre. Sono appena tornati tutti e tre dalle Nuove, dove i fascisti li hanno rinchiusi per un mese. «*Siamo ebrei — dice il padre — questa è la nostra unica colpa. Non abbiamo fatto del male a nessuno, non ci toccheranno*».

In quel momento il mondo crolla per Miranda Avigdor. Bussano alla porta; voci straniere, ordini secchi. Andare, partire. Li cacciano su un camion, poi dal camion al vagone piombato. Quattro giorni di sofferenze, un caldo orribile, niente acqua, la gente che muore in piedi premuta ai vicini. E poi il treno che rallenta, il distacco per sempre. Madre e padre nella camera a gas, subito, senza un abbraccio. Lei nel campo, a faccia a faccia con la tecnica dell'annientamento.

Come è scampata, vestita di stracci, alla fame, al gelido vento dei Carpazi, alle percosse? Il segreto della sua sorte di sopravvissuta è atroce: Miranda Avigdor lo porta scavato nelle carni, nelle cicatrici che le segnano il corpo. E' stata una «cavia» per gli esperimenti criminali del dott. Mengele. E le «cavie» non le lasciavano morire. Fin che servono.

Soccorsa dai pompieri, Miranda Avigdor è stata ricoverata in una casa di cura

L'on. Moro lunedì a Torino

Inaugurerà il quartiere Mirafiori Sud nel 60° anniversario dell'Istituto Case Popolari

Il presidente del Consiglio on. Moro sarà a Torino lunedì per inaugurare il quartiere residenziale di Mirafiori-Sud, costruito dall'Istituto Case Popolari per conto della «Gescal». Si tratta di 1350 alloggi (di cui 800 abitati, altri in corso di consegna) per un totale di 6750 vani.

La cerimonia concluderà le manifestazioni per il 60° anniversario dell'Istituto di Torino che si apriranno sabato alle 9 a Palazzo Madama con un Convegno di studio sull'edilizia economica. Relatori l'ing. Franco, presidente del Consiglio dei lavori pubblici, e il prof. Lombardi. Alle 11,30 il presidente dell'Istituto, avv. Desani, terrà il discorso commemorativo.

Venti posteggiatori abusivi fermati dalla squadra mobile

Uno ha 13 anni - Un altro guadagna 4000 lire in tre ore

Venti posteggiatori abusivi sono stati fermati nei giorni scorsi dalla Mobile nelle piazze: Carlo Felice, Castello, San Carlo e Carlo Alberto. Ce n'era uno giovanissimo (13 anni) e uno che aveva compiuto i 75. Molti sono pregiudicati per furto e altri reati non gravi. Uno ha la licenza media. Ha detto: «*Lavoro tre ore al giorno e guadagno 4000 lire. Mi trovo benissimo*». Il dott. De Rosa li ha multati e diffidati.

La polizia femminile sta compiendo nelle zone del centro una azione per reprimere l'accattonaggio. Ha fermato una decina di persone, che sono state multate. Due rispedite al paese d'origine, un'altra — una vecchia malata — è stata ricoverata in casa di cura.

Episodio di teppismo presso piazza Statuto

Picchia un automobilista e un brigadiere poi fugge, ma cade e si spezza una gamba

Ubriaco, attraversa il corso Principe Oddone con due amici; un'auto li sfiora - Calci e pugni alla carrozzeria, al guidatore che protesta, al sottufficiale che interviene per mettere fine alla scena selvaggia - Arrestato

Il brigadiere Nicola Petaccia. L'aggressore, Mario Santacroce, si è ferito fuggendo

Dopo avere aggredito e percosso un automobilista, sferrato due pugni a un sottufficiale della polizia, un giovane è fuggito, ma è caduto e si è rotta una gamba. Ora è all'ospedale, piantonato.

Il sottufficiale è il brig. Nicola Petaccia del commissariato Castello, ha 52 anni, abita in via Capponi 8. Ieri alle 14 era in borghese e accompagnava in auto la figlia al lavoro. In corso Principe Oddone, poco prima di piazza Statuto, ha visto un uomo a terra e tre giovani sopra di lui. «Basta, pietà» implorava l'aggredito. Il Petaccia era fuori servizio, ma non ha esitato ad accorrere. «Fermatevi, sono della polizia» ha detto. Uno dei tre gli ha risposto: «Ah sì, sei della polizia? Prendi questi» e lo ha colpito con due forti pugni al capo.

Benché stordito, il Petaccia ha affrontato l'energumeno, che ha preferito scappare. Ma era ubriaco ed è caduto, fratturandosi la gamba sinistra in due punti. Gli amici lo hanno afferrato alle ascelle e lo hanno trascinato in un vicino bar.

Il Petaccia ha telefonato alla Volante. Uno dei tre si era dileguato, nel bar vi erano il teppista ferito — Mario Santacroce, 20 anni, via San Donato 8 — e uno dei suoi amici: Francesco Di Paola, 27 anni, via Galvani 12. Quest'ultimo è stato portato al commissariato di San Donato e interrogato, il Santacroce è al Maria Vittoria in stato di arresto. Vittima dell'aggressione è l'impiegato della dogana Nicola Di Benedetto, 36 anni, via Borgaro 113. Guarirà in 4 giorni.

Il Di Paola ha detto alla polizia: «Attraversavamo il corso e un'auto ci ha sfiorati. Santacroce, che aveva bevuto parecchio, ha picchiato sulla carrozzeria con pugni e calci». Il Di Benedetto ha fermato ed è sceso per protestare, ma subito è stato aggredito dal Santacroce. Di Paola afferma che lui e il terzo amico — che è scomparso ma che la polizia ha già identificato — non hanno picchiato l'automobilista, hanno cercato invece di trattenere e calmare il furioso Santacroce. Dopo l'interrogatorio il Di Paola è stato rilasciato.

Funerali religiosi al giovane suicida con una rivoltellata

Ubriaco, ha compiuto incoscientemente il tragico gesto

Vito Medda, 19 anni, che si è ucciso domenica, avrà funerali religiosi oggi alle 14,30. Ha dato il permesso il vicario della diocesi mons. Monasterolo appena informato ieri mattina della tragedia. Il vicario ha giudicato con comprensione umana. Ci ha detto: «*Quel ragazzo era ubriaco. Aveva bevuto in un momento di cupa disperazione. Mentre tutti si divertivano lui era solo in casa, per una domenica senza prospettive. Non era più padrone dei suoi atti ed ha rivolto contro di sé l'arma senza sapere quel che faceva*».

In casi del genere spetta alla Curia l'ultima decisione e il giudizio è sempre improntato a sentimenti di pietà. Il suicida non è mai completamente responsabile, le sue facoltà psichiche non sono normali.

IN 5ª PAGINA:
Il processo delle spie agli ordini di Mosca.
IN 8ª PAGINA:
Le imprese della banda Cavallero a Torino.
IN 18ª PAGINA:
In Pretura per un fungo. Sposa di 16 anni fugge

Specchio dei tempi

Le donne sono stupide? La stupidità non ha sesso - Perché è così facile andare in mutua - Lasciamoli sopravvivere in pace - Parole amare di un maestro

Una lettrice ci scrive:

«Ho 26 anni, sono laureata in ingegneria aeronautica ed in ingegneria aerospaziale, ho sempre combattuto per la parità di diritti per le donne, ma ho sempre incontrato grandi difficoltà e molta ostilità.

«Sabato sera (9 dicembre), durante la trasmissione "Linea contro linea", ho assistito alle riprese per la Prima della Scala. Come devo interpretare un simile spettacolo? Un'esaltazione della stupidità umana o una dimostrazione della stupidità femminile?

«Ripensando a quanto visto e sentito ci si rende conto che il cammino verso la parità è ancora molto lungo e che sarà difficile raggiungere la méta finché ci saranno molte, anzi troppe, donne che basano il loro successo sulla loro eccentricità e sulla stupidità loro e di chi le circonda. Non mi stupisce che qualche ragazza [illegible] di andare all'Opera più per mettere in mostra un bel vestito che per amore della musica, ma è sinceramente penoso che una simile dichiarazione sia fatta da donne che dovrebbero cercare di dimostrare di essere intelligenti.

«Ringrazio fin d'ora se vorrete tener presente che questo è il parere di molte donne».

Giulia Caffaro-Rore

Un lettore ci scrive:

«All'ingenuo dipendente della Sip-Stipel faccio presente che in merito a "quei colleghi sempre bianchi e sempre a casa" non è affatto comodo, come egli scrive, per i signori dottori [illegible]re la possibilità di favorire questi indefessi lavoratori. La ragione sta nel fatto che il mutuato può scegliere e revocare il medico (di fiducia) a proprio piacimento, per cui ogni cosa si spiega senza bisogno di tanti commenti, come del resto ad un analogo quesito ha qualche tempo fa risposto in modo esauriente la moglie di un medico mutualista».

Un medico
Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto sabato in seconda pagina che "La Stampa" chiede pietà per le vittime innocenti del delitto di Alpignano. Approvo pienamente questa umana richiesta, ma vorrei sperare che tutti, più che pietà, offrissimo comprensione, lasciando vivere questa famiglia senza aumentare con gli sguardi curiosi o le frasi cattive il peso della croce che porta nel cuore.

«La signora Quaro e i suoi due bambini non hanno niente di cui vergognarsi; o è forse anche un delitto essere imparentati con un uomo che ha ucciso? E' giusto che ora egli paghi la sua colpa, ma non facciamola pagare anche ai figli e alla moglie, attori involontari di questo dramma!

«Da parte mia, in occasione del Santo Natale, pregherò affinché il Signore invii la sua celeste benedizione su di loro. Se pubblicherai questa mia lettera, ti prego di far seguire la firma solo se lo riterrai necessario, ma forse il meglio che sia a nome di tutti coloro che condividono il mio pensiero».

Laura Sardo

Un lettore ci scrive da Genova Nervi:

«Leggo con curiosità, lo confesso, la tua rubrica, da anni. Ho visto con simpatia come hai rilevato alcune volte il diffondersi della stampa pornografica. Le vetrine delle edicole ti sbattono in faccia donne nude, contorte, frustate — il peggio è che questo immondezzaio (gli adulti che vi si ravvoltolano, peggio per loro) va a finire per mesi e forse anni sulle bancarelle di riviste usate, ove fanciulli di 12 anni le possono rigirare, vedere, scegliere e... comprare. Le ragazzette preferiscono la serie di "Isabella" che è poi una ragazza squillo o da "Le grandi peccatrici". Così queste loro eroine diventano il loro idolo, a cui assomigliare. Che generazione di amorali avremo fra 5-6 anni, fatte adolescenti?

«Io sono un maestro di 45 anni e dico: "Lo Stato spende miliardi ogni anno per pagare noi maestri, che diamo un'istruzione ed educazione, poi per colpa di alcuni pseudo editori, che speculano sul sesso per fare soldi, tutto viene rovinato". Gli organi competenti dovrebbero provvedere con più energia per frenare questa marea di fango, che sale sempre più, a soffocare ogni senso sano della nostra gioventù.

«Pubblicami, caro "Specchio dei tempi", e metti il mio nome, che vorrebbe suonare disprezzo per certa gente».

Ins. Natale Traverso

La madre uscita dal carcere per assistere i figli morenti

Maria Grazia Russo, che deve scontare 10 anni di carcere per aver ucciso il marito, è ritornata alle «Nuove» con i suoi bambini. Giuseppe e Antonio sono sempre gravi e vengono tenuti in vita con continue trasfusioni. La penosa vicenda ha commosso i lettori che hanno inviato a «Specchio dei tempi» per Maria Grazia Russo le seguenti offerte. Gliele consegneremo per Natale.

Dr. Carlo Taricco, Roma, lire 30.000; A nome della mia nipotina Elisabetta 5000; Una pensionata che non può di più 1000; N. N. Parma 10.000; Giacinta Alberti Reverdito per un sorriso dei piccoli Giuseppe e Antonio nel giorno del Santo Natale 10 mila; Alunni scuole elementari classi I e II, Pietra Marazzi (Alessandria) 10.000; In memoria del marito, Luigia De Paoli 5000; Un pensionato, Francesco Biasi 1000; G. S. 1000; Per la mamma Maria Grazia Russo e figli gemelli Giuseppe ed Antonio suoi piccoli innocenti (principini), Luigina e Giovanni V. 3000.

M. G. Alessio 10.000; Per asciugare una lacrima 2000; M. Russo, Genova 5000; Ugo 1000; M. Alberti (Sanremo) 5000; R. B. 1000; Un bimbo di Ivrea Massimo 2000; Liliana 2000; Anna Boni - Castelfranco V. 5000; N. N. 2500; S. C. Vittorio Veneto 20.000; A nome della mia Simonetta 2000.

N. N. 10.000; Una donna qualunque 1000; Una mamma - A.A. Settimo 5000; T. C. Rotunno 1000; A. D. C. 20.000; Una lettrice per un Natale meno triste 1000; Abate Francesco, Arona 5000; Una mamma 10.000; Un pensionato 5000

Totale L. [illegible]

L'inchiesta sui fattorini comunali promossi segretari di un assessore

Sarebbero tre; ma continuavano a percepire il salario di subalterni - L'assessore prof. Mina dichiara: «Se qualcuno ha sbagliato pagherà, occorrono prove sicure»

Nuova riunione oggi del «gruppo di accertamento» che deve far luce sugli episodi denunciati in Consiglio comunale dai comunisti, a carico di alcuni dipendenti dell'assessorato al personale. Verranno sentiti alcuni testi. Non è escluso che ai tre casi già segnalati (il segretario Spione e due fattorini, uno dei quali si faceva passare per segretario) se ne aggiunga nei prossimi giorni un quarto.

Abbiamo chiesto all'assessore prof. Mina la sua opinione. Ci ha detto: «*Preciso che non è in causa il mio operato, mi limito a ripetere quanto affermai la settimana scorsa in Consiglio. In quell'occasione fui il primo ad accettare, anzi a richiedere che si costituisse una commissione di indagine. Penso quindi che sia buona cosa averla nominata, perché svolga i lavori bene e seriamente, con la dovuta discrezione*».

L'assessore ha aggiunto: «*Una commissione come questa non deve coprire, né colpire ingiustamente nessuno. Se qualcuno ha sbagliato, dovrà pagare. Ma finché le accuse non sono provate, è doveroso il massimo riserbo*».

Le accuse sono note. Si è affermato che il segretario Spione e suo padre avrebbero accettato da alcune persone (una delle quali dipendente comunale) 60 mila lire e beni in natura in cambio della promessa di posti di lavoro e di alloggi. La promessa non fu mantenuta e coloro che attendevano il frutto delle regalie si sentirono traditi. Andarono dal dr. Valente e gli presentarono l'esposto, che il Sindaco trasmise alla Procura.

Altri episodi vennero denunciati dai comunisti in Consiglio. Un fattorino venne promosso anch'egli segretario dell'assessore, ebbe un suo ufficio e una sua dattilografa. Infine altri due fattorini si sarebbero spacciati per segretari del prof. Mina, che in tal modo avrebbe avuto quattro impiegati addetti a lui. I fattorini continuavano a percepire salari da subalterni, però si dice che percepissero «premi straordinari» per il nuovo lavoro. Altro fatto: il «Circolo Estense» fondato a Torino (pare con scopi elettorali) inviava lettere di invito a un pranzo in onore del prof. Mina, scritte su carta filigranata del Municipio.

Il Comune è la casa di tutti e deve avere pareti di vetro, trasparenti in ogni angolo. Se i fatti denunciati sono quelli che conosciamo, si ha l'impressione che lo «scandalo» si riduca a poca cosa. Forse esistono mancanze più gravi, ma bisogna scoprirle e denunciarle con chiara voce. Le indagini sono ora competenza della Procura della Repubblica. Volere svolgere a tutti i costi un'altra inchiesta di consiglieri, parallela a quella del magistrato e con minori possibilità, non è un inutile doppione e una perdita di tempo? Il Sindaco ha denunciato i fatti alla giustizia, attendiamo la sentenza.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	84	58	9	10	78
Cagliari	75	45	87	55	[illegible]
Firenze	85	23	33	42	59
Genova	63	81	[illegible]	33	[illegible]
Milano	11	59	58	51	45
Napoli	68	45	48	58	81
Palermo	65	70	59	16	30
Roma	42	75	40	8	38
Torino	46	35	51	38	16
Venezia	81	69	68	8	78

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Pisco	Quote
12	3	—	6.314.000
11	67	3	321.400
10	634	34	28.800

Il monte premi è di 30.350.825.

La colonna vincente risulta: 2-2, 2-2, 1-2, 2-X, X-2, X-2.

Operaio piomba da 16 metri e muore in mezzo al traffico di via Arsenale

Stava schiodando assi al quarto piano, non si era assicurato con le cinghie di sicurezza - Perde l'equilibrio, precipita con un grido sulla carreggiata - Aveva moglie e una figlia di 5 anni

Mortale infortunio sul lavoro, ieri alle 14,30 in via Arsenale: un muratore è precipitato da una impalcatura da un'altezza di 16 metri. E' Angelo Bortolotti, di 26 anni, nativo di Porto Tolle, abitante a Moncalieri in frazione Barauda, con la moglie Aurelia, 22 anni, e una bambina di 5 anni. Immigrato sette anni fa, si era sposato nel 1961. Con il fratello Gelsomino si era costruita una casa a un piano che comprende due alloggi, uno per la sua famiglia e l'altro per i genitori.

Era alle dipendenze dell'impresa edile Gilardi, via Leonardo da Vinci 24, che sta eseguendo lavori di riattamento allo stabile di via Arsenale 17, già di proprietà della Rai ed ora della Cassa di Risparmio. Per la sostituzione delle grondaie, erano state montate impalcature che dovevano servire per gli operai e riparare i passanti dalla caduta di oggetti.

Ultimato il lavoro dei lattonieri, si è dato inizio alla rimozione dei piani di legno. Il Bortolotti doveva staccare le assi da due travi che sporgevano da una finestra del quarto piano. Un assistente, affidandogli l'incarico, gli ha raccomandato di assicurarsi alle cinghie fissate alle travi e l'operaio ha risposto che lo avrebbe fatto. Purtroppo si è spinto all'esterno senza essere legato.

Ha incominciato a staccare le assi e d'improvviso ha perduto l'equilibrio. Un compagno di lavoro — che era poco distante — Francesco Mammana, 23 anni, via Barbaroux 35 — lo ha sentito gridare, poi l'ha visto cadere nel vuoto. Il corpo è finito sull'asfalto della strada, un metro oltre il marciapiede.

Il primo ad accorrere è stato un dipendente della Cassa di Risparmio, Umberto Garrà di 30 anni, da Bricherasio. E' stata chiamata una ambulanza della Croce Rossa che si è diretta a tutta velocità all'ospedale San Giovanni. Ma quando vi è giunta il Bortolotti era già morto per lo sfondamento della base cranica. Il brigadiere Borsello del commissariato Monviso ha chiesto l'intervento della polizia scientifica per verificare le condizioni di sicurezza e delle impalcature.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 5,0
MINIMA — 1,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 3; pressione 739,5; umidità 50 %; cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvoloso. Temperatura a Caselle: mass. +6; min. —6; media —1,1

Angelo Bortolotti, 26 anni

Sono un decimo della popolazione elvetica

Italiani in Svizzera

Si pongono due interrogativi: quanti saranno "assimilati"? il governo adotterà misure limitative, provocando dei licenziamenti?

(Dal nostro inviato speciale) Zurigo, dicembre.

Adesso che s'approssimano le feste di Natale, gli italiani emigrati in Svizzera sembrano impazienti di tornarsene a casa. A tutte le ore del giorno, sotto i lucernari della stazione di Zurigo i gruppi di emigrati in partenza per l'Italia compongono una folla colorita ed eccitata, che s'ingegna, però, di non staccare troppo fra la contegnosa umanità elvetica. Vestono con decoro, questi italiani venuti in gran parte dal Sud; portano la cravatta ed hanno le scarpe lucide, non sono neanche troppo rumorosi. Più che in altri paesi, l'ambiente, qui, s'impone con una sua forza irresistibile, che è il risultato di lunghe tradizioni di civiltà; quel tipo di civiltà che gli svizzeri, ora, amerebbero di veder trasfusa in maniera duratura in tutti gli immigrati.

L'avvenire della nostra emigrazione in Svizzera è condizionato appunto al tentativo di assimilarla, di darle un carattere permanente. In Europa la Svizzera è il paese che ospita il maggior numero di italiani (sono già 600.000, oltre alle famiglie) e ciò spiega lo studio che le autorità dedicano al problema. L'ostacolo più serio che si frappone all'«assorbimento» auspicato dagli svizzeri è nel carattere sempre fluttuante della nostra emigrazione. Un calcolo molto preciso ha stabilito che ogni quattro anni la massa dei nostri emigrati si rinnova nella misura del 70 per cento.

La più gran parte degli italiani, ancora oggi, viene in Svizzera per guadagnare un paio di milioni, e col proposito di tornare a casa appena possibile. Fra i giovani, poi, gli obiettivi appaiono ben definiti: «*Voglio tornare al paese mio con l'automobile*» mi spiegava un giovanotto in attesa del treno alla stazione di Zurigo. E un altro: «*Sto racimolando i soldi per l'appartamento: per l'anticipo, s'intende. Devo metter su famiglia, l'anno prossimo*». In Svizzera l'operaio italiano ha un buon salario che può variare, a seconda dei mestieri e delle circostanze, da 150 mila a 270 mila lire il mese. Il 10 per cento della paga viene trattenuto per le tasse, e gli affitti, nelle grandi città, sono elevati: in genere, però, l'operaio riesce a risparmiare.

Il giudizio complessivo sulla vita dei nostri emigrati è tuttavia positivo. Perché, allora, la maggior parte degli italiani vive col pensiero di tornarsene in patria, appena fatto il gruzzolo? I motivi sentimentali, le difficoltà di ambientamento dovute a costumi tanto diversi, la vicinanza geografica della Svizzera concorrono a spiegare il carattere instabile della emigrazione. Ma non è tutto. Ansiosi come sono di consolidare l'emigrazione, gli svizzeri non sono ancora riusciti a superare certe resistenze interne, che sono tuttora materia di studio.

Agli stranieri in genere, per esempio, la Svizzera consente di stabilire la propria «residenza» sul territorio confederale dopo cinque anni di soggiorno. Per gli italiani, invece, resta valido il termine di dieci anni. Soltanto dopo un decennio, i nostri emigrati possono stabilirsi in Svizzera con la serena coscienza dei diritti acquisiti: il posto di lavoro sicuro, la possibilità di scegliere il proprio domicilio anche in altri Cantoni, la certezza, infine, di non venire espulsi in alcun caso. E non sono molti, si è visto, quelli che hanno la pazienza e il coraggio di aspettare dieci anni.

Si aggiunga che le difficoltà si moltiplicano quando si tratta di ottenere la cittadinanza. In teoria bastano dodici anni ininterrotti di permanenza in Svizzera; in pratica le richieste degli interessati sono soggette al vaglio molto severo di tre autorità: Comune, Cantone, Confederazione. Di solito le richieste si arenano nel Comune. Perché il Comune, cellula della società elvetica, si convinca che uno straniero è diventato svizzero sotto ogni aspetto, a cominciare dalla mentalità, occorrono prove di anni, spesso di generazioni. E' il caso degli «svizzeri di carta»: gente che è nata e vissuta qui, al pari dei padri e talvolta dei nonni originari della Calabria o delle Marche, ma che ancora non ha ottenuto il passaporto della Confederazione.

A spiegare lo scarso attaccamento degli emigrati al paese che li ospita, c'è anche la circostanza delle famiglie rimaste in Italia. Occorre un anno e mezzo di permanenza in Svizzera perché l'emigrato possa farsi raggiungere dalla moglie e dai figli; e a condizione, s'intende, che egli disponga già di un alloggio giudicato adatto alla vita della famiglia. Nel frattempo, i familiari che vivono in Italia non godono neanche dell'assistenza medica. Almeno duecentomila familiari di emigrati si trovano tuttora in queste condizioni penose, che rendono ancor più duro il distacco. Per un insieme di difficoltà all'esame dei due governi, non è stato possibile, finora, estendere ai familiari l'assistenza sanitaria di cui godono i lavoratori italiani in Svizzera: fra i motivi c'è il differente ordinamento della Svizzera, dove le assicurazioni private hanno assunto da tempo, e con successo, le funzioni assistenziali dello Stato.

Il successo, o no, dello sforzo di integrazione dipenderà da molti fattori; le previsioni, per conseguenza, risultano incerte. Di sicuro c'è che agli svizzeri la gigantesca, fluida massa degli stranieri — italiani, francesi e spagnoli — che si dànno il cambio nel loro paese, non appare più tollerabile.

Una delle ragioni è nella scarsa fiducia che gli stessi svizzeri ripongono in un «proletariato» in perenne movimento, meno efficiente e redditizio, quindi, e sempre pronto a piantare in asso l'imprenditore: una ipotetica fuga di tutti gli stranieri dalla Svizzera — 844.000 persone — è suscettibile di mettere in crisi l'industria nazionale. D'altra parte, il numero degli operai svizzeri si va riducendo sempre di più (la tendenza, fra i lavoratori, è quella di dedicarsi ad attività private) e all'industria elvetica, per la sua struttura, sono precluse le grandi risorse della automazione.

La proposta di limitare al 10 per cento della popolazione elvetica la quota di tutti gli stranieri è stata bocciata dal Parlamento di Berna. Resta però la tendenza a limitare l'immigrazione degli italiani e degli stranieri in genere, nel quadro del programma di «consolidamento». Negli ultimi tre anni, in adempimento ad una disposizione delle autorità, le industrie svizzere hanno ridotto del 12 per cento la quota dei lavoratori stranieri. Il totale degli operai stranieri è sceso, pertanto, di 80.000 unità. Fino ad ora si è trattato soltanto di non sostituire gli operai che sono rimpatriati, cioè di bloccare l'avvicendamento. Ma già si parla di introdurre quote fisse di operai stranieri per ogni settore dell'economia, oltre che per le imprese.

I licenziamenti, in un avvenire non lontano, appaiono inevitabili. In prospettiva si intravede già un grave rischio: quello di veder ristrette, in misura sempre più consistente, le correnti migratorie italiane verso la Svizzera, sbocco importante per il nostro mercato del lavoro, ancora alle prese con l'inflazione delle braccia. Tanto più che la Svizzera, ora, comincia a cercar operai in altri paesi.

Massimo Conti

IL FRAGILE REGNO HA SMENTITO LE PREVISIONI CATASTROFICHE

Ripresa economica, incertezza politica in Giordania sei mesi dopo la guerra

La saggezza di re Hussein ha consentito la ripresa dell'assistenza anglo-americana; la lunga tregua ha convinto gli operatori economici stranieri a concludere nuovi affari - L'Impresit italiana ricerca i fosfati, gli Stati Uniti finanziano lo sfruttamento del potassio del Mar Morto, altri migliorano le vie di comunicazione - La parte più prospera del paese, la Cisgiordania, sembra perduta per sempre: i palestinesi non vogliono tornare sotto la dinastia hascemita Ma gli uomini d'affari sperano che, superata la crisi presente, si possa arrivare ad una federazione economica tra Giordania, Palestina araba, Israele

(Dal nostro inviato speciale) Amman, dicembre.

Dimezzata nei territori, l'esercito annientato e quindici mila morti, quasi tutto l'armamento perduto, profondamente frustrata per la rovinosa sconfitta, oltre duecento mila profughi fuggiti dalla Palestina occupata da Israele ai quali bisognava dare tutto, dal latte per i bimbi alla tenda sotto cui ricomporre i gruppi familiari. Così appariva la Giordania l'indomani dell'8 giugno, dopo tre giorni di guerra con Israele; un paese sull'orlo del collasso.

Sei mesi dopo, molte cose sono cambiate, ed anche se non tutti i pericoli sono stati scongiurati, la Giordania può guardare con maggior fiducia all'avvenire. Sei mesi fa, nessuno avrebbe investito un centesimo in questo paese mezzo fracassato; oggi, gli operatori economici si riaffacciano coi loro progetti di investimenti per milioni di dollari, elaborano programmi a lunga scadenza.

La ripresa non è ancora ai livelli d'anteguerra: si calcola che l'attività economica, dalla sera dell'8 giugno, si aggiri oggi sul quaranta per cento. Non è moltissimo, d'accordo, ma è un sintomo incoraggiante. Se arriva denaro da investire in opere produttive, significa che gli operatori hanno fiutato un'atmosfera favorevole, creata in gran parte dalla visione realistica del giovane monarca Hussein, coraggioso e spregiudicato nell'accettare la lezione degli avvenimenti. Non è più il caso di discutere perché abbia fatto la guerra a Israele; è stato costretto a farla dalla particolare condizione del suo paese. Rimanendo neutrale, sarebbe stato accusato dagli altri paesi arabi di tradimento, e gli avrebbero addossato la colpa della fulminea sconfitta egiziana.

I palestinesi, che non lo amano, si sarebbero sicuramente ribellati, come hanno tentato di fare tante volte negli ultimi vent'anni, e la rivoluzione interna avrebbe sicuramente provocato la scomparsa della Giordania come Stato. Comunque avesse agito, re Hussein avrebbe esposto il suo paese a tremendi pericoli. Ha scelto la fedeltà all'arabismo, è stato sconfitto anche lui; ma dalla sconfitta ha tratto la forza per tenere insieme il troncone di paese che gli è rimasto e per tentar di indurre i suoi alleati arabi a guardare le cose del Medio Oriente con occhi sgombri da passionalità e rancori. «Ci piaccia o no, egli ha dichiarato più volte, Israele è una realtà nel Medio Oriente, e sarebbe utile a tutti riconoscerlo».

Sono due i capi di Stato arabi che hanno il coraggio di parlare con tanta franchezza: appunto re Hussein ed il presidente tunisino Burghiba; ma nessuno dei due ha poi la forza di giungere alle conseguenze che tale linguaggio implicherebbe, il riconoscimento di Israele. Entrambi hanno paura di rimanere isolati nel mondo arabo, già ostile. Questo linguaggio, però, ha dato buoni frutti, specialmente in Giordania. Per indennizzarlo delle perdite subite in guerra, Libia, Arabia Saudita e Kuweit hanno garantito a re Hussein un dono di sessanta miliardi di lire l'anno. In questi sei mesi ne ha già ricevuto oltre un terzo, più una serie di prestiti a fondo perduto che erano cessati con la «guerra dei sei giorni». Gli Stati Uniti hanno riconfermato gli aiuti finanziari di diciotto miliardi l'anno; l'Inghilterra darà nuovamente due miliardi l'anno.



Le casse della Giordania, quindi, sono abbastanza pingui e la situazione in Medio Oriente pare cristallizzata sulle attuali posizioni; le sparatorie sul canale di Suez, e sulle opposte sponde del Giordano, non spaventano gli operatori economici. Subito dopo la guerra arabo-israeliana, gli americani avevano annullato il loro «progetto del potassio», cioè lo sfruttamento delle acque del Mar Morto ricche in sali potassici; ora, il progetto è stato ripreso e le trattative concluse.

La Giordania è ricca anche di fosfati, che già sfrutta in parte. Un'impresa italiana, la Impresit, sta compiendo lavori di prospezione (fu la Impresit a ricostruire gratis in una settimana, lavorando giorno e notte, l'aeroporto di Amman distrutto dai bombardamenti israeliani) ed un'impresa tedesca, della Germania Occidentale, ha firmato ai primi di ottobre un contratto per la costruzione di una ferrovia da Ma'an ad Aqaba, sul Mar Rosso, appunto per il trasporto dei fosfati. Lunga 115 chilometri, la ferrovia costerà sette milioni di sterline. Sempre i tedeschi, si sono impegnati a potenziare il porto di Aqaba.

Anche se dovesse rimanere nelle attuali proporzioni, dicono gli economisti, la Giordania potrebbe essere autosufficiente solo con lo sfruttamento del potassio e dei fosfati. Politici ed operatori economici pensano che, anche con un trattato di pace fra arabi ed israeliani, difficilmente la Giordania potrebbe rioccupare i perduti territori della Palestina, ora occupati da Israele e chiamati Cisgiordania. E ciò per molte ragioni. Non che gli israeliani intendano mantenere l'occupazione della Cisgiordania all'infinito; su un punto sono irremovibili, Gerusalemme ed un confine di sicurezza, che potrebbe giungere a Betlemme ed Hebron, rimarranno a Israele. Il resto della Cisgiordania, eliminato il cuneo di Kalkilia che quasi taglia in due il territorio israeliano, dovrà cercarsi da solo una soluzione.

Il dramma ricomincerà nel momento in cui i palestinesi dovranno decidere sul loro futuro. Molti pensano ad uno Stato palestinese completamente autonomo; altri pensano ad una Palestina federata alla Giordania; altri ancora, ma pochi, vorrebbero la riunificazione alla Giordania. Però, ci sono di mezzo re Hussein e la dinastia hascemita, che i palestinesi hanno sempre subito, mai accettato spontaneamente. Molti palestinesi coi quali ho parlato, accusano re Hussein di aver identificato troppo la monarchia con il paese. «Se ci fosse una repubblica di Giordania — mi dicevano alcuni — tutti noi palestinesi aderiremmo con slancio al nuovo Stato». Le accuse che i palestinesi rivolgono con maggior frequenza a re Hussein, sono di aver industrializzato la zona attorno ad Amman e di aver trascurato completamente la Palestina.

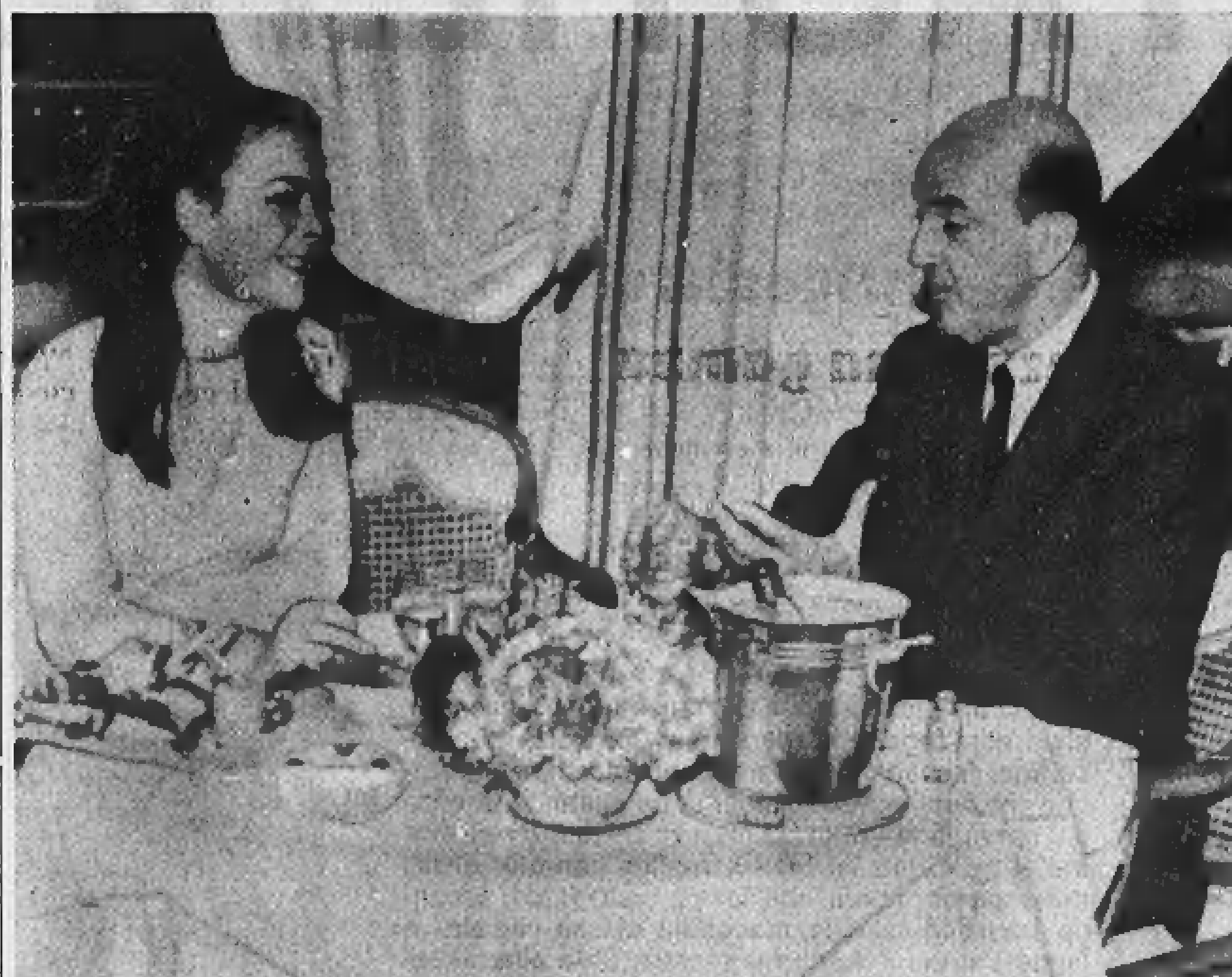
Col senno di poi, si può dire che re Hussein ha veduto giusto: oggi, se non ci fossero le industrie sorte per sua iniziativa intorno ad Amman, la Giordania non potrebbe sopravvivere: anche la fiducia che gli operatori economici gli concedono non ci sarebbe, la rinascita del paese dal disastro della guerra non avrebbe speranze. Egli temeva, come è avvenuto, che ad un certo momento la Palestina gli sarebbe sfuggita, e le continue sommosse che avvenivano a Gerusalemme, Ramallah, Nablusa ne erano il sintomo; pur considerando la Palestina parte integrante della Giordania, sentiva che non poteva fidarsi totalmente di quella popolazione, sempre ostile alla monarchia hascemita, che di tale avversione aveva dato prova nel 1951 uccidendo re Abdullah sulla porta della moschea di Omar. Per questo ha puntato più sul settore transgiordano che su quello cisgiordano.

La situazione politica, come appare da queste succinte notazioni, è quindi assai confusa e densa di incognite; ciò non spaventa però gli operatori economici, che stanno riprendendo contatto con la Giordania, senza tener troppo conto delle complicazioni politiche. Qualcuno vuol vedere in questo riavvicinamento la sicurezza che offre Hussein con la sua linea di condotta coerente nei confronti di Israele. Una pace separata, oggi, è impensabile; anche se gli israeliani sembrano disposti a molte concessioni, re Hussein non può muoversi per primo senza scatenare nuovamente contro di sé, e contro la monarchia, l'odio dei paesi arabi.

Coloro che vedono meglio le cose, cioè gli operatori economici, sono del parere che, sia pure a distanza di tempo, qualcosa accadrà di definitivo, e pensano ad una specie di federazione, puramente economica, s'intende, fra Giordania, Cisgiordania e Israele. Sembrano ipotesi azzardate, ma in Medio Oriente tutto può accadere.

Francesco Rosso

L'ex re con la figlia sulla Costa Azzurra



Umberto di Savoia e la figlia Beatrice a colloquio durante il pranzo in un albergo di Beaulieu (Telefoto A. P.)

Beatrice si trattiene ancora a Nizza e vede il padre due volte al giorno

Lunghi e affettuosi colloqui all'ora di pranzo e di cena - Umberto tornerà presto a Cascais, dove la figlia lo raggiungerebbe per le feste di Natale - Una lettera aperta di Beatrice a Maria José: «Ti chiedo un segno di saggezza e di amore»

(Nostro servizio particolare) Nizza, 12 dicembre.

Maria Beatrice di Savoia ha detto oggi che intende restare altri due giorni a Beaulieu, dove si trova assai bene e dove può vedere suo padre quando vuole. Umberto, che ha preferito non alloggiare alla «Réserve» dove risiede la figlia, può raggiungerla in pochi minuti da Nizza, mostra dunque di volerle lasciare quella libertà cui essa è da tempo abituata.

Stamane, dopo un lungo sonno, Maria Beatrice ha deciso di recarsi a Montecarlo per acquisti. Voleva delle calze, ma si è mossa dopo mezzogiorno e i negozi erano chiusi. La giornata era però così bella, così calda di sole, che ha pensato di fare una corsa al porto per vedere se vi fosse il panfilo di Robert De Balkany, l'amico delle sue sorelle che possiede una vasta proprietà nei dintorni, il «Château Balzan». Il panfilo non c'era, ma c'erano i fotografi (che spuntano come funghi attorno a lei). «Titti» si è lasciata fotografare allegramente, poi, di colpo, ha detto: «*Debbo andarmene, è tardi, non voglio far aspettare papà*».

Suo padre, infatti, dopo una breve passeggiata a piedi sulla «Promenade des Anglais», aveva raggiunto in taxi la «Réserve». Beatrice lo aspettava al bar: bacioni affettuosi sulle guance, poi padre e figlia sono entrati nel ristorante dove hanno pranzato.

Nel pomeriggio, mentre Umberto andava a Mandelieu, a fare visita alla sorella Maria di Borbone-Parma, rimasta da pochi giorni vedova, Beatrice è scesa a Nizza, dove ha acquistato le famose calze, dischi di Guy Beart e Adamo, e un profumo. Aveva l'aspetto sereno. Un giornalista francese ha domandato alla principessa se sia vero che, nei giorni scorsi a Roma, ha tentato di suicidarsi, tagliandosi le vene dei polsi. Beatrice ha risposto ridendo: «*Ma non c'è proprio limite alle cose che inventano sul mio conto. Guardi!*». E ha mostrato i polsi intatti.

«*Né papà né io vogliamo tenere conferenze-stampa su argomenti così intimi*» ha aggiunto, «*ma posso dire che stiamo facendo dei progetti, e sono certa che alla fine tutto si aggiusterà*».

Stasera padre e figlia hanno nuovamente cenato insieme. Forse Umberto, dopo gli incontri di Nizza, non tornerà a Chambéry, ma partirà per Cascais, dove si presume che Beatrice lo raggiungerà in occasione del Natale. **m. r.**

La lettera aperta di Titti alla madre

Milano, 12 dicembre.

«Io non sposerò più Maria Beatrice se non avrò ottenuto un esplicito consenso da parte della sua famiglia. Sono stanco di venire tollerato, né d'altra parte voglio compiere alcuna prepotenza». Così ha dichiarato Maurizio Arena al settimanale *Oggi*.

«Non rinuncio a Maria Beatrice — ha precisato l'attore — *ma all'idea di sposarla ad ogni costo. Se i suoi genitori negheranno il consenso alle nozze, continueremo così, vivendo come due innamorati, aspettando eventi futuri».*

Oggi pubblica inoltre una lettera aperta indirizzata da Maria Beatrice a sua madre e nella quale è detto tra l'altro: *«Cara mamma, tu parlando della mia follia, delle mie fantasie, di quel mondo bugiardo nel quale sarei propensa a vivere, dicendo che tante volte ho ceduto alle suggestioni della mitomania al punto di raccontarti di avere avuto un figlio inesistente, probabilmente non eri al corrente dell'autentico significato dell'incontro con mio padre».*

«Tu non sapevi — continua la principessa — *che io e mio padre avevamo già raggiunto non un accordo ma una franca spiegazione che ha cancellato di colpo tanti equivoci, ha creato un clima diverso di comprensione, ha consentito di parlarci francamente, forse per la prima volta senza intermediari, senza quelle pericolose interferenze che più volte hanno minato i nostri rapporti, travisando persino le ragioni della buonafede».*

«Io forse avrei dovuto venire da te per parlarti, — confessa Beatrice — *come ho fatto con mio padre, per chiederti di rinunciare ad una azione che non giova a nessuno e fa invece il gioco dei nostri detrattori, di coloro che non hanno mai voluto risparmiarci i loro colpi, le loro accuse. Mi dispiace di non averlo fatto, se questo ti ha rammaricato».*

«Io non ho nulla da rimproverarmi: — conclude la lettera aperta — *ho sempre agito seguendo i miei impulsi, i suggerimenti della mia logica, con la piena consapevolezza delle mie responsabilità. Credo, però, che tu ed io, mamma, ci si possa parlare ancora, senza la mediazione di un magistrato, senza l'intromissione di avvocati o di amici. Vorrei quindi che tu, rinunciando a parlare di me come di una squilibrata, dessi un altro segno della tua materna saggezza, un segno di serenità, di verità, di amore, infine».* (Ansa)

Vittorio Emanuele difende la madre Maria José

Ginevra, 12 dicembre.

Il principe Vittorio Emanuele ha pubblicato oggi a Merlinge una dichiarazione scritta nella quale è detto: «*E' col più doloroso stupore che ho preso conoscenza delle dichiarazioni che vengono attribuite a mio padre e che in parte mi riguardano personalmente*».

Dopo aver ribadito il suo affetto per Umberto, Vittorio Emanuele prende ferma posizione in difesa della madre, l'ex regina Maria José, dicendo: «*Respingo con sdegno le insinuazioni calunniose che sono state fatte in questa stessa circostanza nei confronti di mia madre e della sua famiglia d'origine. Ho per mia madre la più profonda devozione, il più riconoscente attaccamento. Figlia del valoroso Alberto I dei Belgi, essa ha sempre avuto vivissimo il culto della famiglia*». (Ansa)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 106 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 168

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18056 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa - n. ..... 10.100 Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

ATTREZZATURA edile usata ottimo stato (gru, betoniere, legname, ecc.) vendesi direttamente causa cessazione. Telefonare 367-530 ore ufficio.

CAPANNONI metallici ferro mq. 220, 280, 360 disponiamo. Telefono 215-866. A118533

INDUSTRIA per cambio lavorazioni liquida tornitrice copple programma, fresatrice orizzontale programma, tornio revolver canavese passaggio 40 programma, tornio revolver Di Palo, filettatrice Landi, fresatrice sensitiva, altre macchine, facilitazioni pagamento. Telefonare 396-262.

MOTORI elettrici usati su cuscinetti velocità variabile altri ribobinati nuovi. Telefonare 481-616, 484-645 Semi, Dott. Cerutti.

PER sgombro locali liquidiamo frese Indume, limatrice 720, lapidello, torni, saldatrici presse, rettifiche. Tel. 485-242. A118344

PERLE per ricamo couvettes ecc. Ditta Alba, ingrosso via S. Massimo 47, Torino. 24119

STABILIMENTO enologico cessando attività vende attrezzature, materiale diverso. Telefonare 914-118.

TONDINO e attrezzatura edile vendesi. Tel. 485-242.

TORNIO per tamburi e attrezzature freni causa militare vendo occasione. Telefonare 886-475 ore serali.

TRASFORMATORE 15 kw completo vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2297 — Torino ». A117979

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875, un operaio è a vostra disposizione. A115231

DECORIAMO tappezziamo camere 8 mila, garanzia, pagamento fine lavoro. Telefonare 582-207. A119186

ESEGUONSI trasformazioni riparazioni abiti mantelli. Tel. 671-041.

IMPRESA artigiana edile, attrezzata rimodernamenti, piccole costruzioni nuove. Telefonare 281-823.

Z.Z. PRESTITI ACCORDIAMO SENZA GARANZIE REALI. ANCHE CIFRE ELEVATE. TELEF. 544-224, PRESTITI. 0676

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telef. 542-834, 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A. TASSI bancari dall'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445. 0707

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. ACCORDA prestiti in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. 0634

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Tel. 511-763.

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 545-909. 0707

A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. 0634

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali-industriali, negozi. Fesano, 694-670, 654-188. 0440

A. VENDITA oppure gerenza pastificio zona continuo sviluppo. Telefonare 727-498. A119630

ABBIGLIAMENTO bambini, signorilissimo, incasso documentabile 15.000.000 annui, cedesi 3 milioni. Telefonare 355-344.

AGNELLERIA macelleria moderna attrezzatissima cedesi. Telefonare mattino 876-505 giorni feriali.

ALBERGO ristorante, caratteristico, importante centro canavesano, 13 camere, 22.000.000 incasso cedesi 3 milioni anticipati. Telef. 502-514.

ATTREZZATISSIMA pizzeria-ristorante con camere vendesi, occasione, dilazioni. Telefonare mattino 761-303.

AUTORIMESSA Madonna Campagna piano unico 100 auto attuali forte lavoro officina cedesi agevolando. Telefonare 502-542. 0596

AUTORIMESSA nuova semiavviata mq. 1200 senza pilastri cedesi vera occasione. Tel. 669-688.

AUTORIMESSA pubblica zona Mirafiori cedesi motivi famiglia. Telefono 987-637. A118624

AUTORIMESSA 180 macchine, lavoro officina lavaggio, cedesi 2 milioni 500.000. Telefonare 355-344.

AUTOSCUOLA avviatissima cedesi, dilazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8188 — Torino».

AZIENDA specializzata costruzione apparecchi termici cedesi apportando attività tecnica garantita da compartecipazione. Rivogersi Ing. Girlando; 779-071. A119699

BAR Narzole (Cuneo) biliardo, ottima posizione 25.000 giornaliere cedesi convenientemente. Tel. 502-514.

BAR pizzeria superalcolico formidabile passaggio incasso sbalorditivo motivi salute avende eventuale gerenza. Cassalegno 885-962.

BAR superalcoolico Tarocaicio alloggio 60.000 giornaliere cedesi 11 milioni. Telefonare 674-727.

BOUTIQUE centralissima, primarie case estere, nazionali, cedesi causa salute. Telefonare 355-344.

CALZATURE signorile, 18.000.000 annui, occasione cedesi 2.500.000 dilazionando. Telefonare 355-344.

CAMICERIE maglierie, telerie, ampio moderno, reddito elevatissimo, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

CEDESI avviatissima officina meccanica attrezzata lavori serie. Telefonare 781-279. A119174

CEDESI avviatissimo commestibili causa salute, 40.000 giornaliere, 1 milione. Telefonare 987-843.

CEDESI azienda artigiana cere, solventi, detersivi, ecc. Forte clientela buon reddito dimostrabile. Telefonare 634-867. A118985

CEDESI bar trattoria volendo gestione causa familiari. Tel. 768-931.

CEDESI latteria bar analcoolico gelateria e L. 5.580.000 contanti più merce. Telefonare 697-840.

CEDESI o gerenza avviato negozio pettinatrice. Telefonare 871-533 ore 19 - 21. A119081

CEDO profumeria incasso 25.000 giornaliere 2.900.000 oppure drogheria avviatissima. Telef. 81-877.

CINEMATOGRAFO vendesi vicino Torino buonissimo reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8332 — Torino ». A119189

CONVENIENTISSIMO corte e cordami sviluppo industriale S. Paolo cedesi. Telef. 339-886. 2001

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede Azienda Commerciale, 30 milioni utile netto annuale; compreso merce trattabili 70.000.000. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede articoli sportivi, 300.000 utile netto mensile, adatta persona sola, bloccansi con merce 10.000.000, facilitazioni pagamento. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco gettoni, forte utile, permuterebbe eventualmente con proprietà immobiliari. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede Accessori Ricambi Auto in fortissimo incremento, sito in punto nevralgico sviluppo città, occasione unica, bloccansi 9.000.000 parzialmente dilazionando. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, forte vendita formaggi, 90.000 giornaliere, 3.000.000 contanti, resto a convenirsi. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 320 macchine, 700 mila utile netto mensile comprovabile, trattabili 25.000.000. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, causa ritiro commercio, drogheria avviamento ventennale, zona centrale, trattabili 2.500.000. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, 120 kg giornalieri aumentabili, concedesi eventualmente in gerenza. 0989

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, giocattoli, zona grande sviluppo, vicinanze scuole, 3.900.000. trattabili. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni per signora, centralissimo, ottima clientela, avviamento pluriennale, facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in provincia Torino ristorante pizzeria, bar superalcoolico, 800.000 reddito netto mensile, adatta nucleo familiare, trattabili 10.000.000, facilitazioni pagamento. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, attività trentennale, 240.000 nette mensili, 4.800.000 trattabili, alloggio. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, latteria, bar analcoolico, piazza mercato, affitto mila; 60.000 giornaliere, trattabili 6.500.000. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio, attrezzatissimo, moderno, 150.000 giornaliere documentabili, trattabili 8.800.000. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede attività acconciature, piano primo, annesso alloggio, 600.000 trattabili. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede esercizio di gommista (vendite-riparazioni) zona grande passaggio, trattabili 2.500.000. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, 70.000 giornaliere garantite, attrezzatura ottima, facilitazioni pagamento. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa, 200 macchine completa due lavaggi Emanuel, tariffa media 7000, trattabili 20.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta-verdura, scatolami, zona sviluppo, bloccansi con merce 2 milioni. 0898

DROGHERIA alimentari, S. Rita, incasso oltre 50.000 giornaliere, cedesi convenientemente. Tel. 355-344.

DROGHERIA 45.000 giornaliere self-service borgo S. Paolo urge cedere 2.000.000 dilazionati. Tel. 502-514.

FIORI freschi centralissimo attività decennale vasta clientela signorile cedesi motivi familiari. Tel. 502.542.

FRUTTA verdura commestibile arredamento nuovo cedesi zona Porta Susa 1.800.000 trattabili. Telefonare 750-766. A119198

FRUTTA verdura, commestibili, su corso, alloggio, occasione, cedesi dilazionando. Telefonare 355-344.

FRUTTA verdura, 30.000 giornaliere, moderno, minimo anticipo, cedesi. Telefonare 355-344.

GOMMISTA centrale, licenza ricambi auto accessori, cedesi 1.700.000. Telefonare 355-344. 0620

LATTERIA arredatissima moderna 65.000 giornaliere causa maternità cediamo. Casalegno 885-962.

LATTERIA attrezzatura moderna cedesi causa impegni. Telef. 697-613.

LAVASECCO 300.000 mensili (Borgo S. Paolo) cedesi 2.000.000 anticipati. Telefono 502-514.

LEMIE, Valle di Lanzo, cedesi licenza o gestione bar ristorante. Telefono 0123-6284. A118303

MERCERIA confezioni, attività ventennale fronte mercato 3 vetrine cedesi. Telefono 502-542.

MERCERIA maglieria S. Rita, occasione unica, causa salute avendesi dilazionando. Telefonare 355-344.

(Continua a pag. 19)

La discussione terminerà prima di Natale

Il Senato inizia l'esame della riforma ospedaliera

La maggioranza è favorevole, ma alcuni democristiani chiederanno delle modifiche - Il sindaco di Genova e il card. Siri domandano che la legge riservi un trattamento particolare all'istituto «Gaslini»

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 12 dicembre.

Il Senato ha cominciato questa mattina la discussione generale sulla riforma ospedaliera, con l'impegno di andare avanti rapidamente e di giungere all'approvazione del testo prima delle vacanze natalizie. Poiché la commissione Sanità di Palazzo Madama ha apportato delle modifiche concordate con il governo, che quasi certamente saranno convalidate dall'assemblea, la legge dovrà tornare alla Camera per la definitiva approvazione.

Gli interventi di oggi hanno ripresentato gli atteggiamenti già noti: la maggioranza è favorevole, ma alcuni democristiani ritengono che vi siano delle norme da modificare e hanno preannunciato (come il sen. Monaldi) appositi emendamenti. Le destre sono contrarie, ritenendo che con la riforma ci si avvii alla «medicina di Stato»; la estrema sinistra critica l'involuzione della legge, a causa delle pressioni dc, rispetto al progetto presentato dal ministro Mariotti.

Oggi è stata presentata al Senato una petizione, firmata da illustri esponenti della vita pubblica genovese: i cardinali Siri e Vagnozzi, il sindaco Pedullà, il presidente della provincia Pastorino, l'armatore Fassio, il presidente della Confindustria Costa, il presidente dei commercianti Bagnara, il senatore socialista Macaggi, vicepresidente del Senato.

I genovesi chiedono che all'Istituto «Gianni Gaslini» di Genova sia riservato un trattamento particolare dalla legge ospedaliera, per evitare che la parte privata del patrimonio possa essere distolta dall'Istituto. La questione era stata già discussa in commissione e il ministro Mariotti aveva pregato i senatori di non presentare un formale emendamento per evitare altre richieste dello stesso genere per altri istituti.

Mariotti aveva però escluso che il patrimonio del «Gaslini» potesse essere distolto dai suoi fini.

La questione sarà discussa domani. Il governo farà conoscere il suo pensiero sulla proposta.

Fausto De Luca

I decreti per sanare le mutue in discussione a Montecitorio

Occorre trovare 476 miliardi

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 12 dicembre.

Nel pomeriggio la Camera ha iniziato la discussione dei due provvedimenti presi dal governo il 30 ottobre per sanare la crisi finanziaria delle maggiori Casse mutue di malattia: Inam, Coltivatori Diretti, Dipendenti statali, Casse provinciali di Trento e Bolzano, gravate da 476 miliardi di debiti. I due decreti legge del governo devono essere ratificati entro la fine dell'anno dai due rami del Parlamento, pena la loro decadenza. Un decreto stabilisce il modo di reperire i fondi, il secondo definisce la loro ripartizione, per le varie annualità e per le diverse mutue.

Il liberale Goehring, i comunisti Alboni, Biagini, Alessi, Di Mauro e il socialproletario Alini hanno annunciato il voto contrario dei rispettivi gruppi.

Il ministro Bosco, concludendo la discussione generale, ha osservato che il governo ha iniziato una nuova politica mutualistica con la decisione di unificare gli enti previdenziali in gruppi omogenei. **g. m.**

Saranno sentiti dal Cipe

Il parere dei sindacati sul progetto per aumentare la portata degli autocarri

Roma, 12 dicembre.

(ar. ba.) I rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil sono convocati venerdì 15 al Ministero del Bilancio per essere consultati dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) in merito al progetto di legge che prevede l'aumento delle portate degli autocarri.

La discussione sulle portate degli autocarri era stata rinviata nei giorni scorsi al 20 dicembre, in attesa appunto dell'esame del Cipe.

Anna Maria Paletti, la ragazza della quale era innamorato il giovane suicida a Londra (Telefoto)

Continua alla Camera l'esame della riforma dell'università

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 12 dicembre.

Stamane i deputati che hanno parlato sulla riforma universitaria sono stati tre: il democristiano Bettiol, il comunista Seroni ed il missino Delfino. Polemico il discorso di Bettiol che a conclusione del suo intervento ha chiesto la modifica di alcuni articoli del provvedimento. Ha rilevato anzitutto che nel disegno di legge c'è uno spirito di ingiustificata prevenzione verso gli alti esponenti accademici, definiti da alcuni i «baroni» dell'università, mentre si tratta degli uomini più illustri della nostra cultura.

Se si attuerà il pieno tempo, ha aggiunto il deputato democristiano, si introdurrà nell'università una grave discriminazione che diminuirebbe il prestigio e l'autonomia del cattedratico. Analogo risultato si avrebbe introducendo l'incompatibilità tra insegnamento e mandato parlamentare.

L'on. Seroni (pci) ha manifestato delle perplessità sulla riforma perché elude alcuni punti essenziali. **f. f.**

A Venezia occupata la facoltà d'economia

Nell'aula di matematica seguono le lezioni 350 studenti

(Dal nostro corrispondente) **Venezia,** 12 dicembre.

(g. pr.) Gli studenti dell'Istituto universitario di Ca' Foscari hanno occupato le facoltà di economia e commercio e di lingue. La decisione è stata presa a conclusione di un'assemblea generale. E' la prima volta che gli universitari cafoscarini prendono un atteggiamento così drastico nei confronti del corpo accademico.

Il motivo dell'agitazione è stato offerto dal mancato accoglimento della richiesta da tempo avanzata dello sdoppiamento della cattedra di matematica tenuta dal preside di facoltà prof. Volpato e seguita da 350 studenti, tutti in una sola aula.

A porte chiuse una fase dell'udienza alle Assise di Torino

I colonnelli del «controspionaggio» rivelano le richieste dei sovietici a Rinaldi in Spagna

Hanno deposto i tre ufficiali del Sid che dal 1956 pedinavano la spia - L'«ordine di servizio» da Mosca prevedeva informazioni sulla consistenza dell'esercito falangista - Chiesto anche notizie sull'armamento nucleare e missilistico - Nei microfilm sequestrati all'autista Girard c'era il piano operativo della base aerea Usa di Torrejon - Rinaldi spiega i sistemi di comunicazione con l'Urss e i suoi agenti

Nell'udienza di ieri del processo alle spie si è parlato dei metodi usati da Rinaldi, delle informazioni trasmesse ai russi, dei segreti militari contenuti nei microfilm sequestrati a Girard: sono stati sentiti come testi gli ufficiali del controspionaggio italiano che hanno arrestato i tre imputati. Gran parte del dibattimento si è svolto a porte chiuse; ma qualcosa si è saputo.

Rinaldi, Zarina e Girard sono arrivati alle dieci, sorridenti, ostentavano allegria. Hanno posato per i fotografi, intrattenendosi poi a parlare con i difensori.

Poi tutti a posto, entra la Corte. Il Presidente Luzzatti si è rivolto a Rinaldi, riprendendo una parte importante dell'interrogatorio interrotto l'altra mattina.

Presidente — Rinaldi, lei dice che Madoleli, il suo agente reclutato in Spagna, sottotenente d'aviazione, è in realtà un ufficiale del controspionaggio spagnolo. Quando l'ha visto l'ultima volta?

E' chiaro che si cerca di far luce sulla fine che ha fatto l'ufficiale spagnolo: un rapporto del Ministero della Difesa franchista, ora allegato agli atti del processo, riporta il nome di Madoleli tra «quelle persone a carico delle quali non è risultato nulla di compromettente». *Il che fa pensare ai difensori che Rinaldi non abbia torto.*

Rinaldi — Quando sono stato arrestato non lo vedevo da diversi mesi.

Presidente — Sia più preciso.

Rinaldi — Non ricordo quanti mesi.

Avv. Delgrosso — Rinaldi, si sforzi, ci pensi bene.

Presidente — Dove l'ha visto l'ultima volta?

Rinaldi — Ma... a Mosca o a Madrid. Non ricordo, dovrei vedere gli atti.

Presidente — Eppure la descrivono come uomo di grande memoria...

Rinaldi — Be', saranno stati 8 o 9 mesi che non lo vedevo.

Presidente — E non avete più comunicato con lui?

Rinaldi — Gli ho telefonato nel febbraio del '67.

Presidente — E cosa gli ha detto?

Rinaldi — Gli ho detto di non mandare più cose che non servivano a niente.

Presidente — Che cosa riguardavano i vostri ordini operativi?

Rinaldi — Le forze armate falangiste.

Presidente — In che lingua le venivano trasmessi i messaggi da Mosca?

Rinaldi — Con determinate serie numeriche. La ricezione radio avveniva ogni volta su onde diverse.

La spia spiega sommariamente il sistema di cifrario usato, prendendo ad esempio un messaggio allegato agli atti contenente una comunicazione al Madoleli nella quale Rinaldi pregava di essere più preciso nelle informazioni. E' ora la volta di Girard.

Presidente — Ha incontrato Madoleli? Lo conosceva?

Girard — Non l'ho incontrato in Spagna. Me l'ha presentato Rinaldi una sola volta a Torino qualche anno prima; ma non sapevo che fosse una spia.

Presidente — Dalla Spagna ha telefonato a Rinaldi?

Girard — Nell'ultimo viaggio sì. Gli ho telefonato invece da Sète, in Francia, sulla via del ritorno.

Presidente — Sì, questa telefonata è registrata. Il telefono di Rinaldi — *spiega ai giurati* — era sotto controllo da cinque anni.

Girard — Gli ho detto: è andato tutto bene, tornerò il 15 o il 16 marzo. Rinaldi mi ha risposto: «Fa attenzione, vai piano. Tienti pronto appena arrivi ché dovremo fare un altro viaggio».



Giorgio Rinaldi e la moglie «Zarina» in aula. L'ex paracadutista cerca di apparire sempre sorridente e disinvolto

Alludeva al viaggio a Roma dove, nella buca convenuta, avrebbe dovuto depositare i film che l'autista aveva ricuperato vicino a Madrid. E' stata la telefonata che ha permesso ai carabinieri del controspionaggio di preparare la sorpresa al confine di Claviere, dove Girard è stato arrestato.

A questo punto il presidente ordina che il processo sia proseguito a porte chiuse; l'aula è sgomberata e intorno si forma una catena di carabinieri: più nessuno può neppure avvicinarsi. In una stanza attigua sono radunati gli ufficiali del Sid. Uno per volta si presentano alla Corte, passando da un corridoio chiuso al pubblico. I nomi degli inquirenti sono noti: colonnelli Tosi, Raffaelli e Paolozzi che hanno diretto le indagini, durate praticamente dal '56, quando Rinaldi è stato avvicinato per la prima volta dal colonnello russo Balan, ora divenuto generale comandante la rete del Mediterraneo. Sono stati interrogati anche il capitano Sgura e il maresciallo Mezzano, che hanno organizzato i pedinamenti e i controlli continui delle tre spie torinesi.

Si sa che hanno in gran parte confermato i verbali depositati durante l'istruttoria, precisando anche l'importanza delle notizie contenute nei 19 microfilm sequestrati a Girard. Probabilmente uno dei principali oggetti dell'interrogatorio è stato «l'ordine di servizio» ricevuto da Rinaldi a Mosca nel luglio del '66.

E' un elenco, in parte scritto in frasi convenzionali, che comprende 37 voci; come ha detto ieri il paracadutista, una copia è stata inviata a Madoleli, un'altra consegnata a mano a Rinaldi perché «controllasse l'operato del suo uomo». *I russi hanno ordinato* «informazioni sul servizio di controspionaggio spagnolo» *e notizie sulla riorganizzazione e i quadri delle Forze Armate falangiste* «con particolare riguardo alle dislocazioni effettive, ai mezzi di combattimento e alle forze della 1ª divisione corazzata, 2ª divisione motorizzata, 3ª divisione motorizzata di fanteria, 4ª e 5ª divisione di montagna; inoltre alla organizzazione delle brigate di fanteria e della difesa territoriale».

Il servizio segreto sovietico ha anche chiesto «se sono previsti impieghi di missili o nuovi mezzi di attacco, con specificazione del tipo e dell'origine di fabbricazione». *E' stata ordinata la trasmissione di documenti e piani di riorganizzazione delle Forze Armate negli anni dal '65 al '70, con particolare riguardo alle grandi unità di battaglia.* «Hanno a disposizione armi nucleari o termonucleari?». «Controllare e localizzare le unità di missili Hawks: quanti sono e dove sono». «Cercare un agente nella base di Rota — *base aerea degli Usa vicino a Siviglia (n.d.r.)* — e se lo si trova comunicarne il nome».

Altre «note» contenute nell'«ordine di servizio» riguardano il sistema di individuazione dei micropunti e la descrizione di alcune nuove buche per messaggi. Termina con parecchie raccomandazioni: «Scrivere molte volte a papà *(probabilmente il servizio centrale di Mosca)* e mandare le liste di materiale il più dettagliate possibile»; «scrivere se ha ricevuto il microscopio e il denaro da Primo»: «cercare l'uomo con il quale si sono persi i collegamenti» *(si pensa sia un vecchio agente).*

Sempre stando alle indiscrezioni, sembra che alcune delle notizie contenute nei microfilm di Girard siano state definite dai carabinieri «documenti segreti»: *specialmente quella che riguarda i «piani operativi» di volo degli aerei Usa di stanza alla base di Torrejon. Il documento riporta tutto il movimento aereo del dicembre '66 con altre basi Nato in Europa, tra le quali quella di Aviano nel Veneto; il piano rientra nel sistema difensivo della Nato.*

Il presidente, anche nella udienza dell'altro giorno, aveva contestato a Rinaldi questa informazione; il paracadutista aveva risposto: «E' una notizia trasmessa con tutta tranquillità da Madoleli perché era d'accordo con il nostro controspionaggio e sapeva che non sarebbe mai arrivata ai russi». *Uno degli ufficiali dei carabinieri che ha seguito da vicino le mosse delle tre spie per tanti anni, ha deposto in parte a loro favore affermando che* «essi non potevano sapere l'esatto contenuto dei messaggi inviati dalla Spagna; tutt'al più potevano arguirlo».

Un'altra frase difensiva: «Dobbiamo ammettere — *ha detto un altro ufficiale* — che Rinaldi, dopo l'arresto, ha collaborato con noi, addirittura al di là delle aspettative». *E' stato poi spiegato il motivo del ritardo della cattura delle spie:* «Li abbiamo tenuti per anni sotto controllo strettissimo, senza che naturalmente se ne accorgessero, per avere un quadro chiaro di tutta la rete spionistica. La telefonata del Girard da noi intercettata è capitata proprio quando ormai potevamo chiudere l'operazione».

Infine sono stati esposti i sistemi usati da Rinaldi per ricevere e trasmettere informazioni. La spiegazione l'ha data lo stesso paracadutista: «Gli ordini mi venivano impartiti da Mosca attraverso messaggi radio cifrati, ricevuti sul mio apparecchio di grande sensibilità ma che ho comprato in un negozio del centro; oppure con i micropunti *(uno di questi è stato trovato dai carabinieri in un orario ferroviario posto in un cassetto a casa di Rinaldi: conteneva alcuni nomi d'agenti di «rilancio» a Cipro e in Austria)*; scritture segrete; microfilm. Io comunicavo con la centrale con lettere a scrittura segreta trasmesse a indirizzi di "rilancio"; oppure deponendo messaggi in buche vicino a Montreux, ai Castelli Romani, a Rabat e a Lugano. Con Madoleli avevo contatti in scrittura simpatica o con messaggi convenzionali».

L'udienza si è chiusa verso le 12.30. Stamane verrà sentito l'ammiraglio Henke, capo dei servizi di sicurezza italiani. Poi il p. m. inizierà la requisitoria.

Alberto Nicolello

Si è ucciso per un regalo rifiutato l'italiano che si bruciò vivo a Londra

Siciliano, 24 anni, era giunto in Inghilterra sognando di trovare amore e fortuna Abbandonato da un'inglesina, si gettò sotto il treno e perse la gamba destra - Respinto anche da una studentessa di Parma, non ha più resistito alla solitudine

(Nostro servizio particolare) **Londra,** 12 dicembre.

«Era un ragazzo molto triste ed estremamente suscettibile, ma non avrei mai immaginato che si sarebbe tolto la vita, e in quel modo orrendo, perché avevo rifiutato un suo regalo...». Anna Maria Paletti, 21 anni, venuta da Parma a Londra per studiare l'inglese, ci parla così di Giuseppe Coppola, il giovane siciliano che l'altro ieri, nell'istituto dove entrambi erano ospiti, s'è cosparso gli abiti di petrolio e si è appiccato il fuoco morendo poi dopo una atroce agonia.

Ma non è stata solo l'indifferenza di Anna Maria al suo amore a spingerlo verso questa fine. L'esistenza di Giuseppe Coppola era già segnata dalla tragedia. Egli era giunto a Londra al principio del 1965 da Sant'Agata, presso Catania, figlio di povera gente, primogenito di una famiglia numerosa. Aveva allora 22 anni e in Gran Bretagna contava di far fortuna. E pareva che le cose si mettessero bene, se non fosse stato per il suo temperamento inquieto e passionale. Aveva trovato un posto di cameriere in un bar di Kensington e si era innamorato di una ragazza inglese che pareva corrispondere al suo affetto.

Ma di lì a qualche settimana l'inglesina, stufa della sua gelosia, gli disse che lo avrebbe piantato. Erano in quel momento nella stazione sotterranea della metropolitana a Piccadilly, nel centro di Londra. *«Se tu mi lasci* — rispose Giuseppe — *io mi ammazzo».* La ragazza scosse le spalle. *«Guarda che mi ammazzo davvero...». «Fa' quello che vuoi».* Il treno arrivò sferragliando e il giovane si gettò fra i binari. Un poliziotto riuscì ad afferrarlo, ma non fece in tempo a tirarlo via completamente dalle rotaie. Le ruote stroncarono a Giuseppe la gamba destra, al disopra del ginocchio.

Giuseppe Coppola uscì dall'ospedale dopo sei mesi con una gamba di legno. Aveva perso il lavoro e viveva grazie all'indennità dell'assicurazione, cinque sterline e mezzo la settimana, circa ottomila lire. Di lì a qualche tempo lo raccomandarono al Centro per l'assistenza agli emigrati italiani, una specie di collegio-pensione, retto da un sacerdote, don Luigi Bagnoli. L'edificio, a North Kensington, ospita una cinquantina di giovani, ragazzi e ragazze, soprattutto studenti. Giuseppe ebbe un trattamento di favore, date le sue condizioni.

In questa pensione, a maggio, conobbe Anna Maria Paletti. Fecero qualche gita organizzata da don Bagnoli, con gli altri ragazzi. E subito Giuseppe prese interesse per Anna Maria. Era la sua una corte discreta, si limitava a starle sempre al fianco e a guardarla. Quando gli sostituirono la gamba di legno con un arto ortopedico, e poté camminare un po' meglio, prese più coraggio e la invitò al cinema: ma la ragazza rifiutò. In agosto Anna Maria compì 21 anni, e ci fu al centro una piccola festa. Giuseppe le mandò un mazzo di rose, e lei glielo restituì spiegando che non voleva che facesse queste cose per lei.

Giuseppe Coppola: si è bruciato vivo (Telefoto)

Ora la studentessa era sul punto di tornare a casa: partirà la prossima settimana. L'altro ieri Giuseppe le ha detto che voleva salutarla. *«Mi saluterete tutti insieme, alla vigilia»* rispose lei. Giuseppe non insistette. La sera uscì a comperare un bidoncino di kerosene, ma nessuno vi badò. Venne la domenica. Tutti gli ospiti assistevano alla Messa nella cappella, meno Giuseppe. *«Sapevo che era triste* — ha detto don Bagnoli — *e non sono andato a chiamarlo. Ma verso la fine della Messa udimmo dei gemiti. Anna Maria ed altri ragazzi corsero fuori dalla cappella. Usciva del fumo nero dal bagno. Quando aprirono la porta il corpo di Giuseppe gli rotolò addosso. Era tutto bruciato dal fuoco, irriconoscibile».*

Giuseppe Coppola è morto il giorno dopo al Mount Vernon Hospital. Aveva avuto ancora qualche momento di lucidità, aveva chiesto di don Bagnoli ed aveva aggiunto: *«Non dite nulla a mia madre».* La povera donna però già era stata avvisata, ma non aveva potuto partire dalla Sicilia perché le mancava il denaro per il viaggio. **c. c.**

SPETTACOLI

ARTI ED ARTISTI

José Ortega illustratore dei «pitocchi» di Quevedo

Suggestioni barocche nelle sculture di Augusto Perez

José Ortega, non nuovo al pubblico torinese perché espose l'anno scorso alla «Bussola», sta firmando nella saletta «Dantesca» della libreria Fògola (piazza Carlo Felice 19) le copie numerate di una superba edizione italiana della *Historia del Buscón don Pablos*, tradotta *Storia della vita del pitocco*, celebre racconto picaresco del secentista spagnuolo Francisco Gómez de Quevedo y Villegas, che s'aggiunge ora alla preziosa collana per bibliofili dell'editore Fògola diretta da Giorgio Bàrberi Squarotti e da Folco Portinari, e graficamente curata da Antonio Brandoni, una collezione che per il suo rigore filologico e l'alta nobiltà tipografica ha incontrato il favore che meritava. Questo testo, tradotto da Alfredo Giannini, cui s'aggiunge un saggio critico di Vittorio Bodini, è illustrato da dieci acquetinte dell'Ortega, esposte alla «Dantesca» con numerose chine e tempere e altre grandi acquetinte, presentate sul catalogo da una limpida, sobria ma esauriente analisi di Renzo Guasco.

Il romanzo del Quevedo, se così si vuol chiamare la burlesca, drammatica, pietosa ed arruffata biografia del «pitocco», si sarebbe prestato, per le sue cento situazioni avventurose esposte con un brio indiavolato genuinamente «picaro» nel senso birbantesco, ad una serie di illustrazioni fantasiose, movimentate e particolarmente descrittive. L'Ortega, che pur dispone di un linguaggio freneticamente espressionistico, perfettamente adatto al suo *animus* di pittore populista costretto dalla sua fede politica antifranchista alla clandestinità e all'esilio (nato nella Mancha nel 1921, vive in Francia e ben si vede dai suoi disegni quale sia il suo debito verso Picasso), le ha rifiutate per sostituirle con una serie di sintetiche immagini «compendiarie», come osserva il Guasco, che quasi decantano la narrazione letteraria attraverso il filtro di alcune sigle araldiche.

A gusto nostro, di regola richiederemmo all'illustratore (se davvero l'artista vuole «illustrare» e non contrapporre all'altrui realtà poetica la propria) la maggiore aderenza possibile dei segni alle parole. Ma anche l'indipendenza figurativa dell'Ortega segue un criterio individualistico ch'è componente massima dell'arte contemporanea, ed è quindi giustificabile.

Quanto agli altri fogli della mostra — e alcuni sono stupendi — confermano l'ispirazione del pittore spagnuolo, posseduto in tutte le sue fibre dalla protesta sociale per le vittime d'una secolare miseria: i contadini della sua terra, che con una terra, appunto, ingenerosa, sembrano confondere la loro umanità derelitta. Ed è una protesta di strapotente eloquenza, specie quando la macchia d'inchiostro contorce e spezza i corpi riducendoli ad emblemi di una disperata sofferenza che, secondo i casi, chiede pietà o vendetta.

* *

Come poche altre la scultura di Augusto Perez, ch'ebbe alla Biennale veneziana del '66 una sala ed ora espone 12 opere alla «Galatea» (via Vela 8), si presta a una elegante ed ingegnosa parafrasi letteraria, e lo dimostrano con le loro letteratissime pagine del catalogo Cesare Brandi, Giovanni Testori, Vitaliano Corbi. Riducendo al nocciolo tanto sottile esegesi, si potrebbe dire che il Perez è l'esponente tipico di un'ambiguità propria di molta arte d'oggi: l'intimo dissidio tra un'aspirazione a rappresentare la realtà naturale e la ripugnanza ad avventurarsi in quest'azione che fu pur la regola d'una secolare produzione artistica.

Per il *Narciso* il Brandi parla, sì, di «*esperienze figurative diversissime*», ma addita insieme l'immagine surrealistica che «*ha dato luogo ad una materia sfaldata dall'informale*». Per il *Monumento equestre a Luigi XIV* (nostalgica allusione al barocco berniniano) il Testori nota che «*il cavallo è ridotto a un lacerto... ma come slabbrata carogna contiene poi in sé, esprime e dilata fin le più minute e commoventi seduzioni di vita e di luce muscolare*».

Il trionfale destriero del monarca è dunque diventato un «lacerto». Ciò significa che il Perez rivive la suggestione del barocco e la esprime in una certa cadenza formale, ma capisce che dare immagine plastica alla «gloria» è attualmente pura follia. Di qui il dissidio spirituale e artistico dello scultore; ma di qui anche il fascino dei suoi monchi bronzi, sconfitte ideologiche risolte in vittorie estetiche.

mar. ber.

Un paesaggista piemontese

Nel centenario della nascita di Giovanni Colmo, la «Galleria Bodda» (via Cavour 28), ha allestito una bella mostra commemorativa che raccoglie oltre 150 opere.

Nato a Torino nel 1867, giovanissimo, si laureò in ingegneria e venne assunto dall'amministrazione comunale. Ciò non gli impedì di dedicare tutto il suo tempo libero alla pittura che amava sopra ogni cosa e che affrontò senza impegni rivoluzionari, col solo proposito di rendere con il colore e il disegno la poesia che aveva nel cuore. Che ci sia riuscito lo dimostrano i quadri (per la maggior parte paesaggi), esposti ora, a vent'anni dalla sua morte. Sono vedute delle montagne del suo Piemonte, smaglianti di verde con l'aria che circola frizzante fra le case e fra gli alberi; spiagge radiose della Liguria invase di luce e di colori. Piccoli paesaggi: prati, campagne e fiumi dipinti, con agilità e chiarezza, su cartoncini poco più grandi di un biglietto di visita; freschi appunti di viaggio dell'artista nei suoi itinerari alla ricerca delle bellezze della natura.

a. m.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: disegni del '900 (p.za S. Carlo 175). Or.: 10-13; 16-20. **Arte Antica** (Maffeotti 40): Catalogo Autunno '67. Maestri antichi mod. **Circolo Artisti** (v. Bogino 9): 107ª Mostra annuale. Orario 17-19,30; giovedì e sabato anche ore 21-23. **Dantesca:** José Ortega. **Galatea:** sculture di Augusto Perez. **Nuova Codebò** - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali. **Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Personale di Carlo Musso. **Gissi** (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Selezione di pittori contemporanei. Orario: 10-13 e 16-20. **La Bussola** (via Po 9): Capolavori per Natale (Antologia internazionale di dipinti, sculture, disegni, grafica). Orario: 10-13 e 16-20. **Narciso** (piazza Carlo Felice 18): da Dada al Surrealismo. **Pendoli antichi Zurletti** v. Roma 386: ore 15-19 feriali (ingresso gratuito). **Torre** (Acc. Alb. 3 bis, t. 677.957): Carro, personale; tempere, disegni.

Galleria Civica Arte Moderna: «Le Muse inquietanti» Maestri del Surrealismo. Orario 9,30-12,30; 15-18. Sabato e domenica: 9,30-12,30; 15-19,30. Visite guidate: giovedì e sabato ore 16; domenica 10,30 e 16. **Museo Nazionale del Cinema** (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Spencer Tracy: «Il vecchio e il mare» S. Tracy, F. Pazos (Stati Uniti, 1958, colori, min. 85).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il padre di famiglia» N. Manfredi, L. Caron, C. Auger, U. Tognazzi, eastmancolor, Viet. 14. Orario: 14,40; 17,10; 19,40; 22,20. **Astor:** «Intrighi al Grand Hotel» technicolor, Rod Taylor, C. Spaak. **Corso:** «Il magnifico Bobo» techn. Peter Sellers, Britt Eklund, A. Celi. **Cristallo:** «Mon amour, mon amour» Jean-Louis Trintignant, V. Lagrange, M. Piccoli, techn. scope. Ult. giorno. **Doria:** «Arabella» Virna Lisi, Therry Thomas, J. Fox, M. Rutherford, tech. **Gioiello** (telefono 500.760): «Marat Sade» techn. Vietato anni 14. (Visione esclusiva per il Piemonte). Inizio film: 14,45; 17,15; 20; 22,25. **Ideal:** «L'indomabile Angelica» tech. scope, Michèle Mercier, R. Hossein. **Lux:** «Piano piano, non t'agitare» Claudia Cardinale, Tony Curtis, col. **Metropol:** «Gungala, la vergine della giungla» con Kitty Swan, Linda Veras, in technicolor. Vietato anni 14. **Nazionale:** «Faccia a faccia» techn. scope, Tomas Milian, G. M. Volontè. **Reposi:** «Troppo per vivere... poco per morire» Claudio Brook, Daniela Bianchi, Sidney Chaplin, techn. sc. **Romano:** «Blow-up» technicolor, di M. Antonioni, con V. Redgrave, D. Hemmings, S. Miles. Viet. anni 14. Orario: 14; 16; 18; 20,15; 22,30. **Vittoria:** «Sinfonia di guerra» con Charlton Heston, Maximilian Schell, in technicolor, panavision.

Ariston: «La 25ª ora» con Virna Lisi, Anthony Quinn, in technicolor. **Arlecchino:** «Lo straniero» colori, M. Mastroianni, A. Karina, B. Blier. Ultimo giorno. **Augustus:** «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. **Capitol:** «Vedo, l'ammazzo e torno» G. Hilton, G. Roland, technicolor. **Torino:** «C'era una volta» con Sophia Loren, Omar Sharif, techn. Ap. 10.

Alessandra: «Chi era quella signora?» T. Curtis, D. Martin, J. Leigh. **Colosseo:** «Tomba per uno straniero» L. Davila, M. De La Riva, F. Loren. **Faro:** «Chi era quella signora?» T. Curtis, D. Martin, J. Leigh. **Fiamma:** «Assassinio al 3° piano» technic. S. Signoret, James Caan. **Hollywood:** «5 dollari per Ringo» Anthony F. Taber, technic. scope; segue «Tom e Jerry» colori. Apertura ore 15; ultimo spett. ore 22,30. **La Perla:** giornata Genercom. **Maffei:** «Auguri e te, Torino» 18,15 e 21,30. Film: «Le vedove nere». **Massimo:** «Ad ogni costo» techn. sc. E.G. Robinson, R. Hoffman, J. Leigh. **Orfeo:** «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, techn. Viet. 18, Or. 14; 16; 18; 20; 22,30.

Principe: «Bella di giorno» col. C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, V. 18. **Statuto:** «Ad ogni costo» techn. sc. E.G. Robinson, R. Hoffman, J. Leigh.

Adriano: «Fedra» con Melina Mercouri, Raf Vallone. **Alcione:** «Amore in 4 dimensioni» e Rivista Patti - Giusti - De Rosa. Orario: 16,15 e 21,15. **Alpi:** «Gli eroi muoiono urlando» A. Rider, A. Deviller, scope, colori. **Regina:** «Grido di guerra dei Sioux» Howard Keel, J. F. Field.

Centrale: «Io, l'amore» technicolor, con Brigitte Bardot. Apert. ore 10. **Cravassana:** «Tigre in agguato» techn. B. Keith, V. Miles, P. Franklin. **Milano:** «Dan il terribile» colori, R. Hudson, e «I gioielli di Edgar Wallace n. 6». Apertura ore 10. **Olimpia:** «Agguato nella savana» col. **Pax:** «Gli spietati» technicolor. **P. Nuova:** «Crescendo per un delitto» colori, J. P. Belmondo, e «Christine Keeler». Apertura ore 10. **Sanleilio:** «Soldati a cavallo» John Wayne, William Holden, C. Towers. **S. Secondo:** «I pirati della costa» technic. Lex Barker, Liana Orfei.

Delle Rose: «Maigret contro i gangsters» con Jean Gabin. **Esperia:** «El Tigre» technicolor, con C. Connors, G. Graham. Vietato 14. **Giardino:** «Agente Logan, missione Ipotrom» technicolor, scope. **Mirafiori:** «Il moralista» con Alberto Sordi, Vittorio De Sica. Vietato 16. **S. Rita:** «Mondo animato n. 1». **Vinzaglio:** «Sherlock Holmes, notti di terrore» tech. A. Quinn. Viet. 18.

America: «La guerra segreta» con V. Gassman, M. G. Buccella, Bourvil. **Eliseo:** «Mistero dell'isola dei gabbiani» techn. S. Leigh, S. Filley. **S. Paolo:** «Il principe coraggioso» techn. sc. James Mason, J. Leigh.

Artisti: «Il sipario strappato» techn. con Paul Newman, Julie Andrews. **Belgio:** «La valle del mistero». **Corallo:** «Le 4 verità» Monica Vitti, Charles Aznavour. Vietato anni 18. **Eridano:** «Spara forte, più forte, non capisco» M. Mastroianni, P. De Filippo, in technicolor. **La Salle:** «Rivolta dei pretoriani» technic. R. Harrison, G. Gemma. **Oropa:** «Il coraggioso, lo spietato, il traditore» in technicolor. **V. Veneto:** «Buffalo Bill, l'eroe del Far West» technicolor, Gordon Scott.

Astra: «Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide» L. Ventura, P. Meurisse. Vietato ai minori di anni 14. **Bernini:** «L'uomo del braccio d'oro» F. Sinatra, E. Parker, K. Novak. Vietato ai minori di anni 16. **Citrario:** «Uomo di ferro» R. Hudson; «Topi del deserto» J. Mason. **Elios:** «Mademoiselle di Maupin» C. Spaak, R. Hossein, T. Milian, technicolor. Vietato minori anni 18. **Massaua:** «Il tesoro di Pancho Villa» G. Roland, S. Winters, a colori. **Odeon:** «Ad un passo dall'inferno» technicolor, con Marshall Thompson. **Star:** «Anastasia» technicolor, scope, con Ingrid Bergman, Yul Brynner.

Adua: «L'uomo che sapeva troppo» techn. scope, J. Stewart, Doris Day. **Ars:** «I cavalieri dell'onore» techn. William Holden, Mona Freeman. **Aurora** (nuova gestione): «Tramonto di un idolo» S. Boyd, E. Sommer, in technicolor. **Brescia:** «Queste ragazze è di tutti» N. Wood, R. Redford, techn. V. 14. **Falchera:** «Il mattatore» con Vittorio Gassman, D. Gray, A. M. Ferrero. **Maior:** «Vivere per vivere» tech. sc. A. Girardot, Y. Montand. Viet. 14. **Nord:** «Fumo di Londra» scope, colori, Alberto Sordi, F. Lewis. **Nuovo Fortino:** «I diamanti che nessuno voleva rubare» a colori, con J. Valerie, D. Harrison. **Oriente:** «Ossessione nuda» colori, Catherine Deneuve, Marilù Tolo. **Palermo:** «LSD inferno per pochi dollari» Guy Madison, Vietato 14. **Sociale:** «Voglio sposarle tutte» in technicolor, scope, con Elvis Presley. **Zenit:** «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» technicolor, scope.

Cabiria: «Il boia di Venezia» technicolor, Lex Barker, Guy Madison. **Continentali:** «Il cavaliere senza volto» C. Moore, L. Bettger, colori. **Flora:** «Razziatori dell'Arizona» in technicolor, con Dan Duryea. **Ghigo:** «Maciste alla corte del Gran Kan» G. Elliott, Y. Tani, technicolor. **Italia:** «Sparatoria ad Abilene» techn. scope, Bobby Darin, E. Benk. **Piemonte:** «Intrigo internazionale» C. Grant, E. M. Saint, J. Mason, col. **S. Carlo:** «Inferno a Yuma» techn. Virginia Mayo, Stephen Mc Nally. **Spezia:** «La dura legge» con Barbara Barrier. Viet. anni 18. Apert. ore 15.

Diana: «A qualcuno piace caldo» T. Curtis, M. Monroe, J. Lemmon. **Dora:** «La dolce vita non piace ai mostri» technicolor, scope. **Roma:** «Marinaio del Gibilterra».

Alba: «Sapore della pelle» techn. sc. **Ambra:** «Se sei vivo spara» colori, Tomas Milian, Marilù Tolo. Viet. 18. **Apollo:** «Armata sul sofà» Pierre Brasseur, Catherine Deneuve. **Edera:** «Ossessione nuda» technic. **Luce:** «Allarme dal cielo». **Lucento:** «Femmine a prezzo fisso» V. Ciangottini, E. Patrik. Vietato 18. **Lutrario:** «L'estate» Salerno, techn. **Splendor:** «Agente Ted Ross» technicolor, con A. Fernand, F. Bryon.

MONCALIERI

Excelsior: «Operazione Gold Ingot» M. Carol, F. Marten.

TROFARELLO

Davide: «Segretissimo» G. Scott, tec.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Asti, Centrale, Flora, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). - Palazzo dello Sport: «Enrico V» (biglietti ridotti Enal al Teatro Stabile). - Palazzo del Ghiaccio (50% alla cassa; ore 21: 30% alla cassa per la partita di hockey). - Stagione Lirica (abbonamenti ridotti all'Enal). - Ascensore Mole Antonelliana (30% alla cassa).

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Teatro Nuovo (Stagione Teatro Regio): domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico. Direttore Piero Bellugi (musiche di Ciaicovskij e Mahler). Galleria 500, platea 1000. **Alfieri:** ore 21,15 Macario in «Non sparate al Reverendo». Pren. presso il bottegh. del Teatro, tel. 535.440. Ultimi 5 giorni. **Carignano:** ore 21,15 Dario Fo e Franca Rame in «La signora è da buttare», «commedia per soli clown» novità di Dario Fo. Ultimi 5 giorni. **Conservatorio:** questa sera ore 21,15 Witold Malcuzynski, pianista. **Palazzo dello Sport:** ore 21 «La rappresentazione per Enrico V» da W. Shakespeare, regia di V. Puecher. **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): domani ore 16 «Biancaneve e i 7 nani». Regia Luigi Lupi jr.

Alcione: Rivista Patti - Giusti - De Rosa. Orario: 16,15 e 21,15. **Maffei:** «Auguri e te, Torino». Orario: 16,15 e 21,30.

Al Bagolillo (Cavoretto 2, 678.978). **Al Florida** (p.za Solferino, telefono 542.822): ore 21 Complesso Los Santos. **Arlecchino:** ore 21 Pierfilippi. **Augustea:** ore 21 The Pivanor. **Castellino:** ore 21 Cristiano. **Club 84:** 21 Thomas e i Targets. **Claudio Dance:** 16,30-21 I Melodici. **Gay Dance** (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 I Sultani - I Marcello's. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **Le Roi Dancing:** 21 The George's. **Piper Pluri Club** (tel. 537.100): ore 21 Dave Antony's Moods. **Principe:** ore 21 I Lorenz. **Transclub:** ore 21,15 Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (60.092): I Roll's 33. **San Giorgio** - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo. **Voom-Voom** (t. 331.940): Muratore. **Westend:** Raph e i Copertoni.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagolillo Whisky a gogo** pib. **Caprice** (Sacchi 16, am. dischi): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (t. 887.563): Quelli.

Palaghiaccio: orario 15-17,45.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16,30: Scuola media.
17 —: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Giovanna alla riscossa», rivista musicale di Vittorio Metz. Ultima puntata: «Giovanna nel Cipango».
18,45: «I ciechi nell'attività produttiva», servizio giornalistico.
19,15: «Sapere: Il pianeta Terra», a cura di Giancarlo Masini.
19,45: Sport. Notizie del lavoro e dell'economia. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Ritratti di città: Catania», programma di Enrico Gras e Mario Craveri.
22 —: Bucarest: cronaca registrata dell'incontro di calcio Rapid-Juventus.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: «Non è mai troppo tardi», primo corso.
19 —: Corso di inglese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Birra ghiacciata ad Alessandria», film di J. Thompson, con John Mills, Sylvia Syms e Anthony Quayle. La storia è ambientata nella campagna di Libia. Un capitano inglese compie un difficile viaggio da Tobruk ad Alessandria con pochi compagni, uno dei quali si rivela un agente tedesco.
23 —: «Panorama economico», settimanale di inchieste ed opinioni.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,20: Sopravvivenza: Un continuo spettacolo; 20,30: Telegiornale; 20,40: «Ombres et mirages», documentario sulla gioventù parigina; 21,30: Show di Aznavour.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23.

Ore 6,35: Corso di lingua tedesca; 7,10: Musica stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: La radio per le scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12,05: Contrappunto; 12,47: Punto e virgola.

Ore 13,53: Le mille lire; 11,40: Zibaldone italiano; 15,45: Parata di successi; 16: Programma per i piccoli; 16,30: Corriere del disco; 17,20: Le inchieste del giudice Froget, di Simenon; 17,30: Le grandi canzoni napoletane; 18,15: Per voi giovani.

Ore 19,35: Luna-park; 20,20: «Il pretendente» di Villiers de L'Isle-Adam; 21,30: Musica per orchestra d'archi; 21,45: Concerto diretto da Ferruccio Scaglia (F. Manfredini, Schumann, Casella, Bartok).

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30.

Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,20: Pari e dispari; 8,40: Sylvano Bussotti invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: «Madamin» di Giagni e Sabel; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Corrado fermo posta; 11,43: Canzoni degli anni '60.

Ore 13: Il vostro amico Walter; 14: Le mille lire; 14,04: Juke-box; 14,45: Dischi in vetrina; 15,15: Grandi concertisti: I Solisti di Zagabria (Bach); 16,00: Musiche via satellite; 16,30: Pomeridiana; 17: Buon viaggio; 17,55: Non tutto ma di tutto; 18,35: Classe unica.

Ore 19,50: Punto e virgola; 20: Noi due innamorati; 20,30: Spettacolo per cori e orchestre; 21,10: L'età giusta per dire sì.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10,25: Federico II il Grande (concerto), musiche di Dauvergne; 10,55: Musiche di Beethoven e Williams; 12,55: Concerto sinfonico diretto da W. Steinberg (Mendelssohn, Wolf, Ciaikowski, Strawinsky); 14,45: Recital del soprano H. Lukomska, con la pianista Lya De Barberiis; 15,30: Musiche di Purcell e Bejcha; 16,05: Compositori contemporanei (G. Salviucci); 17,20: Corso di lingua tedesca; 17,45: Musiche di Sibelius; 18,45: Piccolo pianeta.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera (Mozart, Schumann, Ciaikowski); 20,30: L'opera pianistica di Alfredo Casella; 21: Giochi all'italiana; 21,45: Jazz moderno; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: Luigi Pirandello; 23: Musiche di Schoenberg.

ECHI DI CRONACA

CRONACA TELEVISIVA

Ritorna «Mario e Maria» nel centenario di Lopez

Trasmessa ieri la garbata commedia dell'autore livornese
Stasera alle 22 Rapid-Juventus e un film inglese di guerra

Ieri sera è stato commemorato il centenario della nascita di Sabatino Lopez con la rappresentazione della commedia «Mario e Maria» che risale al 1915 (andò in scena a Milano pochi giorni prima, si può dire, dell'entrata in guerra dell'Italia).

E' un testo fortemente datato, che va collocato nel suo tempo. Ha tratti di ingenuità, di bonario artificio scoperto; davanti alla figura della protagonista — una donnina che vuole mascolinizzarsi — il pubblico di oggi sorride, tanta acqua è passata sotto i ponti... Eppure, nell'insieme, la commedia ha una sua grazia, un suo profumo ottocentesco che pare quello che si ritrova in certi bozzetti di principio secolo, pieni di figurine argute e patetiche. Discreta l'esecuzione.

Visto che era una commemorazione, non si poteva farla sino in fondo, cioè non si poteva chiamare qualcuno — critico, studioso, attore — che ricordasse il buon Lopez? Possibile che con i fiumi di gente che dal video parla, parla, parla, si sia stati costretti a ripiegare sull'annunciatrice?

* *

«Cordialmente» era corretto, non di più. Si è trattato della responsabilità degli scienziati atomici, del verde nelle grandi città (argomento appena esaminato da «Tv 7»), della situazione dei cani in Italia, dell'impiego della libertà dopo il lavoro, dell'orario scomodo delle commesse.

Anzitutto i temi erano troppi. Un'ora è un'ora e se si dividono sessanta minuti in cinque parti si vedrà quali sottili fette rimangano. In dodici minuti di media non si riesce, per limiti materiali, a impostare un discorso approfondito. Prendiamo ad esempio il servizio sui cani che in origine doveva essere un servizio sui maltrattamenti inflitti agli «amici dell'uomo» e quindi, scavando la materia, un'indagine sulla coscienza zoofila degli italiani così discussa all'estero. In sostanza c'è stata una breve chiacchierata del vice-presidente della Lega per la difesa del cane, di un giornalista e di Arnoldo Foà. Ma l'indagine non c'è stata e tutto si è risolto in uno scambio — piacevole, magari, ma superficiale — di battute.

* *

Trasmissioni in seconda serata: un accuratissimo documentario sul grande architetto Francesco Borromini, commentato da Paolo Portoghesi e realizzato con rigore unito ad un vivo senso di «spettacolo» da Stefano Roncoroni; e un disinvolto numero di «Ieri e oggi» (dove abbiamo rivisto un Claudio Villa di otto o nove anni fa che assieme a Magda Olivero cantava, bisogna dire con molta finezza, «L'amico Fritz» di Mascagni).

* *

Stasera il grosso spettacolo per i tifosi di calcio — per i torinesi in modo particolare — sarà, alle 22, la registrazione di un tempo della partita Rapid-Juventus.

La partita sarà preceduta, alle 21, dall'inizio di una nuova serie della rubrica «Ritratto di città» di Gras e Craveri che intende offrire alcuni profili storici, economici, culturali di centri italiani in fase di particolare sviluppo. Si comincerà con una visita a Catania.

Sul secondo canale andrà in onda il quinto e riteniamo ultimo film del ciclo dedicato all'attore inglese John Mills: un film di guerra, che si svolge nel 1942 tra le sabbie infuocate dell'Africa Settentrionale e che si intitola un po' curiosamente «Birra ghiacciata ad Alessandria». Indi la rassegna «Panorama economico».

* *

E' in allestimento, prodotto da Antonello Falqui e Guido Sacerdote (gli organizzatori di Studio Uno), un ciclo di operette, rielaborate e in parte adattate alle esigenze di un pubblico moderno. Sono già pronte le sceneggiature di *Addio giovinezza* — di cui abbiamo già dato notizia — che avrà per interpreti Gigliola Cinquetti, Nino Castelnuovo, Ornella Vanoni e Maria Maranzana; de *La vedova allegra* nel cui cast dovrebbero figurare Mina, Johnny Dorelli, le Kessler, Aldo Fabrizi, Gianrico Tedeschi, Bice Valori, Carlo Croccolo; di *Felicita Colombo* (commedia di Giuseppe Adami, popolare trent'anni or sono per l'interpretazione di Dina Galli) che sarà probabilmente affidata a Franca Valeri e Gino Bramieri.

m. bz.

In Palazzo Campana occupato

Gli studenti discutono «Lettera a una professoressa»

Un dibattito sul libro «Lettera a una professoressa» che raccoglie le esperienze di don Milani nella sua scuola di Barbiana di Vicchio si è svolto ieri sera a Palazzo Campana occupato dagli studenti. Il prof. Solmi, insegnante di scuola superiore, ha detto: *«Le parole di don Milani e dei suoi allievi ci fanno sentire tutti colpevoli dello spirito selettivo e classista che esiste nella nostra scuola»*. Il libro rivolge una critica alla scuola che seleziona con le bocciature, *«ma anche alla società che da una parte stabilisce l'uguaglianza per mezzo della Costituzione, mentre in pratica accetta la divisione di classe»*.

Lo studente universitario Negarville ha sottolineato le tre componenti principali del libro: esperienza nella piccola scuola di Barbiana, analisi delle strutture scolastiche italiane, proposte per una riforma. Ha affermato: *«L'autoritarismo nella scuola non è fine a se stesso, ma connaturato in una struttura sociale»*.

Brero, per gli studenti medi superiori, ha ricordato che i fini dei recenti scioperi *«in pratica ricalcano quelli proposti dal libro e cioè eliminare la discriminante tra le diverse classi»*.

L'insegnante elementare Giardiello ha affermato che nella scuola *«c'è la possibilità di formare delle nuove menti e una nuova cultura, ma tutto è subordinato alla volontà ed alla capacità dell'insegnante»*.

Aperto dal belga Moeller il ciclo di cultura cattolica

E' iniziato ieri sera alla Galleria d'arte moderna il 7° ciclo di conferenze di cultura cattolica. Ha parlato mons. Charles Moeller, ordinario dell'Università di Lovanio, sottosegretario della Congregazione per la dottrina della fede, sul tema: *«Chiesa e società. Una nuova forma di ecumenismo?»*.

Prendendo lo spunto da una parabola del Vangelo, l'oratore ha detto che l'uomo di oggi bussa alla porta della chiesa per essere aiutato a risolvere i suoi problemi. Bisogna ricordargli che *«la sua missione è quella di trasformare il mondo nell'abbidienza a Dio»*.

Non andrà in prigione



Brian Jones, il chitarrista dei Rolling Stones, non andrà in prigione. L'Alta Corte di Londra ha trasformato la precedente condanna in una multa di un milione e mezzo di lire e tre anni di buona condotta (Tel. A.P.)

"Lieder" e antiche canzonette con la mezzosoprano Cavicchioli

Il concerto al Conservatorio per la stagione del Centro Culturale Fiat - La cantante accompagnata dal pianista Enrico Lini

Ci sono cantanti che, o per essere più intelligenti di altri, o più aperti alle difficoltà di stili inconsueti e alle esigenze di linguaggi moderni o molto antichi, vengono per lo più sacrificati in imprese difficili, e qualche volta ingrate, delle quali sembra ch'essi si siano fatta una specializzazione. Invece, manco a dirlo, anche i cantanti che passeggiano con disinvoltura tra le insidie vocali di Schoenberg, di Dallapiccola o magari di Berio e di Boulez, amano come tutti gli altri il repertorio della vocalità tradizionale, e il loro sogno è di cantare Pergolesi, Paisiello, Mozart e magari Puccini.

L'occasione d'una simile rivincita l'ha offerta al mezzosoprano Rosina Cavicchioli il concerto di ieri sera per il Gruppo Culturale Fiat, insieme al fido pianista Enrico Lini, suo compagno in tante corse ad ostacoli tra le steppe della musica moderna. Arie di Vivaldi (una tipica «aria di collera», secondo le catalogazioni settecentesche), di Haendel, di Alessandro Scarlatti (il bellissimo «Caldo sangue»), e, risalendo indietro, alcuni saggi di recitar cantando, uno ben poco noto di Frescobaldi, già avviato verso la rotondità della canzonetta, uno di Peri, e il celebre racconto della Messaggera dall'*Orfeo* di Monteverdi, costituivano la prima parte del programma. Seguivano quattro antiche canzoni francesi, graziose, ma un poco imbellettate, e poi lo splendido, commovente ciclo di Schumann, *Amore e vita di donna*, sogno e delizia d'ogni cantante da concerto.

In tutte queste composizioni, come nei *Lieder* di Strauss e di Mahler che seguirono, l'ottima cantante ridiede prova di quella propria rigorosa di stile, e soprattutto di quella immedesimazione vibrante nel contenuto della canzone, che tante simpatie le hanno acquistato fra gli ascoltatori, non soltanto torinesi. La concorde concertazione dell'accompagnamento pianistico, condotto con sicurezza e con raffinatezza di tocco da Enrico Lini, contribuì non poco alla riuscita di parecchi autentici gioielli di interpretazione, specialmente nei *Lieder* di Schumann e di Mahler. Tra questi ultimi, tratti dalla raccolta di poesie per bambini *Des Knaben Wunderhorn*, la canzone militare *Reveige* è da ricordare come un sorprendente anticipo d'espressionismo, antecedente diretto di certe melodie atrocemente marziali di Kurt Weill, con una tinta più cupa e più tragica.

m. m.

Concerto in Università di antiche musiche francesi

Per iniziativa dell'Associazione Universitaria Italo-Francese, la pianista Mizi Brusotti ha tenuto ieri nell'anti Aula Magna dell'Università una conferenza-concerto su *«Musica e musicisti di Francia nei secoli XVII e XVIII»*.

Alcuni autori erano nomi famosi, come Couperin e Rameau, altri noti solo ai cultori della musica strumentale antica, come Dandrieu e Daquin, altri poi completamente sconosciuti come il Poyctou, autore di due *Branle*, un tipo di antica danza.

La Brusotti, nota anche per la sua attività musicologica, è favorevole all'uso del pianoforte anziché di un ricostruito clavicembalo, per la realizzazione di queste musiche, nelle quali avverte un senso di insofferenza per i limiti del vecchio strumento; in effetti, alcune delle pagine ascoltate ieri sera (per tutte *Les tendres reproches* di Dandrieu) sembrano tendere la mano all'intimismo dell'Ottocento.

L'uditorio ha apprezzato l'esecuzione, nitida ed espressiva in ogni particolare, e le intelligenti chiose, ed ha festeggiato la concertista con applausi e richieste di brani fuori programma.

vice

Vantaggi delle macchine a controllo numerico

Una conferenza della Olivetti all'Amma torinese

Presso l'Amma, ieri sera, la filiale di Torino della Olivetti — Divisione Controllo Numerico — ha organizzato una serata con proiezioni sulla «programmazione manuale e sui linguaggi simbolici» e sulla «esplorazione di convenienza economica in diversi settori». Relatore è stato l'ingegner Giancarlo Villarey.

La conferenza aveva lo scopo di portare a conoscenza del pubblico parecchi esempi di lavoro per i quali il controllo numerico ha dimostrato di essere veramente vantaggioso. Le economie sono dirette e indirette. Le prime nascono da una differenza di costi tra il sistema tradizionale e quello a controllo numerico; le seconde sono date da altri fattori, difficilmente traducibili in costi, come ad esempio: maggiore immediatezza nella realizzazione dei prodotti, maggiore precisione, riduzione dei controlli, eliminazione degli scarti.

Lente Club Parmense — Si è svolto ieri il raduno annuale di Santa Lucia. Ai membri uscenti prof. Terzi e signora Mantechini sono succeduti l'ing. Amadasi e la signora Maria Luisa Terzi.

Da Orano a Monrovia

Raid per il Sahara di 5 medici torinesi

I cinque medici torinesi — prof. Umberto Bar, prof. Pino Porzio, prof. Angelo Scorta, prof. Michele Bocca e dott. Franco Garello — che venerdì inizieranno un «raid» di oltre 5000 chilometri attraverso il Sahara hanno illustrato ieri gli scopi e le difficoltà del viaggio (al quale parteciperanno anche le consorti del prof. Bar e Scorta).

Il 12 gennaio sarà inaugurato l'anno accademico della facoltà medica di Monrovia, in Liberia, sorta per iniziativa del compianto prof. A. M. Dogliotti e ora diretta dal prof. Ciocatto, che dell'insigne chirurgo fu uno degli allievi e collaboratori più apprezzati. La rappresentanza dei medici torinesi porterà a Monrovia un messaggio del rettore dell'Ateneo torinese, prof. Allara, per il capo dello Stato liberiano.

Con una «campagnola Fiat» e tre «fuoristrada» derivati dalla «500», la spedizione partirà da Marsiglia per Orano, da cui inizierà la traversata del deserto fino alla Costa d'Avorio.

Un Festival mondiale di balletto nel prossimo agosto ai Giardini Reali

L'Ente Turismo chiede nuove iniziative per dare vita alla città nei mesi estivi

(g. c.) La stagione teatrale all'aperto nei Giardini Reali, organizzata ogni estate nel mese di luglio dall'Ente Manifestazioni Torinesi, avrà quest'anno un importante seguito in agosto. Dopo la serie dei tradizionali spettacoli di prosa, che il pubblico cittadino e forestiero ha mostrato vivamente di apprezzare (lo scorso anno, una media di 1300 spettatori a sera), si svolgerà un Festival dei continenti, con una serie di balletti folkloristici dei vari paesi accompagnata da mostre d'arte con prodotti dei vari artigianati nazionali. Ne ha dato l'annuncio ieri pomeriggio il prof. Vernetti, presidente dell'Ente Provinciale Turismo, in una riunione convocata in un grande albergo cittadino fra i rappresentanti dei principali enti promotori di manifestazioni culturali, spettacolari e turistiche.

L'incontro, primo nel suo genere, aveva uno scopo preciso: cercar di creare nuovi centri di interesse a Torino nel mese di agosto; quando la città viene abbandonata dagli abitanti, e i turisti stranieri che vi passano (più numerosi di quanto si creda) non trovano praticamente ragioni sufficienti per trascorrervi più di poche ore. Il Festival dei continenti, indicato dal prof. Vernetti, vorrebbe essere soltanto un primo esempio. Da solo non può bastare a ridare vita a una città.

Nella riunione, insieme a vari motivi di incertezza, sono emersi alcuni interessanti suggerimenti. Sono stati proposti spettacoli nei luoghi panoramici dei dintorni, manifestazioni sportive in «notturna», illuminazione permanente dei negozi centrali (anche se chiusi), o dei cortili più pittoreschi della vecchia Torino. Soprattutto si è insistito perché venga protratto l'orario di apertura dei musei, oggi inaccessibili per gran parte della giornata.

L'incontro italo-francese sulle antichità egizie

Il «Rencontre avec le Musée égyptien de Turin», organizzato dal direttore del Museo, prof. Curto e dal Centre Culturel Franco-Italien, si aprirà oggi alle 18 nella sala delle conferenze dell'Unione industriale (via Fanti 17). M.me Christiane Desroches-Noblecourt, conservatore delle Antichità egizie di Parigi, ed organizzatrice della grande mostra del tesoro di Tutankamen, parlerà su *La résurrection de Toutankhamon* (con proiezioni di diapositive a colori).

Domani alle 21,15, nella stessa sede, sarà proiettato il film a colori *Nubia 1964*, presentato da M. Laclavère, direttore generale dell'Istituto geografico francese.

Conferenze e spettacoli

Circolo della stampa — Per la serie «Incontri con gli editori», questa sera alle 21,15 Giangiacomo Feltrinelli sarà intervistato da Alberto Arbasino, Angelo Del Boca, Enrico Filippini, Emilio R. Papa e Valerio Riva.

Pro Cultura femminile — Oggi alle 17 nella sala di via Cernaia 11 Gian Renzo Morteo terrà la prima conferenza teatrale sul tema: «Il personaggio magico»; letture antologiche illustrate dalla compagnia del Teatro Zeta.

Unione culturale — Oggi alle 18, dibattito sulla «Rappresentazione per Enrico V». Vi partecipano Giancarlo Sbragia e gli attori del Teatro Stabile di Bologna.

Circolo di cultura — Questa sera alle 21,15, in via Stampatori 4, conversazione del prof. Giorgio Lombardi su: «Scuola dell'obbligo e Costituzione».

Unione Musicale — Questa sera alle 21,15 al Conservatorio, in abbonamento di serie dispari, concerto del pianista Witold Malcuzynski (Varsavia, 1914). In programma Preludio, corale e fuga di Franck, la Sonata n. 7 op. 83 di Prokofieff, 6 Preludi di Debussy, tre Mazurke, un Valzer e lo Scherzo op. 31 di Chopin.

Esplorazione antartica — Questa sera alle 21,30, all'Unione industriale, il capitano di fregata Faggioni terrà una conferenza sulla sua permanenza nel sesto continente e presenterà il film «Un anno nell'Antartide».

RITORNA SULLE SCENE MILANESI IL CAPOLAVORO DI MUSSORGSKI

Il «Boris Godunov» alla Scala con la collaborazione del Bolscioi

L'opera diretta dal polacco Semkov, protagonista Nicolaj Ghiaurov - Fra gli interpreti due cantanti sovietiche



Irina Arkipova e Bruno Prevedi in scena nel «Boris Godunov» alla Scala (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Milano, 12 dicembre.

La collaborazione tra la Scala e il Bolscioi di Mosca — culminata nell'autunno del '64 con le tournées dei due complessi — aveva suggerito ai responsabili del teatro milanese una nuova edizione di Boris Godunov di Mussorgski, attuata in comproduzione: il teatro moscovita avrebbe offerto il direttore d'orchestra Ghennadij Rozhdestvienski, il regista Josif Tumanov ed alcuni interpreti. Ma i festeggiamenti per l'anniversario della rivoluzione d'ottobre e la malattia di Ciulaki, primo regista del Bolscioi, hanno limitato la partecipazione sovietica al Boris Godunov andato in scena stasera alla Scala. Da Mosca sono giunte soltanto Irina Arkipova, interprete della principessa Marina e Larissa Nikitina, che si è esibita nel ruolo dell'ostessa.

Immutato il previsto concorso dei quadri scaligeri: in primo luogo, del basso Nicolaj Ghiaurov, che ha accentrato imperiosamente, stasera, l'attenzione e il plauso dell'uditorio. Ispirata al grande esempio di Fiodor Scialiapin, e maturata nell'ultimo triennio al festival di Salisburgo sotto la guida di von Karajan, la sua interpretazione unisce al rilievo vocale un'espressione scenica di singolare carica emotiva, che attinge alta suggestione, specie nelle scene delle allucinazioni e della morte.

All'edizione del capolavoro mussorgskiano, diretto con equilibrata chiarezza dal maestro polacco Jerzy Semkov hanno offerto contributo validissimo i bassi Paolo Montarsolo e Carlo Cava, nei ruoli di Varlaam e di Pimen, i tenori Aldo Bertocci (Sciuiski) e Luigi Pontiggia (l'Innocente), il terzetto femminile Bortoluzzi, Malagù, Novelli nelle parti della nutrice e dei figli dello Zar; piuttosto sfocata, nella sua esuberanza di «tenore all'italiana», la prestazione di Bruno Prevedi (il falso Dimitri). Per la potenza del suono e la vigoria degli accenti, è stato determinante il concorso del coro della Scala, istruito da Roberto Benaglio.

Boris Godunov è stato rappresentato in lingua italiana, nella tradizionale edizione di Rimski-Korsakov, omettendo la lunga scena tra Marina e il gesuita Rangoni, ma ripristinando — secondo le consuetudini del Bolscioi — l'essenziale quadro della piazza di San Basilio, che pone a diretto colloquio lo Zar e l'Innocente con inesplicabile anacronismo; tuttavia, tale quadro è stato collocato alla fine dell'opera, dopo la scena della foresta. Alquanto dimesso l'allestimento scenico di Nicola Benois; ai canoni di un'ordinaria amministrazione si è conformata anche la regia del bulgaro Peter Shiarbanov. Caloroso successo e vibranti acclamazioni all'indirizzo di Ghiaurov.

g. pi.

Scambi tra gli Stabili di Torino e di Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 dicembre.

(l. m.) Corrado Pani, infortunato per il noto incidente stradale, sarà sostituito da Mario Piave nelle rappresentazioni romane della *Commedia famosa della devozione alla Croce* di Calderón de La Barca, allestita dallo Stabile di Torino.

Durante la stagione '67-'68 lo Stabile torinese presenterà nella capitale cinque spettacoli del suo cartellone. Il 15 dicembre andranno in scena *I dialoghi del Ruzante*, a cura di Ludovico Zorzi, regia di Gianfranco de Bosio; il 18 *Le storie di re Mida*, di Gianni Rodari; il 22, *La devozione alla Croce*.

In marzo, quindi, giungeranno al Teatro Valle *Riccardo III*, di Shakespeare, diretto da Luca Ronconi, nell'interpretazione di Vittorio Gassman, Edmonda Aldini, Edda Albertini; e *Il misantropo* di Molière, interpretato da Glauco Mauri e Adriana Asti, regia del francese Roger Mollien.

Contemporaneamente, a Torino verrà ospitato lo Stabile di Roma con *Napoli notte e giorno*, di Raffaele Viviani.

Stasera all'Unione Culturale

Lettura di Peter Weiss in prima mondiale a Torino

Si apre questa sera alle 21,30 all'Unione culturale il nuovo ciclo «I materiali» dedicato alle avanguardie.

Il programma di questa sera comprende la commedia *Notte con gli ospiti* di Peter Weiss, in prima lettura pubblica mondiale, e brani dei poeti di «Tel quel», di Armando Testa e di Picabia.

Aperta una inchiesta giudiziaria per la morte di Cesare Spadacini

Pani può essere incriminato per omicidio colposo - L'attore visitato dalla Biagini

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 12 dicembre.

Il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Verdiani, ha disposto l'apertura di una istruttoria sul mortale incidente che è costato la vita all'industriale milanese Cesare Spadacini. L'istruttoria è diretta ad accertare, sulle testimonianze raccolte e sui risultati delle indagini compiute dalla polizia stradale, se esistano o no eventuali responsabilità. Esse potrebbero portare all'incriminazione, per omicidio colposo o lesioni colpose, di Corrado Pani, che al momento dell'incidente pilotava la macchina. Si tratta, in realtà, di un normale accertamento, condotto ogni volta che avvengono incidenti mortali sulla strada.

Le condizioni dell'attore a cinque giorni dal tragico incidente, seguitano a migliorare. Con tutta probabilità l'attore sarà dimesso dal Centro traumatologico fiorentino sabato prossimo per far ritorno a casa ove potrà continuare le cure. La conferma verrà data domani o giovedì, quando gli verrà tolto il busto di gesso che da quattro giorni tiene l'attore completamente immobilizzato. Verrà sostituito da una ingessatura più leggera che permetterà qualche movimento.

Pani ha ricevuto alcune visite di amici fra le quali, del tutto inattesa, quella di Isabella Biagini. La presentatrice televisiva ha affrontato il viaggio in treno da Roma a Firenze, nonostante il grave infortunio occorsole una decina di giorni fa mentre girava un film western, quando fu colpita agli occhi da granellini di polvere da sparo.

g. c.

Picasso è guarito dell'attacco di epatite

(Nostro servizio particolare)
Nizza, 12 dicembre.

(m. r.) Pablo Picasso ha fatto la sua prima passeggiata al sole dopo due settimane di malattia. Non si era saputo prima d'ora che egli fosse indisposto.

L'artista, che ha 86 anni, era stato operato due anni fa alle vie biliari nell'ospedale americano di Neuilly. Questa volta sembra che tutto si sia risolto in una leggera epatite, ormai superata.

Consegnato il terreno dove sorgerà l'impianto

I primi lavori a Volpiano per la raffineria della B.P.

Alla sua costruzione lavoreranno per oltre 2 anni circa tremila operai - Lo stabilimento, che sarà collegato con un oleodotto al porto di Genova, occuperà 700 dipendenti e 2000 autisti - Costo dell'opera 40 miliardi

(Nostro servizio particolare)
Volpiano, 12 dicembre.

Il vice-presidente della «British Petroleum» italiana, signor Alastair Sandford, ha preso oggi in consegna l'area di 1.900.000 metri quadrati, sulla quale sorgerà la raffineria. Alla cerimonia hanno assistito gli onorevoli Emanuela Savio e Stella della dc e Mussa Ivaldi del psu. La Provincia era rappresentata dall'assessore alla viabilità geom. Botta. Al completo la Amministrazione civica di Volpiano con il sindaco cav. Camoletto e il vice sindaco cav. Gola.

Sui terreni — visibile anche dall'autostrada per Ivrea — spicca ora un enorme tabellone che dice: «*Qui sta sorgendo la raffineria BP di Volpiano*». Durante la stagione invernale saranno avviati i lavori di preparazione del terreno e di recinzione: si tratta di abbattere centinaia di pioppi e di spostare il corso del torrente Bendola.

In primavera comincerà la costruzione degli impianti. I dirigenti della «BP» — oggi era presente anche l'amministratore delegato della «BP» italiana signor John Boxshall — hanno dichiarato: «*La raffineria "BP" di Volpiano entrerà in funzione fra circa tre anni ed avrà la capacità di raffinazione di 3 milioni di tonnellate annue. Il costo si aggirerà intorno ai 40 miliardi di lire. Essa sarà alimentata da una derivazione dell'oleodotto che collega il porto di Genova-Multedo ad Ingolstadt e risulterà dotata di impianti di distillazione, di raffinazione dei distillati leggeri, di recupero dei gas liquidi, di desolforazione del gasolio, di reforming catalitico, di isomerizzazione e per il recupero dello zolfo*».

I tecnici della «BP» hanno soggiunto: «*Questi impianti, che potranno eventualmente essere integrati da altri, in un secondo tempo, rappresenteranno quanto di più moderno la tecnica e l'esperienza possono offrire in questo settore. E' prevista anche la costruzione di un adeguato parco serbatoi per immagazzinare il petrolio greggio ed i prodotti finiti*».

Gli esperti della Società assicurano che la raffineria (citano come esempio quella di Gaeta) non immetterà nella atmosfera esalazioni dannose o maleodoranti. «*I moderni procedimenti di raffinazione — spiegano — avvengono in cicli chiusi, con il ricupero e la totale combustione dei gas che si liberano. Inoltre è prevista la costruzione di una ciminiera alta un centinaio di metri*».

Il parroco di Volpiano don Mario Anfosso ha benedetto i terreni sui quali sorgeranno gli impianti. Il sindaco cav. Camoletto ha ringraziato i parlamentari e le autorità che hanno appoggiato l'iniziativa ed ha messo in rilievo le prospettive di sviluppo economico-industriale che si aprono sia per Volpiano sia per i comuni vicini.

Il signor Sandford, vice-presidente della «BP» italiana e presidente della «Raffineria italiana BP» dopo essersi dichiarato «*lieto di aver raggiunto lo scopo*» ha auspicato una sempre più stretta collaborazione, in tutti i campi, tra italiani ed inglesi.

La costruzione della raffineria darà lavoro a circa 3 mila operai per oltre due anni. Nella conduzione degli impianti verranno occupate 700 persone. Occorreranno poi un migliaio di autocisterne per la distribuzione del carburante, con 2000 autisti. Non è escluso che la «BP» prenda l'iniziativa, in collaborazione con altri enti ed aziende, per far sorgere a Volpiano una scuola per autisti di camion.

s. d. v.

Forse domani sarà eletto il sindaco a Trofarello

(Nostro servizio particolare)
Trofarello, 12 dicembre.

(s.) Giovedì sera 14 dicembre alle 21 il commissario prefettizio dott. De Martino riunirà il Consiglio comunale di Trofarello composto di 6 dc, 3 psu, 2 indipendenti e 9 pci. Sono all'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della Giunta. L'assemblea è già stata convocata due volte, ma sempre senza esito per il mancato accordo tra i gruppi.

Incerto l'esito della prossima seduta. Secondo voci che circolano a Trofarello i consiglieri comunisti e socialisti si sarebbero accordati per una maggioranza di sinistra che disporrebbe di 12 seggi su 20. Le segreterie provinciali della dc e del psu hanno invece avviato delle trattative per una giunta di centro-sinistra con l'appoggio amministrativo dei due indipendenti.

Se il Consiglio comunale di Trofarello non riuscirà ad esprimere una maggioranza il prefetto dovrà intervenire, scioglierlo e nominare un commissario.

Il dissesto di 38 milioni

Pignorati a Chieri i beni del commercialista Zandrino

Chieri, 13 dicembre.

(g. g.) La banca «Brignone» ha chiesto al Tribunale la vendita di due appartamenti, di un alloggio destinato a ufficio, e di due cantine e un'autorimessa in via Sant'Agostino 3 a Chieri. Sono di proprietà del dott. Chiaffredo Zandrino, commercialista, condannato a 2 anni e 8 mesi per essersi appropriato di 38 milioni. Il professionista, nella sua qualità di segretario dell'«Associazione Artigiana» e dell'«Associazione Commercianti» aveva ricevuto l'ingente somma dai soci per pagare i contributi sociali. Ma per far fronte ai propri impegni economici egli cominciò a ritardare i pagamenti fino a quando si trovò con l'imponente deficit.

Il giudice dell'esecuzione ha fissato al 22 dicembre l'udienza per decidere sull'istanza presentata dalla banca.

Approvato il progetto per il traforo del Fréjus

Dalla società italiana - Il tunnel avrà una lunghezza di 12,5 chilometri ed una larghezza di 9,50 metri

Il Consiglio di amministrazione della società italiana per il traforo del Fréjus, presieduto dal conte Marone, ha discusso ed approvato ieri lo studio generale del progetto per la realizzazione della galleria. In rappresentanza degli enti pubblici hanno partecipato alla seduta il sindaco di Torino prof. Grosso, il presidente della Provincia avv. Oberto, l'assessore Botta ed il segretario generale avv. Cicotero. Secondo il progetto dei tecnici italiani e francesi, il tunnel avrà una lunghezza di km. 12,5 ed una larghezza di metri 9,50. La pendenza della galleria (a due sensi di marcia) sarà dello 0,5 per mille verso la Francia. Sul versante italiano il traforo comincerà a Bardonecchia a metri 1296. Su quello francese il tunnel si aprirà sopra Modane a metri 1235. L'opera costerà 42 miliardi e mezzo.

Il Consiglio di amministrazione del Fréjus, dopo aver esaminato lo studio generale del traforo dal punto di vista tecnico e finanziario, ha deciso di presentarlo al governo a metà gennaio. Secondo il calendario predisposto nella seduta di ieri, entro il mese di settembre del prossimo anno i governi italiano e francese firmeranno la convenzione, che subito dopo verrà portata alla ratifica dei due Parlamenti. A metà del '69 avranno luogo le gare di appalto ed all'inizio del 1970 cominceranno i lavori. L'apertura al traffico della galleria è prevista per la fine del 1974.

Gli amministratori della società hanno potuto fissare queste date perché nel luglio scorso il ministro degli Esteri francese ha ufficialmente comunicato al nostro governo che il traforo del Fréjus sarà incluso nel sesto piano quinquennale 1970-'75 con carattere di priorità.

a. r. g.

Sopralluogo a Torino per un'altra rapina

«Cavallero teneva a bada la folla mentre i suoi compagni sparavano»

Ieri il magistrato milanese (presenti sette impiegati e 16 clienti) ha ricostruito l'assalto al «San Paolo» di via Asinari di Bernezzo avvenuto il 24 giugno 1964 - Indagine anche nell'agenzia di via Onorato Vigliani: gli autori del «colpo» (8 aprile 1963; bottino 4 milioni) sarebbero stati Cavallero e Rovoletto

Il dott. Amati della Procura milanese, che conduce l'istruttoria su Cavallero, Notarnicola e Rovoletto, si è recato ieri in altre due banche rapinate dai banditi a Torino. Sono le agenzie 21 e 19 dell'istituto bancario S. Paolo. La prima è in via Asinari di Bernezzo angolo via Capelli. Il 24 giugno 1964, pochi minuti dopo mezzogiorno, una «1100» verde si fermò di fianco all'ingresso, sulle strisce pedonali.

Cavallero, il viso coperto da una pezzuola nera, rivoltella in pugno, rimase davanti alla porta a vetri; gli altri due entrarono di corsa. Poche parole: «*Achtung, a terra, subito*», forse con la speranza di farsi credere tedeschi, e immediatamente scaricarono le pistole, una dozzina di colpi in tutte le direzioni.

Nella sala, invasa dal fumo della cordite, vi furono scene di panico: una donna gridava terrorizzata, pianti di bimbi. Un cliente cadde svenuto, altri strisciavano sul pavimento in cerca di un nascondiglio sicuro. Mentre Rovoletto e Notarnicola raccoglievano il denaro in un sacchetto di tela bianca — poco più di tre milioni —, Cavallero in strada teneva a bada i curiosi puntando la pistola ed esplodendo in aria un colpo ogni tanto. Una rapina in una via affollata, in un'ora piena di traffico, alla quale assistettero sbigottite centinaia di persone.

Durante la fuga i banditi vennero presi a fucilate da un commerciante e da un carabiniere, poi la loro auto fu inseguita da una «Giulia», una «Austin», due «500». Un coro di *clacsons* attraversò la città, e i *gangsters* furono costretti a sparare di nuovo. Una scena simile a quella che tre anni dopo, a Milano, concluse tragicamente la loro carriera di rapinatori.

Ieri tutti i protagonisti di quel lontano episodio si sono trovati ancora una volta insieme. Sedici clienti e sette impiegati. Di questi ultimi nessuno è rimasto nella vecchia sede; trasferiti in altre succursali. Mentre attendevano di essere interrogati si guardavano attorno curiosi. Non è cambiato nulla. Nel soffitto, vicino a una lampada, si notano ancora le tracce delle pallottole. Bastava una occhiata in quella direzione perché in ogni volto tornasse improvvisa l'ombra della paura.



Alcuni testimoni della rapina all'agenzia dell'istituto San Paolo ieri in attesa di parlare con il giudice

Terminato il sopralluogo in via Asinari di Bernezzo il dott. Amati si è recato nella seconda agenzia, in via Onorato Vigliani. Qui la rapina avvenne l'8 aprile 1963. Due banditi con mitra e pistole piombarono nella banca dieci minuti prima della chiusura. Con la minaccia delle armi immobilizzarono i clienti — dodici — e gli impiegati — otto —. Poi uno saltò sul bancone e infilò nel solito sacchetto tutti i soldi a portata di mano, circa 4 milioni.

Secondo la polizia i banditi erano Cavallero e Rovoletto. A prendere il denaro fu Rovoletto, descritto come «*grosso, ma agile, certamente giovane*». Cavallero invece rimase vicino alla porta con il mitra. A un certo punto gli cadde dal viso la sciarpa e uno dei testimoni notò il volto sottile, pallido, e i baffetti appena accennati sul labbro. Ma Cavallero dice di non aver partecipato alla rapina. Chi fu allora? Il dott. Amati ha interrogato i dipendenti del «S. Paolo»; oggi continuerà ascoltando le testimonianze dei clienti. Nulla viene tralasciato alla ricerca della verità.

Pietro Squillero

Il professore accusato di vendere le promozioni dice: «Sono innocente»

Roma, 12 dicembre.

(g. p.) Il prof. Mario Frittella è comparso stamane in stato di detenzione davanti ai giudici per rispondere di concussione: secondo l'accusa l'insegnante, che faceva parte della commissione d'esame del liceo di Poggio Mirteto, diretto da don Alfredo Ricci, avrebbe preteso dai familiari di alcuni alunni ingenti somme di denaro in cambio delle promozioni. Con il prof. Frittella vengono giudicate altre cinque persone: i fratelli Pietro e Antonio Barone, il loro padre Giuseppe, Alfredo La Face e Giordano Paccini, tutti imputati di concorso nella concussione.

«*Io sono innocente* — ha detto oggi ai giudici del Tribunale il prof. Frittella —. *E' una congiura contro di me. Sono una persona onesta*». Poi è scoppiato a piangere. Però non ha saputo dare alcuna spiegazione del motivo per cui erano stati trovati in casa sua i due assegni versati dai genitori di due alunni che rappresentano la prova della corruzione. Il processo si concluderà domani.

I "colpi" quasi alla stessa ora, le dieci del mattino

Due banche assaltate a Bergamo e Cremona da banditi solitari: otto milioni di bottino

La prima rapina a Solto Collina, nel Bergamasco: un malvivente armato penetra nella «Provinciale Lombarda», si fa consegnare cinque milioni e fugge in auto con un complice - L'altra a Pieve San Giacomo, nel Cremonese; un bandito (forse un evaso del carcere di Bologna) vuota la cassaforte della «Popolare» e scompare con tre milioni

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 12 dicembre.

Pistola in pugno, un rapinatore mascherato ha fatto irruzione stamane nell'unica banca di Solto Collina — paese di 1300 abitanti, tra i laghi di Iseo e di Endine, a 36 km da Bergamo — ed ha costretto l'unico impiegato, presente una cliente, a consegnargli tutto il denaro: cinque milioni. Quindi è fuggito con un complice che lo attendeva in strada al volante di un'auto sportiva.

Il «colpo» è avvenuto verso le 10, nella filiale della «Banca Provinciale Lombarda». I banditi dovevano essere pratici della zona poiché esisteva il pericolo di restare intrappolati fra le vie strette e tortuose del paese. L'auto, una «Giulia GT» rossa targata Milano, è arrivata in via Pozzi, dove ha sede la banca, già pronta per imboccare la strada che porta alla statale del Tonale.

Uno dei banditi è rimasto al volante, tenendo il motore acceso; l'altro è entrato in banca. Dimostrava 18-20 anni: di statura media, senza cappotto, aveva il viso mascherato da un pezzo di naylon trasparente (quasi certamente una calza da donna); in testa un cappello marrone calato sulla fronte.

Il rapinatore impugnava una pistola che ha puntato contro l'impiegato Domenico Arizzi di 37 anni, residente ad Endine, sposato e con tre figli, e l'unica cliente, la domestica Margherita Ranzanici di 52 anni, entrata poco prima per far cambiare un assegno.

Il bandito ha gridato: «Fuori i soldi o sparo!». «Ma cosa fa? Scherza?» gli ha chiesto, interdetto, l'Arizzi. Ma un istante dopo, davanti alla chiara minaccia dell'arma, l'impiegato ha consegnato tutto il denaro, parte custodito nel cassetto, parte in cassaforte.

Il malvivente ha messo le banconote in una federa ed è uscito. Sulla porta ha minacciato una commerciante, Silvia Guizzetti di 55 anni, titolare di un negozio di generi alimentari adiacente alla banca. La donna aveva sentito gridare e, incuriosita, s'era avvicinata all'ingresso dell'agenzia. Il rapinatore le ha puntato la pistola costringendola a retrocedere. Poi è salito sulla «Giulia» e la vettura si è allontanata a tutta velocità in direzione di Endine.

L'impiegato ha dato l'allarme ai carabinieri di Bergamo, che hanno istituito immediatamente posti di blocco con i funzionari della questura: nessun risultato.

I rapinatori potrebbero essere fuggiti verso Bergamo, oppure nel Bresciano. Si ritiene comunque che abbiano ben presto abbandonato l'auto per dileguarsi con un'altra vettura: finora, però, la «Giulia» non è stata ritrovata.

u. g.



Gli impiegati nella banca rapinata a Pieve S. Giacomo, nel Cremonese (Tel. Ansa)

La rapina in banca a Cremona con la minaccia della pistola

(Dal nostro corrispondente)
Cremona, 12 dicembre.

(g. s.) *Un bandito armato di pistola ha compiuto una rapina, stamane attorno alle 10, nella filiale di Pieve San Giacomo della «Banca Popolare di Cremona».*

Sotto la minaccia della rivoltella, il direttore Giovanni Zini e il cassiere Ottorino Facchini, unici due impiegati dell'agenzia, gli hanno consegnato la maggior parte del denaro contenuto nella cassaforte: tre milioni in biglietti da diecimila e cinquemila.

Il bandito, penetrato nella banca dopo aver atteso che ne uscisse l'unico cliente (l'industriale Giuseppe Borghisani), si è quindi allontanato a bordo di una «124» blu chiaro targata Napoli. Tutte le ricerche sono state finora infruttuose.

Gli inquirenti ritengono che il bandito sia Horst Fantazzini, l'evaso dal carcere di Bologna, che è ricercato da circa un anno: il Facchini, lo Zini e il Borghisani lo avrebbero riconosciuto senza esitazioni nelle fotografie che gli sono state mostrate dagli inquirenti.

I dieci anni di vita della «Ferrero» tedesca

E' la seconda azienda italiana in Germania, dopo la Fiat - Ha un fatturato di 20 miliardi di lire

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 12 dicembre.

Ad Allendorf, nell'Assia Settentrionale, all'Università di Marburgo e a Francoforte, la famiglia Ferrero di Alba ha festeggiato ieri e oggi i dieci anni di vita della «Ferrero» tedesca, diventata in due lustri la terza industria dolciaria della Germania federale. E' stata una festa del lavoro italiano e tedesco.

Dieci anni fa la «Ferrero» tedesca non esisteva, oggi è (dopo la Fiat) l'azienda di derivazione italiana con il più alto fatturato in Germania. Ha un fatturato annuo di oltre 20 miliardi di lire, ha prodotto nel 1966 23 milioni di chilogrammi, ha investito finora per oltre 6 miliardi di lire, dà lavoro a 1400 persone, tra cui 300 italiani (in maggior parte ragazze, provenienti dalla Puglia e dalla Sardegna) il suo nome e quello dei suoi prodotti sono conosciuti in tutto il Paese, come se fossero tedeschi.

Insieme, le fabbriche della «Ferrero» in Italia, in Francia e in Germania danno lavoro a 10 mila persone e col loro fatturato annuo di quasi 80 miliardi di lire, costituiscono nel loro settore, il gruppo più grande nel Mercato comune europeo. E' imminente l'apertura di una fabbrica in Austria (presso Salisburgo) e già esistono società distributrici in Inghilterra, nel Benelux, in Scandinavia e perfino nella patria dei dolciumi, la Svizzera. Già si guarda per l'avvenire ai mercati dell'Est europeo e soprattutto a quello vastissimo sovietico.

Michele Ferrero, l'amministratore delegato del gruppo «Ferrero», che è venuto in Germania per distribuire premi e doni natalizi, ha rievocato brevemente nell'«auditorium maximum» dell'Università di Marburgo (affollato da un pubblico insolito di operai) la storia dell'azienda. Ha detto che la sua decisione di allargare l'attività della sua industria in campo europeo, nel dicembre del 1957, fu dovuta a pura intuizione (i trattati del Mercato comune erano stati firmati da appena nove mesi) e fu mossa rischiosa.

Il tempo ha dato ragione alla audacia e alla tenacia del giovane industriale piemontese. Oggi la cittadina di Allendorf vive nel segno della «Ferrero».

t. s.

In Assise a Cuneo

Giovane assolto dall'accusa d'aver rapinato una mondana

Il P. M. aveva chiesto 2 anni

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 12 dicembre.

(n. m.) La Corte d'Assise di Cuneo ha assolto per insufficienza di prove il ventiduenne Pasquale Faudone, di Revello, accusato di avere rapinato e percosso una mondana, la quarantenne Elisabetta De Giovanni, di Saluzzo. Il Pubblico Ministero aveva invece chiesto la condanna dell'imputato a 2 anni di reclusione e 140 mila lire di multa.

Secondo l'accusa, il 9 gennaio 1966, mentre passeggiava alla periferia di Barge, la De Giovanni era stata abbordata da due sconosciuti che l'avevano invitata a salire sulla loro auto, per un convegno galante. La donna aveva accettato, ma quando si trovò a bordo uno dei due le balzò addosso e, dopo averle strappato i vestiti, si sarebbe impossessato del borsellino, contenente 20 mila lire. La De Giovanni fu poi scaraventata fuori dall'auto.

Dopo la denuncia dell'aggressione, chiamata alla caserma dei carabinieri per un confronto, fra i vari giovani che le furono fatti sfilare dinanzi la donna riconobbe nel Faudone colui che l'avrebbe rapinata.

Al dibattimento, l'imputato ha nuovamente respinto le accuse, sostenendo che la sera della rapina si trovava in casa, già a letto. Chiamata a sua volta a deporre, la De Giovanni ha invece mantenuta l'accusa.

Oggi a Palermo la sentenza al processo di Roger Izoard

E' accusato di aver ucciso l'amante - La donna annegò durante una gita in barca a Taormina

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 12 dicembre.

(f. d.) Domani sarà emessa la sentenza del processo a carico di Roger Izoard, il sessantenne parigino accusato di avere ucciso facendola annegare nel Golfo di Taormina, il 7 dicembre 1955, la propria amante Michèle Valewska Boleslava, per intascare i 25 milioni di franchi di assicurazione.

L'udienza di stamane è stata interamente occupata dall'arringa dell'avv. Claudio Faranda. Domani parlerà il prof. Girolamo Bellavista e quindi la Corte si ritirerà in camera di consiglio per la decisione.

Il sostituto procuratore generale, dott. Ignazio Alcamo, ha chiesto ieri la condanna di Izoard all'ergastolo. E' noto, il parigino, in primo grado venne condannato a 26 anni di reclusione, ma in Appello venne assolto. La Cassazione annullò quest'ultima sentenza e rinviò gli atti a Palermo. E' questo il quinto processo.

L'avv. Claudio Faranda nella sua lunga arringa ha contestato punto per punto le tesi dell'accusa. Il difensore ha sostenuto che fu l'agente di assicurazione parigino a indurre l'imputato a stipulare quel tipo di contratto che viene posto come movente del delitto.

Dà alla luce un bimbo e l'uccide a coltellate

(Dal nostro corrispondente)
Enna, 12 dicembre.

(s. l. d.) Una donna di 33 anni, Antonia Naso, abitante a Calascibetta, ha ucciso questa mattina a coltellate il suo bambino nato cinque giorni fa da una relazione con un compaesano, Gesualdo Termine, coetaneo della donna e vedovo.

La Naso è stata ricoverata per lunghi mesi in manicomio perché soggetta a crisi depressive.

PARLANO AMMINISTRATORI, INDUSTRIALI, SINDACALISTI

I progetti per fare di Genova una grande metropoli del futuro

Vi è un ampio programma per rompere l'isolamento della città: miglioramento del porto, nuovo scalo a Voltri, rapidi collegamenti con Piemonte e Lombardia mediante monorotaie e linee ferroviarie speciali - I privati sono favorevoli a contribuire almeno in parte al finanziamento delle grandiose opere - Ma bisogna scegliere fra decine di progetti e realizzare qualcosa subito

(Nostro servizio particolare)

Genova, 12 dicembre.

«Si può resistere per due o tre anni. L'economia genovese tiene le posizioni, ma potrà farlo per un tempo limitato. A un certo momento si dovrà pur sbloccare la situazione», dice il presidente degli industriali, Benito Vaccari. *«Devono intervenire fattori determinanti, risolutivi»*, aggiunge per introdurre il discorso sulle grandi idee oggi unanimemente accettate: immediato miglioramento del porto; nuovo porto a Voltri (fra pochi anni il traffico raggiungerà i [illegible] milioni di tonnellate, di cui 28 da inoltrare su autocarri e per ferrovia); espansione industriale nelle piane piemontesi oltre l'Appennino; nuovo ruolo di Genova come centro direzionale strettamente legato a Milano e a Torino.

L'ansia di realizzare sta salendo. Diminuisce il timore delle idee avveniristiche: già si parla di un treno su cuscino d'aria che potrebbe collegare Genova a Milano in 25 minuti. L'idea, in forma embrionale, circola da pochi giorni. I progetti si moltiplicano e si dilatano. Sta tramontando il «genovesismo» come struttura morale restrittiva, troppo prudente. Ma è ancora difficile ottenere lo scatto realizzatore, benché i tempi sembrino maturi.

Quando si comincerà a costruire? *«Tutta Genova vuole il porto di Voltri, ed è disposta a sacrificarsi quanto necessario perché la realizzazione avvenga al più presto possibile»* dice il sindaco Pedullà. Il riferimento al porto ritorna costante in tutti i colloqui, come un tema assoluto. Si riconosce l'impossibilità di pronti e adeguati finanziamenti statali. Genova ha avuto 15 miliardi: 10 destinati all'ammodernamento del vecchio porto e 5 alle opere di Voltri, che ne richiedono almeno 120.

«Si devono muovere i privati, se non vogliamo giocare all'infinito con i progetti», dice il sindacalista Cerofolini. E il presidente della Camera di Commercio, Risso, mi conferma i sondaggi fatti nelle categorie interessate: *«Stiamo studiando forme di parziale finanziamento, attraverso auto-tassazioni e contributi, come già avvenne per l'aeroporto»*.

Jack Clerici, agente marittimo, aperto alle esperienze internazionali in questo campo, allarga il discorso: *«Dobbiamo ricorrere anche a finanziamenti privati, per realizzare il porto di Voltri. Ma i privati, non soltanto genovesi, si muovono se hanno garanzie di efficienza»*.

La disputa è difficile, perché coinvolge l'intera impostazione di una politica portuale. Però a Genova si ha una decantazione dei vecchi dogmatismi; si allarga il consenso sulle linee di fondo. *«Siamo d'accordo, in pieno, sul coordinamento dei piani pubblici e dei programmi privati»*, mi dice l'ingegner Pietro Campanella, presidente degli armatori riuniti nell'associazione «San Giorgio» (dal Costa ai Cameli, per citare due nomi associati all'idea di navi grandissime e di aziende di peso internazionale).

I finanziamenti privati, sia pure a certe condizioni, non dovrebbero mancare. Ma per realizzare quali progetti? Se usciamo dalla genericità dei propositi, eccoci alle prese con altre dispute. Non è stato ancora deciso quale sia il miglior tipo di porto da costruire a Voltri, quali siano le soluzioni tecniche preferibili per collegarlo con l'entroterra. L'Ilres (Istituto ligure di ricerche economiche e sociali) ha presentato l'altro giorno l'ultima edizione del suo schema. Porto a Voltri con caratteristiche rivoluzionarie: poche banchine, disposte in modo da permettere lo sbarco rapido e l'inoltro continuo delle merci, con un massimo di 24 mila tonnellate al giorno per «accosto» (in linguaggio terrestre diremmo «posto-nave»). Linea ferroviaria speciale, lunga poco meno di 30 chilometri (21 e mezzo in galleria), fra Voltri e la piana a nord di Ovada. I treni carichi di merci arriverebbero ai depositi e ai centri di smistamento piemontesi in 25 minuti, con una capacità annua di 50 milioni di tonnellate. Costo della ferrovia: 36 miliardi. Il progettista della linea speciale, ingegner Jelmoni, ha studiato l'autostrada Voltri Ovada Sempione, che toccherebbe la stessa area del «terminal» oltre Appennino.

Ancora l'Ilres propone di utilizzare le vecchie ferrovie dei Giovi e di Ovada, già destinate all'abbandono, come linee suburbane al servizio dei «pendolari». Dice il direttore dell'Ilres, prof. Vaccà: *«Sarebbe pura follia chiudere quei due tronchi ferroviari, con tante gallerie e opere d'arte. Spendendo meno di 10 miliardi si avrebbe una metropolitana Genova-Ovada: il viaggio sarebbe brevissimo, venticinque minuti. Nettamente inferiore il costo per trasformare in metropolitana la vecchia Genova-Busalla. Se non permettiamo ai genovesi di raggiungere le zone oltre Appennino in 20-25 minuti, come possiamo parlare di espansioni industriali, di Genova centro direzionale?»*. L'idea è stata accolta ieri sera dal Consiglio comunale, come parte integrante del piano 1968-71.

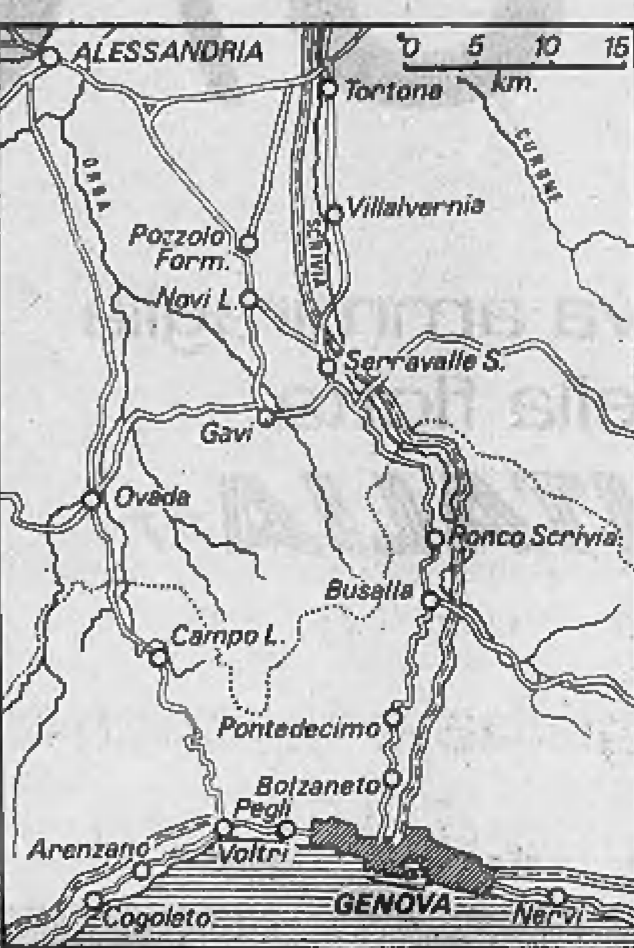
Purtroppo un residuo di manicheismo aveva vietato fino a ieri di riconoscere la bontà di idee diverse e nuove, tanto più se introdotte da «foresti». C'era uno schieramento di forze a difesa del vecchio progetto di Voltri, o progetto Capocaccia, e contrario a tutti i progetti Ilres. Ma lo stesso prof. Capocaccia, preside della Facoltà di ingegneria, mi dice: *«Tutti i progetti, il mio compreso, invecchiano restando nei cassetti. Qualora il mio contributo fosse ritenuto utile sarei pronto a confrontare serenamente le idee»*.

«Grette mire», diceva Cavour, seccato dai litigi dei genovesi. Oggi il giudizio sarebbe più benevolo, perché gli irrigidimenti stanno cedendo a nuove forme di collaborazione. Il presidente della Camera di Commercio annuncia: *«Abbiamo finanziato un gruppo di studio non per opporre un controprogetto a quello Ilres ma per dare un contributo alla ricerca della soluzione ottimale. Speriamo di farcela entro tre mesi»*.

Il prof. Dagnino, nuovo presidente del Consorzio del porto, ente che non era mai stato tenero con i nuovi progetti, dice apertamente: *«Io ho grande simpatia per le proposte Ilres perché ho simpatia per chi studia seriamente. Non capirò mai come si possa assumere un atteggiamento pregiudiziale di negazione o di approvazione su qualsiasi progetto»*.

E', dunque, vicino il giorno delle scelte e degli impegni concreti? Forse il rilancio di Genova dipende in larga misura dal superamento della lentezza nelle decisioni, anche da una fiammata di empirismo.

Mario Fazio



Approvato a Genova il piano quadriennale

Voto favorevole in Consiglio anche per il bilancio preventivo del Comune

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 12 dicembre.

(f. d.) Il consiglio comunale di Genova ha approvato a tarda ora di ieri sera, con 41 voti contro 38, il bilancio preventivo per l'esercizio 1968 e il piano quadriennale sul quale la Giunta di centro-sinistra ha indicato le linee di sviluppo della città dal 1968 al 1971.

Rispondendo alle critiche dell'opposizione, l'assessore dott. Giancarlo Piombino ha smentito che la pressione tributaria comunale a Genova sia eccessiva. «Essa — ha detto — *rappresenta meno del 4,5 per cento del reddito cittadino*». L'assessore ha quindi annunciato che lo studio condotto dall'Unione camere e dall'Istat sulla ripartizione provinciale del reddito ha individuato in [illegible] lire il reddito *pro capite* prodotto nella provincia di Genova per il 1966, con un incremento rispetto all'anno precedente del 7 per cento.

A Milano e a Torino il reddito si è incrementato, nello stesso periodo, rispettivamente del 6 per cento e del 5,5 per cento. Il sindaco ing. Augusto Pedullà, dc, parlando a sua volta del piano quadriennale ha definito il documento «una strada per la Genova di domani». «Genova — ha aggiunto — *non diventerà una "città dormitorio": lo sviluppo delle attività terziarie in città deve essere conseguenza di nuove iniziative industriali (piccole e medie nelle aree contigue, grandi oltre Appennino) e non sostitutivo di una deficienza di attività industriali*».

Automobili d'epoca in un'asta milanese

Milano, 12 dicembre.

(an. dra.) Con l'intervento di un folto pubblico di antiquari, collezionisti e appassionati del volante, si è inaugurata questa sera a Milano una mostra di automobili di epoca destinate alla vendita all'asta che la Finarte (piazza Bossi 4) ha annunciato per sabato prossimo alle ore 17: la prima del genere che si tenga a Milano.

L'interesse per le auto di epoca sino a pochi anni fa sembrava limitato agli stravaganti; si susseguirono poi sfilate e raduni cui seguirono, soltanto pochi mesi fa, le prime aste di Parigi e di Londra. Ciò che attrae il mondo dell'antiquariato non è tanto il funzionamento del motore o delle altre parti meccaniche, quanto la presenza di elementi decorativi.

La mostra presenta una quindicina di macchine, da una Oldsmobile, veterana di Detroit, costruita nel 1904, costata ai suoi tempi 650 dollari e capace di sviluppare una velocità di circa 30 chilometri all'ora, ad una Cisitalia monoposto da corsa dell'immediato dopoguerra: una 1100 a 4 cilindri. Tra alcuni importanti cimeli degli «anni venti», figura una Fiat 503, la macchina che venne a coronare gli sviluppi della 501, i cui schemi costruttivi costituirono la base della produzione della Fiat in quegli anni. La Berlina a 6 posti, con guida interna, è del 1926: risente del gusto dell'epoca nella forma squadrata del radiatore in metallo cromato.

I prezzi, che sino a qualche tempo fa erano molto oscillanti, si sono ultimamente consolidati, per il sorgere d'un vero e proprio mercato. Una Fiat 503 dovrebbe ad esempio costare tra le 600 e le 700 mila lire.

A Città del Capo non si temono più complicazioni

Riesce a sedersi (senza aiuto) l'uomo «col cuore della ragazza»

Tra due giorni, potrà forse muovere i primi passi; tra una settimana si prevede il ritorno a casa - Il chirurgo Barnard annuncia che la prossima operazione avverrà ai primi di gennaio (l'intervento sarà filmato)

(Nostro servizio particolare)

Città del Capo, 12 dicembre.

Louis Washkansky, l'uomo col cuore «nuovo», ha avuto oggi il permesso di mettersi a sedere sul letto senza aiuto, mentre la possibilità di complicazioni postoperatorie sembra definitivamente scongiurata. Quella di potersi mettere a sedere sul letto era una aspirazione avanzata già da qualche giorno da Washkansky, ma il professor Barnard aveva temporeggiato, pur ritenendo che il suo paziente sarebbe stato in grado di poterlo fare senza troppi rischi.

Le prossime decisioni riguardo al paziente saranno adesso quella di poter camminare per la sua stanza e quella di lasciare l'ospedale per terminare a casa la convalescenza. Si pensa che i medici prenderanno la prima decisione tra un paio di giorni e la seconda entro una settimana.

Al «Groote Schuur Hospital» regna un'atmosfera di fiducia, in contrasto con quella di estrema tensione che fece seguito all'intervento. Allora le probabilità che il paziente potesse essere dimesso vivo venivano considerate scarsissime e l'intervento veniva giustificato con l'affermazione che non esisteva assolutamente alcuna possibilità di guarigione e neppure di lunga sopravvivenza.

Georgia Hall, la capo infermiera che dirige il gruppo di cinque infermiere che assistono Washkansky, ha raccontato ai giornalisti episodi che dimostrano il buonumore del paziente dopo l'operazione. «Quando vengono i dottori a prelevargli campioni per gli esperimenti — *ha detto* — Washkansky borbotta: ecco Dracula che si ripresenta».

Il tipo di umorismo che Washkansky preferisce è quello a sfondo leggermente macabro. Una delle sue prime battute quando riprese conoscenza dopo l'operazione fu: «Mi sembra di essere un nuovo Frankenstein».

La Hall è una infermiera preparatissima: tra l'altro ha fatto diciotto mesi di esperienza all'ospedale per ufficiali «Re Edoardo VII» a Londra, ha assistito pazienti illustri, tra cui la principessa Anna quando si ruppe il naso in un incidente di equitazione, il principe Bernardo d'Olanda ed il defunto sir Malcolm Sargent.

Il professor Barnard, nello spiegare il successo della sua équipe — successo che non si limita certo al solo trapianto cardiaco sul Washkansky, ma all'intensissima attività di operazioni a cuore aperto e agli studi di ricerca chirurgica —, ha sottolineato l'importanza che in questo settore hanno quelle istituzioni che fanno largo ai giovani. Egli stesso iniziò ad operare a cuore aperto a 33 anni, reduce da un corso di specializzazione negli Stati Uniti: a 44 anni è probabilmente il cardiochirurgo più famoso del mondo.

Barnard ha dichiarato che la seconda operazione per il trapianto del cuore che verrà effettuata ai primi di gennaio sarà filmata. La prima operazione, quella su Washkanski, non è stata né filmata né fotografata.

(Associated Press)

Louis Washkansky ormai riesce a sollevarsi ed a mangiare senza aiuto (Tel. A.P.)

Reggiani (psu) si dimette da relatore per il divorzio

Vorrebbe che lo scioglimento fosse limitato ai matrimoni civili - Oggi si riunisce la commissione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 dicembre.

(g. g.) Il relatore alla commissione di Giustizia della Camera sulla proposta per introdurre in Italia il divorzio, on. Alessandro Reggiani (psu), ha rinunciato ufficialmente all'incarico. Domani la commissione tornerà a riunirsi per discutere se il divorzio debba essere esteso anche ai matrimoni celebrati con rito religioso ma validi agli effetti civili per le norme del Concordato. Da tempo l'on. Reggiani aveva reso noto che secondo la sua opinione il divorzio dovrebbe essere applicato soltanto ai matrimoni celebrati con rito civile.

Il parlamentare socialista ha comunicato la sua decisione al presidente della commissione on. Zappa con una lettera.

L'on. Reggiani ha sempre sostenuto che il divorzio dovrebbe essere limitato ai matrimoni civili poiché in questo modo sarebbe più facile trovare «una maggioranza divorzista» in quanto questa limitazione potrebbe avere un appoggio anche da parte di coloro che sono fautori della indissolubilità del vincolo matrimoniale religioso.

Inoltre l'on. Reggiani ha rinunciato ad una modifica che prevedeva la applicazione del divorzio soltanto ai matrimoni concordatari celebrati fino all'entrata in vigore della legge per limitarlo, in un secondo momento, soltanto a quelli celebrati dinanzi all'ufficiale di Stato Civile.

Settantenne lasciato dall'amante sbatte testate contro il muro

Voleva morire: impressionato dal sangue, chiede aiuto

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 12 dicembre.

(g. m.) Disperato perché l'amante settantenne, con cui viveva da trent'anni, era fuggita in Uruguay, con un suo amico della stessa età, un commerciante di Milano, Francesco Viani, di 70 anni, residente in via Melzo 7, questa notte ha tentato di uccidersi scagliandosi a testa bassa contro il muro della cucina. Impressionato alla vista del sangue, l'uomo ha telefonato alla propria figlia, che vive con la madre, per avere soccorso. La ragazza ha avvisato la Volante, che giunta sul posto ha provveduto a fare ricoverare il Viani al Policlinico. I medici hanno constatato che la ferita non è grave.

Francesco Viani nel 1938 aveva conosciuto la coetanea Rachele Branduardi e da allora si era diviso dalla moglie. L'unione tra i due amanti negli ultimi tempi era incrinata da sempre più violenti litigi.

Alcune settimane fa la donna aveva abbandonato l'amico scomparendo. L'anziano commerciante, titolare di un negozio di moda, da allora era caduto in un profondo stato di prostrazione, ma sperava che la donna infine tornasse.

Ieri una lettera gli ha tolto ogni illusione: Rachele Branduardi scriveva dall'Uruguay dicendo di essere andata in quel lontano paese con il suo amico e di non aver alcuna intenzione di tornare.

L'uomo, colto da una crisi di disperazione, si è scagliato più volte a testa bassa contro il muro cercando di togliersi la vita.

ANNUNCI ECONOMICI

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 4)

MOTTA cede bar centrale angolare sotto portici 20.000.000 incasso 85.000. Tel. 212-064.

MOTTA cede osteria superalcoolici 26.000 giornaliere alloggio 4 milioni. Tel. 212-064.

MOTTA cede pensione mobili 24 camere 7.500.000, netto mensile 500.000. Tel. 212-064.

OFFICINA meccanica [illegible] e stampaggio cerca socio apportando capitali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2362 — Torino ». A118970

OFFICINA specializzata lavorazione rettifica piana, vasta clientela, lavoro assicurato, reddito elevato, associasi ovvero cedesi. Ing. Girlando, tel. 779-071. A118550

PASTIFICIO zona commerciale buon utile cedesi causa ritiro commercio. Telefonare 273-062. A118533

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti Enti Locali Statali Abec, Ferraro, Pomba 11, tel. 537-918.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 8 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0671

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ilma, Marcanti 18, telefono 540-879. 0560

PROFUMERIA semicentrale forte passaggio 35.000 giornaliere dimostrabili 5.000.000 più merce anche permutando con alloggio cedesi. Telefono [illegible]. A118252

RAPALLO vendesi rateizzando lavasecco automatico. Eurospray, via Caregia 47/5, Genova.

RISTORANTE Giaveno moderno, pensione 10 camere, sala balli, attività decennale, cedesi. Tel. 502-514

RITIRO commercio cedo ingrosso vini affezionata clientela barriera Milano magazzino autocarro attrezzatura imbottigliamento. Richiesta 2 milioni 500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2368 — Torino ».

RIVENDITA [illegible] Collegno [illegible] 35.000 giornaliere urge cedere, Alferone. Telefono 502-542.

SALUMERIA avviatissima, centrale, cedo convenientemente. Telefonare 543-604. A118030

SPLENDIDA occasione borgata Parella cedesi, motivi familiari, drogheria frutta verdura self-service avviatissima incasso eccezionale. Tel. 544-869 ore ufficio. A119007

TABACCHERIA alloggio levata 1.200.000 cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2323 — Torino ».

TABACCHERIA, redditizia, centrale, comodo alloggio cedesi, Cola, via Cavalliermaggiore 10. Tel. 383-507.

TIPOGRAFIA artigiana, facile conduzione, cedesi o gerenza. Telefonare al 541-612 ore pasti.

VENDO frutta e verdura incasso 110 mila giornaliere garantite. Telefonare 284-637. A119565

VOLETE cedere la vostra attività con celerità, garanzia? Tel. 358-344.

502-514, 502-542 telefonate se volete vendere aziende esercizi in breve tempo 0596

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A.A. ACQUISTA alloggio privato (contanti). Telefonare 834-873.

A.A. ACQUISTA famiglia contanti subito qualunque alloggio. Telefonare 84-061. 0356

A.A. ACQUISTIAMO privatamente alloggi, ville, case, terreni. Telefonare 544-123. 0794

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato, Telefonare 541-419 0192

A.A. ALLOGGI signorilmente rifiniti ultimi piani zona corso Stati Uniti via Lamarmora vendonsi consegna aprile mutuo, facilitazioni. Telefonare 531-302. 0554

A. AFFARE vendiamo ultimi alloggi nuovi: camere tinello servizi 4 milioni 200.000; 3 camere servizi 7.200.000. Telefonare 769-800, geom. Martinat. 0906

A. AFFIDATE vendita alloggi case terreni ville Fassno 694-670, 694-180.

A. ALLOGGIO due camere salone cucina doppi servizi in corso Marconi completamente rimesso a nuovo, vendiamo 16.000.000 Telef. 769-800 geom. Martinat. 0906

A. ANTICIPO 1.500.000, Siracusa 151, Fiat Mirafiori, vendo 3 camere. Telefonare 610-836.

A. CORSO Vercelli 42 signorili tre, quattro camere liberi ed affittati alto reddito. Prezzi eccezionali da 2 milioni 500.000 camera, compreso mutuo, rateazioni. Visite loco. Telefono 547-502. 0624

A. LARGO Tirreno vendo 3 camere servizi nuovo. Telefonare 610-836.

A. PINO privato vende a buone condizioni terreno panoramico soleggiato comodo ai servizi. Tel. [illegible].

A. VIA Rubens (via Vigliani - Mirafiori) vendo tre camere cucinotta 7.300.000 facilitazioni. Tel. 547-502

A Parella direttamente impresa vende, via Ludovico Bellardi 107/115, alloggi signorili [illegible] e completi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, box. Comodo pagamento, minimo anticipo, mutuo anni 15. Rateazioni fino 10 anni. Pronti maggio 1968 Visite in loco. 0558

A Pino, villetta due camere, salone, cucina, garage, giardino, 17.000.000. Telefonare 881-944.

ACQUISTEREI privatamente contanti alloggio signorile, anche anteguerra, occupato, o muri buon negozio, reddito. Telefonare 518-731.

ACQUISTEREI villa con parco Crocetta, o precollinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8322 — Torino ».

ACQUISTIAMO alloggi, villa, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

ACQUISTO alloggio libero moderno camera tinello cucina servizi zona San Salvario. Nizza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 567 — Torino ».

ACQUISTO alloggio signorile zona residenziale preferibilmente Crocetta, Precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 417 — Torino».

ACQUISTO contanti da impresa casa semicentrale alloggi massimo 80 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2318 — Torino». A118238

ACQUISTO contanti in Torino: casetta, villetta oppure palazzina. Telefonare 517-249. 0598

ACQUISTO terreno, centrale, semicentrale 50-100 camere, eventuale demolizione, pagamento contanti. Cambio camere. (Inintermediari). Scrivere: « Pubblicità Stampa 8315 — Torino ». A118597

AFFARE: corso Regio Parco, quasi angolo via Bologna, due camere, cucina, termobagno, esentasse, 4 milioni 800.000. Torincasa 515-318.

AFFARE particolarmente interessante, via Graglia 10 (Santa Rita) 3 camere, ingresso, bagno, biterrazzi 1.300.000 mutuo 4.400.000 Gabetti 578-044. 0867

AFFARE vendesi in Nichelino alloggio due camere, salone, cucina, bagno, garage, completamente ammobiliato 6.500.000 trattabili. Telefonare 581-694. 0698

ALLOGGETTO libero camera, cucina, termo, Porta Susa, 2.500.000. Telefonare 518-738. 0553

ALLOGGETTO via Garibaldi 10; due camere, cucina, gabinetto esterno, 3.200.000. Torincasa 517-249.

ALLOGGI esentasse 3 camere tinello, cucinino servizi, liberi. 7.800.000, 8.000.000 sufficiente 3.000.000 contanti, mutuo 5.000.000. via Cristalliera 20 bis. Visite ore 10-12, 15-18. A117058

ALLOGGETTO spazioso (campo Torino) piano rialzato, due camere, cucinotta, 3.300.000. - Torincasa 517-249. 0698

ALLOGGIO esentasse (Stazione Dora) vuoto 3 camere cucinotta tutti servizi 6.600.000. Tel. 879-327.

ALLOGGIO libero (via Mombasiglio) 2 camere tinello servizi 6 milioni 500.000 Torincasa 515-318.

ALLOGGIO nuovo camera tinello paraggi via Breglio, abitabile subito, vendesi. Telefonare 546-534.

ALLOGGIO occasione libero 2 camere cucina stazione Dora vendesi. Telefonare 521-556. 0789

ALLOGGIO signorile mq. 117 ufficio abitazione vendesi condizioni eccezionali. Tel. 360-182.

ALLOGGIO (via 3 Comuni) due camere, cucina, termobagno, 4.700.000 Torincasa 515-318. 0698

ALLOGGIO vuoto (Madonna Campagna) esentasse camera cucina termobagno 3.300.000. Tel. 879-327.

ALLOGGIO 4 camere tinello libero vendesi 8.500.000 Campidoglio. Telefono 758-949. 0872

APPARTAMENTI in ville Valsalice tra verde, parchi, quiete comodità 3-9 camere vicino al centro. Telefonare 487-687. 0581

APPARTAMENTI lusso via Villarlocchiardo 17 angolo corso Vittorio Emanuele. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 5.150.000 mutuo 2.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI nuovi vendonsi Candiolo. Telefonare 620-042.

APPARTAMENTI interessantissimi, nuovi, lussuosi. Palazzo prestigio. Convenientissimo prezzo. 3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.700.000 mutuo 5.100.000. 4 camere, di cui un saloncino, bagno, ingresso grandioso, ripostiglio 4.500.000 mutuo 7.100.000. Gabetti 578-044. 0867

APPARTAMENTI prezzi ridottissimi. Operazione «30 giorni», corso Sebastopoli 255. Residenze signorilissime, esposte levante ponente quindi pieno sole. Giardino privato, posteggio auto, scuole due passi. 3-4 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio; 2-3-4-5 camere, salone, cucinotta, biservizi, biingressi, spogliatoi. Solo per 30 giorni prezzi da 79.500 mq. Per soluzioni diverse, tecnici gratuitamente disponibili. Massime facilitazioni pagamento, contanti iniziali solo 10%. Nostra staff operativa continuamente sul posto: qualunque ora. Gabetti, 578-044. 0867

APPARTAMENTI 2-3-4 camere servizi vendonsi. Rivolgersi cantiere via Bardonecchia 29, via Monte Asiago 20. A118102

APPARTAMENTO RECENTE COSTRUZIONE CROCETTA, 3 CAMERE SALONE DOPPI SERVIZI, MUTUO E COMODE DILAZIONI. TELEFONARE 515-556 ORE UFFICIO.

APPARTAMENTO (Regio Parco) vuoto 4 camere tinello tutti servizi 6.300.000. Telefonare 84-061.

APPARTAMENTO splendido, panoramico, tre camere cucina bagno, vendesi. Telefonare 611-400.

APPARTAMENTO super conveniente, corso Regina Margherita 173. Due camere, servizi 800.000 mutuo 76.600 mensili, cortotermine. Gabetti 578-044. 0867

ATTICO signorile centrale Donizetti 3 spazioso privato vende. Telefonare 684-339. A119696

AUTORIMESSA alto reddito vendo muri, Telefonare 277-934 ore pasti.

BARRIERA Milano vendo bellissimo alloggio 2 camere tinello servizi 6.600.000 compreso mutuo. Telefonare 790-032.

BRUINO: vasto terreno edificabile mq 1470 sito in zona di crescente valore residenziale. Prezzo superoccasione 3.900.000 facilitazioni. Gabetti Turistico Residenziale 578-044.

CAMBIO vendo alloggio Asti nuovo signorile mutuato. Telef. 599-547.

CAMERA cucina servizi signorile vendesi zona piazza Bernini. Telefonare 70-714. 0876

CANOVA angolo Muratori vendonsi alloggi 3-4 camere servizi. Mutuo et ulteriori dilazioni. Ilit, S. Quintino 4 bis, telefono 535-000 - 535-948.

CASA quaranta camere, paraggi Piazza Bernini, termobagni, 4.500.000 reddito, 65.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

CASA zona San Donato, costruzione 1953, camere 37 vendesi. Telefonare 70-870. A118644

CASTIGLIONE Torinese confine San Mauro vendesi 50.000 mq. terreno fabbricabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2320 — Torino ».

CENTRO Lucento fronte piazza vendo villetta due alloggi garage giardino Telefonare 793-893 dalle 16 alle 20.

COMPERO alloggio qualsiasi zona pagamento contanti. Tel. 537-213.

CORSO Re Umberto 116 lussuosa costruzione vendiamo appartamenti mq. 150-210. Visite pomeriggio. Telefono 553-483. 0624

CORSO Sebastopoli 272, ultimi alloggi signorili, 3-4-5 camere buon reddito (volendo liberi breve tempo) vendonsi mutuati e dilazionati. Visite custode. Studio ragioniere Furbatto, 544-566. 0776

COURMAYEUR Lasaxe vendo terreno fabbricabile mq. 1535 inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8320 — Torino ». A118628

COURMAYEUR Pussey vendo terreno fabbricabile mq. 1620 inintermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8321 — Torino ». 118628

CROCETTA, alloggio libero, tre camere, cucina, bagno, termosifone, 7.200.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange. 0776

CROCETTA appartamenti signorilissimi vendonsi. Telefonare 599-432.

DI NANNI, angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Ilit, S. Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-948. 0643

GIARDINI Reali ultimi appartamenti signorili piccoli medi vendonsi costruzione rigorosamente difesa dai rumori mutuo S. Paolo, S. Maurizio 19. A118343

DITTA artigiana trasferendosi in Liguria cerca affittare oppure comperare se conveniente casetta con magazzino anche vecchia costruzione, tratto Savona-Ventimiglia. Ferrero, via Vado 8-bis, Torino, tel. 634-857.

GEOM. Garaglio, lungomare Borghetto S. Spirito, vende alloggi, pronti gennaio 660-682 1001

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino, tutte le comodità via G. Amati 153, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816

LOCALI uso laboratorio negozio centralissimi mq 200 cortile particolare ingresso indipendente vendonsi. Telefonare 534-861 ore ufficio.

MONCALIERI, casa nuova, sopraelevabile, diciotto camere, termobagni, duemilacento mq., frutteto, 2 milioni reddito, 32.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange. Torino.

MURI negozio angolare libero 100 mq., corso Regina Margherita, occasione vendonsi 10.500.000 [illegible], Principe Oddone 3.

NEGOZI occupati zona San Donato costruzione recente vendonsi. Telefonare 70-870. A118644

NEGOZI ottimo reddito, buoni esercizi, corso Sebastopoli, vendonsi mutuati anche frazionatamente. Studio Ragioniere Furbatto 544-566

OCCASIONE vendo alloggi Grugliasco tre camere servizi 4.800.000 dilazione pagamento. Tel. 795-868.

OCCASIONE: via Piedicavallo 42 (piazza Rivoli) camera, cucina, terzo piano, 2.300.000 sufficienti 1 milione 300.000. Torincasa 515-318.

OPERAZIONE «30 giorni» sinonimo di convenienza: c.so Sebastopoli 255, prezzi sensazionali da 79.500 mq. Scelta residenza nell'ambitissima zona Stadio Comunale - Santa Rita. Dalle due camere alle cinque camere, servizi semplici, doppi, troverete l'appartamento ideale al più basso prezzo. Gabetti 578-044. 0867

ORBASSANO centro palazzina signorile con giardino vendiamo alloggi 2-4 camere servizi garage mutuo San Paolo, facilitazioni Telef. 60-063

PIAZZA Sabotino, via Pollenzo 21, appartamenti richiestissimi per eccezionale posizione, minor costo zona. Tre camere, ingresso, salotto, bagno, ampie vetrate, balconi, ripostiglio, 2.000.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 578-044. 0867

PRAGELATO: incantevole località alpina, 80 km Torino, soggiorno ideale bistagionale. Appartamento graziosissimo, superoccasione: 3 camere, entrata, bagno, termo, 1.400.000 mutuo 2.700.000. Gabetti Turistico Residenziale 578-044. 0867

PRIVATO cerca casetta unifamiliare 6-8 locali giardino zona Cavoretto. Telefonare 678-665.

PRIVATO avendo alloggio corso Grosseto primo piano, due camere tinello, valore 8.800.000 vendo 7.700.000 meno mutuo 1.800.000, affittato 37 mila mensili. Telefonare 350-692.

PRIVATO vende zona S. Rita 3 camere servizi ampi balconi. Telefonare 351-627 mattino. A118239

SAN Mauro Torinese, villa signorile vendesi, casa custode, parco mq. 10.000, geom. Giacomo Coggiola.

REGIONE Maddalena, 200 metri strada seggiovia Aquila, vendesi villetta quattro vani servizi. Vista panoramica. Carlo Giovale, Borgata Pogolotti, Giaveno.

RIVOLI, casa esente, signorile, sessantacinque camere, negozi, garages, 6.800.000 reddito, 110.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino. 0776

S. GILLIO terreno mq. 7600 vendesi [illegible] mq. Telef. 686-023.

SESTRIERE privato vende, vera occasione, alloggio libero, nuovo, 1 camera con 4 posti letto, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, 2° piano, termo, ascensore, volendo box. Telefonare 501-346, 502-295.

SIGNORILE, intimo ambiente due camere, cameretta, ricchi servizi, rialzato, in palazzo signorile vendesi. Telefonare 746-341.

SPOTORNO, via Laiolo, appartamentini prezzi convenienti, possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba. Tel. 3500, oppure cantiere Impresa Berchialla tel. 75-657.

TERRENO agricolo cercasi mq. [illegible] entro area comune Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8354 — Torino ». A119206

TERRENO Baldissero Torinese mq. 3.600, tutti servizi, posizione panoramica, vendesi. Telefono 502-514.

TERRENO Borgaro Torinese mq 8000 posizione residenziale, tutti servizi, fronte scuola, vendesi. Tel. 502-542.

TERRENO industriale Nolpiano zona depressa fronte strada occasionissima vendesi. Telefonare 273-571.

TERRENO fabbricabile vendo metri 2000, 4000, 20.000, vicino statale 15 chilometri da Torino zona depressa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8258 — Torino ».

TERRENO progetto approvato 110 camere svendonsi 160.000 per camera Cascine Vica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8332 — Torino ».

TERRENO Rivalta vicinanze stabilimenti Fiat-Indesit mq. 1200, tutti servizi, vendesi. Telefono 502-514.

TERRENO 40-80 camere acquisto contanti semicentrale. Tel. 310-568 ore 18-20. A118597

VENDESI casa terreno 13.000 mt. collina torinese. Telef. 946-144 - 521-421. A118287

VENDO piazza V. Veneto I ammezzati uso abitazione magazzino. Rivolgersi portineria. A117988

VENDO terreno giornate 10 con fabbricato civile rustico appezzamento unico precollinare indipendente 4 milioni. Ferrero Gino, Carbignano, Verrua Savoia. A118279

VENDONSI ultimi lotti terreno Bruino «Villaggio Alba Serena». Telefonare 341-278. A119584

VENDONSI 11 km. piazza Castello fronte statale in zona residenziale lotti terreno da 3700 e oltre. Telefonare [illegible]. 119470

VIA Coppino 128 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 295-889.

VILLA nuova zona villeggiatura 18 km Torino tutti servizi ampio giardino vendo direttamente. Telefonare 536-395. 0180

VILLA padronale panoramica San Vito, terreno sistemato mq. 4000, alloggio mq. 200, altra casa custode, garage, costruzione moderna, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1416 — Torino ».

VILLA, Pecetto, signorile, residenziale, panoramicissima, 8 camere, 35.000.000. Telefonare 82-216.

VILLAGGIO residenziale, Caselle, vendiamo prenotiamo villette unifamiliari, bifamiliari, minimo anticipo, rate pari affitto. Telef. 355-344.

VILLETTA nuova (Agliè) due camere, saloncino, cucina, servizi, garage, 6.900.000 facilitando. Torincasa. Cavour 7. 0898

ZONA corso Bramante alloggi signorilissimi due tre camere tinello, doppi servizi, vendesi convenientemente (medesima casa). Telefon. 581-694.

ZONA Santa Rita vendesi o affittasi locali uso negozio con retro esentasse libero, 3.600.000. Tel. 357-213

ZONA villeggiatura, grandioso alloggio rimodernato, 5.250.000, sufficienti 1.000.000. Torincasa Cavour 7

502-514, 502-542 telefonare se volete vendere alloggi, case, terreni in breve tempo. 0596

4.600.000 zona via Rivalta, cinque camere vecchia vuota, piano terreno. Torincasa 517-249. 0698

5.200.000 libero subito: due grandi camere, cucina, termobagno (zona via Orvieto) Torincasa 517-249.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Tel. 779-538.

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. 0555

ALLOGGETTO 2 camere servizi zona [illegible] tranquilla preferibilmente precollinare cerco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2367 — Torino ».

CAMERA servizi termo professoressa cerca oppure coaffittare signorina zona centro Vanchiglia. Tel. 338-181.

CASCINA cercasi in affitto vicinanze Torino preferenza pianura. Telefonare 60-968. A118445

CERCASI possibilmente zona Sud Torino basso fabbricato uso magazzino circa 120 metri quadrati et annesso o vicino ufficio. Telefonare 882-566 ore ufficio.

CERCO 1-2 camere, servizi, qualsiasi zona cauzionando. Tel. 512-898.

CINQUANTUNENNE solo cerca camera piano terra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2380 — Torino ».

CONIUGI affitterebbero appartamento signorile zona Crocetta. Telefonare [illegible]. A118617

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferrero 544-461. 0488

CROCETTA referenziatissimo cerca piano rialzato mq 140 - 170. Telefonare 483-533. A118044

GIOVANI sposi torinesi cercano 1-2 camere, tinello, cucinino, zona Campidoglio. Telefonare 753-198.

LOCALE mq. 150-200 deposito materiale cercasi possibilmente zona Francia. Tel. 760-312.

LOCALI industriali mq. 500-600 passaggio carraio e cortile cercansi, telefonare 293-959. A118630

MAESTRA [illegible] alloggio 2-3 [illegible] vicinanze via Borgaro. Tel. 724-898.

SETTENTRIONALE cerca minialloggio centrale Scrivere: Fabbris casella postale 147, Torino.

SPOSI cercano camera tinello e servizi. Telefonare 778-505, 671-706.

STATALE, solo, cerca alloggetto zona S. Rita, S. Paolo. Telef. 724-[illegible] pomeriggio. A118629

UFFICI signorili mq 400 - 500 cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2384 — Torino». A119049

5 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. CEDESI ufficio nuovissimo arredatissimo, fronte Porta Nuova, 5 vani, miti pretese, affitto mite. Telefonare 582-835.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile. Tel. 751-826.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20 mila, 30.000, 40.000 Secchi 14. Telefonare 538-539 0579

A. AFFITTASI alloggi 2-4-6 camere, servizi. Geom. Martinat, corso Francia 17. 0906

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Tel. 745-720.

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21.000, 30.000, medesima casa. Telefonare 686-755. 0489

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28 Tel 538 594

A pochi passi Chiesa S. Rita affittiamo 2 camere tinello cucinino servizi. Portineria corso Sebastopoli 198, ore 15-17. 0807

A referenziatissimi affittansi subito tre camere grande cucina servizi zona Bernini. Telefonare 752-920.

ABBIAMO d'affittare bellissimo alloggio ammobiliato, camera, tinello, servizi anche pied-à-terre. Telefonare 877-832. 0488

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42 Telefonare [illegible]

AFFITTANSI barriera Milano locali 100-60 mq. ampi luminosi riscaldati, per uso ufficio deposito, industria silenziosa. Telefonare 264-867.

AFFITTANSI via Goito ampi negozi adatti ogni uso. Tel. 337-925.

AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi nuovo Telefonare 366-995 A110 741

AFFITTASI alloggio due camere, cucina, bagno, Santa Rita, lire 32.000 mensili. Telefonare 544-566.

AFFITTASI alloggio moderno [illegible] tinello termobagno, Pozzo Strada. Telefonare 720-939 A117871

AFFITTASI alloggio signorile tre camere tinello cucinino bagno. San Secondo 62. A118280

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina zona Bernini. Telefonare 254-044.

(Continua a pag. 14)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

[illegible] previsioni in [redacted] studio [redacted] Cornell University americana

Nel 2000 andremo solo in autostrada

Le vetture si sposteranno a 160 orari in speciali [redacted] - Previsti due mezzi fondamentali di trasporto: elicotteri e veicoli a cuscino d'aria - [redacted] dominerranno le «elettriche»

[redacted] clima di conquiste aerospaziali che caratterizza [redacted] nostro tempo può essere suggestivo, oltre che interessante, dare [redacted] sguardo [redacted] quelli che potranno essere i mezzi di trasporto dell'uomo comune fra 30 anni, [redacted] nel 2000. Uno studio in [redacted] di cui [redacted] data notizia in questi giorni negli Stati Uniti, si deve alla Cornell University di [redacted] nota l'attività di ricerca non soltanto nel campo [redacted] trasporti stradali (particolarmente preziosi i suoi studi sugli incidenti e sulla sicurezza in generale), ma anche aerei.

Ovviamente lo studio si riferisce agli Stati Uniti, ma dal momento che, com'è prevedibile, tale paese continuerà ad essere il più avanzato in questo campo, lo studio stesso non [redacted] di esempi [redacted] possiamo considerare estensibili a qualsiasi altra nazione che voglia instaurare un valido sistema di trasporti, sistema che è tanto più necessario quanto più rapido è l'accrescimento della sua popolazione.

Nei prossimi 30 anni, stando agli scienziati della Cornell University, l'automobile classica sarà chiamata a svolgere un ruolo secondario. [redacted] spostamenti urbani, infatti, ci [redacted] servirà di piccole unità azionate elettricamente che, oltre ad essere più piccole e quindi più maneggevoli delle attuali automobili, consentiranno di eliminare du[redacted] più gravi inconvenienti [redacted] nostro tempo: il rumore e l'inquinamento atmosferico. L'*Urbomobile System*, com'è stato definito, è destinato a risolvere il problema del trasporto da porta a porta.

Per gli spostamenti da una città all'altra sono previsti due mezzi fondamentali: gli [redacted]cotteri e i veicoli a cuscino d'aria. I primi viaggeranno a velocità di circa 500 km. l'ora e si avvarranno di una estesa rete [redacted] *terminals* in modo da ridurre al minimo il disagio del collegamento fra [redacted] urbano e aeroporto; i secondi saranno impiegabili soprattutto lungo le vie d'acqua, [redacted] esistano, e nel collegamento fra città marittime.

L'automobile classica [redacted] scomparirà. [redacted] vorrà servirsene, anche per spostamenti [redacted] una certa durata, potrà farlo. Si tratterà di [redacted] ciale categoria [redacted] vetture. Viaggeranno a 160 km. l'ora in ample autostrade [redacted] destinate. Ciò significa che [redacted] qui a 30 anni [redacted] autorità americane si decideranno [redacted] abolire il limite [redacted] velocità? [redacted] parla anche di un «motelmarino» e «acquamotel» che altro non sarebbe che un battello capace [redacted] trasportare alno a [redacted] passeggeri e le loro automobili in viaggi notturni fra una città e l'altra.

Queste previsioni, in realtà, [redacted] sono sconvolgenti e dimostrano che lo sguardo al futuro della Cornell University [redacted] scientifico e non fantascientifico.

Ciò che interessa sapere oggi è quale ruolo, in definitiva, sarà riservato all'automobile domani. Gabriel Bouladon, [redacted] del Dipartimento di ingegneria dell'Istituto Battelle di Ginevra, al contrario [redacted] suoi colleghi americani, ritiene che l'automobile continuerà ad essere il mezzo più usato dall'uomo, ma il [redacted] impiego sarà essenzialmente autostradale e regolato elettronicamente. Con 4 o 6 corsie per ogni senso di marcia sarà possibile smaltire un traffico di [redacted] veicoli-ora per ogni corsia, una densità tripla rispetto a quella odierna.

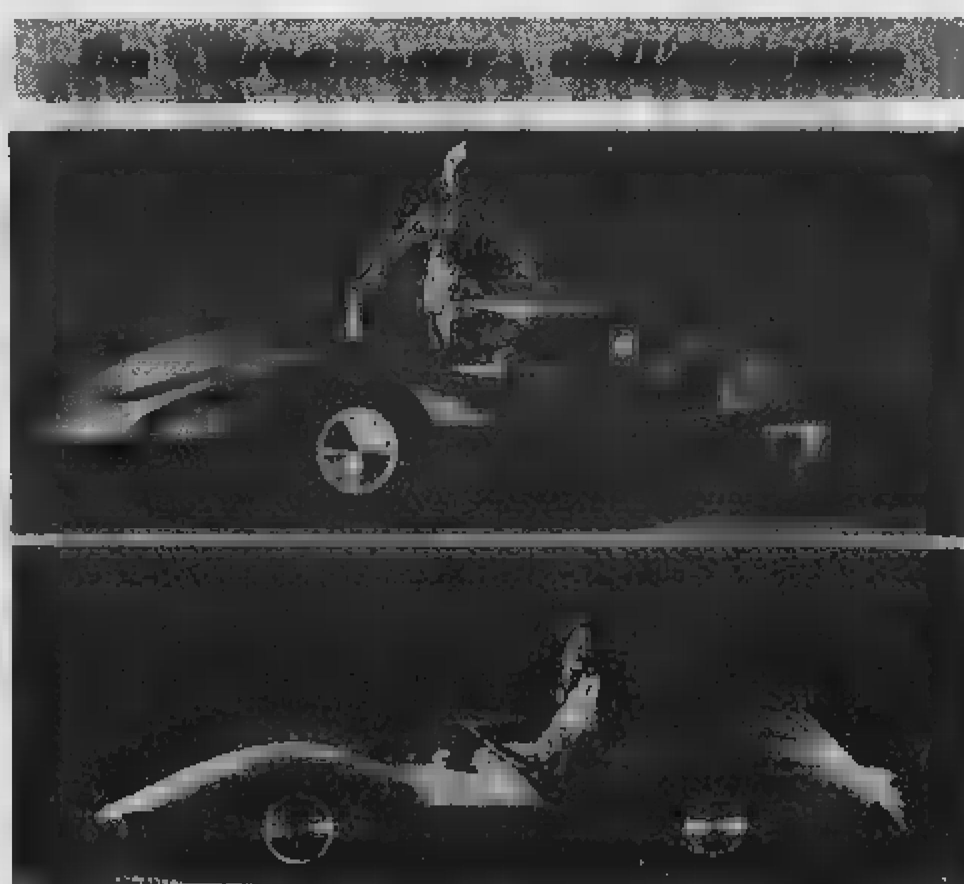
Come [redacted] regolato questo traffico sulle varie corsie? Immagina Bouladon che verranno imposte velocità differenziate (160 km/h per i turbo-autocarri, [redacted] per i piccoli veicoli [redacted] trasporto e per le vetture vecchie di oltre 5 anni, 210 km. per le automobili per famiglia convenzionali e 240 km/h per le vetture sportive). Ciò, tuttavia, [redacted] richiederà [redacted] guidatore alcuno sforzo. Egli po[redacted] leggere, rilassarsi e parlare con il compagno di viaggio. Un sistema di guida [redacted]tomatica farà sì che lo spazio fra ogni veicolo rimanga costante nell'ambito [redacted] ciascuna corsia, ma l'intervallo fra di essi sarà minimo giacché procederanno a qualche metro l'uno dall'altro in gruppi di 20. Soltanto il 30 per cento delle automobili sarà ancora azionato dal motore a scoppio.

Ove lo studio di Bouladon [redacted] molto più avveniristico di quello [redacted] suoi colleghi della Cornell University [redacted] nell'immaginare l'uso [redacted] «tapis roulants» stradali per i pedoni, capaci di trasportare sino a 35.000 [redacted] l'ora a 10-16 km, e l'impiego di convogli pneumatici in grado [redacted] viaggiare a [redacted] km per i trasporti sia [redacted] merci sia [redacted] passeggeri.

L'avvenire, dunque, [redacted] carico [redacted] prospettive seducenti, ma [redacted] attesa che le previsioni degli scienziati [redacted] Cornell University e [redacted] Bouladon si materializzino a noi non rimane che armarci di pazienza davanti alle numerose congestioni [redacted] traffico nelle quali ci imbattiamo ogni giorno.

Piero Casucci

[illegible]



Un avvenire neppur troppo lontano esprime questo «dream-car» sperimentale progettato nell'attivissimo Centro Stile della General Motors Corporation. Battezzata «Astro», la vettura è alta [redacted] di un [redacted] ed è priva di porte: per [redacted] uscire dall'abitacolo, [redacted] parte di carrozzeria corrispondente si solleva mediante un dispositivo elettrico (foto in basso) comandato [redacted] dall'esterno sia dall'interno

L'Olanda potenzia l'industria dell'auto

La produzione indipendente [redacted] accentrata [redacted] una sola Casa, la [redacted] - [redacted] esistono anche attività di montaggio - Complessivamente si costruiscono 70 mila macchine l'anno - I programmi di ampliamento

(Nostro servizio particolare)

Amsterdam, 12 dicembre.

Se l'Olanda non può [redacted] classificata fra i grandi paesi costruttori [redacted] autoveicoli, l'industria locale del settore ha tuttavia dimostrato in questi ultimi tempi un incoraggiante sviluppo.

Questa industria [redacted] suddivide oggi in due rami: quello della produzione vera e propria e quello del montaggio. Il primo si basa praticamente su una sola Casa, e cioè la Daf, fondata nel 1948 per la costruzione di autocarri e autobus e successivamente dedicatasi anche alle vetture. Oggi la Daf è in grado di produrre circa 35.000 autovetture e derivati all'anno e 6000 autocarri per usi civili, oltre a un numero imprecisato [redacted] unità militari. La vettura, come noto, [redacted] una berlina 4 posti costruita nelle versioni di 750 e 850 [redacted], con motore bicilindric[redacted] raffreddato [redacted] aria e cambio automatico realizzato con un originale sistema [redacted] pulegge e cinghie.

Le officine Daf, appartenenti ai fratelli Van Doorne che [redacted] sono i fondatori e gli animatori, [redacted] situate a [redacted]dhoven su una superficie [redacted] 130.000 metri quadrati e danno lavoro a 6000 operai. Attualmente è in corso un importante piano di espansione per cui sono previsti investimenti pari a 390 milioni di fiorini (oltre 67 miliardi di lire). Sono poi contemplati un ammodernamento generale delle attrezzature e la [redacted]struzione di una nuova grande officina destinata alla produzione [redacted] modelli di cilindrata medio, con una [redacted] densa iniziale di 50-60.000 unità annue entro il 1970. In tal modo [redacted] Daf raggiungerà nel giro [redacted] un biennio [redacted] traguardo [redacted] 100.000 automezzi costruiti ogni [redacted]. Lo stabilimento sorgerà nella regione [redacted] Limburgo che [redacted] in fase di riconversione economica.

Piuttosto importante è anche il settore del montaggi, tuttavia in questi ultimi tempi ha accusato un certo declino, per vari motivi fra cui occorre ricordare non solo il potenziamento [redacted] Marca nazionale, ma anche il sorgere di nuovi montaggi nel Belgio, meglio attrezzato per queste inizi[redacted]

Il più importante stabilimento di questo settore è quello della Ford, situato ad Amsterdam, che realizza veicoli industriali e vetture, e che impiega circa 2000 operai. Nel 1965 [redacted] unità, di cui 12.800 vetture del solo modello «Cortina». Rilevante è [redacted] l'iniziativa della Casa svedese di veicoli industriali Scania Vabis, che ha inaugurato nel 1966 un nuovo impianto a Zwolle su una superficie di 26.000 metri quadrati e con [redacted] operai.

A Rotterdam è in funzione dal 1958 l'officina [redacted] montaggio Chrysler che produce vetture (Valiant) e taluni tipi [redacted] autocarri. Ritmo annuale [redacted] unità. Esistono poi altri impianti minori: Citroën ad Amsterdam (1000 unità [redacted]nue), Magirus a Hoogeveen (214) Leyland a Halsmeen (174), Volvo, ecc. E' interessante notare che dal 1965 ha iniziato la [redacted] attività anche la Casa giapponese Hino, con [redacted] per ora modesta produzione di autocarri medio-pesanti a Flushing.

c. g.



S.U.: prodotti in 11 mesi 8.140.000 autoveicoli

Detroit, 12 dicembre.

E' da tempo scontato [redacted] quest'anno la produzione automobilistica americana resterà largamente al disotto del totale [redacted] giunto nel [redacted], che era stato [redacted] 10.396.299 [redacted] (8.604.712 vetture e 1.791.587 veicoli industriali), [redacted] non parlare dell'anno record 1965, in cui le grandi fabbriche statunitensi [redacted] struito 11.137.000 unità.

La conferma viene dai dati produttivi dei primi undici mesi: 8.141.770 autoveicoli di cui 6.672.052 vetture, contro 9.582.346 (7.832.321 vetture) nel corrispondente periodo dell'anno scorso. La diminuzione corrisponde al 15,1 per cento sul totale generale, al 15,8 per cento circa per le vetture ed all'11,4 per cento alla voce veicoli industriali.

Il calo più impressionante è accusato dalla Ford, che sempre nei primi undici mesi [redacted] prodotto [redacted] autovetture, 745.000 in meno dell'anno scorso, cioè con una flessione del 34 per cento. Per la General Motors la differenza negativa è di 345.000 unità (— 8,4 per cento), mentre la Chrysler registra una diminuzione di 102.000 auto (— 7,7 per cento) e la American Motors di 47.800 (— 18,5 per cento). Occorre tuttavia tener conto [redacted] lungo sciopero che ha immobilizzato nella tarda estate gli stabilimenti Ford, senza i quali la produzione della seconda fabbrica automobilistica d'America e del mondo avrebbe comunque accusato un [redacted] più [redacted] quello delle [redacted] concorrenti.

La polizia si allena a guidare sul bagnato



La [redacted] esigenza [redacted] i problemi sempre nuovi [redacted] forze di polizia si trovano quotidianamente ad affrontare, richiedono un [redacted] sforzo di adeguamento dei mezzi [redacted]nici e del personale impiegato. In questo quadro di rinnovamento, la pista di Lainate, messa a disposizione dalla Società Pirelli, ha ospitato i primi due cicli dei corsi di addestramento [redacted]mobilistici per guardie di P.S. del Compartimento di [redacted] Stradale di Milano, della squadra «Mobile».

I corsi, divisi in 15 cicli, ospiteranno un totale di 150 allievi ed hanno lo scopo di affinare le capacità dei piloti della polizia, che in altra sede [redacted] stati [redacted] all'[redacted] velocità. Le prove effettuate sulla pista di Lainate tendono, in particolare, a familiarizzare i partecipanti al concorso ad una guida a velocità sostenuta, in [redacted] di grave [redacted] bagnati di tipo diverso, su un percorso tortuoso, ricco di curve e controcurve. Un collaudatore siede a fianco dell'allievo per i consigli necessari durante i primi due giorni di prove; mentre l'allievo è solo nella prova finale durante la quale, con annotazioni di tempi e delle caratteristiche tecniche di guida dei singoli partecipanti, se ne studia l'impiego migliore e più adeguato alle varie necessità.

Musica in automobile per viaggiare sereni

In Europa, su 100 vetture [redacted] immatricolate, soltanto il [redacted] per cento è dotato di autoradio; negli Stati Uniti [redacted] la percentuale delle [redacted] provviste dell'apparecchio supera il 90 per cento. Le ragioni di tale situazione sono di svariata natura: a parte quelle di politica aziendale delle [redacted] costruttrici, nei paesi europei sussistono [redacted] chie remore, come l'errata convinzione da parte di qualcuno che i dispositivi antidi[redacted] limitare la potenza del motore, la necessità di provvedere a un secondo abbonamento alle radioaudizioni, il timore di furto dell'apparecchio, ecc.

Eppure, la musica in auto è gradita a tutti, costituisce un [redacted] di distensione, contribuendo indirettamente alla sicurezza. Esiste oggi la possibilità di non rinunciar[redacted] le ragioni dette sopra, ricorrendo al montaggio di un apparecchio riproduttore con cartucce di nastro magnetico, sia indipendente che accoppiato all'apparecchio radio di bordo. La riproduzione è perfetta, del tutto esente da disturbi, il funzionamento facilissimo, non c'è bisogno [redacted] abbonamenti di sorta. E l'apparecchio si può mettere e togliere per ascoltarlo dovunque si desideri. Il più [redacted]te sistema, [redacted] Voxson con la serie di apparecchi «Sonar» e cartucce stereo, risolve tutti i problemi, mette [redacted] desiderata musica in auto [redacted] portata [redacted] tutti, senza complicazioni.

La [redacted] «campagna» lanciata dal ministero dei Lavori pubblici

Propaganda ma più severità per la sicurezza sulle strade

Un'analisi statistica dei risultati ottenuti l'estate [redacted] ha dimostrato che gli incidenti non sono [redacted] - [redacted] ministro Mancini invita a intensificare l'opera [redacted] educazione e richiama ad un maggior rispetto del Codice

[redacted] dal 10 dicembre una nuova «[redacted] sicurezza» promossa e organizzata dal ministero dei Lavori Pubblici dopo quella [redacted] scorsa estate. Questa volta l'iniziativa [redacted] alla circolazione invernale nei giorni tradizionalmente [redacted] maggior traffico della stagione fredda e in condizioni climatiche particolarmente difficili.

La «campagna» estiva, lanciata con larghezza di mezzi, utilizzando tutti i più moderni sistemi di penetrazione psicologica tra la [redacted] avuto l'effetto che era lecito attendersi: in [redacted] assoluto non [redacted] è infatti registrata la sperata diminuzione in confronto [redacted] numero dei sinistri registrati nei corrispondenti giorni d[redacted]anno precedente. Il Ministero competente ha in proposito diligentemente elaborato in forma statistica un raffronto tra gli incidenti verificatisi sulle strade italiane dal 27 luglio al 21 agosto del 1966 e del 1967, da cui si deduce che nelle quasi tre settimane dei periodi considerati gli incidenti mortali sono aumentati quest'anno del 10,47 per cento, passando da 640 a 707, con 93 vittime e 124 feriti in più. Tuttavia, [redacted]cremento della circolazione (comprensiva anche delle automobili di turisti esteri), [redacted] ne può concludere [redacted] il [redacted] di incidenti con esiti [redacted] tali [redacted] praticamente rimasto immutato.

Lo studio analitico delle predette statistiche [redacted] però condotto anche ad altre considerazioni. Ad esempio [redacted] tra i presunti responsabili dei sinistri avvenuti nel periodo in esame, ben il 42 per cento è imputabile agli utenti della strada che godono di maggiore mobilità trasversale, cioè pedoni, ciclisti, motociclisti, ciclomotoristi e motocarristi; in questa casistica, il 10 per cento degli incidenti mortali è attribuibile [redacted] conducenti [redacted] autoveicoli [redacted]ti, mentre i guidatori di vetture di piccola cilindrata [redacted] sarebbero rei responsabili del 14,28 per cento degli incidenti stessi.

Comunque, non è certo possibile parlare [redacted] risultati positivi della «campagna» estiva. In una circolare inviata [redacted]ti e alle amministrazioni interessate in occasione [redacted] della nuova iniziativa, il ministro [redacted] Lavori Pubblici Mancini ricorda [redacted] *«nelle [redacted] precedenti [redacted] dato largo posto agli inviti, agli appelli, alle esortazioni, [redacted] è invocata la prudenza, il senso [redacted] responsabilità, l'educazione civica. Gli incidenti continuano ugualmente perché gli utenti della strada continuano a compiere infrazioni. Alla base di ogni incidente c'è quasi [redacted]mpre una precisa infrazione alle regole della circolazione. Gli appelli alla prudenza [redacted] stati troppo vaghi per una parte dell'utenza, [redacted] stati inutili per un'altra parte. E' più [redacted] evidente che occorre ancora insegnare, fare propaganda, illustrare, diffondere le regole [redacted] comportamento per quella parte [redacted] utenti che sbaglia per imperizia e scarsa conoscenza, ma è anche evidente che occorre controllare [redacted] maggior severità quell'altra parte che seguita a compiere infrazioni (nei sorpassi, nella precedenza, ecc.) per spirito [redacted] indisciplina, per presunzione di [redacted] e sperimentazione, per un atteggiamento mentale, ormai anacronistico, insofferente e asociale».*

[redacted] proprio in questo spirito [redacted] inquadrare l'attuale [redacted] nazionale per la [redacted]: non stancarsi, ciascuno nel proprio [redacted] di compiti e responsabilità, di [redacted] alla pru[redacted] e di propagandare l'educazione stradale; [redacted] anche reprimere severamente [redacted] infrazioni e il comportamento irresponsabile [redacted] chi non vuole e non [redacted] adattarsi [redacted] regole della civile convivenza.

f. b.

Forniture anglo-francesi per [redacted] fabbrica sovietica

Londra, 12 dicembre.

La Centri-Spray Ltd., una società britannica di progettazioni meccaniche, ha ottenuto un contratto del valore [redacted] sterline per l'automazione delle linee di produzione di alcuni importanti complessi delle officine automobilistiche [redacted] Moscvitch.

Il contratto è [redacted] subappaltato dalla Renault francese, che ha ottenuto dal governo sovietico l'incarico dei lavori di ammodernamento della fabbrica Moskvitch.

(Ag. Italia)

Gomme «chiodate» sul ghiaccio

E' una soluzione abbastanza costosa, ma garantisce un'ottima aderenza

La «chiodatura» degli speciali pneumatici può avvenire o sui bordi (come nella foto) o sull'intera superficie del battistrada

I pneumatici [redacted] neve si differenziano da quelli normali [redacted] il di[redacted] del battistrada [redacted] presenta tasselli o rilievi di grandi dimensioni e piuttosto separati fra l[redacted]to [redacted] scopo di aumentare la pressione specifica (cioè il [redacted]rico) sui singoli elementi del battistrada, facendolo aderire meglio e, nel caso di neve, facendolo penetrare in profondità fino a trovare una [redacted] più consistente; per queste ragioni le gomme da [redacted] vanno [redacted]ne an[redacted] nel fango e sul bagnato. [redacted] utilizzabili praticamente in tutte le [redacted] cui sono necessarie le catene, essendo appunto prescritta la alternativa «catena o gomme da neve» ed è consigliabilissimo usarle su tutte e quattro le [redacted] dell'autoveicolo, e [redacted] solo su quelle motrici, come si usa invece [redacted] le catene.

Sul ghiaccio il discorso cambia, perché nessun pneumatico (e neppure le catene di tipo normale) è in grado di [redacted] una tenuta sufficiente a buona velocità; la soluzione per questo particolare problema [redacted] da alcuni anni, [redacted] anche se è costosa, si giustifica per chi viaggia molto [redacted] strade innevate e gelate: si tratta dei «chiodi» da inserire nel battistrada delle [redacted] neve, [redacted] modo [redacted] portare al massimo la capacità [redacted] aderenza [redacted] ghiaccio.

I «chiodi» sono [redacted] capsule di acciaio con inserita una punta di tungsteno, materiale durissimo [redacted] atto a resistere alla abrasione che si verifica nella marcia normale su asfalto; vengono introdotti con un attrezzo speciale nei fori [redacted] predisposti sul battistrada dell[redacted] neve; dato che ogni chiodo costa sulle [redacted] lire e che per una ruota di vettura media ne [redacted] come minimo, risulta che la chiodatura [redacted] sola ruota costa sulle 6-7 mila lire. Tuttavia un treno di go[redacted] chiodate dura almeno tre inverni, per cui la spesa risulta bene ammortizzabile. In realtà le gomme hanno un [redacted]ro [redacted] da chiodi maggiore, per poter disporre anche [redacted] una doppia fila centrale oltre a quelle laterali normali.

Con le gomme chiodate si può viaggiare [redacted] strada asciutta ad una buona velocità (fin sui 120 orari) tenendo presente che le caratteristiche di aderenza sono diverse da quelle delle gomme senza chiodi e che ad alta velocità si rischia di «centrifugare» i chiodi stessi; naturalmente il vantaggio principale risiede, oltre che nelle doti di tenuta, anche nella comodità di non dovere fare altro [redacted] applicare le gomme all'inizio dell'in[redacted] e toglierle alla fine.

g. r.

Un'iniziativa che interessa tutti gli automobilisti

Si pagherà una volta al mese il premio dell'assicurazione

L'innovazione offerta dall'IFAS rivoluziona tutti i sistemi adottati sinora dalle compagnie per le polizze di responsabilità civile auto - Enorme vantaggio per gli autotrasportatori e gli operatori economici - La nuova formula nel quadro della prossima assicurazione obbligatoria

Una [redacted] formula per l'assicurazione automobilistica è stata presentata in questi giorni [redacted] dall'Istituto Assicurazioni Speciali, che ha sede [redacted] corso Principe Eugenio 11 a Torino: la quota del premio, anziché essere [redacted] annualmente, può essere corrisposta mensilmente.

E' la prima volta che un'iniziativa del genere viene intrapresa nel settore delle assicurazioni, e [redacted] vivo interesse tanto agli automobilisti in generale che agli autotrasportatori in particolare, costretti questi ultimi a versare somme ingenti a causa dell'elevato [redacted] lore cautelativo coperto.

L'IFAS, nell'annunciare l'innovazione che rivoluziona il sistema tradizio[redacted]zione del premio, ha afferma[redacted] che le quote mensili non [redacted] maggiorate da interessi bancari: i versamenti mensili si riferiscono unicamente alla ripartizione del premio annuale.

L'iniziativa [redacted] nelle forme cautelative nazionali proprio alla vigilia dell'entrata [redacted] vigore dell'assicurazione obbligatoria, [redacted] ha destato quindi molta attenzione tra gli esperti del settore.

Oggi non si parla più [redacted] necessità di assicurazione, quan[redacted] invece di opportunità di ren[redacted] l'assicurazione più [redacted]vole possibile.

Gli automobilisti hanno compreso l'assoluta necessità di coprire i rischi connessi alla circolazione. Nel prossimo mese [redacted] gennaio Torino avrà la t[redacted] di immatricolazione TO A[redacted], e proprio in questi giorni all'incrocio di [redacted] Vittorio [redacted] Inghilterra [redacted] conteggiato un [redacted]gio medio giornaliero di 50.000 autoveicoli.

[redacted] un simile traffico, un automobilista [redacted] di buon [redacted] può immettersi se [redacted] ha contratto un'assicurazione, altrimenti pone in gioco con troppa leggerezza [redacted] solo sacrifici e costrizioni, ma la stessa futura libertà. Proprio con questo preciso scopo, di agevolare al massimo l'assicurazione responsabilità civile, l'IFAS ha presentato il suo piano di polizza a premio mensile, senza [redacted] bancari.

Il centralino telefonico dell'Istituto che risponde [redacted] numero di 51.36.23 [redacted] qualche giorno funziona a pieno ritmo.

La notizia di un'assicurazione a premio mensile [redacted] destato viva curiosità, anche perché offre la libera [redacted] la compagnia [redacted] risarcimento più conosciute.

Ripartire la spesa [redacted] premio annuo in dodici mensilità torna comodo a tutti.

Gli stessi operatori economici affermano che l'iniziativa è [redacted]che [redacted] generale contrattazione [redacted] affari, poiché lascia a disposizione dell'individuo una maggiore somma, che, [redacted] essere bloccata [redacted] un intero anno, può essere liberamente commerciata. In altre parole le quote mensili dell'assicurazione possono essere pagate dal[redacted] stesso interesse del capi[redacted] un tempo immobilizzato dall'unico versamento annuale, ed ora libero di essere impiegato negli affari quotidiani.

La signorina [redacted] centralino telefonico dell'IFAS spiega [redacted] richiedenti quanto oggi sia diventato facile e comodo assicurarsi, e fornisce le indicazioni dei premi relativi ai vari tipi di auto.

Il maltempo infierisce nel Sud Italia

Napoli ed il [redacted] «oscurati» [redacted] nubifragio

Il fenomeno provocato [redacted] nubi [redacted] deserto libico trasportate dal vento La pioggia [redacted] allagamenti e voragini - [redacted] a Pescara - [redacted] deriva [redacted] moto[redacted] al largo [redacted] Ancona - [redacted] impetuose [redacted] Riviera ligure e bora a Trieste

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 12 dicembre.

(a. l.) La pioggia, che da due giorni cade quasi ininterrottamente nel Meridione, ha oggi assunto [redacted] caratteristiche di un violento nubifragio. L'acqua torrenziale caduta per diverse ore ha provocato in [redacted] e nei comuni della provincia vasti allagamenti e [redacted]gini. Su tutta la Campania poco prima delle undici si è verificato [redacted] impressionante fenomeno atmosferico: il cielo [redacted] è improvvisamente oscurato e fitte tenebre, come in piena notte, hanno avvolto tutti i centri della costa.

La singolare manifestazio[redacted] atmosferica, che è durata per circa mezz'ora, è stata preceduta da forti raffiche di vento con fragorose scariche elettriche ed ha suscitato scene di panico tra la popolazione. Frammista a pioggia è caduta sabbia giallastra che ha contribuito ad accrescere lo sgomento provocato [redacted] l'inspiegabile oscuramento. La intera città è apparsa illuminata soltanto dalle luci dei negozi e dai fari delle macchine che procedevano lentamente.

L'ufficio meteorologico dell'aeronautica di Capodichino ha spiegato il fenomeno, attribuendolo ad una vasta depressione in atto tra la Sardegna, l'Africa settentrionale e la [redacted]. Masse [redacted] aria instabile provenienti dalle coste africane hanno trasportato sull'Italia meridionale, fino [redacted] oscurare completamente il cielo, enorme quantità di sabbia del deserto libico che è caduta poi frammista alla pioggia. Anche le condizioni [redacted] mare [redacted] peggiorate durante la mattinata e [redacted] acque burrascose hanno raggiunto forza nove. Interrotte sono rimaste le comunicazioni con le isole di Capri ed Ischia.

Salerno, 12 dicembre.

(a. l.) Anche nel Salernitano il fenomeno dell'improvviso oscuramento ha destato vivissimo panico. Nei centri della costiera amalfitana, il maltempo ha infuriato con particolare violenza ed una preoccupante mareggiata ha investito i comuni disseminati lungo la costa. Alti marosi s'infrangono lungo l'intero litorale, ostacolando il traffico dei veicoli anche [redacted] strada [redacted] le Calabrie.

Campobasso, 12 dicembre.

(a. l.) Maltempo anche sul Molise, dove verso mezzogiorno si è abbattuto un temporale di eccezionale violenza. I centri più colpiti [redacted] l'alluvione [redacted] Martino [redacted] Pensilis ed Ururi. La torrenziale pioggia ha causato notevoli danni. Il [redacted] ferroviario della linea Termoli-Campobasso è da stamane interrotto. Cinquanta viaggiatori di [redacted] convoglio sorpreso [redacted] una valanga di acqua e fango, hanno dovuto abbandonare il treno insieme con il personale ferroviario e rifugiarsi sul tetto della stazioncina di Ururi. La violenza [redacted] nubifragio ha fatto deragliare [redacted] vagone merci e divelto lunghi tratti di binari e della massicciata. Dopo più [redacted] due ore gli sventurati sono stati tratti in salvo da squadre di pompieri inviate [redacted] Termoli e Campobasso. A bordo [redacted] autocorriere essi hanno raggiunto i luoghi di destinazione.

Pescara, 12 dicembre.

(f.) [redacted] violenta bufera di acqua e di vento imperversa da ventiquattr'ore su Pescara e nella zona circostante. I Vigili del fuoco hanno ricevuto migliaia di chiamate; numerose strade [redacted] città sono allagate e il traffico si svolge tra gravi [redacted]. A causa della scarsa visibilità e delle [redacted]ni di[redacted] in cui sono ridotte molte arterie si sono verificati non pochi incidenti. In uno [redacted] essi ha perduto questa sera la vita lo studente [redacted] sedici anni, Guglielmo Spadolini, investito in via Tiburtina da una «Giulia 1300» mentre a piedi faceva ritorno a [redacted].

La linea ferroviaria Adriatica è interrotta, come del re[redacted] Statale n. 16, tra San Vito e Fossacesia, [redacted] la caduta di fili dell'alta tensione, nonché tra Ortona e Tollo, poiché [redacted] mare ha invaso la sede dei binari. Nel pomeriggio il rapido diretto da Milano a Lecce ha dovuto arrestare la [redacted] corsa alla stazione centrale di Pescara e il diretto proveniente dal Sud a Vasto. Solo in serata [redacted] rapido proveniente da Milano è stato dirottato verso Roma donde potrà proseguire alla volta [redacted] Lecce; [redacted] direttissi[redacted] Lecce-Milano da Vasto [redacted] fatto marcia indietro fino a Foggia e di qui ha proseguito pure alla volta di Roma per raggiungere Pescara via Avezzano e S[redacted].

Ancona, 12 dicembre.

(s. g.) Al largo della costa marchigiana, a 35 miglia [redacted] Benedetto [redacted] Tronto, [redacted] piccola motonave da carico, iscritta al compartimento marittimo di Bari, la «Maria Dornios», da 1000 tonnellate, è da stamane in completa balia del mare [redacted] tempesta, [redacted] un guasto [redacted] macchine. La motonave ha dieci uomini a bordo e secondo le ultime informazioni giunte questa sera alla capitaneria di porto di Ancona sta andando alla deriva e rischia [redacted] affondare. Il mare [redacted] il vento sono a forza 9.

Genova, 12 dicembre.

(f. d.) Continua a soffiare su Genova un fortissimo [redacted]to di tramontana [redacted] tiene il termometro [redacted] livelli piuttosto bassi e che ha già causato alcuni danni e inconvenienti nelle manovre portuali.

Trieste, [redacted] dicembre.

(u. r.) Una rabbiosa giornata di bora dall'alba di [redacted]gi a Trieste, da riportare [redacted] memoria dei cittadini i ricor[redacted] dei peggiori inverni. Dopo [redacted] breve spruzzata di [redacted] cielo pesante, verificatasi ieri, stamane è ricomparso un sole splendente, ma la città è stata dominata dal vento, sempre sostenuto e insistente, con qualche raffica che ha raggiunto i 140 chilometri. Sospeso il lavoro nella [redacted] portuale, rinforzati gli ormeggi alle navi ancorate alle banchine e partenze rinviate. Molti alberi sono stati sradicati; antenne televisive, cornicioni di vecchie case e tabelle pubblicitarie sono stati strappati e lanciati nelle vie. Una quarantina di persone, atterrate dalla bora o colpite da tegole e vetri, sono ricorse ai posti di medicazione.

Devastato dalle onde [redacted] porto di Algeri

Algeri, 12 di[redacted].

Il porto di Algeri è bloccato da questa mattina da [redacted] violenta tempesta; onde alte dai quattro ai sei metri hanno spinto contro i moli varie imbarcazioni, alcune delle quali sono affondate. Un rimorchiatore è affondato mentre uno dei due fari che contrassegnano l'ingresso del porto è stato spazzato via dalle onde. In tutta l'Algeria si segnalano piogge e nevicate; nel solo dipartimento [redacted] Asnam (ex Orléansville) vi sono [redacted] cinquemila senzatetto.

Traffico bloccato dalla neve a Majorca

Madrid, [redacted] dicembre.

In tutta la Spagna la temperatura si [redacted] molto abbassata. A Madrid [redacted] registrano quattro gradi sotto lo zero, a Bilbao, dove la neve è alta sette centimetri e mezzo, [redacted] ha [redacted] temperatura [redacted] cinque sotto zero.

Quattro importanti arterie di Palma di Maiorca, nelle Isole Baleari, [redacted]no state chiuse al traffico per la neve.

In Svezia: 34° [redacted]

Stoccolma, [redacted] dicembre.

(w. r.) Continua in Svezia il freddo intensissimo. Oggi in alcune località del Nord il termometro è sceso a 34 gradi sotto zero.

Il tempo che farà

Al Nord, cielo [redacted] quasi [redacted]reno e parzialmente nuvoloso. Possibilità di gelate notturne. Al Centro, [redacted] Sud e sulle isole nuvolosità [redacted] piogge e temporali. Nevicate sui rilievi al disopra dei duemila metri. Temperatura: *quasi stazionaria [redacted] Nord. In aumento al Centro e al Sud. Venti: da deboli a moderati. Sulla Sicilia forti. Mari: da agitati a molto agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	-1	8	L'Aquila	-1	6
Bolzano	-4	6	Roma	7	14
Trento	-2	3	Campob.	0	5
Verona	-2	7	Bari	10	17
Trieste	3	3	Napoli	10	14
Venezia	-2	6	Potenza	4	10
Milano	-2	7	Catanzaro	8	13
Genova	4	10	R. Cal.	12	20
Bologna	0	3	Messina	12	19
Firenze	4	6	Palermo	11	12
Pisa	5	10	Catania	9	17
Ancona	2	9	Alghero	8	12
Perugia	4	7	Cagliari	8	11

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	-4	-1
Londra	-2	-7
Berlino	-10	-4
Amsterdam	-4	7
Bruxelles	-5	6
Madrid	-3	4
Mosca	-8	-4
New York	1	3
San Francisco	7	13
Tokio	0	8
Città di Messico	-1	22

CRONACHE DELLO SPORT

Nei quarti [redacted] della competizione [redacted]

Serie A contro serie B in Coppa [redacted]
Il Torino [redacted] sul [redacted]po di Ca[redacted]

L'italo-argentino Merighi esordisce fra i granata nel ruolo di mezz'ala - [redacted] in mediana e Albrigi [redacted] destra - Il "trainer" [redacted] ha deciso di far riposare Agroppi in [redacted] dell'incontro di domenica con il [redacted] - Si attenua l'opposizione dei dirigenti calabresi contro la televisione

(Dal nostro inviato speciale)
Catanzaro, 12 dicembre.

Il Torino affronta domani il Catanzaro per i quarti [redacted] finale della Coppa Italia (primo incontro, la data del «ritorno» deve essere ancora stabilita dalla Lega) con una ennesima formazione: la serie di infortuni di cui sono via via vittime i giocatori granata obbliga il trainer Fabbri a continui mutamenti.

Rispetto alla partita di domenica scorsa a S. Siro [redacted]cheranno Fossati, rientrato a Torino dopo la gara con l'Inter, ed Agroppi, il quale [redacted] terminato la partita [redacted]no con [redacted] gamba indolenzita e rimarrà a riposo, in modo da riprendersi completamente [redacted] l'atteso confronto di campionato con il Milan, nel quale sarà destinato [redacted] guardia [redacted] Gianni Rivera.

Indisponibili quindi Carelli, Moschino, Cereser e appunto Fossati ed Agroppi, l'allenatore granata ha deciso [redacted] inserire in squadra l'italo-argentino Rubens Merighi alla mezz'ala sinistra, arretrando Corni in mediana e ripresentando Albrigi all'ala destra. In difesa, Bolchi ritornerà [redacted] occupare il ruolo di «libero», mentre Poletti e Trebbi comporranno la coppia dei terzini.

La rinuncia [redacted] Agroppi [redacted] è stata facile per Fabbri, ma il successivo impegno contro i rossoneri (in testa alla classifica) ha consigliato prudenza [redacted] al tecnico romagnolo, che vede già assottigliarsi [redacted] partita il numero dei titolari validi e non vuole rischiare in Coppa [redacted] l'impiego di un atleta che [redacted] è nella migliore condizione fisica.

Al termine dell'allenamento di stamane, Combin ha accusato un leggero indolenzimento ad una gamba, ma per il centroavanti si tratta soprattutto [redacted] una questione [redacted] convinzione, di volontà per superare un momento difficile. Sin troppo euforico dopo le reti segnate all'inizio del torneo, ora Combin appare [redacted] po' deluso e depresso, ma soltanto impegnandosi a fondo può risolvere la piccola «crisi» personale. L'incontro di domani gli offrirà appunto questa [redacted]asione e lui non dovrà lasciarsela sfuggire. Si [redacted]ttende contro il Catanzaro che il centroavanti ritorni a segnare.

Per Merighi la partita è ancora più importante, si tratterà infatti del suo esordio nel Torino: il giocatore sudamericano sperava già di essere impiegato a San Siro, ed ora è deciso a dimostrare di poter essere utile alla squadra.

I granata si [redacted] allenati stamane sul campo di gara, sono arrivati allo stadio mentre c'erano ancora i rivali del Catanzaro. I giocatori calabresi [redacted] muovevano come fantasmi in una fitta nebbia, [redacted] non troppo consueto [redacted] queste parti. Più tardi la foschia si è diradata, scoprendo un cielo grigio dal quale a tratti durante la giornata [redacted] cadute gocce di pioggia. Il terreno, per quanto un po' scivoloso, è comunque in buono stato.

L'allenatore del Catanzaro, Lupi, e Fabbri si [redacted] salutati [redacted] molto calore. Nel campionato di [redacted] 1950-51 sono stati avversari in campo, il primo nelle file del Legnano, il secondo in quelle del Brescia. Lupi [redacted] ha ancora annunciato [redacted] schieramento della sua squadra, ma dovrebbe presentare pochissime varianti nei confronti di quella che domenica ha pareggiato in casa con il Modena.

Per quanto riguarda il contrasto fra il Catanzaro e la Rai-tv non [redacted] sono registrate novità. Stasera il presidente del sodalizio, avv. Ceravolo, ha dichiarato: «Nessuno si è fatto vivo, [redacted] non vengono meglio così». Ad una precisa domanda sul suo comportamento in [redacted] che alle porte dello stadio si presentino domani gli operatori della televisione, il massimo esponente del Catanzaro è stato meno deciso di quanto era apparso ieri: «Vedremo — ha detto — deciderò sul momento». Evidentemente, [redacted] battagliero avv. Ceravolo esita [redacted] prendere la decisione [redacted] mettere alla porta la Rai-tv, che [redacted] l'autorizzazione dalla Lega a riprendere le gare di campionato e di [redacted].

Bruno Perucca

Catanzaro: *Cimpiel; Marini, Lorenzini; Gheifi, Tonani, Farina; Pellizzaro, Orlandi, Vanini, Mascheroni (Maccacaro), Braca.*

Torino: *Vieri; Poletti, Trebbi; Puja, Bolchi, Corni; Albrigi, Ferrini, Combin, Merighi, Facchin.*

LE ALTRE PARTITE ODIERNE DI COPPA ITALIA

[redacted]-Milan

Bari, [redacted] dicembre.

[redacted] Milan, imbattuto in campionato e detentore della Coppa Italia 1966-'67, affronterà domani [redacted] Bari in una formazione rimaneggiata rispetto a quella vittoriosa domenica [redacted] a Brescia. Sono incerte [redacted] condizioni [redacted] Rosato, anche se nel leggero allenamento [redacted]stenuto in mattinata sul campo di Giovinazzo è apparso migliorato.

Bari: Miniussi; Diomedi, Zignoli; Muccini, Loseto (Gerin), Correnti; De Nardi, Volpato, Galletti, Mujesan, Cic[redacted].

[redacted]: [redacted]; Anquilletti, Schnellinger; Baveni, Malatrasi, Rosato (Trapattoni); Hamrin, Angelillo, Sormani, Lodetti (Rivera), Prati.

Pisa-Inter

Pisa, [redacted] dicembre.

Grande attesa a Pisa [redacted] la gara di Coppa Italia [redacted] domani, che vede opposta la squadra di [redacted] rivelazione della [redacted] con [redacted] suo attacco-miracolo (28 reti messe a segno in 14 partite giocate: [redacted] media di 2 goals a incontro), ai nerazzurri dell'Inter. Stasera [redacted] già stati venduti quasi [redacted] 8 mila biglietti dei 9 mi[redacted] distribuiti [redacted] società.

PISA: Annibale; Ripari, R[redacted]; Barontini, Ga[redacted] (G[redacted]), Ican, Guglielmoni, Piaceri, Cervetto, Manservisi.

[redacted]: Sarti; Burgnich, Facchetti; Santarini, Landini, Dotti; Domenghini, Mazzola, Nielsen, Corso, Benfanti.

Reggina-[redacted]

Reggio Calabria, [redacted] dicem.

Reggina e Bologna hanno completato oggi la preparazione per [redacted] partita di Coppa Italia. Dopo i rispettivi incontri di domenica hanno praticamente svolto un solo allenamento, entrambe sul terreno del Comunale di Reggio. L'allenatore calabrese [redacted] convocato tutti i giocatori, compresi i rientranti Sbano e Vanzini, che hanno smaltito [redacted]pletamente i recenti infortuni.

Reggina: Ferrari; [redacted], Mupo; Zani, Sonetti, Gatti; Toschi, Ferrario, Vallongo, Tacelli, Vanzini.

Bologna: Vavassori; Furlanis, Ardizzon; Guarneri, Janich, Turra (Tentorio); Pace, Fogli (Turra), Aristei, [redacted]r, Clerici.

Il programma

Oggi per i quarti di finale della Coppa Italia si disputano, [redacted] inizio alle 14,30,
[redacted]-Milan: arb. Acernese
Catanzaro-Torino: Gussoni
Pisa-Inter: Barbaresco
Reggina-Bologna: Lattanzi.

I «quarti» si disputano col criterio [redacted] e ritorno, senza tempi supplementari né [redacted] di rigore per [redacted]. La [redacted] delle [redacted] di ritorno è ancora da stabilire. Andranno in [redacted]nale le quattro squadre che avranno segnato, nel doppio confronto, il maggior [redacted] reti. In caso di situazione di parità, [redacted] disputati i «supplementari» ed [redacted]tualmente si effettueranno i «rigori». Perdurando la condizione di parità, si effettuerà il [redacted].

Oggi Fiorentina - Sporting [redacted] la Coppa delle Fiere

Firenze, 12 dicembre.

[redacted] Fiorentina dovrà rimontare [redacted] goal allo Sporting Lisbona [redacted] qualificarsi [redacted]gli ottavi [redacted] finale della Coppa delle Fiere. Più precisamente (essendo stata sconfitta per 1-2 nella gara d'andata) dovrà vincere per 1-0 o con due reti di scarto.

Fiorentina: *Alb[redacted]; Pirovano, Mancin; Bertini, Ferrante, Brizi (Cencetti); Maraschi, Merlo, Brugnera, De Sisti, Amarildo.*

Sporting: *Carvalho; Barnabé, Armando; José Carlos, Hilario, Barao; Conçalves, Carlitos, Adé, Lourenço, Peres.*

Il Genoa [redacted] allenatore: [redacted] Fongaro

La società, ultima nel torneo di serie B, spera di uscire dalla crisi - Il [redacted] «trainer» era consulente tecnico del Rapallo (ma senza contratto) - E' già stato alla guida di parecchie squadre, tra cui l[redacted] e Bologna - Oggi Camp[redacted] dirigerà il primo allenamento

Aldo Campatelli, da ieri nuovo allenatore del Genoa

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 12 dicembre.

Il Genoa ha licenziato Fon[redacted] affidando la guida tecnica della squadra a Campatelli, che fino a ieri [redacted] consu[redacted] tecnico del Rapallo (ma senza contratto). Il nuovo «trainer» rossoblù, molto noto negli [redacted] sportivi per [redacted] allenato Inter, Bologna, Modena, Livorno e Lanerossi Vicenza, inizierà il suo lavoro al Genoa domani stesso.

La decisione dei dirigenti rossoblù [redacted] esonerare Fongaro era ormai quasi scontata: dopo la sconfitta subita domenica [redacted] a Palermo, infatti, la [redacted] ligure era caduta all'ultimo posto della serie B [redacted] i tifosi minacciavano [redacted] (se Fongaro fosse rimasto allenatore) [redacted] disertare lo stadio [redacted] Marassi per il prossimo confronto interno con la Reggiana.

Campatelli ha avuto stamane un lungo colloquio con Fossati, l'amministratore delegato del Genoa. Dopo l'accordo di massima, i due si [redacted] nuovamente incontrati nel pomeriggio per definire anche il lato finanziario. Il Consiglio direttivo del Genoa, successivamente, ha emesso un comunicato in cui esprime il suo compiacimento per *«l'impegno e la dedizione con [redacted] Fongaro ha sempre svolto il suo lavoro».*

Se avesse accettato di essere fiancheggiato da un direttore tecnico, molto probabilmente Fongaro sarebbe rimasto al suo posto. Ma l'ex *trainer* rossoblù ha detto: *«Il "tandem" va b[redacted] quando uno lavora e l'altro pensa, ma io credo di avere l'età per poter fare entrambe le cose...».*

r. b.

La [redacted] Magni - Rodoni rinviata [redacted] 13 gennaio

Milano, 12 [redacted].

(d. m.) Il presidente [redacted] prima sezione penale del Tribunale [redacted] Milano [redacted] rinviato al 13 gennaio 1968 la trattazione della causa intentata dagli ex dirigenti del [redacted] professionistico Fiorenzo Magni, [redacted] Leoni, Anselmo Citterio, G. G. Sardo e Aurelio Manzoni, contro il presi[redacted] federazione ciclistica italiana, Al[redacted] Rodoni.

Il [redacted] è stato [redacted] su richiesta concordata dei legali delle due parti, i quali si stanno adoperando per giungere ad [redacted] componimento della controversia. Gli avvocati delle parti [redacted] hanno presentato, [redacted] presidente del Tribunale dott. Bianchi d'Espinosa, un abbozzo di transazione.

Il campione europeo dei rallies in allenamento ieri al Sestriere

Lo svedese Bengt Soderstrom si prepara alla competizione di Montecarlo - Ha 36 anni e corre da dieci - Sarà al volante di una Fulvia HF

(Dal nostro inviato speciale)
Sestriere, 12 dicembre.

Bengt Soderstrom, 36 anni, svedese, moglie e quattro figli, non richiama certo la figura del pilota [redacted] se [redacted] immaginano gli sportivi. Non è piccolo né magro, ma è un tipo alto e robusto, con il viso tondo e tranquillo della persona abituata a portar la macchina dall'ufficio a casa e viceversa. [redacted] realtà, è [redacted] quest'anno campione europeo dei «rallies». E' uno di quei «matti» del volante che sanno volare [redacted] filo dei 100-160 orari in quelle stradette [redacted] o ghiacciate dove l'automobilista comune si avventura cautamente a 30 all'ora.

Soderstrom ha off[redacted] [redacted] prova della sua abilità [redacted] il Colle del Sestriere, dove [redacted] radunata quasi tutta la Squadra Corse della Lancia. C'erano il campione italiano Sandro Munari, il suo co-pilota Luciano Lombardini, gli svedesi Andersson e Palm, l'in[redacted] Davenport. [redacted] della riunione: provare i pneumatici più adatti [redacted] Rallye di Montecarlo, in programma dal [redacted] al [redacted] gennaio.

L'asso svedese — con i [redacted] giù — è andato su e giù al volante della «Fulvia HF» per la strada che unisce il Colle a Sauze di Cesana. Il fondo era ricoperto di neve pressata, in alcuni punti gelata. Un terreno ideale per sperimentare i vari tipi di gomme e relative chiodature. C'erano pneumatici con 150 chiodi, altri con 350 (e si può [redacted] sino a 500-600). Un particolare che [redacted] un'idea delle [redacted] che una Casa deve sostenere per partecipare ad un «rallye»: ogni chiodo costa in media sulle 50 lire, la chiodatura fa salire il prezzo di ciascuna gomma a 18-20 mila lire e [redacted] vettura parte con un corredo, distribuito lungo il percorso, di un minimo di 50-60 pneumatici. Ora, alle competizioni più importanti i costruttori fanno correre almeno una mezza dozzina [redacted] auto: il conto è presto fatto. Solo in gomme si spendono 7-8 milioni.

«Non è più il tempo dei corridori privati — riconosce Soderstrom —. *Quando ho cominciato a gareggiare [redacted] [redacted] anni fa, era ancora possibile, ma oggi bisogna appoggiarsi ad una Casa. Del resto, i rallies sono diventati molto più difficili. Ora, praticamente, si tratta di prove di velocità e [redacted] una numerosa organizzazione alle spalle per risolvere i problemi che si presentano in gara».*

Lo svedese chiacchiera tranquillo mentre proviamo con lui una arrampicata mozzafiato verso Se[redacted]. [redacted] interrompe [redacted] nei tratti più [redacted] quando piombiamo a 80 all'ora in [redacted] a gomito ghiacciata e superiamo in sbandata controllata, sollevando una nube [redacted] neve, un [redacted]. E' incredibile l'abilità di questi piloti [redacted] che soltanto negli ultimi tempi hanno trovato in Italia avversari di valore, come Munari e Cella. Soder[redacted] tiene la vettura in strada con la bravura di un equilibrista sul trapezio: il burrone a sinistra, la montagna a destra e lui in mezzo, pattinando da un lato all'altro, sterzando prima delle curve, facendole [redacted] traverso, frenando con il piede sinistro e accelerando con il destro. Così per chilometri, giorno e notte, passando in certi posti dove è meglio non riflettere, se [redacted] uno ferma l'auto e se ne va a piedi.

«Ma non è una professione difficile — dice Soderstrom —. *E' impegnativa, comporta sacrifici, specie verso la famiglia. Io riesco a stare con i miei solo tre mesi all'anno, [redacted] sempre in [redacted]. Incidenti? Sì, qualcuno, ma è sempre andata bene; del resto, cre[redacted] che un auto[redacted]lista [redacted] più rischi di noi in un qualunque viaggio».*

Per Soderstrom, il prossimo sarà il sesto Rallye di Montecarlo. Lo farà in coppia con il concessionario Gunnar Palm. Dopo le prove è ripartito per Gap, in Francia, dove si [redacted] due tratti di velocità [redacted] competizione [redacted]negasca. Ai due svedesi si sono uniti Munari e Lombardini. Per tutti, una s[redacted]mana di allenamenti e rotta di collo.

Michele Fenu

BOXE VENERDI' [redacted] A ROMA

Ancora polemiche per Griffith-Golfarini

[redacted] Emile Griffith, campione del mondo dei pesi medi, ha concluso ieri a Roma la sua preparazione in vista dell'incontro con Remo Golfarini, campione italiano [redacted] perwelters, [redacted] programma venerdì [redacted] al Palazzo dello Sport romano. Il confronto, nel quale il pugile negro non metterà in palio il titolo mondiale, sta suscitando molte polemiche. La Federazione pugilistica italiana, [redacted] non avendo osato [redacted] intervento d'autorità per proibire il match, ha deplorato [redacted] Commissione attività professionisti (Cap) per aver concesso il «nulla osta».

[redacted] Lothar Stengel, il mediomassimo tedesco [redacted] ha tolto il titolo europeo della categoria a Piero Del Papa, ha messo a disposizione della federazione pugilistica italiana il film girato dalla televisione germanica. [redacted] pellicola, proiettata al rallentatore, si avrebbero le prove che Del Papa è andato k.o. per un pugno successivo alla reciproca testata fra i due pugili. Il confronto del 2 dicembre a Francoforte era trasmesso in Eurovisione. Il film che [redacted] ragione a Stengel è presumibilmente lo stesso che, proiettato a «Sprint» ha convalidato la tesi di Del Papa: una discordanza legata al modo in cui i [redacted] televisivi hanno «rallentato» la pellicola.

Q[redacted] gli [redacted] contro i [redacted] in campionato

L'Hockey Club Torino ospiterà questa sera al Palazzo del Valentino (inizio ore 21,30) i Diavoli Vov di Milano: le due squadre si erano già [redacted] il 7 [redacted] nella [redacted] di andata e in quell'occasione il successo — seppure di stretta misura (6-5) — era toccato ai milanesi.

Per la squadra torinese quello di [redacted] il terzo [redacted] campionato di serie A. [redacted] che la seconda gara, disput[redacted] sabato scorso a Bolzano, per i gialloblù si [redacted] conclusa con un insuccesso (3-4), però la formazione di Whittal si era dimostrata ugualmente in buone condi[redacted]. E stasera, nel primo [redacted] davanti ai propri tifosi, intende confermarlo prendendosi una bella rivincita.

L'incontro sarà inoltre reso interessante [redacted] presenza, tra le file torinesi, [redacted] ele[redacted] nienti dai Diavoli di Milano (Brivio, lo stesso Whittal, Paracchini e Rigamonti). Fra gli atleti milanesi sarà in pista il fuoriclasse [redacted] Adair, «goleador» dei Diavoli.

H. C. TORINO - *Portieri:* [redacted]dalli (1), [redacted]fredo (0); *terzini:* [redacted] (2), Doglio (8, capitano), Bianchini (4), Brivio (3); *attaccanti:* Whittal (11), Paracchini (6), Rigamonti (12), Curatella (7), Crepaz (19), Rocca (10) e Castiglioni (5).

DIAVOLI VOV H.C. MILANO - *Portieri:* Favaro (1), Viale (18); *terzini:* W. De Toni (2), M. Lazena (4), Nucci (3), Gallo (12); *attaccanti:* A. Lusena (5), R. [redacted] Toni (10), O. [redacted] (14), Adair (16), Branduardi (9), Orazio De Toni (15), La Placa (7), Gentile (13), Rudatis (11).

Arbitri: Bertoffa e Sarto, di Bolzano.

★ A Felice Gimondi è stato consegnato ieri a Milano il «Timone d'Oro» quale miglior ciclista del 1967.

[redacted] L'arbitro [redacted] dirigerà domenica prossima a Lisbona la partita Portogallo-[redacted] per la Coppa Europa; segnalinee saranno [redacted] e Lattanzi.

CRONACHE DELLO SPORT

Coppa dei campioni: si concludono gli ottavi di finale

La Juventus oggi a Bucarest difende il lieve vantaggio conquistato a Torino

Contro il Rapid campione di [redacted] - I bianconeri hanno vinto allo Stadio torinese per 1-0 I loro avversari [redacted] dichiarano sicuri di annullare il distacco; l'eccesso di [redacted] potrebbe [redacted] pericoloso - La forte retroguardia juventina sarà impegnata in [redacted] difficile prova

(Dal nostro inviato speciale)
Bucarest, 12 dicembre.

Queste partite della Coppa dei Campioni e dei vincitori delle Coppe hanno finito per assumere un'importanza che si avvicina molto a quella degli incontri internazionali veri e propri. Un fenomeno questo che tempo fa, quando esso appariva a molti [redacted] un'utopia, era pur stato previsto. Erano infatti allora in diversi quelli che sostenevano [redacted] il principio [redacted] la miglio[redacted] squadre di club potesse avere un valore maggiore nel rappresentare un Paese [redacted] non un undici nazionale eterogeneamente composto.

Poi, [redacted] guastare [redacted] uova nel paniere [redacted] coloro che credevano alle [redacted] teorie, intervenne [redacted] che tutte, [redacted]za eccezione, le squadre [redacted] ogni Paese [redacted] erano rinforzate con troppi elementi di nazionalità diversa, per potersi trovare in regola con le disposizioni della Federazione internazionale.

Vennero le guerre, cambiarono i tempi [redacted] la nuova [redacted] tornò [redacted] emergere in concorrenza con la vecchia. Le squadre nazionali, formate in conformità con il principio regolamentare, continuarono ad esistere, ma, contemporaneamente, gli incontri fra le compagini di società presero ad imporsi d'autorità. Fu un quotidiano sportivo della città di Parigi che, insistendo [redacted] battagliando, pervenne [redacted] far prevalere i principi del caso.

Un po' per non farsi [redacted]torare, un po' per salvare il proprio prestigio, intervenne allora nella diatriba [redacted] Federazione [redacted] del calcio. Essa soffocò l'iniziativa del giornale francese e la sostituì con un'altra, che era identica sotto nome cambiato. E così l'Uefa — cioè la Federazione europea stessa — diventando organizzatrice diretta acquistò importanza e autorità.

Poco per volta i confronti internazionali vennero ad assumere un duplice aspetto e le squadre che qua e là avevano vinto internamente il loro campionato vennero chiamate a disputare incontri quasi simili, per importanza, a quelli che disputavano le [redacted]presentative nazionali vere e proprie. Questo spiega perchè la gara fra il Rapid di Bucarest e la Juventus di Torino abbia chiamato qui tanta gente.

Una squadra di società dovrebbe possedere sempre miglior amalgama di un'unità composta con elementi misti. Così ci troviamo [redacted] a vedere [redacted] Juventus sovraccarica di responsabilità, una Juventus che, pure riportando il campionato della stagione scorsa, di questa responsabilità avrebbe magari [redacted] [redacted]lentieri a meno. Comunque, la Juventus [redacted] può rinunciare all'onore [redacted] all'onere piombato sulle sue spalle. Ogni promozione, ogni avanzamento, nella vita del giorno d'oggi, porta [redacted] sè un carico che prima non esisteva. Oggi i bianconeri devono difendere una b[redacted]

L'impresa viene affrontata con serietà [redacted] Juventus. La squadra è venuta qui per tempo, ha portato a Bucarest tutti gli elementi che aveva a disposizione [redacted] nella capitale romena ha completato la [redacted] preparazione. Sotto questo aspetto, le difficoltà non sono state affron[redacted] alla leggera. E' questo [redacted] riconoscimento che, in omaggio alla verità, andava fatto.

L'altro aspetto del problema riguarda i mezzi con cui il [redacted] bianconero affronta la vicenda. Diciamo la verità, i mezzi [redacted] ci lasciano un po' perplessi. La Juventus è una bella compagine nel [redacted] settore pretta[redacted] difensivo, [redacted] partire dal portiere venendo alla metà campo. Sotto l'aspetto costruttivo, invece, essa può dare luogo a discussioni, nel senso che può apparire a tratti tanto evanescente quanto vigorosa e volitiva. [redacted] abbiamo già assistito, tanto nella stagione scorsa come nella presente, a prove della prima linea bianconera in contraddizione le une con [redacted] altre.

C'è da sperare che a Bucarest sia [redacted] grado di [redacted] all'altezza della situazione. A fare un discorso di questo genere è il puro amore [redacted] la verità che [redacted] porta, quell'amore [redacted] mai ci abbandona.

La formazione in cui i juventini scenderanno in campo è stata annunciata dopo l'allenamento di stamane. Lascia inalterato il settore difensivo della squadra, ma concede un punto interrogativo [redacted] quanto riguarda la prima linea.

Dal punto di vista costruttivo rimangono presenti due alternative: [redacted] Paoli vuol dire un apporto all'attacco, mentre Coramini significa [redacted] possibilità in più per la difesa. Il responsabile tecnico della squadra esclude senz'altro che si debbano fare le barricate in difesa anche con l'eventuale presenza di Coramini.

D'altra parte, il regolamento è quello [redacted] è. La Juventus ha vinto a Torino (1-0). Per il resto tutti [redacted] che le reti in trasferta contano doppio.

L'ambiente calcistico romeno [redacted] è tutto per un completo, definitivo successo del Rapid. E' così pieno di sè, questo ambiente, da indurre quasi [redacted] pensare bene [redacted] la Juventus. E' un fatto notorio che la troppa euforia [redacted] il Rapid si basa troppo [redacted] quanto è successo a Torino, durante la partita di andata, e non sa che la Juventus è in grado di giocare molto, ma molto meglio che [redacted] quella occasione.

Vittorio Pozzo

Il portiere Raducanu battuto [redacted] Magnusson: con questo goal la Juventus ha vinto l'incontro di andata

Gare internazionali

COPPA DE[redacted]
Rapid Bucarest-Juventus (andata 0-1), arbitro Riegg (Germania Occidentale).

COPPA DELLE COPPE
Tottenham-Lione (andata 0-1).

COPPA [redacted] FIERE
Fiorentina - Sporting Lisbona (andata 1-1), arbitro Ottawa (Ungheria).

MITROPA CUP
Atalanta-Austria Vienna (andata 2-1), arbitro [redacted] (Cecoslovacchia).

Come si calcolano i goals in trasferta

Bucarest, 12 dicembre.

La partita di oggi fra il Rapid di Bucarest e la Juventus di Torino è l'incontro di ritorno degli ottavi di [redacted] della Coppa dei Campioni. La Juventus ha vinto la gara di andata per 1 a 0 (goal di Magnusson).

Per accedere ai quarti di finale, i bianconeri devono o vincere o pareggiare o perdere con una sola rete di scarto, a patto però di riuscire a segnare almeno un goal. Per regolamento infatti le reti segnate in trasfer[redacted] contano doppio, nel caso di parità conclusiva di goals. Per portare un esempio pratico, consideriamo una sconfitta della squadra juventina per 2 a 1 e per 3 a 2. Le reti in trasferta valgono doppie e la Juventus, tenendo conto dell'1 a 0 di Torino, si troverebbe così in vantaggio rispettivamente per 3 a 2 o per 5 a 3.

Un risultato di 1 a [redacted] a vantaggio dei romeni obbligherebbe invece alla disputa dei tempi supplementari che, se si concludessero in parità, richiederebbero il «lancio della monetina».

[redacted]

È morto Burlando [redacted] del [redacted]

Aveva 68 anni - La [redacted] carriera nell'Andrea Doria e [redacted] Genoa - Collaborò [redacted] Pozzo alla guida [redacted] "Nazionale" campione del mondo

Luigi Burlando

(Dal nostro corrispondente)
Genova, [redacted] dicembre.

Luigi Burlando, una delle figure più significative dello sport genovese di tutti i tempi, è deceduto la scorsa notte, vittima di un male inesorabile. Luigi Burlando, «Luigin» per gli sportivi genovesi, era stato uno dei più grandi campioni del calcio non soltanto della nostra città, (nei tempi in cui Genova era all'avanguardia dello sport), ma di tutta Italia.

Era nato nel 1899 ed [redacted] partecipato alla prima guerra mondiale come sottufficiale di artiglieria. Appena congedato, tornò alla sua società [redacted] origine, l'Andrea Doria, e a [redacted] anni esordì in Nazionale, [redacted] Olimpiadi di Anversa, nell'incontro vinto dall'Italia contro la Norvegia per 2 a 1. Due anni più tardi Burlando passava al Genoa, col quale vinse [redacted] scudetti [redacted] e [redacted] e nel Genoa trascorse tutta la sua carriera [redacted] calciatore fino al 1930.

Contemporaneamente al calcio Burlando [redacted] praticato altri sport: [redacted] pallanuoto, la ginnastica, la boxe francese (savate), e in tutti era giunto a conquistare primati na[redacted]. [redacted] un giocatore di temperamento [redacted] e combattivo, ma lealissimo. La sua classe e [redacted] suo valore lo portarono a 21 anni in Nazionale.

[redacted] carriera sportiva di Luigi Burlando è così riassunta: due volte olimpionico nel cal[redacted] (Anversa 1920 e Parigi 1924), una volta olimpionico nella pallanuoto (Anversa 1920), diciannove volte nella Nazionale A di calcio, due volte nella Nazionale B, cinque volte campione italiano di pallanuoto con l'Andrea Doria (dal '21 al '26) e due volte campione italiano di calcio con il Genoa (1923 e 1924). E' stato anche allenatore della squadra nazionale italiana nei Campionati mon[redacted] 1938; come collaboratore del commissario tecnico Vittorio Pozzo, ed è stato campione italiano di boxe francese nel '21 e nel '22.

La notizia della sua scomparsa ha d[redacted] vivissimo cordoglio in tutta Genova. I funerali avranno luogo giovedì mattina alle ore 10 nella chiesa di [redacted] Francesco d'Albaro.

r. b.

Pozzo [redacted] Bucarest: «Un collaboratore indimenticabile»

Bucarest, 12 dicembre.

La morte del povero [redacted]rlando ci coglie, come in tanti altri casi intimi nostri, mentre siamo lontani all'estero. La notizia ci riempie di cordoglio. Avevamo imparato a conoscerlo e ad amarlo mentre [redacted]mo tutti e due nel vivo del gioco della palla rotonda. Aveva vestito la maglia nazionale nostra una quantità di volte: [redacted]va anche segnato un primato, don[redacted] vittoria all'Italia [redacted] colpo di testa inferto alla palla dello [redacted] campo nostro.

Era un uomo di una dirittura e di un'onestà formidabili. Bur[redacted] fu nostro aiutante [redacted] momento della nostra [redacted] vittoria nel campionato del [redacted]. Benvoluto da tutti, era la fedeltà personificata. Era stato operato a Genova qualche mese fa e gli era stato taciuto che il suo vero male derivava [redacted] un cancro. La terribile malattia ha compiuto ora la sua opera.

Aveva appena lasciato temporaneamente l'ospedale di Genova ed era venuto a Torino anche per rivederci. Eravamo stati a lungo insieme, da persone [redacted] si rispettano e si vogliono bene.

Soffochiamo il nostro cordoglio. Qui da Bucarest ci sia permesso rivolgere un invito ad un altro vecchio nazionale genovese, il portiere De Prà, a rappresentarci piangendo sullo [redacted] Luigin, un amico caro e raro quant'altri mai.

v. p.

Gigi De Paoli o Coramini nell'attacco dei bianconeri

La scelta dipende dalle condizioni del terreno - Il Rapid conferma [redacted] schieramento [redacted] Torino guidato dal temibile centravanti Jonescu - [redacted] rilento la vendita dei biglietti per la concorrenza della tv che trasmetterà l'incontro anche a Bucarest - Inizio alle 12,30 italiane - I saluti alla comitiva [redacted] fratello di Fabjan, ex giocatore granata

(Dal nostro inviato speciale)
Bucarest, 12 dicembre.

Nessuna sorpresa: Heriberto Herrera stamane, dopo l'allenamento sostenuto dalla Juventus su un [redacted] della periferia di Bucarest poco lontano dallo stadio «23 agosto», ha comunicato la formazione [redacted] la gara di domani.

Circondato [redacted] parecchi giornalisti italiani e romeni, [redacted] trainer bianconero, con calma, piano piano, persino concedendosi una pausa fra un [redacted] e l'altro, ha precisato lo schieramento. Tutto deciso, [redacted] quasi: un solo dubbio, quello per il ruolo di ala sinistra. De Paoli oppure Coramini? La risposta [redacted]rà domani mattina. I due atleti, almeno per ora, hanno uguali possibilità [redacted]nire utilizzati.

«Dipende — si è limitato a dichiarare Herrera — dalle condizioni del terreno». Poi, il discorso è scivolato sui pronostici, nella genera[redacted] convinzione che la Juventus regolerà la gara sul comportamento degli avversari.

Sono i discorsi di sempre in [redacted] specie di quasi fanciullesca guerra dei nervi, alla quale, naturalmente, non si sottraggono i responsabili della squadra di Bucarest. Il signor Stanescu ha confermato [redacted] schieramento di Torino. Sulla tattica, silenzio completo. La semplice promessa [redacted] un'intensa pressione che, sostenuta a centro campo [redacted] Dinu [redacted] Jamaiski, dovrebbe portare in avanti quattro uomini, Nasturescu, Dimitriu, Codreanu e Jonescu. [redacted] quale — detto per inciso — di tutti i nostri rivali si annuncia come l'elemento più pericoloso.

La partita avrà inizio alle 13,30 locali, corrispondenti a mezzogiorno e mezzo italiano, e, con un cambiamento imprevedibile di progra[redacted] non [redacted] svolgerà più allo stadio «23 agosto» ma allo stadio «Repubblica». [redacted] motivi della variazione, apparentemente, sono due: il fondo del terreno che, allo stadio «Repubblica», è stato ricoperto [redacted] velo protettivo di nylon e, se non andiamo errati, il procedere piuttosto a rilento della vendita dei biglietti. [redacted] «23 agosto» è periferico, [redacted] «Repubblica» è in città; il primo stadio può contenere 70 mila spettatori, il secondo circa quarantamila.

Ora, qui, i pareri sono discordi. Vi è chi pensa che lo stadio «23 agosto» si sarebbe riempito [redacted] tifosi vocianti e c'è [redacted] chi ritiene che [redacted] match saranno presenti meno di quarantamila persone. Il tempo è brutto, non molto freddo, ma umido, il cielo [redacted] coperto da nuvole basse, che scaricano, a tratti, rovesci di pioggia. E inoltre — tutto il mondo è paese — esiste la concorrenza della televisione, che trasmette [redacted] diretta la partita nell'intera Romania, Bucarest compresa.

Poche le altre novità. Sta[redacted], all'allenamento [redacted] Juventus, [redacted] erano [redacted] duecento appassionati, per lo più studenti, che hanno seguito [redacted] breve sgroppata [redacted] manifestazioni di aperta simpatia. Dal gruppo, ad un dato punto, si [redacted] staccato un signore, che [redacted] è venuto incontro, chiedendoci [redacted] fossimo piemontesi. Si è presentato: «Mi chiamo Fabjan, sono il fratello del Fabjan che ha fatto parte [redacted] Torino. Lui, adesso, è a Mozambico. [redacted] ha sempre parlato bene [redacted] vostra città».

Piccole parentesi [redacted] una giornata di vigilia. Stasera intanto è arrivato il presidente juventino Catella, che ha fatto il viaggio insieme con [redacted] squadra di pallacanestro All'Onestà.

Gigi Boccacini

RAPID: 1 Raducanu; 2 Lupescu, 4 Greavu; [redacted] Dinu, 3 Motroc, 6 Dan; 7 Nasturescu, [redacted] Dimitriu, 9 Jonescu, 10 Jamaiski, 11 Codreanu.

JUVENTUS: 1 Anzolin, 2 Salvadore, 3 Leoncini; 4 Bercellino, 5 Castano, 6 Sacco; 7 Magnusson, [redacted] Del Sol, [redacted] Zigoni, 10 Cinesinho, 11 [redacted] Paoli (Coramini).

Arbitro: Riegg (Germania Occidentale).

La partita stasera alla tv

E' confermato che la ga[redacted] oggi a Bucarest per la Coppa dei Campioni tra la Juventus e [redacted] Rapid non sa[redacted] trasmessa in diretta nè dalla televisione nè dalla radio.

Per quanto concerne i programmi radiofonici, al termine dei giornali [redacted] in onda alle 13, 13,30 e 14,30 verranno diramati dei notiziari.

Alla tv, sul programma [redacted]zionale, nel corso di «[redacted]coledì sport» (ore 22), sarà trasmesso in ampex un [redacted]mpo della partita.

Perché l'Italia è esclusa dalla teletrasmissione diretta?

Molti sportivi hanno scritto o telefonato esprimendo il loro disappunto perchè la partita Rapid-Juventus non viene trasmessa per tv in Italia direttamente, ma solo in differita.

Gli accordi tra Lega e Rai-tv prescrivono che la televisione non faccia concorrenza ad altre partite italiane. Oggi si svolgono quattro gare di Coppa Italia ed una di Coppa delle Fiere. Questo però [redacted] è un motivo valido. Da[redacted] la differenza di fuso orario [redacted] confronto di Bucarest avrà [redacted]go tra le 13,30 e le 14,15 italiane e quelli di Bari, Catanzaro, Pisa, Reggio Calabria e [redacted] tra le 14,30 e le 16,15.

Nessuna [redacted] dunque, ma un eccesso [redacted] precauzione che riesce incomprensibile. La Eurovisione mette [redacted] onda [redacted]lamente la Juventus perfino a Bucarest, sede del confronto.

Notizie in breve di sport

Sci: condizioni dei 2 azzurri

Le [redacted] Daniela Giolito e di Franco Berthod, i due sciatori azzurri coinvolti in un incidente sulla strada per Madesimo, sono migliorate. I due giovani, ricoverati all'ospedale di Chiavenna, saranno [redacted] a Torino domani in autolettiga.

Per la Giolito, che ha riportato una complessa frattura al piede destro, si prevede una lunghissima inattività; meno seria le [redacted] di Berthod che però difficilmente guarirà in tempo per partecipare alle Olimpiadi di Grenoble.

Basket: Simmenthal-Vienna

I cestisti [redacted] Simmenthal [redacted]frontano stasera al Palalido [redacted] austriaci dell'E.K.E. di Vienna in una gara valevole quale «ritorno» della Coppa [redacted] Campioni [redacted] basket. Per i campioni [redacted] dovrebbe trattarsi [redacted] incontro [redacted] impegnativo, in quanto [redacted] battuto [redacted] squadra austriaca nella partita di andata per 85 a 79.

Nella squadra milanese [redacted]cherà Riminucci.

Calcio: Tom Nordahl nel Rapid

L'attaccante della Nazionale svedese Thomas [redacted] figlio del famoso Gunnar Nordahl, è giunto a Vienna per giocare nel Rapid, campione d'Austria. Il calciatore [redacted] parteciperà domani a una partita d'allenam[redacted] del Rapid, e dom[redacted] scenderà in un incontro amichevole contro la squadra tedesca del Borussia. Nordahl junior, com'è noto, è stato «prenotato» [redacted] Juventus, in previsione della [redacted] del veto all'importazione in [redacted]lia di calciatori stranieri.

Pugilato: migliora Gattellari

Le condizioni del pugile italo-australiano Rocky [redacted]ttellari, ricoverato [redacted] ospedale a Sydney con la sospetta commozione ce[redacted] dopo il k. o. subito lunedì sera contro Lionel Rose, sono migliorate. [redacted]lari verrà [redacted] domani.

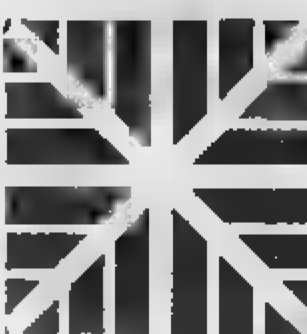
Tennis: morto un ex campione

Roman Najuch, ex-campione mondiale [redacted] tennis p[redacted]stico, è deceduto lunedì [redacted] a Berlino Ovest in seguito a collasso cardiaco. Najuch, che aveva 75 anni, vinse il titolo il 9 maggio 1926 battendo il con[redacted] Karl Kozeluh. Fu [redacted] di [redacted] del Re d'Inghilterra, del [redacted] di Svezia e [redacted] Zar.

Totocalcio: queste le quote

Le spoglio delle schede del Totocalcio, a causa dell'alto numero di vincitori, si è concluso nella notte tra lunedì e ieri.

Agli 3723 vincitori con punti «dodici» (632 in Piemonte) spettano L. 37.900; ai 58.163 «undici» (7317 in Piemonte) lire [redacted]6. Colonna vincente: 1-1-2; 1-1-N. V.; [redacted]-1; X-1-1-X. Monte [redacted] L. [redacted]



[redacted]

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI NOVARA

Storia politica universale

Un'opera a vasto respiro sugli avvenimenti storici che hanno travagliato la vita di tutti i paesi del mondo. Un'opera scritta dai migliori specialisti contemporanei, una analisi e una sintesi dell'evoluzione politica sociale del mondo.

Formato cm 23x30
Circa 850 pagine per volume
800 illustrazioni in monocromo e 32 a colori per ogni volume
Prezzo L. 7.000 ogni volume
Prezzo dell'intera opera in 8 volumi L. 56.000

volumi già pubblicati:
L'età antica e greca
L'età romana

Esce oggi [redacted]
Volume III
L'alto Medioevo
di E. Sestan e A. Bosisio

Storia controversa della II guerra mondiale
di Eddy Bauer

[redacted] documenti di [redacted] e dai memoriali dei grandi protagonisti, [redacted] storia controversa in cui chiaramente si delineano [redacted] ed effetti di azioni e decisioni che [redacted] l'immane ultimo conflitto hanno mutato le sorti del mondo.

Formato cm 24x29,5
Circa 350 pagine per volume
Circa 530 illustrazioni in monocromo e 24 a colori per volume.
Prezzo L. 9.500 ogni volume
Prezzo dell'intera opera in 7 volumi (indivisibili) L. 59.500

volumi già pubblicati:
volume I: [redacted]
volume II: [redacted]

Viene oggi edito:
Volume III: 1941
Rommel in Africa
[redacted] guerra nella penisola balcanica – L'attacco alla Russia – Pearl Harbor.

Tutto
Dizionario enciclopedico"

Una formula editoriale moderna per dare ad ogni [redacted] italiana un dizionario enciclopedico utile, conveniente, pratico. TUTTO soddisfa [redacted] esigenze della vita di società, di studio e di lavoro. TUTTO risponde sempre a tutte [redacted] domande.

4 volumi nel formato di cm [redacted]
3200 pagine complessive
150.000 voci
30.000 illustrazioni a colori
200 carte geografiche
300 tabelle e tavole sinottiche
Rilegatura [redacted] rediel con impressioni in oro e pastello
Prezzo dell'intera opera L. 40.000

Collana Antiquariato
Il tap[redacted] orientale
[redacted] Ugo Tolomei

Formato cm 22x15,8
240 pagine circa
82 tavole in monocromo
84 tavole a colori
Rilegatura in tela con sovracoperta plastificata a colori
Prezzo L. 7.000

Un pregevolissimo volume per approfondire le proprie conoscenze in un campo veramente [redacted]upendo per delicatezza, colori e disegni.

Collana Architettura nel Mondo
Architettura delle antiche civiltà
di Bodo Cichy

Formato cm 22x30
250 pagine circa
108 tavole a colori
Rilegatura in tela con sovracoperta plastificata a colori
Prezzo L. 8.500

Rivivono qui i sorprendenti monumenti di antichi popoli scomparsi: Sumeri, Ittiti, Etruschi, Zapotechi, Maya, Toltechi, Inca.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 19)

AFFITTASI alloggio vuoto signorile semicollinare 7 km da piazza Castello, 2 camere salone servizi garage a industriale, commerciante, persone referenziate, anche saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 535 — Torino». O744

AFFITTASI, ampi negozi, nuovo centro residenziale di Grugliasco, via Giolitti 19, telefono 785-236.

AFFITTASI appartamentino camera salone cucina e servizi con box, corso Francia, Cascine Vica. Telefonare 657-007. A118121

AFFITTASI bella mansarda centrale acqua, luce, gas. Telefonare 745-534 pomeriggio. A119040

AFFITTASI corso Francia terreno mq. 2000 con o senza capannone centro zona industriale Telefonare: 781-209, ore ufficio. A119118

AFFITTASI negozi liberi mq. 45, 160 separatamente [redacted]. Telefono 758-949. O872

AFFITTASI o vendesi magazzino seminterrato luminoso mq. 900, ingresso carraio indipendente uso anche officina silenziosa, zona Lingotto. Telefonare 852-422. A117588

AFFITTASI vendesi locale 400-500 metri adatto deposito industrie leggere manifatture auto filiale banca, pressi Antonelliana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8346 — Torino».

AFFITTASI VIA [redacted] GAZZINO MQ 140 PIU' UFFICIO O ALLOGGIO, 3 CAMERE SERVIZI, LIBERO SUBITO. TEL. 854-180.

AFFITTEREI periferia Torino cascinetta. Telefonare 485-170.

AFFITTO alloggio 3 camere cucina servizi termo centrale 5° piano senza ascensore. Telefonare 545-238.

AFFITTO 1° gennaio negozio piazza Vittorio Veneto 1.

ALLOGGI signorili 4-3-2 camere tinello cucinino servizi affittansi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359.

AMMOBILIATO pied-à-terre elegante, indipendente, 40.000 - 50.000. Telefonare 650-503. O662

ARMATAGGIA affittasi gennaio febbraio appartamentino riscaldato terrazzo mare. Telefonare 553-620.

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telefonare 611-571 ditta Quarante.

[redacted] Dichio, 4000 per camera operai [redacted]lizzati, furgoni [redacted]ttiti. Telef. [redacted]

AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimi smontaggio-rimontaggio mobili lampadari. Ditta Braiato, telefono A114518

[redacted] garanzia 4000 per [redacted] furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Moniello. A113878

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 per camera furgone imbottito uomini specializzati. Telef. 338-169.

AUTOTRASLOCHI Urgenti 3000 per camera Torino e dintorni. Telefonare 667-183. [redacted]

BARRIERA Milano affittansi alloggi 2-3 camere più servizi. Tel. 283-324.

BORGATA Parella affittasi subito signorili quattro camere cucinotto box nuova costruzione totalmente tappezzati. Esigonsi referenze. Tel. 510-675

CENTRALISSIMI locali adatti negozi uffici esposizioni magazzini anche semiscotterranei ampie possibilità parcheggio affittansi vendonsi nuovo palazzo S. Maurizio 19.

CORSO Francia affittiamo elegante alloggio ammobiliato, salone, camera, cucina, servizi. Telef. 536-605.

CORSO Moncalieri (Italia '61) affittasi 2 camere, salone, cucina, [redacted] nuova costruzione. Tel. 502-514.

GRANDIOSO signorile due camere tinello servizi affitto 45.000. Sovistica 87. A119002

LOCALE industriale zona Lingotto mq. 300 ca. completo impianti ufficio servizi affittasi. Telef. 332-747, ore 20-21. A118488

LOCALI per negozi uffici magazzini casa signorile affittansi. Tel. 651-527

LOCALI via Beretti mq 190 riscaldamento centrale servizi, adatti attività commerciale, magazzeni, laboratorio silenzioso, apertura su via e disimpegno carraio riservato. Consulenta 512-670. O487

NEGOZIO via Garibaldi, primaria posizione, grande passaggio, affittasi. Telefonare 542-792.

PINO Chieri affittasi alloggio palazzina 3 camere, cucina, servizi, garage, 35.000. Tel. 940-112.

S. RITA affittansi alloggi modernissimi tre camere oppure tre più salone, cucina, doppi servizi, garage. Telefonare ore pasti 762-891.

S. RITA: 60.000, camera letto, salone, servizi, elegantissimi nuovi. Telefonare 650-503. O662

SALONE, 3 camere cucina doppi servizi affittasi. Telef. 339-612.

SEMINTERRATO sano luminoso passaggio carraio affittasi zona Stadio. Telef. 391-525. A118276

SIGNORILISSIMO, Galileo Ferraris, salone, due letto, dotate, biservizi. Telefonare 584-126. A119345

TORRES affitta locale mq 500 carraio forza riscaldamento, Telefonare 389-417. O577

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A Loano fronte mare Moller vende alloggi signorili, Telefonare 732-088, Torino. A118391

[redacted]ittansi alloggi confortevolissimi tennis vicinanze seggiovia. Telefonare 876-392.

LOANO [redacted] per Pineland 300 metri mare zona tranquilla, Pignocco Zattarin vendono alloggi panoramici minimi acconti. Tel. 341-158.

SANREMO affittasi ammobiliato signorile, tre camere, biservizi, stagione invernale, ulteriori informazioni telefonando 519-663 ore pasti.

SAUZE d'Oulx alloggetto affittasi stagione invernale. Telefonare 635-616.

SPOTORNO affitto vendo nuovo grande appartamento ampi balconi, Dott. Venuti, Turate (Como). A118806

[redacted] fronte [redacted] elegante arredato confort affittasi. Telefonare 670-892 pomeriggio.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO pensione familiare giardino riscaldamento 2100 tutto compreso. Villa Tivoli, via Michelangelo.

BUSSANA [redacted] Sanremo, Hotel Isa, tel. 78-921. Ideale convalescenza, camere bagno, terrazze solari, lire 2500. A106043

FINALE Ligure Hotel Internazionale 63.410 aperto tutto l'anno, trattamento ottimo, convenienta.

LOANO, Hôtel Turistico, tel. 69-201. Prima stagione invernale prezzi propaganda: complessive 2000-2200.

LOANO, Pensione Primula, Aurelia 408, cucina accurata, conforts 2000. Telefono 65-352. A118810

PIETRA Ligure, pensione Maremola corso Italia 6, 67-351, spiaggialissima sul mare, riscaldamento centrale, apertura invernale.

SANREMO Motel Panorama telefono 63-694, nuovissimo, sul mare, camere bagno, soggiorno, terrazzo, solarium, parcheggio. Cucina scelta, prezzi modici. 26330

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

OFFRESI facile impiego frequentando Scuola Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage, Istituto Lina Reinero - corso Matteotti 31. Telefono 518-688. A104962

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature, Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

ACCONCIATORI, ex tecnico Orsal Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consorziale. Telefonare 485-365, piazza Statuto 24. O828

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

GEOMETRA universitario impartisce accurate [redacted] matematica disegno. Telefonare 50-784 ore pasti.

[redacted] MOBIL. [redacted] L. 220 per parola

[redacted] ammobiliate centralissima ogni confort con pensione. Telefonare 683-625. [redacted]

AFFITTASI matrimoniale ammobiliata indipendente, uso cucina. Telef[redacted] 778-102. A119113

FAMIGLIA affitta [redacted], mobi[redacted], singola ad ufficiale o professionista. Telefonare 390-742.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. SIGNORA referenziata presenza esperia cassa patente cerca posto cassiera o mansioni fiducia anche solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8317 - Torino».

A. ACQUISTI giovane ragioniere ottime conoscenze meccanica et disegno referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2417 — Torino».

A. IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 233-226.

ATTIVA impiegata offresi qualunque lavoro commerciale, praticissima settore automobilistico e pratiche inerenti. Tel. 735-907.

CAPO magazziniere esperienza pluriennale, pratico carico scarico schede magazzino, doti comando, relazionistissimo, esaminerebbe proposte seria ditta scopo miglioramento, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pub[redacted] Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] squadra esperto trapani, frese, torni e linee di montaggio, offresi presso [redacted] ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2426 — Torino».

CINQUANTAQUATTRENNE capace, dinamico, organizzatore, 37 anni esperienza commerciale già direttore spacci aziendali cooperative mense Montecatini, Carbosarda, BPD Terni, quindi grossista alimentari, rappresentante grandi case volendo cessare attività commerciale occuperebbesi adeguatamente. Scrivere a «Pubblicità Stampa 1083 — Torino».

DATTILOGRAFA esperienza quadriennale ufficio amministrativo cerca impiego, libera subito. Telefonare: 785-681. A119592

DICIANNOVENNE, diploma magistrale, steno-dattilo, 1° impiego, offresi. Telefonare 562-538.

DICIANNOVENNE, militesente, offresi commesso. Tel. 686-098.

DICIANNOVENNE pratico paghe contributi ufficio esperienza biennale offresi. [redacted] 776-107.

DINAMICO educato volenteroso impiegherebbesi subito per potere continuare studi in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2430 — Torino».

DIPLOMATO geometra 26enne lunga pratica tecnico-commerciale ramo edile occuperebbesi. Telef. 396-860.

DIPLOMATO ragioneria, pratico questioni amministrative commerciali, po[redacted] responsabilità, referenze, garanzie serietà, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted]14 — Torino».

DIPLOMATO ventinovenne pluriennale esperienze paghe contributi, offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8377 — Torino».

DISEGNATORE edile parzialmente libero offresi [redacted] libero e studio tecnico. Telefonare 896-407.

DISEGNATORE 24enne II categoria esperienze stampi et attrezzature [redacted] presso seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8330 — Torino». A119101

[redacted] FILATI ESPERIENZA VENTENNALE, OTTIMA [redacted]PARA[redacted] NUOVI PROGRAMMI, CICLI LAVORAZIONE, DISPOSTO TRASFERIRSI. [redacted] «PUBBLICITA' S[redacted] 2425 — [redacted] TORINO». A118450

DISTINTA signora referenziatissima occuperebbesi vendeuse o direttrice [redacted] purché posto decoroso. Telefonare 480-356.

FISIOCHINESITERAPISTA diplomata [redacted] offresi studio medico. Telefonare 755-652. A119635

GEOMETRA militesollo conoscenza disegno, pratico ufficio tecnico, perfetto inglese scritto e parlato, patentato, interesserebbero proposta seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2416 — Torino». A119609

GEOMETRA 20enne militesente mezzo proprio offresi ditte anche dintorni Torino. Telefonare 513-542 ore pomeridiane.

GEOMETRA 23ENNE OFFRESI LAVORO NOTTURNO. TEL. 882-108.

GEOMETRA 26enne referenziato offresi. Telefonare 586-966.

GEOMETRA 28enne, ottimo disegnatore edile, lunga pratica preventivi, contabilità e assistenza lavori, primarie referenze, occuperebbesi presso seria impresa o studio tecnico. Telefonare 396-860. A119486

GIOVANE ragioniere diplomato pratico lavori ufficio occuperebbesi presso ditta sul Ente Torino. Telefonare 292-029.

GIOVANE terzo perito industriale offresi qualsiasi occupazione. Telefonare 384-502.

IMPIEGATA pratica ferramenta offresi mezza giornata. Telef. 661-756.

IMPIEGATA pratica ingrosso alimentari occuperebbesi preferibilmente mezza giornata. Telef. 812-551.

IMPIEGATA 17enne II impiego, capacissima ogni lavoro ufficio, trattamento clienti e fornitori, magazzeno, contabilità, offresi scopo miglioramento. Tel. 297-923.

MAGAZZINIERE pratico sistemazione movimento materiali et imballi referenze occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2395 — Torino». A11926

OFFRESI abile commessa oppure mansioni [redacted]ucia esperienza negozio biancheria maglieria confezioni, bella presenza, quarantenne, piemontese, referenziata. Telefonare 654-038 dalle 13 alle 14. A119904

PERITO industriale offresi seria [redacted]. Scrivere: Menditi, corso Orbassano 350, Torino. A119938

PRATICO lavori ufficio, attitudini amministrative, [redacted] cultura generale, conoscenza francese tedesco, ventiseienne volenteroso, referenziato, offresi 2° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A119934

RAGAZZA 17enne [redacted] impiego steno-dattilografa offresi. Telefonare 233-303 pasti. A119551

RAGIONIERA computista, praticissima fatturazione e lavori ufficio, esperienza triennale ramo trasporti, spiccata attitudine trattare con clientela offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 582 — Torino».

RAGIONIERA esperienza venticinquennale amministrazione aziende, espertissima impianti contabilità, bilanci, Vanoni, offresi mezza giornata saltuariamente. Telefonare 500-943.

RAGIONIERA pratica settenale contabilità bilanci, partita doppia, offresi preferibilmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8369 — Torino». A119479

RAGIONIERA trentaduenne espertissima import-export decennale attività ramo dogana disponibile 15 gennaio 1968 impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2422 — Torino».

Perché scegliere ad occhi chiusi?

Brindate sicuri, brindate Gancia!

Asti Gancia o Riserva Reale: eccò il modo più sicuro di brindare al Natale.
Chiedete Asti Gancia, [redacted] volete uno spumante dal gusto dolce, fatto con il Moscato di pregio che cresce sulle colline attorno a Canelli.
Nato nel 1850 nelle cantine di Carlo Gancia, Asti Gancia è il primo spumante d'Italia.
Chiedete Riserva Reale Gancia, se vi piace provare [redacted] gusto più secco, da gran spumante.
Riserva Reale deve il [redacted] aroma ed il suo profumo al vitigno Pinot, coltivato nell'Oltrepò Pavese.
È un lungo processo di invecchiamento, seguito giorno per giorno dai cantinieri, che rende nobili gli spumanti Gancia.
Dal 1850, questa [redacted] la tradizione della Casa Gancia.

Natale '67: brindate sicuri, [redacted] gli spumanti Gancia!

RAGIONIERE militesente cerca impiego. Telefonare 502-786.

RAGIONIERE ventisettenne pluriennale esperienza [redacted] commerciale, viaggiatore di direzione, staff commerciale, conduzione et controllo personale, relative programmazione et promotion, inglese et francese disposto viaggiare Italia et estero, offresi media o grande industria, Tel. 684-2[redacted] o scrivere: «Pubblicità Stampa 8356 — Torino».

RAGIONIERE 22enne militesotto impiegherebbesi subito seria ditta escluso ramo vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8374 — Torino».

[redacted] 25enne, impiegherebbesi possibilmente lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2439 — Torino». A120009

REFERENZIATISSIMA [redacted] lunga pratica ufficio contabilità et ufficio trasporti, dattilografia, attaccamento al lavoro rettitudine dinamismo offresi seria industria auto azienda commerciale causa cessazione azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8373 — Torino». A119503

SIGNORA pratica lavori ufficio offresi seria ditta mezza giornata. Telefonare 490-251. A119477

SIGNORINA 30enne referenziata, pratica lavori ufficio offresi come impiegata o cassiera libera subito. Telefonare 322-517. A119917

STENODATTILOGRAFA, ventenne, diploma istituto d'arte, prima impiego, offresi. Telefonare 543-949.

STENODATTILOGRAFA ventenne, diploma magistrale primo impiego, offresi. Telef. 891-054.

STUDENTE serale diciottenne offresi qualsiasi ufficio orario ridotto. Tel. 532-374. A119859

STUDENTE V rag. serio volenteroso [redacted] presso commercialista. Telefonare 233-110. A119353

TECNICO 1° categoria, meccanica precisione, utensileria, produzione, collaudo, referenziato esamina offerte seria aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8375 — Torino».

UNIVERSITARIO offresi periodo natalizio. Telefonare Cammera 511-747.

VENTENNE 2° impiego bella presenza referenze inoccepibili volenterosa pratica lavori ufficio, comunicativa, spigliata, libera subito, offresi anche commessa ramo abbigliamento profumerie, giocattoli ed altri. Telefonare 374-408.

VENTENNE dattilografa, pratica ufficio, fatturazione corrispondenza cassa offresi. Telef. 673-579 mattino. A120020

VENTIDUENNE 2° impiego pratica quinquennale lavori ufficio, libera subito, offresi seria ditta. Tel. 522-094.

VENTITREENNE steno-dattilo esperienza pluriennale lavori ufficio commerciale e fatturazione, libera subito, esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2385 — Torino». A119053

VENTOTTENNE decennale pratica trasporti collettame et industriali anche a livello direttivo impiegherebbesi presso seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8384 — Torino». A119914

VENTUNENNE stenodattilo pratica lavori ufficio offresi adeguatamente. Telefonare 516-008. A119644

VOLENTEROSA commessa 16enne offresi per negozio. Telef. 737-889.

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. SOCIETA' cerca elementi ambosessi, maggiorenni, anche liberi ore pomeridiane, incarico fiducia. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto.

A distinto personale femminile residente provincia Alessandria offresi seria sistemazione nel settore interviste per propaganda alle dipendenze nota casa internazionale. Referenziate precisando età a «Pubblicità Stampa 587 — Torino». O851

ASSUME ditta magazziniera sedicenne nozioni dattilografia. Presentarsi via Bottego 10.

[redacted] impi[redacted] veramente esperta ufficio ottima dattilografa. Referenziata bella presenza buona retribuzione. Presentarsi Edil Casa corso Vinzaglio 25. O624

CERCASI impiegato pratico arredamenti già introdotto architetti, imprese ed arredatori per assunzione sindacale con stipendio e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8359 — Torino».

CERCASI signorina bella presenza presentatrice partner spettacolo attrazione. Tel. 276-281 mattino.

DATTILOGRAFA, centralinista max 18enne assumesi. Scrivere a: Segretai, Cascinevica, Casella Postale 31.

DITTA importanza nazionale assume segretaria d'azienda anche primo impiego. Telefonare 295-255.

IMPORTANTE industria cerca provetta operatrice National libera subito. Telefonare 561-755.

INDUSTRIA fibre tessili artificiali e sintetiche Nord Italia cerca per il proprio servizio di assistenza tecnica clienti: tecnico calzetteria, perito tessile o esperto nella lavorazione su macchine tubolari. Perito tessile maglierie esperto lavorazione su telai e catena. Si richiede possibilmente la conoscenza della lingua inglese e/o tedesca. Specificare età, curriculum et pretese. Scrivere: Pubbli[redacted] Casella 173/E - 28100 Novara. 27937

NOTISSIMO studio recupero crediti cerca elementi ambosessi buona cultura attività esterna, rimborso spese, provvigioni, possibilità carriera. Indicare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2393 — Torino».

PERITI industriali ottima conoscenza inglese e [redacted] di precisione preferibilmente [redacted] macchine utensili impiegherebbe ditta italo-americana Novara per lavoro disegno progetto et coordinamento tecnico [redacted] uso lingua inglese. Scrivere: Pubblimen Casella 175/E - 28100 Novara. 27937

PERITI O GEOMETRI CON ESPERIENZA SULLA [redacted] DI [redacted] DI [redacted]TO CERCANSI PER LAVORO D'UFFICIO O LAVORO ESTERNO DI CONSULENZA. INVIARE MANOSCRITTI A: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] 117 - 20100 MILANO».

PITTORE CERCA MODELLA. [redacted] VERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8343 — TORINO».

PROPAGANDISTI medicinali anche inesperti massimo venticinquenni diplomati auto propria cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2369 — Torino». A118988

RAGIONIERE pratico contabilità clienti ricerca importante complesso metalmeccanico Torino, quale responsabile di reparto. Trattamento consono alle capacità ed esperienze. Richiedesi energia, ottimo italiano in corrispondenza, attitudini comando. Assicuriamo possibilità carriera, riservatezza. Non presentarsi. Scrivere: Società Rorimondial, via S. Francesco da Paola, 40 - 10123 Torino.

SIGNORINA pratica contabilità cerca Agenzia Pubblicità e Marketing. Manoscrivere dettagliando curriculum, referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 2334 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

[redacted] **AUTISTA** patente B offresi per città provincia. Tel. 380-356.

ADDETTO macchine 24 anni, buona volontà, cerca lavoro. Telefonare 650-490. A119575

ADDETTO presse, fresatore, ventiqualifiche, cerca lavoro. Telefonare 650-490. A119575

AGGIUSTATORE GEOMETRA VENTITREENNE OFFRESI LAVORO NOTTURNO. TELEF. 882-108.

APPRENDISTA anni 16 automotoristo offresi officina autoriparazioni pratico. Telefonare [redacted].

AUTISTA B offresi, libero subito, per Torino Piemonte. Tel. 234-025.

AUTISTA con autocarro 25 ql. offresi qualsiasi trasporto. T. 916-073.

AUTISTA con Leoncino centinato offresi giornata od ore. Telef. 851-329.

AUTISTA con 615 offresi Ditta qualsiasi lavoro. Telef. 579-[redacted]

AUTISTA fattorino patente [redacted] libero mezza giornata offresi. Tel. 611-273.

AUTISTA [redacted] pat. E pratico città mansioni fiducia dinamico volenteroso referenziatissimo. Telefonare 635-585. A119461

AUTISTA fattorino [redacted]e, praticissimo Torino lunga esperienza settore [redacted] offresi subito. Telefonare 857-047. A119583

AUTISTA giovane volenteroso qualsiasi lavoro offresi subito. Telefono 355-576. A120024

AUTISTA mezzo proprio pratico città offresi per consegne natalizie. Telefonare 621-451.

AUTISTA offresi con Leoncino e ditte mezza giornata. Tel. 284-097.

AUTISTA pat. B pratico città offresi subito, militesente. Tel. 768-584.

AUTISTA patente C 27enne offresi anche a privato, Tel. 664-002.

AUTISTA 29enne abile torinese [redacted] subito offresi. Tel. 288-046.

AUTISTA 35enne [redacted] D seria doti morali e professionali dinamico organizzatore intelligenza perfetta conoscenza Torino viabilità rete nazionale offresi per mansioni [redacted] fiducia e ditta qualificata disposto collaborazioni di ogni necessità referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2434 — Torino».

WAY
FONDATA NEL 1780
MILA[redacted]
VIA M. BRUTO N. [redacted]
Telef. 720.715 - 720.716

[redacted] PALCOSCENICO E [redacted]
TEATRI - MANOVRE SPECIALI
VELARI - PANORAMI - DOTAZIONI

AUTISTA 30enne patente C libero pratico Torino provincia. Telefonare 696-379. A119654

BALIA esclutte praticissima cerca bambino, mitti pretese. Tel. 542-823.

BRAVA lavorante offresi per lavori maglia e uncinetto. Telef. 314-371.

BARISTA-cameriere disposto trasferirsi offresi. Lavrari, via Cena 2, Torino. A119639

CAMERIERE-barista libero subito offresi. Telef. 355-783, ore 15-17.

CAMERIERE lunga esperienza offresi ristorante bar hotel per feste o fisso. Tel. 324-585.

CARRELLISTA autista patente E, libero mezza giornata offresi. Telefono 611-385. 2001

CINQUANTACINQUENNE sano, onesto, patente, libero festivi, notte festivi e mattinate feriali, cerca qualsiasi occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2429 — Torino».

CINQUANTAQUATTRENNE pensionato statale offresi magazziniere o fattorino di fiducia pure mezze giornate. Telef. 213-406.

COMMESSO 18enne offresi negozio elettrodomestici pratico elettricità, esperienza triennale. Tel. 259-272.

DICIANNOVENNE offresi come operaio qualunque lavoro anche per poco tempo. Telefonare 352-970 ore pomeridiane. A119941

[redacted] volenteroso, licenza media offresi apprendista. Telefonare 728-347. A115892

DICIOTTENNE volenteroso occuperebbesi aiuto barista o cameriere serale. Tel. 489-019.

DIPLOMATO trentenne, auto propria, offresi ore pomeridiane. Telefono 766-522. A119924

[redacted] pulizie scale. Telefo[redacted] 634-569. A119862

DONNA piemontese offresi pomeri[redacted] stiro o lavori [redacted]eri. [redacted]fonare pomeriggio 630-426.

ELETTRICISTA impianti civili industri[redacted] cottimo contratto, offresi. Telefono 579-328. A119943

ELETTROTECNICO perfetta conoscenza automatismi, macchine-utensili offresi anche saltuariamente. Telefono 791-816. A[redacted]

[redacted] guardia giurata p. s. otti[redacted] sorvegliante notturno fattorino proprio mezzo. Telefonare 298-718.

FATTORINO con [redacted]e offresi presso ditta o privato mezza giornata o giornata. Tel. 743-894.

[redacted] diciannovenne 1° impiego libero occuperebbesi. Telefono 256-298. 2001

GIOVANE dinamico patente B offresi a privati o pubblici, città e fuori, 4-5 ore pomeridiane. Telefonare 338-579 ore pasti.

GIOVANE [redacted] qualificato offresi. Telef. 536-224.

GIOVANE operaio ventiduenne, piemontese, offresi tre ore serali, per qualsiasi lavoro. Scrivere a: Robaldo, via Frassinetto 37, Torino.

GIOVANE operatore montaggio militesente eventuali altri incarichi responsabilità fiducia desideroso migliorare offresi seria ditta. Telefonare 798-416. A119552

GIOVANE piemontese volenteroso offresi seria ditta libero con patente conoscenza città e provincia. Telef. 81-023. A119285

MANICURE 22enne offresi per per[redacted] centrale. Telefona[redacted] A120041

MECCANICO motorista in genere offresi. Telefonare 835-585.

MEDIA età pratica offresi pomeriggio governo bambini. Tel. 611-492.

[redacted]si a custodia bimbo-a ad [redacted] diurno. Tel. [redacted]64.

OFFRESI bambinaia a proprio domicilio. Telefonare 635-681.

OFFRESI commessa mezza giornata oppure tuttofare 4 ore mattino. Telefonare 341-983.

OFFRESI fattorino autista patente D pratico città, libero subito. Telefono 294-827. A119856

OFFRESI signore pratica commessa oppure lavanderia gettone giornata mezza giornata. Telefonare 332-557.

OPERAIO generico, aiuto magazziniere, imballatore lavori fiducia 43enne offresi, referenze. Telefonare 80-610. A119888

OPERAIO generico offresi ore libere. Tel. 622-458. A119648

PATENTE [redacted] disponendo ore libere, offresi con 500 per mansioni di fiducia. Telefonare 593-342 ore pasti. A119637

PATENTE B fattorino magazziniere 21enne [redacted] periodo natalizio Tel, [redacted]-584 (ore pasti).

[redacted] fattorino autista per [redacted] fiducia referenziatissimo offre[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2431 — Torino».

[redacted] licenza commerciale ventiquattrenne patentato pratico città referenziato offresi come fattorino magazziniere, libero subito Tel. 783-947. A119602

QUARANTENNE moralità ineccepibile, presenza, referenziatissima, offresi lieve casa signorile possibilmente coniugi soli. Telef. 396-800.

RAGAZZO 17enne occuperebbesi fabbrica meccanica come montatore meccanico. Telefonare 386-202.

REFERENZIATA occuperebbesi stiro o assistenza persona sola 8 ore giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2415 — Torino». A119503

SARTA da donna aggiusta rimodernamenti anche presso famiglie. Telefonare 583-760. A119875

SARTA riparazioni guardarobiera stiro offresi ore mattino, Tel. 597-738 ore pasti. A119482

SIGNORINA piemontese seria volenterosa offresi qualsiasi occupazione, fabbriche. Telef. 284-851.

SIGNORINA pratica lavori ufficio commerciale, esportazione, perfetta conoscenza inglese, offresi seria ditta. Telefono 251-117. 2001

[redacted] seria, pratica ufficio, patente, [redacted]si qualsiasi lavoro. Telefonare 378-590. A119633

TECNICO riparatore radio tv offresi ditte in Torino. Telef. 695-978.

TIPO-impressore 16enne con scuola [redacted] anche subito. Tel. 328-637.

TORINESE aiutante meccanico, presso, offresi anche m[redacted]ale. Telefono 236-216. A119921

TRENTATREENNE offresi lavoro macelleria come apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8386 — Torino».

TUTTOFARE fissa referenziata coniugata, ventinovenne, offresi con figlia cinquenne, [redacted] pretese, Scrivere: Lapadura, via Fornaci 10, Carignano.

TUTTOFARE offresi mezza giornata pratica cucina con referenze. Telefono 536-869. A119515

TUTTOFARE offresi 4 ore mattino per ufficio o [redacted] famiglia e 2 pomeriggi ore 14-17. Tel. 237-798.

VENTICINQUENNE referenziato patente B volenteroso pratico Torino provincia offresi seria ditta [redacted] autista magazziniere. Tel. 471-719.

VENTISETTENNE tabulatista macchinista [illegible], patente D, offresi. Telef. 516-923. A119652

VENTISETTENNE licenza avviamento libero turni [redacted]. Tel. 644-568 solo mattina. A119638

VENTITREENNE offresi guardiano notturno per distributore. Telefonare 537-506. A119855

VENTUNENNE esente militare offresi commisto o altri lavori in genere. Telefonare 537-286.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A. TUTTOFARE referenziata e ore oppure giornata cercasi disposta trasferirsi montagna periodo feste. Telefonare 538-595. A120044

A. ABILE tuttofare fissa referenziata cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 310-426. A120003

A. ABILE tuttofare referenziata fissa anche mezza età cercano coniugi casa signorile. Telefonare 683-214.

(Continua a pag. 19)

IL [redacted] HA [redacted]

I punti [redacted] e le incognite [redacted] «miracolo» giapponese

Dopo il 1868, quando gli americani [redacted] spezzarono l'isolamento, l'impero riuscì [redacted] accogliere la moderna [redacted] occidentale [redacted] distruggere le tradizioni - Alla [redacted] della guerra del 1895 [redacted] la Cina, incominciò a [redacted] grande industria [redacted] ritmo prodigiosamente rapido - Annientato [redacted] accettò, con slancio, quanto prima [redacted] combattuto: la democrazia, [redacted] pacifismo, l'impegno civile - I capitani d'industria sono audaci [redacted] gli operai disciplinati come militari - Ma è anche equilibrato lo sviluppo [redacted] del paese? [redacted] è troppo legato [redacted] prosperità americana?

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 12 dicembre.

Il 12 settembre 1872, a Tokio, i dignitari del [redacted]gime [redacted] Meiji [redacted] riunirono alla stazione [redacted] Shimbashi. Il Giappone «moderno» ave[redacted] soltanto quattro anni, e già inaugurava la prima ferrovia. Gli uomini continuavano a portare il *kimono*, alcuni esibivano le terribili spade [redacted] samurai. Quando il treno fu pronto a partire, tutti si tols[redacted] le [redacted] per salire, [redacted] sulla soglia della porta di casa. Cinquantasette minuti dopo, la Corte ed il governo scendevano a Yokohama, raggianti ma imbarazzati: erano tutti a piedi nudi, le scarpe erano rimaste a Tokio, ben allineate lungo la banchina della stazione.

Altri an[redacted] si raccontano sugli inizi «eroici» del nuovo Giappone, e più divertenti: come quello delle dame di Corte intente ad allacciare i corsetti appena arrivati da Parigi sopra i loro abiti freschi di *atelier*. Errori ben scusabili: il paese [redacted] fretta di «modernizzarsi», aprire le porte all'Occidente. [redacted] fu il primo «miracolo»: mentre [redacted] colonizzazione occiden[redacted] dilagava [redacted] ed in Africa, il Giappone riuscì a conservare la sua indipendenza.

Si potrebbero fare paragoni stimolanti e significativi con la Cina di allora. I mandarini al potere non esprimevano che disprezzo per i «barbari» dell'Occidente, e gli chiudevano la porta in faccia; i *samurai* giapponesi nutrivano per gli europei timore ed invidia, li lasciavano sbarcare per copiare le loro armi. [redacted] Pechino l'imperatrice Tseu-Hi ri[redacted]tava ostinatamente l'evo moderno; [redacted] Kyoto l'imperatore Meiji decideva [redacted] buttarvisi a capofitto.

Sotto i colpi degli stranieri [redacted] vecchia Cina centralizzata crolla e si sfascia; ma il Giappone, spezzettato e disunito, [redacted] fonde in un'unica nazione. A Tokio, l'innesto occidentale attecchisce subito; [redacted] Pechino tutto quanto arriva dall'Occidente imputridisce e va in rovina; come dirà con sarcasmo Mao Tse-tung. Sono d'altronde la Cina comunista [redacted] il Giappone dell'imperatore Meiji che bi[redacted]gnerebbe confrontare. In entrambi i paesi nasce una generazione di rivoluzionari che si gettano con ardore nella lotta. [redacted] in Giappone i rivoluzionari incominciano subito a costruire: non distruggono il vecchio mondo.

In Cina, Mao ed i suoi compagni d'arme dedicano la maggior parte della loro esistenza a distruggere, a far piazza pulita di tutto, ed arrivano al potere già avanti negli anni. E' sorprendente costatare [redacted] la Cina del 1967 si dibatte an[redacted] certi problemi che [redacted] Giappone aveva già risolto un secolo prima. [redacted] cinesi rispondono, [redacted] vero, che Tokio ha scelto la soluzione più facile (quella dell'imitazione) mentre essi coltiva[redacted] un'ambizione ben altrimenti rivoluzionaria: rifiuta[redacted] qualsiasi formula già sperimentata, [redacted] cinese che [redacted]cidentale, e costruire [redacted] mondo migliore «inventato» dalla Cina.

Comunque sia, i giapponesi si volgono oggi con crescente interesse alla storia dei loro primordi, vi cercano il segreto dei successi iniziali [redacted] le [redacted] dei disastri seguenti. Prima scoperta: il Giappone feudale [redacted] più prossimo all'Europa di quanto generalmente non si creda. Mostrava una centrali[redacted] politica già [redacted]zata, e gli stessi *clans* costituivano dei piccoli Stati moderni con una solida burocrazia. Aveva un'economia pre-moderna [redacted] un mercato nazionale, buone [redacted]nicazioni, [redacted] sistema bancario e monetario evoluto.

Il Giappone pre-moderno inoltre ha saputo contare sulle sue sole forze senza lasciarsi «invadere» dall'aiuto straniero. Per contro, ha appreso a meraviglia la lezione degli esperti occidentali, pagati profumatamente, ed ha importato dall'estero le migliori macchine industriali. La rapidità [redacted] lo sviluppo economico che oggi ci sorprende tanto era già notevole sotto l'imperatore Meiji. Le prime grandi fabbriche ed i primi *trusts* compaiono tra il 1895 ed [redacted] 1905, il periodo che coincide con la vittoria sulla Cina e sulla Russia. Il decollo segue alla guerra russo-giap[redacted]. Gli investimenti [redacted] stupefacente celerità [redacted]a produzione industriale [redacted]umenta di dodici volte tra il [redacted] ed il 1940, contro le tre volte [redacted] resto del [redacted]

Tuttavia l'età d'oro del Giappone non doveva sopravvivere alla fine della dinastia Meiji (1912). Agli uomini di Stato che guidavano il paese in quell'epoca subentrarono spiriti mediocri, burocrati senza fantasia. In mancanza d'un arbitro al di sopra [redacted] *clans* rivali, l'esercito [redacted] i gradini del potere [redacted] imponendo [redacted] brutale dominio ad un popolo eccellente, ma del tutto sprovveduto di maturità politica. Sorsero problemi nuovi, che i militari credettero di risolvere con la forza: l'industrializzazione, l'urbanesimo, il proletariato operaio, l'impoverimento delle campagne, l'inflazione demografica... Do[redacted] il 1930, i progressi del Giappone sono legati all'aggressione e all'avventura coloniale. Peggio ancora, il paese pensa che il vento soffi in favore del fascismo; e punta su Hitler, gettandosi nella folle avventu[redacted] di Pearl Harbour.

Agosto 1945. Devastato dalle b[redacted] (cento città distrutte, per non parlare di Hiroshima), [redacted] Giappone [redacted]pitola. La disfatta, l'occupazione, la miseria potrebbero spingerlo [redacted] nuove violenze: verso l'estrema sinistra, la resistenza agli americani, i preparativi segreti per la rivincita. Niente di tutto ciò. Il paese si schiera, con stupore generale, per tutto quanto ha combattuto fino a ieri: l'amicizia per [redacted] Stati Uniti, la democrazia, il disarmo integrale.

Compare un Giappone nuovo, profondamente segnato dalle sventure, ma che ha imparato la lezione: dalla prova terribile [redacted] autentico pacifismo. Il paese scopre la libertà; un'ottimismo dilagante ed incontenibile dice ai giapponesi che cento milioni di abitanti possono b[redacted] vivere in pace su queste quattro isole strette. Riveduto e corretto, è il Giappone della dinastia Meiji che rivolge lo sguardo all'Occidente.

La [redacted] insaziabile voglia di fare [redacted] di agire risorge, con questa differenza: che è passata dai militari spazzati dalla guerra ai nuovi tecnocrati. La pace rilancia il paese sulle vie del commercio e dell'industria. I tecnocrati [redacted] gli ingegneri hanno ereditato l'ardore temerario dei capitani in guerra; lo spirito frugale [redacted] la disciplina del soldato di ieri sussiste in parte nell'operaio di oggi. Questa nuova furia [redacted] espone il paese ad altri «incidenti»? Vi [redacted] dei punti deboli nell'economia giapponese. Il «surriscaldamento» dell'industria e lo squilibrio della bilancia con l'estero sono fenomeni ricorrenti. L'espansione commerciale non susciterà reazioni [redacted] all'estero e riflessi protezionistici, [redacted] ingigantirà ancora, troppo [redacted] fretta [redacted] senza precauzioni?

Infine, mentre ieri il Giappone [redacted] tragicamente sottovalutato gli Stati Uniti, oggi non commette [redacted] stesso errore di valutazione, [redacted] in senso inverso, puntando troppo sull'America? [redacted] il caso di chiederselo, perché nessun paese sarebbe oggi altrettanto vulnerabile del Giappone, [redacted] l'economia americana entrasse in crisi.

Robert Guillain

Stamane [redacted] Innsbruck riunione per l'Alto Adige

Vi partecipano: delegati tirolesi, altoatesini [redacted] il ministro degli Esteri di Vienna - [redacted] dovrà concordare una «linea [redacted]» dopo i colloqui italo-austriaci di Londra

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, [redacted] dicembre.

I risultati delle conversazioni segrete a[redacted]ute negli ultimi tempi a Londra tra esperti italiani e austriaci sulla questione altoatesina, [redacted]ranno esaminati domani a Innsbruck nel corso di un «vertice» al quale partecipe[redacted] rappresentanti del Tirolo austriaco, dell'Alto Adige [redacted] ministro degli [redacted] austriaco Toncic accompagnato dal direttore generale [redacted] gli [redacted] politici, ambasciatore Haymerle.

E' destituita di ogni fondamento la notizia diffusa oggi da un organo [redacted] stampa austriaco secondo cui Toncic avrebbe rinunciato ad un viaggio a [redacted] fissato al 14 dicembre [redacted] parteci[redacted] colloquio di Innsbruck. L'aggiornamento del viaggio è avvenuto su esplicita richiesta sovietica essendo in corso nell'Urss una serie [redacted] trattative ad alto livello per la conferenza comunista di Budapest.

Per la riunione di domani, giunge da Bolzano un gruppo capeggiato dal presidente della Svp Magnago, di cui fa parte fra gli altri anche l'on. Dietl, capo degli oppositori al «pacchetto» offerto dall'Italia per risolvere la crisi. La rappresentanza tirolese sarà diretta [redacted] sempre dal *Landeshauptmann* Wallnoefer, fiancheggiato dal direttore degli affari politici della Regione, Kathrein, [redacted] ha partecipato con l'ambasciatore Kirschlaeger ai colloqui segreti di Londra. E' presente anche l'ambasciatore d'Austria a [redacted]ma Loewenthal Clumecky.

Il «Tiroler Tageszeitung», quotidiano indipendente di Innsbruck vicino a Wallnoefer, scrive oggi che le speculazioni e illazioni fino ad oggi fatte da organi di stampa, non riflettono la reale situazione creatasi dopo gli incontri londinesi e che comunque, come si apprende da Roma, altri «colloqui» a livello di esperti sono previsti. Il giornale lancia un indiretto [redacted]monimento contro [redacted] che tendono al facile ottimismo circa la conclusione della controversia.

Quello di Innsbruck sarà ancora una volta un incontro interlocutorio come quello svoltosi in settembre a Salisburgo per concordare una linea unit[redacted] tra tirolesi, altoatesini e Vienna. Il raduno si svolge a porte chiuse.

b. t.

Il [redacted] romeno Ceausescu a [redacted] per importanti colloqui

Bucarest, [redacted] dicembre.

Una delegazione del partito e del governo della Repubblica socialista romena è partita questa [redacted] da Bucarest diretta a Mosca per [redacted] visita ufficiale [redacted] amicizia nell'Unione Sovietica su invito del Comitato Centrale del Pcus e del Consiglio dei ministri dell'Urss. Nella capitale russa si svolgeranno importanti colloqui.

Della delegazione fanno parte il segretario generale [redacted] partito e presidente della Repubblica, Ceausescu, e il presidente del Consiglio [redacted] ministri Maurer.

(Ansa)

Tentano due [redacted] di rapire un bambino di quattro [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Milano, [redacted] dicembre.

(g. m.) Due donne [redacted] un uomo hanno t[redacted] due volte di rapire un bambino [redacted] 4 anni. [redacted] misterioso episodio stanno svolgendo indagini i carabinieri del nucleo investigativo. Finora, però, dei tre non s'è trovata alcuna traccia.

Il bimbo si chiama Corrado Piaggio ed è figlio di un dipendente di una [redacted] editrice. L'altro ieri il piccolo si trovava in corso XXII Marzo in compagnia della mamma, Elisa Ciuffardi, di 33 anni, e della sorellina Michela, di un anno. La donna è entrata in un negozio per acquistare un paio di scarpe a Michela. Corrado si è sentito stringere il polso da [redacted] uomo. Ha reagito e [redacted] è liberato dall'individuo, che voleva condurlo via col pretesto di regalargli [redacted] giocattolo. Il piccolo ha urlato, la madre è accorsa [redacted] ha fatto in tempo a vedere [redacted] uomo [redacted] due donne che fuggivano [redacted] direzione di viale Piave.

Il giorno dopo il tentativo si è ripetuto, in piazza Cinque Giornate, angolo corso di Porta Vittoria. Anche questa volta i tre misteriosi individui [redacted] stati messi in fuga.

Tenta il [redacted] il ragazzo che [redacted] il [redacted] in Francia

Salvato: [redacted] è appena graffiato un polso - L'omicida, 15 anni, dice al [redacted] avvocato: «Ho commesso il delitto perché sono stanco [redacted] vivere. Voglio essere ghigliottinato»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 dicembre.

(l. m.) Mentre a Versailles si svolgevano le esequie del piccolo Emmanuel Maillart, il suo assassino quindicenne tentava di svenarsi in prigione, recidendosi [redacted] polso con [redacted] oggetto tagliente che era riuscito a procurarsi non si sa come. Il taglio, tuttavia, è poco profondo e non è stato neanche necessario trasferire il giovane all'infermeria. Egli è stato invece trasferito nella cella dei condannati a morte dove può essere continuamente sorvegliato da un finestrino.

Il giovane incomincia a capire la gravità di ciò che ha fatto, e ieri disse al [redacted]cano degli avvocati di Versailles, che andava a chiedergli [redacted] avesse scelto [redacted] difensore: «*Non ho bisogno di difensore. Voglio morire. Ero stanco della vita anche prima ed ho commesso un crimine per esse[redacted] ghigliottinato*».

Il decano degli avvocati di Versailles, maître Salvy, ha deciso di assumere personalmente la difesa del giovane assassino ed ha designato, come assistente, la avvocatessa Michèle Blin, madre [redacted] tre [redacted] fra i sette ed i nove anni. L'avvocatessa [redacted] andata nel pomeriggio a trovare il criminale in prigione, ed ha [redacted]chiarato poi: «E' stato scritto che quest'adolescente sembra [redacted] un giovanotto [redacted] diciotto o diciannove anni, ma in realtà [redacted] ho avuto l'impressione che sia ancora un bambino».



I funerali, [redacted] a Versailles, [redacted] Emmanuel Maillart, [redacted] bambino ucciso. A sinistra, il padre, la mamma ed uno dei fratellini della piccola vittima (Telefoto A. P.)

Il processo d'appello [redacted]

«Claire [redacted] Youssef [redacted] due criminali [redacted] le [redacted] colpe»

Il P. M., nella [redacted] requisitoria, ha sostenuto [redacted] i coniugi architettarono di [redacted]une accordo l'uccisione [redacted] Farouk Chourbagi: la donna perché [redacted] stata abbandonata dall'amante; l'uomo per vendicarsi [redacted] rivale - «La sentenza che li mandò assolti è un'offesa alla giustizia» ha detto ed ha annunciato la richiesta [redacted] condanna esemplare

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] dicembre.

«Sono entrambi colpevoli. Architettarono il [redacted] di comune accordo, anche se per motivi diversi. Domani chiederò per entrambi una condanna esemplare». *Erano le 15,30, quando, dopo aver parlato per sei ore, il procurato[redacted] generale Francesco Dona[redacted] di Migliardo, si è seduto sullo scanno asciugandosi il sudore ed ha deciso, contrariamente a quanto era previsto, di prolungare di un'altra udienza la requisitoria contro i coniugi egiziani Youssef [redacted] Claire Bebawi, accusati [redacted] in omicidio premeditato doppiamente aggravato per [redacted] ucciso il 18 gennaio 1964 Farouk Mohamed Chourbagi, [redacted] ventotto anni, unico figlio maschio dell'ex ministro del Tesoro dell'ultimo re d'Egitto.*

Dopo avere severamente criticato [redacted] sentenza assolutoria, qualificandola come una offesa alla maestà della giustizia il procuratore generale Donato di Migliardo ha scarnificato e ridotto all'essenziale il «romanzo d'amore» fra Farouk e la Ghobrial, attorno al quale tanto s'argomentò e si discusse nel pri[redacted] giudizio.

«Quella del povero Chourbagi — *ha detto il procuratore generale* — e della Ghobrial [redacted] storia [redacted] banale, goffa, che va smitizzata. La relazione fra [redacted] due egiziani finì squallidamente molto tempo prima [redacted] delitto, nell'estate del 1963. Probabilmente Claire diventò una donna fastidiosa e opprimente per Chourbagi nel [redacted]mento in cui, a Kartoum, [redacted] Bebawi divorziarono col rito islamico e Youssef scrisse a Farouk: "Ecco, adesso è libera, puoi farne quello che vuoi"».

Da questa premessa Donato di Migliardo ha fatto scaturire la causale [redacted] delitto. Claire, orgogliosa ed abituata a dominare gli uomini, non si rassegnò all'abbandono; nel suo cuore cominciò a svilupparsi [redacted] della vendetta. L'unico incontro che riuscì ad avere con Farouk fu nel novembre 1963, due mesi prima del delitto.

«Si diedero appuntamento in piazza don Giovanni Minzoni — *ha proseguito il p. m.* — Chourbagi, nei pochi attimi di colloquio, fu [redacted] con la donna. Non l'avrebbe sposata; il loro amore doveva considerarsi finito. Improvvisamente, mentre parlava con Claire, Farouk scorse nascosto in un tassì Youssef Bebawi. Ebbe paura, fuggì, non vide più la coppia fino al 18 gennaio successivo, quando fu assassinato nel suo studio di [redacted] Veneto. Da quella sera di novembre Youssef e la moglie, non ostante il divorzio sudanese, furono legati da un patto scellerato. Lei voleva vendi[redacted] dell'abbandono, lui dell'adulterio che Farouk aveva commesso [redacted] Claire».

«Adesso la storia precipita verso il suo tragico epilogo e non occorrono appunti da libro giallo per puntualizzarla — *ha proseguito il procuratore generale* —. Il 17 gennaio, un venerdì, Claire torna all'assalto: una telefonata tempestosa fra [redacted] e Farouk, fra Losanna e Roma. Ma i Bebawi avevano deciso di ucciderlo, lo [redacted]vano condannato a morte. Il giorno dopo, alle 14, [redacted] i coniugi a Roma. Claire chiede [redacted] telefono un appuntamento a Farouk. "Vediamoci nel mio ufficio" risponde l'altro seccato. [redacted] al convegno vanno moglie e marito. Lei sale per prima e lascia la porta aperta. Youssef arriva un po' dopo. Ha in tasca la pistola automatica comperata qualche giorno prima. Entra nello studio [redacted] Chourbagi; comincia a sparare; [redacted] vittima cade fra la poltrona e lo scrittoio; la donna versa sul volto dell'amante che l'ha abbandonata una bottiglietta di vetriolo per sfregiarlo.

«Qualche goccia dell'acido rimbalza sulle [redacted] di lui, le procura piccole ustioni. Poi i due, moglie e marito, legati dall'omicidio, fuggono a Napoli. La notte dormono nello stesso letto. Questo [redacted] tutto. Un groviglio di vendette che si sviluppa su due direttrici per convergere nello stesso omicidio. Siamo in presenza di due criminali. Non ci possono essere perplessità. Debbono pagare le loro colpe».

Domani il procuratore generale parlerà [redacted] due altre ore prima di formulare le sue richieste.

Arnaldo Geraldini

Condannato a un anno a Ivrea perché picchiò [redacted] cameriera

Ivrea, 12 dicembre.

(r. a.) Un [redacted] di carcere, condonato, è stato inflitto oggi dal Tribunale di Ivrea al cinquantaquattrenne Alessandro Vicina Masparetto, proprietario del ristorante «Barra di ferro» imputato [redacted] maltrattamenti e lesioni. [redacted] P.M. aveva chiesto 16 mesi.

L'accusato, [redacted] 13 dicembre 1965, [redacted] venuto a litigio con la trentaquattrenne Annamaria Donato, cameriera del ristorante e sua amica: l'uomo l'avrebbe percossa e la giovane, [redacted] tentativo di sfuggirgli, era caduta nel cortile dell'albergo riportando ferite guaribili in 40 giorni. Successivamente — sempre secondo il capo [redacted] imputazione — i due presentarono all'Inail una richiesta di risarcimento di [redacted] mila lire per infortunio della Donato sul lavoro.

Oltre al Masparetto fu incriminata anche la cameriera per truffa all'Inail. Per questa accusa i due [redacted] stati amnistiati.

Borse economia e finanza

L'indice generale scende [redacted] 70,41 a 69,51 (—1,30 per cento)

Sensibili ribassi dei [redacted] azionari

La «risposta premi» ha visto l'abbandono quasi totale delle partite prenotate - Listino ai minimi della giornata - Reddito fisso resistente

LE QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	12	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
[redacted] 5%	104 00	—
» amm.	104 80	—
Redimibile 3½	101 20	+ 0 10
» amm.	101 10	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	[illegible]	[illegible]
Montecatini	343	[illegible]
Talco & Grafite	[illegible]	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	[illegible]	—
Ferrovie Nord	44	—
SIP	2705	— 17
[redacted]	5200	—
IMMOBILIARI		
Sales	3850	—
Beni Stabili	3880	— 35
Imm. Roma	603	[illegible]
CHIMICI		
Montedison	1140	— 15
SAFFA	8190	— 35
Miro Lanza	38300	— 400
S.A.R.O.M.	1040	—
ANIC	1440	— 10
Rumianca	1461	— 8
Italgas	1256	+ 8
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	[illegible]	— 650
La Centrale	7140	— 30
S.M.E.	2327	— 13
STET	2880	— 13
Pirelli Finanz.	1340	— 16
Invest	3130	— 17
Assic. Torino	11400	— 95
Ass. Generali	104800	— 380
S.A.I.	24300	— 10
METALMECCANICI		
Westinghouse	350	—
Dalmine	1285	— 11
Olivetti	3210	— 24
Olivetti priv.	3400	— 40
FIAT	2740	— 31
FIAT priv.	2180	— 8
Terni	361	— 3
TESSILI		
Borgosesia	2000	—
Viscosa	3570	— 30
Viscosa priv.	3480	—
DIVERSI		
Rinascente pr.	272	— 5
Pirelli	2880	— 20
Cartiere Ital.	1150	— 40
Acque Potabili	1190	—
Eternit	3800	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	[illegible]	[illegible]
Eridania	2930	—
Zelmone	3880	+ 5

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
[illegible]	2525	Motta	[illegible]
Distillerie	2330	E. Zucch.	190.50
Eridania	2951	» pr.	336
Ea. Molini	[redacted]		
ASSICURATIVI			
Generali	104.400	Ass. Ter. pr.	[illegible]
S.A.I.	24.400	Incendio	18.470
Ass. Mil.	33.500	Fond. [redacted]	[illegible]
Ass. Mil. pr.	[redacted]	[redacted]	72.820
Ass. [redacted]	11.250	Ras	[redacted]
BANCARI			
Mediobanca	81.000		
CHIMICA			
Anic	1420	Ledoga pr.	[illegible]
[illegible]	10.000	Lepetit	188
Nap. Gas	603	Miro L.	38.250
Cellina	213	[illegible]	1460
C. Erba	10.220	Philips	90
Erba priv.	9870	Rumianca	1450
[illegible]	3640	Saffa	8160
Italgas	1280	Sarom	1017
Ledoga	4420	Montedison	1140
ELETTRICI			
[redacted]	1191	[illegible]	1210
	630	Terni Ind.	365.25
[redacted]	2717		
FINANZIARI			
Agricola	2840	Italpi	[redacted]
Bastogi	2100	Centrale	[illegible]
Breda	4100	Pirelli C.	4215
Finmare	349.75	[illegible]	930
Finsider	661	Sme	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Stet	[redacted]
Gim	4245	Sviluppo	[illegible]
Invest	3140		
IMMO[redacted] ED [redacted]			
Aedes	3800	[illegible]	[illegible]
Beni Stab.	3845	[illegible]	[illegible]
[illegible]	590	Milano C.	27.050
[illegible]	[illegible]	Risan. N.	6855
Imm. Roma	662	[illegible]	3850
[illegible]	1620		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	350	Olivetti	[illegible]
Fiat	2722	Olivetti pr.	3400
Fiat priv.	2182	Fr. Tosi	[illegible]
[illegible]	650		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	[illegible]	Magona	[illegible]
Falck pr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1200	[illegible]	8100
Dalmine	1251	Montepon.	335
[illegible]	730	Snia	[illegible]
Italsider	645	Trafilerie	710
TESSILI			
Chatillon	4520	Lanificio	420
Cantoni	14.410	[illegible]	[illegible]
Val Ticino	[illegible]	Rossari	10.000
Olcese	265	[illegible]	26.300
Cucirini	3790	[illegible]	2160
[illegible]	3485	Zucchetti	460
[illegible]	5800	Snia Visc.	3582
[illegible]	482	Viscosa pr.	3481
Lanerossi	3230	[illegible]	465
[illegible]	1870	[illegible]	230
Scotti	109	[illegible]	25.800
TRASPORTI			
M. Milano	2800	Mittel	[illegible]
Ausiliare	2100		
DIVERSI			
De Ferrari	1420	Italcem.	19.150
Binda	32.800	C. Acqua	723
[redacted]	15.300	[illegible]	357.25
[illegible]	3540	Rinasc. pr.	272
Cementir	4030	[illegible]	3451
[illegible]	142	[illegible]	[illegible]
Pozzi priv.	290	[illegible]	520
Eternit	465	[illegible]	66
Ciga	3680	Ses	4240
Acque pot.	1215	Spes	1740
[illegible]	3880	[illegible]	[illegible]

Ieri, a Torino, il mercato azionario ha chiuso con [redacted] sibili perdite, attraverso affari in aumento. La «risposta premi» per fine dicembre si è risolta con l'abbandono pressoché totale delle partite pattuite, ad eccezione [redacted] qualche contratto sugli immobiliari. A un'apertura debole [redacted] seguito, nel «durante», qualche tentativo di resistenza. Verso [redacted] chiusura, una nuova corrente di vendite ha [redacted] tuato le flessioni iniziali. Il listino raccoglie i minimi della giornata. Titoli di [redacted] ed obbligazioni deboli.

Dopoborsa sui più bassi livelli di chiusura di Milano. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3560-70; Fiat 2725-2728; Generali 104.600-800; Montedison 1141-44.

Totali della giornata: titoli [redacted] Stato per 7.000.000 di lire; obbligazioni per 29.000.000 di lire; azioni n. 305.675.

[redacted] perde la «quota 70»
Montedison [redacted] del '67

(Nostro servizio particolare) Milano, [redacted] dicembre.

Burrascosa giornata in Borsa. Cadeva oggi la «risposta premi» per dicembre e all'inizio qualche modesto alleggerimento speculativo aveva reso frazionalmente più deboli le quotazioni. Nessu[redacted] però [redacted] aspettava la rottura [redacted] prezzi che si è delineata subito dopo le 11,15, quando i molti premi abbandonati e le pesanti conseguenze di alcune «stellage» hanno riversato sul mercato parecchi [redacted] da liquidare di molto superiori alla possibilità [redacted] assorbimento. Per i profani, è opportuno ricordare che i premi a «stellage» permettono al compratore di ritirare alla data [redacted] sata le azioni prenotate, oppure di consegnarne altrettante al venditore. Da qui l'ingorgo tecnico. I ribassi si sono fatti progressivamente più cospicui e i minimi sono stati toccati in chiusura.

Non si è guardato tanto per il sottile e anche i valori preferiti dagli investitori e dalla speculazione sino a pochi attimi prima sono stati tartassati. E' sufficiente citare l'episodio «Assicurazioni Toro», che sino a metà Borsa erano richiestissime a quasi 12.000 lire (nuovo massimo) e che in chiusura hanno perduto circa il 6%.

L'indice de «Il Sole-24 Ore» perde «quota 70» e passa da 70,41 di ieri a 69,51 (—1,30%); L'indice Mediobanca scende da 66,85 a 65,97, con un ribasso dell'1,32%.

Gli scambi sono stati notevoli. Risultano trattati 3 mi[redacted] e [redacted] mila titoli.

Siamo così ritornati in pieno marasma tecnico e le forti cedenze di alcuni valori imporranno nuovi alleggerimenti di posizioni. Per avere un'idea di certe situazioni, [redacted] osservare che il titolo più diffuso, la Montedison, ha segnato, a 1.140, il minimo dell'anno.

Domani avremo i riporti per fine gennaio [redacted] indispensabile un robusto intervento arginatore, per impedire guai [redacted] maggiori.

Più resistente il mercato del reddito fisso. L'annuncio dei nuovi imminenti prestiti a favore dell'Enel (255 miliardi, di cui 130 [redacted] offrire in pubblica sottoscrizione) [redacted] provocato qualche vendita precauzionale, peraltro assai bene arginata.

Renato Cantoni

Ieri [redacted] mercato di [redacted]

Insistente domanda d'oro e monete [redacted]

E' [redacted] soddisfatta, con un modesto aumento [redacted] prezzo

(Nostro servizio particolare) Milano, 12 dicembre.

(r. c.) Le notizie sulla riunione [redacted] governatori delle principali Banche centrali [redacted] Basilea hanno messo di nuovo [redacted] allarme il mercato valutario e quello dell'oro. Il segreto sulle decisioni [redacted] non ha fatto che aumentare le preoccupazioni degli operatori e dei risparmiatori e subito se ne [redacted]o visti i risultati. Il dollaro è aumentato di una piccola frazione (da 624,20 a 624,25), soltanto mercé il forte sbarramento della Banca Centrale; la sterlina è rimasta sui prezzi [redacted] ieri (1500,55) anche se la [redacted] rità contro dollari è risultata più debole, sia pure di una piccola frazione. Intensa la richiesta [redacted] marchi e [redacted] franchi svizzeri.

In campo aureo, la domanda [redacted] ritornata insistente: è stata comunque soddisfatta [redacted] un modesto aumento di prezzo. Ricercate anche [redacted] monete.

Ecco le quotazioni (tra parentesi le precedenti).

Oro fino 713-725 (708-723) lire al grammo; argento [redacted] (39.500-43.500) lire al kg.

Monete auree: sterlina vecchio conio 6500-6750 (6450-6650); nuovo conio 6250-6450 (6225-6425); marengo sviz[redacted] 6950-7350 (6850-7200); marengo italiano 6500-6700 (6450-6650).

L'ultimo rapporto [redacted] congiuntura estera

L'[redacted] dei [redacted] di [redacted] preoccupa più [redacted]

Il [redacted] del costo del denaro, afferma l'Isco, potrebbe frenare lo [redacted] luppo economico internazionale - Meno gravi le conseguenze, per il commercio mondiale, della modificazione [redacted] rapporti di cambio di alcune monete

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] dicembre.

[redacted] nota di novembre dell'Istituto per lo studio della Congiuntura, dedicata all'estero, si occupa soprattutto della svalutazione della sterlina e dell'aumento dei tassi di sconto nei grandi paesi anglosassoni (Gran Bretagna, Stati Uniti e Canada).

Circa gli effetti delle svalutazioni a catena sugli [redacted] mondiali, anche l'Isco ammette che non dovrebbero [redacted] sere eccessive: i paesi che hanno modificato le parità valutarie delle loro monete incidono sul commercio internazionale per circa [redacted] 16 per cento delle importazioni e per circa il 14 per cento delle esportazioni. Di essi, solo la Gran Bretagna [redacted] un grosso esportatore [redacted] prodotti industriali; gli altri, salvo Hong Kong, esportano specialmente prodotti alimentari (Danimarca, Spagna, Irlanda, Israele) o materie prime.

Questa impressione si fonda sul fatto che il vantaggio effettivo dell'esportatore britannico, rispetto ai concorrenti dei paesi che non hanno svalutato, non dovrebbe superare il 7-8 per cento.

Non [redacted] importante della svalutazione, per l'economia internazionale, può essere l'aumento dei tassi di sconto: dal 6,5 [redacted] per cento in Inghilterra, dal 4 al 4,5 per cento negli Stati Uniti, dal 5 al 6 per cento nel Ca[redacted]. L'altissimo tasso inglese [redacted] lato aggrava il costo del denaro, dall'altro favorisce l'afflusso sulla piazza di Londra di capitali vaganti, [redacted] buona parte americani, aumentando [redacted] pressioni sul dollaro, già in difficoltà a causa sia del disavanzo [redacted] bilancia dei pagamenti, [redacted] delle speculazioni al rialzo dell'oro.

E' difficile pensare che la tendenza al rialzo del [redacted] del dena[redacted] non si faccia sentire anche sui mercati finanziari continentali, riaccendendo [redacted] quella «guerra dei tassi d'interesse» che era andata attenuandosi nei primi mesi [redacted] 1967.

A parte questa prospettiva non lieta, la congiuntura della Comunità degli ultimi mesi risulta in sia pur lieve miglioramento, soprattutto in Germania. Produzione industriale, prezzi all'ingrosso e al consumo, disponibilità [redacted] fattori produttivi, andamento della bilancia commerciale e delle riserve valutarie, tutto fa presumere che nel 1968 l'economia dei paesi del Mec possa registrare più consistenti progressi in regime di soddisfacente stabilità monetaria.

Purtroppo, [redacted] nuvola costituita dai tassi [redacted] sconto in aumento potrebbe ingrandirsi nei prossimi mesi sino ad oscurare [redacted] cielo. Proprio oggi, in una conferenza [redacted] un gruppo di studenti, il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, ha affermato che i recenti eventi della Gran Bretagna «insegnano a quelli che redigono programmi [redacted] nomici quanto è difficile fare previsioni». [redacted] ba.

I [redacted] Tesoro

[redacted] 7207 [redacted]
pagamenti: [redacted] in [redacted]

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 dicembre.

(ar. bo.) A causa del lungo sciopero dei finanziari, i dati [redacted] conto del Tesoro a fine ottobre sono stati pubblicati solo oggi nella «Gazzetta Ufficiale».

Questi dati confermano il buon andamento della gestione [redacted] del bilancio statale. [redacted] primi dieci mesi dell'esercizio finanziario in [redacted] sono registrati incassi per 7207 miliardi e pagamenti per 6811 miliardi, [redacted] un'eccedenza attiva di 596 miliardi.

Per il solo mese [redacted] (in cui scadeva la rata delle imposte dirette) [redacted] avuti incassi [redacted] 944 e pagamenti per 830 miliardi, con un attivo di 114 miliardi. Poiché anche [redacted] altre operazioni di Tesoreria hanno dato un saldo positivo [redacted] miliardi, il debito [redacted] Tesoro verso l'Istituto d'emissione [redacted] potuto ridursi [redacted] ottobre di ben 328 miliardi, scendendo [redacted] livello insolitamente basso di 68 miliardi.

Sappiamo già, [redacted] anticipazioni di agenzia, che la tendenza al miglioramento [redacted] proseguita anche nel mese successivo: a fine novembre, il conto del Tesoro con [redacted] Banca d'Italia risultava infatti in attivo, per la prima volta dopo quasi cinque anni, per 44 miliardi.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE [redacted]

A Wall Street lievi variazioni

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da [redacted] a 881,30 (—0,08%)

New York, [redacted] dicembre.

Wall Street ha chiuso oggi con lievi variazioni dei corsi, in maggioranza ribassi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 882,05 a 881,30, [redacted] una perdita dello 0,08 per cento. In aumento il volume degli affari.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 881,30 (882,05); ferroviari 233,42 (234,22); pubb. utilità 123,85 (124,27).

Azioni scambiate n. 10 milioni 860.000.

Londra: da 518,4 a 524,2

I titoli industriali hanno registrato nuovi rialzi, in [redacted] dell'1,10 per cento circa. Sostenuti i valori di Stato. Indice 524,2 (prec. 518,4).

Francoforte: 130,05 (131,02)

Terza giornata consecutiva [redacted] ribassi limitati. Indice 130,05 (prec. 131,02).

Parigi: da 96,8 a 96

La seduta ha confermato la tendenza debole della vigilia, [redacted]o scarsi affari. Indice 96 (prec. 96,8).

Zurigo: [redacted] 227,1 a 227,8

Chiusura irregolare, con prevalenza di moderati miglioramenti. Indice 227,8 (prec. 227,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 73 (73); Rumianca 10,40 (10,45); Italcementi 115,25 (115,50); Snia Viscosa 25,35 (25); Bastogi 15,80 (15,85); Condotte 5,1[redacted] (5,15); Fiat 19,45 (19,80); Immob. Roma 4,30 (4,35); Invest 22,40 (21,30).

Unione Banche Svizzere 3550 (3500); Società [redacted] Banca Svizzera [redacted] (2360); Credito Svizzero [redacted] (2845); Elektro-Watt 1440 (1445); Italo-Suisse 212 (211); Aare-Tessin [redacted] (880); Adolph Saurer 1280 [redacted]); Baily 1265 (1260); Brown Boveri 1960 (1930); Ciba 5590 (5590); Fischer [redacted] (1010); Lonza 1130 (1150); Nestlé 2495 (2495); Sulzer 36[redacted] (3650).

Prestito dell'Ex-Import all'Imi di 2 milioni e mezzo di dollari

Washington, 12 dicembre.

La «Export-Import Bank» ha autorizzato la concessione di [redacted] prestito di 2 milioni e mezzo [redacted] dollari (1 miliardo 562 milioni di lire circa) all'Istituto mobiliare italiano (Imi), per permettere alla «Società generale semiconduttori» di acquistare negli Stati Uniti attrezzature o servizi, necessari per ampliare la produzione di semiconduttori al silicio nel suo stabilimento [redacted] Agrate Brianza. (Ansa)

Diminuite in Germania le riserve d'oro [redacted] valute

Francoforte, 12 dicembre.

La Banca centrale della Germania Federale, la Deutsche Bundesbank, ha annunciato che le proprie riserve in oro e valute convertibili sono diminuite, nella prima settimana di dicembre, di 711 milioni di marchi. In particolare, le riserve in oro risultano diminuite di 198.770.000 marchi.

La perdita è attribuita interamente [redacted] sostegno dato dalla Deutsche Bundesbank al «pool» internazionale dell'oro. (Ag. Italia)

[redacted] RISTRETTO [redacted]

(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	5/12	12/12
BANCARI		
Comm. Ital.	12.400	12.400
Credito Italiano	[illegible]	[illegible]
Banco di Roma	[illegible]	[illegible]
Banco Ambrosiano	[illegible]	[illegible]
America e Italia	1.540	1.540
Pop. di Novara	15.950	15.950
FINANZIARI		
Finanza gen.	3.250	3.250
Ist. Fin. Lanerossi	[illegible]	[illegible]
ASSICURATIVI		
O. S. A.	6.500	6.500
TESSILI		
Manif. Cuorgnè	2.800	[redacted]
[redacted]		
[illegible]	390	[redacted]
IMMOBILIARI		
Imm. Vittoria	[redacted]	[redacted]
[illegible]	4.200	4.200
[redacted]		
[illegible]	[redacted]	[redacted]
DIVERSI		
Aut. Torino-Milano	10.750	11.000
Ceat	4.050	4.100

[redacted]

La Hoechst [redacted] il capitale sociale

Francoforte, 12 dicembre.

L'Amministrazione della Hoechst ha deliberato [redacted] vocare gli azionisti in [redacted] blea straordinaria per [redacted] gennaio 1968 per decidere l'aumento del capitale sociale [redacted] 173,5 milioni di marchi, portandolo a 1 miliardo 384,5 milioni.

Un consorzio [redacted] banche si assumerà le nuove azioni, [redacted] un totale di 173 milioni 57.200 marchi, offrendole [redacted] opzione agli azionisti in rapporto di 7:1 e ai detentori delle obbligazioni convertibili [redacted] 6,[redacted] per cento emesse nel 1957, [redacted] rapporto [redacted] 21:1, al corso [redacted] 125 marchi per ogni azione del valore nominale di cinquanta marchi. Le rimanenti azioni, per un totale di 443.800 marchi, costituiscono un arrotondamento che sarà impiegato secondo le direttive della Società.

Le nuove azioni daranno diritto al dividendo a partire dal 1° gennaio 1968.

Castor — La Castor, società produttrice di elettrodomestici, ha convocato i propri azionisti in assemblea straordinaria per il 29 dicembre, per discutere sulla fusione per incorporazione [redacted] Spa Casarini e sull'aumento del capitale sociale a 3,5 miliardi di lire.

Colloqui italo-francesi per il mercato dei vini

La Commissione speciale italo-francese per lo studio [redacted] problemi vitivinicoli d'in[redacted] comune ha esaminato ieri, presso la Camera di Commercio di Torino, il progetto di regolamento comunitario del [redacted]to dei vini. Sia da parte italiana, sia da parte francese, sono stati proposti vari emendamenti.

Sono state formulate proposte comuni che saranno portate all'esame [redacted] autorità comunitarie, alle quali spetterà nei prossimi giorni [redacted] compito di approvare il testo definitivo del regolamento.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITE [redacted]

Si comunica che alle date ed [redacted] a fianco, nei locali del Tribunale di Torino, avanti ai Giudici indicati, si procederà [redacted] seguenti [redacted] incanto:

1) 9 gennaio 1968 ore 10 - Fall.to n. 191/63 contro [redacted] e Rosalino Adelina - Giud. Del. dr. Fornelli Domenico. Curatore: avv. De Antonio, tel. 519.482.

[redacted] 1°: [redacted] Rivoli appezzamen[redacted] terreno di [redacted] 24,47 in via Kennedy. Prezzo [redacted] L. 4.894.000; aumenti minimi L. [redacted]; deposito cauzione e spese L. 1.076.700. Versamento del prezzo entro 30 giorni.

Lotto 2°: In Comune di Rivoli e Rivalta - cascina denominata «La Rosa» composta di due compressori oltre al[redacted] appezzamenti [redacted] per complessive are 632,58. Prezzo base L. [redacted] milioni, aumenti minimi L. [redacted] deposito cauzione e spese L. 1.320.000. Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

2) [redacted] gennaio [redacted] ore 11,15 - Fall.to N. 380/64 contro Pavesio Stefano. Giud. Del. dr. Gi[redacted] Carlo Fregno. Curatore: dr. Mallò Annamaria, tel. [redacted]

Lotto unico. In agro di Sassari - Nurra [redacted] località «La Faziaggiu» terreno di complessivi mq. 3980. Prezzo base L. 1.594.000; aumenti minimi L. 50.000; deposito cauzione e spese L. 350.690. Versamento del prezzo entro 30 giorni dalla aggiudicazione.

3) 17 gennaio 1967 ore 11. Esec. n. 153/64 contro Migliore Giovanni. Giud. es. dr. Cilento Antonio.

Lotto unico. In Torino via Pietro Giuria 35 - due locali al pian terreno di complessivi mq. 42 con un locale al piano cantina. Prezzo base L. 2.600.000; aumenti minimi L. [redacted] deposito cauzione e spese L. [redacted]. Versamento del prezzo entro [redacted] giorni dall'aggiudicazione.

[redacted] intende concorrere agli incanti, deve presentare almeno un'ora prima dell'incanto stesso, istanza [redacted] partecipazione diretta al Giudice della Esecuzione, contenente tutte le generalità dell'istante unitamente ad [redacted] assegno circolare trasferibile intestato [redacted] Cancelliere Capo del Tribunale di Torino [redacted] l'importo [redacted] cauzione e [redacted] e [redacted] marche [redacted] L. 50.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi [redacted] Cancelleria [redacted] Tribunale e [redacted] Fallimenti anche al Curatore [redacted] fallimento stesso.

Il Cancelliere VERCELLI

PRETURA DI TORINO

[redacted] Prima Penale

N. 47/67 Boll. N. 23114/66 R.G.
N. 1317/67 R.E.S.

In data 6-6-67 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

ZITTOLA Amalia di Michele nata il 17-5-1918 in Monte Corvino Rovella, residente in Torino piazza S. Giulia n. 11, per avere in Torino il 23-4-1966 posto in vendita olio di semi senza indicare sui recipienti la denominazione «olio di semi».

OMISSIS

Condanna la suddetta alla pena di L. 30.000 di ammenda - pena sospe[redacted] - ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa».

[redacted] estratto conforme all'originale. Torino, [redacted] 9-11-1967.

Il Cancelliere NUVOLONE

PRETURA DI TORINO

Sezione Prima [redacted]

N. 31/67 Boll. [redacted] 41366/66 R.G.
N. 1321/67 R.E.S. N. 262203 C.P.

In data 2-3-1967 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

CAPUSOTTO Secondina in Baracco, nata il 28-7-1914 in S. Marzano Oliveto, residente in Torino corso Sebastopoli n. 156, per avere in Torino il 20-9-66 posto in vendita olio di semi senza la prescritta indicazione sul recipiente.

OMISSIS

Condanna la suddetta alla pena di L. 50.000 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale. Torino, li 9-11-1967.

Il Cancelliere NUVOLONE

PRETURA DI TORI[redacted]

Sezione Prima Penale

N. 49/67 Boll. N. 39431/66 R.G.
N. 1315/67 R.E.S. N. 186482 C.P.

In data 28-12-1966 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

CASTALDO Narciso [redacted] Francesco e di Lazzarone Maria, nato il [redacted]-6-1929 in Viarigi, residente in Torino piazza Repubblica 20, per avere in Torino l'11-5-1966 detenuto per la vendita, nel proprio esercizio e nella relativa cantina, numerosi bottiglioni di vino rosso, non sigillati, per un totale di circa 200 litri, non regolarmente perché privi [redacted] l'indicazione del grado alcoolico.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 60.000 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale. Torino, li 9-11-1967.

Il Cancelliere [redacted]

PRETURA DI TORINO

Sezione Prima Penale

N. 50/67 Boll. N. 46734/66 R.G.
N. [redacted] R.E.S. N. 283061 C.P.

In data 10-1-1967 il [redacted] di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

MONTANELLI Maddalena in Cerniglia di Salvatore, nata il 10-7-1937 in Misilmeri, residente in Torino corso Duca degli Abruzzi n. 59, per avere in Torino il 9-8-1966 tenuto in vendita, nel proprio esercizio, vino rosso da pasto da spillarsi da tre rubinetti di cui uno sprovvisto delle indicazioni di legge, nonché vino rosso e bianco in quattro damigiane da l. 50 caduna, sprovviste delle indicazioni e del sigillo di garanzia, e 10 bottiglioni recanti etichette con indicazioni diverse dall'effettivo contenuto.

OMISSIS

Condanna la suddetta alla pena di L. 60.000 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale. Torino, li 9-11-1967.

Il Cancelliere [redacted]

PRETURA DI [redacted]

Sezione Prima [redacted]

N. 42/67 Boll. N. 38531/65 R.G.
N. 1313/67 R.E.S. N. 235583 C.P.

In data 29-3-66 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

GIARGIA Melinda di Giacomo e di Vercelli Giulia, nata l'8-7-1913 in Agliano, residente in Torino via San Giorgio Canavese 11, per avere in Torino il 26-11-65, nell'esercizio «Bar Doria», consegnato a clienti che avevano chiesto una «China Martini», della «[redacted]» (art. 99 pp. 515 C.P.).

OMISSIS

Condanna [redacted] alla pena di L. 120.000 di multa - pena condonata - ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa».

Per [redacted] conforme all'originale. Torino, li 9-11-1967.

Il Cancelliere NUVOLONE

PRETURA DI TORINO

Sezione Prima Penale

N. 39/67 Boll. N. 37572/66 R.G.
N. 1000/67 R.E.S.

In data 17-1-1967 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

[redacted] Francesco di Antonio e di Spitaleri Teresa, nato il 16-8-1943 in Palermo, residente in Torino via Barbaroux n. 16, per avere in Torino il 2-9-1966 tenuto il gioco d'azzardo [redacted] tre carte, [redacted] pubblico.

OMISSIS

Condanna il [redacted] pena mesi otto arresto e L. 80.000 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale. Torino, li 26-10-1967.

Il Cancelliere NUVOLONE

Dopo le dichiarazioni di Zinza

Tremelloni sul Sifar venerdì alla Camera

Interpellanza dei socialisti - Il psiup chiede che siano resi noti i nomi delle persone da arrestare l'estate del 1964

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 12 dicembre.

(g. g.) Il ministro della Difesa Tremelloni tornerà dalla riunione del Consiglio Atlantico di Bruxelles giovedì notte e venerdì mattina risponderà alla Camera alle nuove interrogazioni presentate da vari gruppi politici in merito alle dichiarazioni fatte dai generali Gaspari e Zinza durante lo svolgimento della causa intentata dal generale De Lorenzo contro il settimanale *L'Espresso.*

L'estrema sinistra, in particolare, sollecita nuovamente la costituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività del Sifar soprattutto per quel che riguarda la crisi di governo del luglio 1964.

Oggi l'on. Mauro Ferri, presidente del gruppo socialista della Camera, ha presentato un'interrogazione per conoscere, con riferimento alle dichiarazioni da lui rese in Parlamento e all'ordine del giorno votato alla Camera dei Deputati il 3 maggio '67, quale azione abbia svolto il governo e quali siano i suoi intendimenti in ordine ai fatti denunciati dalle testimonianze rese da alti ufficiali delle forze armate nel processo contro *L'Espresso.* Oltre che dall'on. Ferri l'interrogazione è firmata dai vice presidenti del gruppo on. Ariosto e De Pascalis e dai segretari on. Guerrini e Brandi.

I senatori socialproletari Schiavetti e Lussu a loro volta hanno chiesto al ministro della Difesa che siano resi noti i nomi di coloro che avrebbero dovuto essere arrestati a Milano secondo quanto ha dichiarato il generale dei carabinieri Zinza ai giudici del Tribunale che sta prendendo in esame il processo originato dalla querela del gen. De Lorenzo contro *L'Espresso.* Inoltre hanno sottolineato l'opportunità che il ministro della Difesa «di fronte alle gravissime dichiarazioni rese in sede giudiziaria dal gen. Zinza, dal generale Gaspari e dal gen. De Lorenzo cominci un procedimento per il momento di carattere disciplinare allo scopo di tutelare presso l'opinione pubblica il decoro delle Forze armate».

Rumor rientrato a Roma dopo il riposo a Vicenza

Oggi i parlamentari della dc eleggono i rappresentanti al Consiglio del partito

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 12 dicembre.

(f. d. l.) Il segretario della dc Rumor, dopo il periodo di riposo trascorso a Vicenza per rimettersi dalla crisi di affaticamento che lo aveva colpito durante il Congresso di Milano, è tornato oggi a Roma dove ha avuto i primi contatti con i suoi collaboratori in vista del Consiglio nazionale che si riunirà il giorno 16.

Domani i parlamentari eleggeranno i loro rappresentanti, 12 per il Senato e 12 per la Camera, nel Consiglio nazionale. I tentativi di accordo per una ripartizione dei posti tra maggioranza e minoranze secondo i rapporti di forza usciti dal Congresso non hanno avuto successo. Si voterà perciò con liste aperte e preferenze libere.

Misteriosa morte in Svizzera d'un famoso medico-legale

Era stato incaricato di una perizia su un americano deceduto in Cecoslovacchia

(Nostro servizio particolare) **Ginevra,** 12 dicembre.

(l. f.) Un medico famoso in Svizzera, il prof. Ernesto Hardmeier, capo dell'Istituto di Medicina legale dell'Università di Zurigo e scienziato di reputazione mondiale, è stato trovato morto domenica pomeriggio in località Forch, nella regione montagnosa che domina la riva destra del Lago di Zurigo. Il corpo giaceva sulla neve. A cinquecento metri dal cadavere era l'automobile dello Hardmeier, con la portiera chiusa a chiave. L'autopsia dovrà stabilire quando e come sia sopravvenuta la morte. Il prof. Hardmeier, che aveva 63 anni, era uscito dal suo appartamento in città sabato pomeriggio e da allora non aveva più dato notizie di sé. La sua improvvisa scomparsa ha suscitato viva impressione non soltanto in Svizzera. Il nome del prof. Hardmeier fu messo in relazione con la morte, anch'essa misteriosa, dell'americano Carlo Jordan, scomparso il 16 agosto del '67 dal suo albergo di Praga e trovato tre giorni dopo nel fiume Moldava.

Le autorità cecoslovacche hanno sempre sostenuto che l'americano era morto annegato e non di morte violenta. Il prof. Hardmeier fu incaricato da un istituto americano, di cui il Jordan era vicepresidente, di procedere all'autopsia del cadavere. Le conclusioni non erano ancora note: sembra però che ora il famoso perito fosse sul punto di ultimare la relazione. Questa circostanza è posta in connessione con la sua misteriosa fine. E' noto che gli americani hanno continuato a sostenere che il Jordan fu vittima di un complotto a Praga. Si comprende quindi quanto sia viva l'attesa a Zurigo e nel mondo di conoscere il risultato dell'autopsia della salma del prof. Hardmeier.

Impegnati a circoscrivere le fiamme

Vigili del fuoco e volontari al lavoro per circoscrivere l'incendio divampato nella cartiera di Arenzano (Tel. Ansa)

Ore d'allarme nel centro turistico vicino a Genova

Un furioso incendio spinto dal vento devasta ad Arenzano la famosa pineta

Il fuoco, divampato ieri alle 13, è stato domato soltanto verso mezzanotte - Il rogo era scoppiato nel deposito di una cartiera (andato distrutto) e le scintille, sollevate dalla tramontana, sono finite nel bosco

(Dal nostro inviato speciale) **Arenzano,** 12 dicembre.

Un furioso incendio, spinto dalle raffiche di tramontana, ha devastato oggi la splendida, famosa pineta di Arenzano, il centro turistico (7000 abitanti) a una ventina di chilometri da Genova: il fuoco, divampato nel deposito di una cartiera, ha minacciato anche alcune case ed è stato domato soltanto stasera a tarda ora. Centoventi uomini, vigili del fuoco di Genova, carabinieri della Compagnia di Sampierdarena e del Battaglione mobile si sono prodigati fino al limite della resistenza.

Il rogo è scoppiato alle 13,30 nella cartiera del signor Giuseppe Valle, in località «Cantarana», cui si accede da Arenzano lungo una strada stretta e tortuosa. A quell'ora il proprietario stava uscendo dalla propria abitazione, attigua alla cartiera. «Ho visto una colonna di fumo nero alzarsi dal deposito — racconterà poi — e mi sono precipitato verso il locale. Sembrava l'inferno: parecchie tonnellate di carta da macero ardevano come una torcia e le faville, spinte dal vento, minacciavano di appiccare il fuoco ai vicini capannoni dove sono gli impianti».

Giuseppe Valle ha gridato al soccorso e al suo richiamo ha risposto la sorella, Maria, affacciandosi dalla finestra della cucina: «Corri in fabbrica *— le ha urlato l'uomo* — e fai venire gli operai con le manichette dell'acqua. Qui brucia tutto». *La donna ha sceso le scale di corsa ma ha messo un piede in fallo e, cadendo, s'è fratturata una costola. Rialzatasi a fatica, s'è trascinata a forza di gomiti fino alla cartiera.*

Gli operai, accorsi così con un quarto d'ora di ritardo, hanno dato mano alle manichette mentre Giuseppe Valle ha telefonato ai vigili del fuoco che sono giunti a sirene spiegate da Genova con tre autopompe coprendo il percorso in meno di venti minuti. Ormai il deposito era divenuto una barriera incandescente ma i getti degli idranti sono valsi ad evitare che le fiamme s'estendessero ai capannoni della cartiera. L'incendio stava per essere circoscritto, quando s'è avuto il secondo allarme: a causa della tramontana che soffiava con violente raffiche, una pioggia di scintille è caduta sulla vicina pineta, attizzando il fuoco.*

La lotta contro questo secondo incendio è durata quasi dieci ore: le fiamme si allargavano rapidamente nella stupenda macchia, in questi giorni riarsa dalla siccità, che copre la collina alle spalle di Arenzano. Uno spettacolo impressionante: gli alberi ardevano come torce e di quando in quando precipitavano fragorosamente; il fumo era densissimo e a volte le squadre di soccorso si trovavano a brancolare in una specie di nebbia acre e fetida. Alle 16 le fiamme, dilagando sul versante di ponente della collina, hanno minacciato d'investire due casolari nei quali vivono otto persone: sono state scavate in fretta e furia delle trincee che hanno impedito al fuoco di avanzare.

Stasera alle 21 l'incendio è completamente circoscritto. Nell'oscurità brillano gli ultimi vasti bracieri e si vede lungo tutta la costa della collina il lampeggiare delle torce elettriche. Nella pineta è rimasta una squadra di pompieri a spegnere i residui di fuoco che ancora covano tra i cespugli. Sulle cause del rogo si pensa alle faville di un camino spinte dal vento sulla carta da macero. I danni lamentati dal proprietario della fabbrica ammontano a quattro milioni, ma il fuoco ha distrutto tre ettari di pineta, un patrimonio che necessiterà di almeno cinquant'anni prima di essere ricostituito.

Filiberto Dani

Panico sulla motonave Aquileja urtata da un rimorchiatore a Venezia

Dei cento passeggeri due medicati a bordo e cinque contusi - La collisione in bacino San Marco nel canale di grande navigazione

(Dal nostro corrispondente) **Venezia,** 12 dicembre.

La motonave «Aquileja», in servizio di linea tra Venezia e il Lido e sulla quale viaggiavano un centinaio di passeggeri, è stata speronata — non in un'ora di punta — nel bacino di San Marco, all'altezza all'incirca dell'Arsenale, dal rimorchiatore «Carlo II» della società Panfido. Panico a bordo della motonave: qualche decina di persone è stata scagliata sui ponti a seguito del tremendo urto; altri passeggeri, seduti nelle cabine di coperta e in sottocoperta a prua e a poppa, sono stati scaraventati gli uni contro gli altri e un marinaio che stava scendendo una scaletta è piombato sul pavimento.

Nel bar parecchi bicchieri sono andati in frantumi e il barista, ferito alle mani da schegge di vetro, ha dovuto farsi medicare assieme ad un passeggero ferito ad un braccio; cinque, invece, i contusi, ma non gravi.

Un'inchiesta è stata aperta dalla Capitaneria di porto al fine di accertare le cause della collisione.

L'«Aquileja» aveva lasciato qualche minuto prima il pontile della Paglia, diretta al Lido, al comando del capitano Guido Risori; il «Carlo II», pilotato dal capitano Giulio Ragovic, s'era da poco staccato dalla riva dei Sette Martiri.

Il capitano della motonave avrebbe segnalato la sua rotta; il comandante del rimorchiatore, da parte sua, ha affermato che il «Carlo II», aveva puntato la prua verso il bacino di San Marco, sull'asse del canale di grande navigazione, tenendosi a dritta, secondo le norme di navigazione marittima.

g. gr.

Due fratelli (3 e 5 anni) muoiono a Benevento avvelenati dalla minestra

Benevento, 12 dicembre.

Due fratellini, Andrea e Pietro Ciaramella, di 5 e 3 anni, sono morti avvelenati fra atroci sofferenze dopo avere mangiato una minestra di pan cotto forse avvelenata dall'anticrittogamico. Il padre, l'agricoltore trentaduenne Franco Ciaramella, e la madre, Antonietta Verducci, di 31 anni, sono gravi.

La disgrazia è avvenuta nell'abitazione dei coniugi Ciaramella, a S. Agata dei Goti, distante 38 chilometri da Benevento. Per il pranzo Antonietta Verducci aveva preparato prima di recarsi al lavoro nei campi una minestra di legumi e pane cotto, che ha messo a tavola per il marito ed i figli verso le 14.

Gli inquirenti non escludono che, per un tragico errore, Antonietta Verducci abbia versato nella minestra un veleno antiparassitario liquido che è stato trovato dai carabinieri su una mensola in cucina a fianco della bottiglia dell'olio.

Cinquantenne ferisce una sposa di 19 anni di cui s'è innamorato

(Dal nostro corrispondente) **Ventimiglia,** 12 dicembre.

Un uomo di 57 anni, Secondo Lamberti, stamane ha ferito a forbiciate una sposa diciannovenne, della quale si era follemente invaghito.

Il fatto di sangue è accaduto nel comune di Camporosso, in Valle Nervia, ove in un modesto appartamento sulla strada provinciale convivevano la donna, Carmela Tocco in Mammoliti, con il marito e il figlioletto, ed il Lamberti, di professione sarto, pure sposato ma da anni separato dalla moglie.

Secondo quanto ha dichiarato la giovane agli agenti che l'hanno interrogata all'ospedale, il Lamberti avrebbe voluto che lei abbandonasse la famiglia per seguirlo. Stamane, approfittando dell'assenza del marito della donna, al lavoro a Mentone, il sarto avrebbe fatto un ennesimo tentativo per convincerla, promettendo di intestarle un terreno di sua proprietà.

Avendo un secco rifiuto, l'uomo avrebbe afferrato le grosse forbici che si trovavano sul tavolo e avrebbe colpito la sposina furiosamente, mentre la donna invocava disperatamente aiuto. Sono accorsi alcuni inquilini, che hanno subito provveduto a far trasportare la giovane all'ospedale.

Il Lamberti non è ancora stato rintracciato: subito dopo il drammatico episodio, è salito in bicicletta ed è fuggito, riuscendo a far perdere le sue tracce.

i. m.

Rifiutò una camera matrimoniale a una coppia non sposata: assolta

E' una albergatrice di Sanremo - Fu denunciata nel novembre scorso da un avvocato torinese: aveva negato la stanza a lui e a una signorina sua amica

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo,** 12 dicembre.

(e. b.) Il pretore di Sanremo ha assolto la proprietaria di una pensione che si era rifiutata di affittare una camera ad una coppia maggiorenne ma non sposata.

Il 4 novembre scorso un avvocato di Torino, in compagnia di una signorina sua amica, si presentava alla pensione «Marina» di corso Cavallotti a Sanremo e chiedeva una camera matrimoniale. Poiché dall'esame dei documenti esibiti dalla coppia al portiere risultava che l'uomo e la donna non erano sposati, egli rifiutava di concedere la stanza e ne offriva invece due singole e separate.

L'avvocato desisteva dalla richiesta ma l'indomani si rivolgeva dapprima alla polizia, poi scriveva due lettere di protesta (una alla magistratura ed una all'Ente provinciale del Turismo) narrando il fatto. Il legale concludeva che a suo avviso, nel comportamento della proprietaria della pensione, la signora Maria Caterina Borgna di 74 anni, si poteva ravvisare la violazione all'articolo 187 del regolamento di Pubblica Sicurezza il quale dice: «...*Gli esercenti non possono, senza un legittimo motivo, rifiutare le prestazioni del proprio esercizio a chiunque le domandi e ne corrisponda il prezzo*».

Il pretore, cui veniva affidata per competenza la pratica, dava mandato alla polizia di svolgere indagini sull'episodio e concludeva condannando la Borgna, con decreto penale, ad una ammenda di 20 mila lire. L'albergatrice presentava ricorso contro la sentenza sostenendo, tramite il proprio legale, che lo stesso regolamento di Pubblica Sicurezza, all'articolo 100, prevede che un pubblico esercizio possa essere chiuso dal questore (e la licenza sospesa al titolare) se nel locale avvengono fatti che «*offendono la pubblica moralità*». Nel timore di tale eventualità la Borgna aveva negato la camera matrimoniale. La tesi del difensore è stata oggi accolta e l'albergatrice ha ottenuto l'assoluzione piena «*perché il fatto non costituisce reato*».

Il processo per direttissima

Sette condanne da 10 a 19 mesi per le pubblicazioni oscene a Roma

Gli imputati sono il direttore, i collaboratori, lo stampatore e i diffusori di «Gong» La rivista pubblicava fotoromanzi di carattere pornografico - Fra l'altro bandì un concorso che prometteva al vincitore di trascorrere tre notti e tre giorni con una ragazza

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 12 dicembre.

I giudici del Tribunale di Roma hanno condannato questa notte per direttissima sette persone accusate di avere pubblicato articoli e foto osceni, e diffuso il periodico «Gong». Al direttore responsabile della rivista Franco Schiavetti sono stati inflitti 1 anno e 7 mesi di reclusione e 250 mila lire di multa; al redattore Franco Gasperoni e al regista di fotoromanzi Carlo Mandelli 1 anno e 4 mesi di reclusione e 250 mila lire di multa. Ai tre che erano stati arrestati una settimana fa è stata concessa la libertà provvisoria.

Inoltre il Tribunale ha condannato il proprietario del periodico, Albino Principe a 10 mesi e 15 giorni e a 155 mila lire di multa; il proprietario della tipografia Giorgio Eusebio, il fotografo Pietro Orsola, il distributore Vittorio Schiavi a 10 mesi di reclusione e a 140 mila lire di multa. A questi ultimi che erano stati denunciati a piede libero è stata concessa la sospensione condizionale della pena.

Il p.m. dott. Occursio nella sua requisitoria dopo avere sottolineato che la rivista *Gong* deve essere considerata pornografica perché i fotoromanzi pubblicati descrivono con compiacimento morboso rapporti sessuali anche abnormi insistendo fra l'altro su atteggiamenti sadici e masochistici, aveva chiesto la condanna dei tre imputati detenuti a 2 anni e 800 mila lire di multa. Per gli altri quattro, incriminati a piede libero, 1 anno e 300 mila lire di multa.

Il settimanale «Gong» sembra avere battuto ogni primato in fatto di sequestri: ogni sua pubblicazione ha determinato l'intervento dell'autorità giudiziaria, ma il processo celebrato oggi si riferisce soltanto agli ultimi 4 numeri nei quali sono stati pubblicati dei fotoromanzi dal titolo: «Morte di una perversa»; «Carne inquieta»; «Bella perversa e spia»; «Donne crudeli». Fra l'altro il periodico ha indetto un concorso il cui vincitore — questa era la promessa — sarebbe stato messo nelle condizioni di trascorrere tre giorni e tre notti con una ragazza.

Il primo ad essere interrogato è stato Ferdinando Schiavetti, il direttore responsabile, che si è difeso sostenendo di avere accettato l'incarico per cui percepiva uno stipendio di 100 mila lire ogni mese soltanto perché aveva bisogno di danaro ed era reduce da una grave malattia. Ha detto che non si è mai interessato della pubblicazione limitandosi a riscuotere mensilmente lo stipendio. E' stato già condannato sempre per la medesima accusa dal Tribunale.

Federico Gasperoni a sua volta ha negato di essere un redattore del periodico, ma di essersi limitato soltanto a collaborare saltuariamente. Il fotografo Pietro Orsola ha spiegato di avere scattato delle foto su richiesta della direzione di *Gong*; il regista Carlo Mandelli si è giustificato dicendo di avere eseguito dei lavori su ordinazione. Il proprietario Albino Principe il quale si è presentato come attore regista e direttore di produzione ha sostenuto di avere acquistato il periodico per conto dell'avvocato Sergio Pace ma di non avere mai seguito la pubblicazione; il direttore della tipografia Giorgio Eusebio e il distributore Vittorio Schiavi infine hanno dichiarato di non avere mai controllato il contenuto della rivista.

g. g.

INTERPELLANZA DC AL GOVERNO

Chiesto che si estendano i sequestri di stampa immorale

Roma, 12 dicembre.

I deputati democristiani Tozzi - Condivi, Lucifredi, Greggi, Guariento, Sorgi e Gasco hanno presentato una interpellanza al governo «per sapere con quali energici ed immediati interventi intenda assicurare il rispetto dell'articolo 30 e dell'art. 31 della Costituzione per i quali: "è dovere e diritto dei genitori mantenere, educare e istruire i figli", la Repubblica "agevola l'adempimento dei compiti della famiglia".

«Tutto questo — proseguono gli interpellanti — in relazione al dilagare in Italia, oltre che di un cinema già da tempo tanto immorale e corruttore, di una stampa, nelle edicole, sempre più sfacciatamente pornografica, capace di colpire, provocare ed alterare profondamente la sensibilità e la stessa salute fisica dei ragazzi e degli adolescenti».

Gli interpellanti gradirebbero conoscere se il governo «non ritenga assolutamente necessario ed urgente fare in modo che, almeno, gli ordini di sequestro, che da qualche giorno si sono finalmente intensificati da parte della magistratura, abbiano immediata realizzazione non soltanto in qualche edicola o in qualche città, ma in tutto il territorio nazionale, ed anche direttamente presso i centri di smistamento e presso le stesse tipografie». *(Ansa)*

Accordo di massima tra Enel ed i superstiti del Vajont

Roma, 12 dicembre.

Un progetto di transazione tra l'Enel e i rappresentanti del Consorzio dei superstiti della sciagura del Vajont è stato siglato in questi giorni a Roma. L'approvazione del progetto è subordinata a numerosi adempimenti legali e amministrativi.

L'Enel dovrà, tra l'altro, sottoporre le bozze dell'accordo ai propri organi tutori, dopo l'eventuale adesione del Consorzio dei superstiti, che le esaminerà domani. *(Ansa)*

ULTIME NOTIZIE

Guidata dal ministro del Commercio

Una delegazione romena in Israele per accordi economici

Bucarest è l'unica capitale comunista che non abbia rotto i rapporti con Gerusalemme - Gli scambi saranno incrementati

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 12 dicembre.

In Israele si dà molta importanza all'arrivo d'una delegazione commerciale romena ad alto livello, guidata dal ministro del Commercio con l'Estero, Cheorge Ciora, che rimarrà nel paese otto giorni. All'ordine del giorno, l'attuazione degli accordi economici elaborati l'aprile scorso a Bucarest, durante i colloqui preliminari con i rappresentanti israeliani.

Negli anni precedenti, gli scambi commerciali fra i due paesi avevano raggiunto circa i 2-3 milioni di dollari per ciascuna delle parti. Nel '67 hanno raggiunto i 6-7 milioni di dollari. Gli accordi firmati adesso tra Israele e la Romania potranno aumentare gli scambi fino a quasi 16 milioni di dollari all'anno per ciascuna delle parti contraenti.

Israele consegnerà adesso alla Romania 100 mila tonnellate di fosfati (equivalenti grosso modo ad un milione di dollari), 62 autobus «Leyland» (un milione e mezzo di dollari), agrumi (un altro milione e mezzo di dollari). La Romania da parte sua consegnerà nei prossimi mesi ad Israele grandi quantità di zucchero, legno, acciaio e prodotti chimici. E' stato stabilito inoltre di costruire in Romania delle fabbriche «miste» per la produzione di conserve alimentari.

Quale che sia l'importanza economica di questi colloqui è evidente che la loro importanza politica è ancora più considerevole. La Romania è l'unico paese dell'Europa orientale che non ha rotto le relazioni diplomatiche con Israele. I dirigenti di Bucarest hanno dimostrato un grande spirito di indipendenza verso l'Urss per quel che riguarda la politica in Medio Oriente.

Accolto all'aeroporto di Lod dal ministro israeliano del Commercio, Cherf, il suo collega romeno ha dichiarato: *«La Romania è favorevole alla comprensione e alla collaborazione tra gli Stati e i popoli in base al principio che è possibile stabilire rapporti amichevoli tra i paesi quale che sia la loro struttura politica e sociale. Queste relazioni sono basate sul rispetto reciproco della sovranità e sul non intervento negli affari interni».*

Segnaliamo, sullo stesso piano, l'arrivo dell'ambasciatore israeliano a Parigi, Walter Eytan, tornato per necessarie consultazioni dopo l'evoluzione della politica francese in Medio Oriente. Gli ambienti ufficiali israeliani continuano ad evitare da parte loro ogni peggioramento delle relazioni diplomatiche con la Francia. Il ministro degli Esteri Abba Eban, concludendo il suo discorso al Parlamento, ha dichiarato ieri che «il dialogo con la Francia sull'equilibrio delle forze in Medio Oriente non è stato ancora interrotto». vice

Giunto ieri sera al Cairo il nuovo ambasciatore inglese

Ha detto: Primo compito è ottenere la riapertura del Canale

Il Cairo, 12 dicembre.

Il nuovo ambasciatore britannico in Egitto, sir Harold Beeley, è giunto questa sera al Cairo. All'aeroporto ha dichiarato che il suo primo compito sarà discutere e ottenere la riapertura del Canale di Suez. (A. P.)

Misterioso episodio a Bolzano

Prima di morire bruciata dice: «Sono stati due teppisti»

La vittima è una girovaga di 62 anni - Durante l'agonia mormora: «Sono scesi da un'auto, mi hanno cosparso di benzina e dato fuoco»

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 12 dicembre.

Una girovaga di 62 anni, Giuseppina Gatti, nativa di Trento e residente nella nostra città, stanotte alle 3 è stata rinvenuta da una pattuglia di polizia con gli abiti in fiamme, in corso Libertà, nel centro di Bolzano: la donna si dibatteva urlando sotto i portici e appariva in fin di vita. Un agente è riuscito a spegnere le fiamme con la propria giacca. La Gatti, trasportata all'ospedale, è spirata qualche ora dopo fra atroci spasimi.

Prima di morire, la girovaga — in un momento di lucidità — ha fatto una sconcertante rivelazione agli agenti. Ha detto di essere stata aggredita da due giovani teppisti che indossavano pesanti giubbe ed avevano il cappello calato sugli occhi. Gli sconosciuti, scesi da un'auto e avvicinatisi a lei, l'avrebbero immobilizzata, cospargendole gli abiti di benzina ed appiccando quindi il fuoco.

La polizia ha iniziato indagini riuscendo ad accertare che Giuseppina Gatti, durante la notte, mentre si trovava in via Museo, aveva parlato con due giovani, dai quali aveva ottenuto qualche sigaretta.

Un esame scientifico compiuto sui resti dei suoi abiti bruciacchiati non ha consentito finora di rilevare tracce di benzina. In una delle tasche del cappotto della donna è stata rinvenuta, semivuota, una bottiglia di vino. Tra gli inquirenti prevale l'opinione che la girovaga sia rimasta vittima di una disgrazia.

Non è improbabile che la donna si sia addormentata, ubriaca, sotto i portici tenendo un mozzicone di sigaretta acceso in mano. e. p.

Nave italiana affonda nell'Egeo: tutti salvi

Atene, 12 dicembre.

Il mercantile italiano *Grifone*, di [illegible] tonnellate è affondato oggi verso mezzogiorno presso l'isolotto di Mavri, nel Dodecaneso. Tutto l'equipaggio è stato tratto in salvo. Il numero dei marittimi non è stato comunicato dalle autorità portuali del Pireo. Il mercantile italiano proveniva da Alessandria d'Egitto senza carico ed era diretto verso un porto sovietico. *(Ansa)*

Si chiude a Marcinelle la miniera in cui morirono 262 operai (136 italiani)

Bruxelles, 12 dicembre.

Il 30 dicembre prossimo sarà chiusa la miniera di Bois du Cazier, a Marcinelle. Lo ha deciso stamane il governo belga. Nell'agosto del 1956, in seguito a uno scoppio di grisou, in uno dei pozzi della miniera morirono 262 operai, 136 dei quali italiani. (A. P.)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Orribile fine di una famiglia di nostri emigrati

Coniugi italiani con i due bimbi muoiono asfissiati dal gas a Ginevra

La tragedia in una casa popolare: si è spezzato un tubo presso il contatore - La madre si è forse accorta del dramma e ha tentato invano di salvare la famiglia - I bambini avevano 8 e 10 anni - Unico superstite: un terzo fratellino che era in ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 12 dicembre.

Un'intera famiglia di italiani, composta di quattro persone, è morta avvelenata dal gas nella notte fra domenica e lunedì in Boulevard de La Cluse n. 20. La tragedia è avvenuta in una casa popolare in cui abitano numerosi stranieri, dei quali parecchi italiani: in un modesto appartamento del quinto piano era alloggiato Antonio Attanasio, di 34 anni, originario della provincia di Napoli, con la moglie Carmela, trentenne, e i due figli Alberto, di 10 anni, e Luigi, di 8.

Alle 16 di oggi il fratello della signora Carmela si recava a far visita ai congiunti. Non ottenendo risposta alle prolungate scampanellate, preoccupatissimo, scendeva in un bar e chiedeva aiuto al proprietario. Questi, che disponeva di una chiave «universale», lo accompagnava al quinto piano ed apriva la porta. Agli occhi dei due uomini si presentava un orrendo spettacolo: nell'alloggio erano tutti morti. Nella stanza dei coniugi, Antonio Attanasio giaceva cadavere riverso sul letto. In un letto vicino erano i due bimbi, con indosso un pigiamino, ormai privi di vita. In cucina la signora Carmela era riversa sul pavimento, anch'ella senza più vita, ai piedi di un armadio in cui si trovava il contatore del gas, il cui tubo si era spezzato.

Secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, è probabile che, quando nell'alloggio tutti si erano già coricati, la signora Carmela abbia avvertito l'odore del gas e si sia alzata, raggiungendo la cucina, per chiudere il rubinetto del contatore; ma dev'essere caduta a terra priva di sensi prima di poterlo fare. Un terzo bambino degli Attanasio, il piccolo Michele, di cinque anni, è sfuggito alla morte perché, attualmente indisposto, si trovava ricoverato in una clinica di Ginevra. l. f.

Dal 18 al 23 dicembre

Scioperano i veterinari Natale senza carne?

Senza l'autorizzazione dei sanitari comunali è vietato il commercio di carni bovine

Roma, 12 dicembre.

C'è il rischio di restare senza carne per le festività a causa dello sciopero dei veterinari dipendenti dagli enti locali, dal 18 al 23 dicembre. Ai sanitari, infatti, compete l'obbligo di visitare ogni giorno nei macelli comunali la carne bovina prima e dopo l'abbattimento degli animali.

I sindacati hanno reso noto di essere stati costretti a scioperare perché da troppo tempo e senza esito si protraggono le discussioni sui problemi che riguardano la categoria.

I veterinari comunali chiedono fra l'altro l'applicazione integrale della legge 151 del 15 febbraio 1953 per l'adeguamento degli stipendi dei veterinari comunali e la modifica agli articoli 61 e 62 del testo unico della legge sanitaria per una più equa ripartizione dei proventi dei diritti sanitari.

Lo sciopero dei sanitari nel periodo delle feste, porrebbe in crisi il mercato delle carni creando disagio nella popolazione: in base al decreto legge n. 3298 (20 febbraio 1928) è vietato il consumo delle carni senza l'autorizzazione del veterinario. *(Ansa)*

ULTIME DI CRONACA

Spoda di sedici anni ruba un'auto e fugge

E' la sconosciuta che quattro giorni fa ha portato un ferito all'ospedale ed è scomparsa - Identificata a Settimo

Maria Schillaci in Bosio, la sposa sedicenne di Nichelino, è fuggita per la tredicesima volta dal giorno delle nozze avvenute [illegible]. Ma con una variante: per scappare ha rubato un'auto. E' lei la giovane sconosciuta bionda e impellicciata che venerdì notte, dopo avere condotto in ospedale un automobilista infortunato, è scomparsa a bordo della «Giulia» del ferito.

Temperamento inquieto, quello della giovane. Si è sposata quando aveva appena 14 anni con un bravo operaio, Michele Bosio. Presentando l'ultima denuncia ai carabinieri l'uomo ha detto: «E' ancora una bimba, con molti grilli per la testa. Speriamo che me la ritrovino e me la riportino sana e salva. Io le voglio ancora bene».

Maria Schillaci Bosio

Quattro giorni fa la Bosio si trova in un locale notturno del centro. Qui conosce Luigi Cianci, 24 anni, rappresentante, beve con lui e con un suo amico alcuni bicchierini di liquore. Troppi. I tre, quando escono e vanno a Porta Nuova per prendere un caffè, litigano per una sciocchezza con altri giovani e il Cianci riceve un pugno che lo manda a gambe levate. Cadendo si frattura il malleolo e non è più in grado di guidare la sua «Giulia».

La sposa sedicenne si offre di accompagnarlo in ospedale. «Guido io, sono bravissima». E lo porta al Mauriziano. Poi dice: «Adesso accompagno il tuo amico a casa e torno a prenderti». Fila via e non si fa più vedere.

Ieri, a Settimo, una «Giulia» sbuca in via Torino da una strada laterale e ammacca l'auto di Michele Rossetti. Alla guida c'è una giovanissima donna bionda. Il Rossetti scende per constatare i danni, rileva il numero di targa della macchina investitrice e chiede: «Mi fa vedere la sua patente?» L'altra risponde: «L'ho dimenticata». «Allora andiamo dai vigili». Il Rossetti sale in auto e la «Giulia» gli si accoda. Dopo venti metri scantona a tutta velocità in una via laterale e fa perdere le tracce. Dalla targa si risale all'auto del Cianci e si scopre l'identità della bionda ragazza.

Processo per un fungo

Durante le vacanze si inoltrò ne «La Mandria» senza accorgersene - Fermato dal guardacaccia e denunciato

Un impiegato di un ente pubblico, Benvenuto Aristide Granzotto, 35 anni, residente a Venaria in corso Matteotti 64, è finito davanti al Pretore per un fungo. Il 31 agosto scorso, il Granzotto era andato in cerca di funghi nel territorio di Piano, in località Minetti.

Camminando tra boschi e prati aveva scavalcato un muricciolo e, forse senza accorgersene, era finito nella tenuta «La Mandria», di proprietà del marchese Luigi Medici del Vascello. Aveva appena scovato un fungo, il primo della giornata, quando veniva sorpreso dal guardacaccia Basilio Baiati. L'impiegato tentava di giustificarsi, osservando che i funghi non appartengono a nessuno, ma il Baiati gli faceva notare che aveva violato l'art. 637 del codice penale, essendo entrato abusivamente in un fondo altrui, protetto da recinto.

Due giorni dopo il Granzotto riceveva la querela e ieri, difeso dall'avv. Badellino, si è presentato davanti al Pretore. La causa non si è svolta perché mancava la parte lesa, il marchese Medici del Vascello. Lo sfortunato cercatore di funghi dovrà comparire un'altra volta in giudizio.

Portato a Torino il cuore di San Francesco di Sales

Arriva oggi da Treviso - Sarà esposto a Maria Ausiliatrice

Oggi arriva a Torino dal monastero trevigiano della Visitazione — dove era custodito da circa mezzo secolo — il cuore di San Francesco di Sales, il religioso savoiardo da cui Don Bosco prese il nome per la sua congregazione. La reliquia sarà scortata dal prefetto dei salesiani, don Fedrigotti, e da una delegazione di religiosi.

Dopo la sosta notturna nel monastero di corso Francia 272, la reliquia verrà trasferita domani nella basilica dell'Ausiliatrice ed esposta alla venerazione dei fedeli.

Divorziati torinesi — I soci della Lega italiana per il divorzio hanno sollecitato con una mozione l'impegno dei parlamentari [illegible] per l'approvazione immediata del progetto Fortuna.

Vendita benefica — Si svolge oggi in via Sant'Agostino 2 a cura dell'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali.

Stato Civile di Torino

11 dicembre 1967

NATI — Baù Monica; Antonel Luciana; Alessi Silvia; Cabotti Mara; Picco Laura; Scotta Daniela; Manguerra Massimiliano; Meinardi Anna; Maggiore Luigi; Bombini Maria; Rinaldi Tiziana; Ciravegna Massimo; Rabellino Sergio; Vedovi Gianluca; Dagostini Daniela; Schifano Giuseppe; Motta Daniela; Descrovi Cinzia; Abbate Domenico; Calabrese Maria Cristina; Marlino Stefano; Betto Sonia; Parrinello Giovanni; Visconti Paola; Galetto Monica; D'Avenia Claudia; Longo Pietro; Toci Clara; Vescio Giovanni; Biscaro Andrea; Castaldo Antonio; Da Lima Antonio; Diatto Giuseppe; Lorenzon Barbara; Crivelli Patrizia; Lupo Roberto; Principe Orietta; Poli Elena; Calò Luigina; Prato Gabriella; La Vista Tiziana; Fecchio Alessandra; Fiz Antonella; Auricchio Maria; Gentili Vittorio; Avanzi Katia; Simonato Patrizia; Vignale Roberto; Giudice Vincenzo; Tarea Marco; Caseiol Michele; Scaravaglio Antonello; Tatò Annamaria; Badellino Gabriella; Balestri Giovanni; Di Vasto Giustina; Biscola Onorino; Mottica Franco; Ricci Nadia; Dadone Caterina; Farinetto Romana; Merlin Giuliano; Ghisanella Silvia; Tornavacca Franco; Ferino Silvia; Caniele Riccardo; D'Agostino Fulvio; De Felippis Danilo; Agostini Giorgio; Candaro Silvio; Pantano Alessandra; Guglielminotti Maria; Di Todaro Daniela; Lopez Angelo; Di Latte Mauro; Paciello Antonella; Paciello Gian Luca; Giuffrida Cataldo; Aiato Marco; Russo Vito; Zapponi Stefano; Boggione Luigi; Ferrari Elena; Romano Roberto; Lo Presti Roberto; Pederiva Marco; Giannitelli Laura; Pariante Nadia; Beri Monica; Marcone Gian Luca; D'Angelo Domenico.

MORTI — Luciotti Silvio, di anni 64, nato a Oulx, pensionato, abitante in via Calandra 2; Marili Santa ved. Camerani, a. 75, [illegible], pensionata, v. Verolengo 181/1; De Monte Teresa ved. Leita, a. 74, Udine, casalinga, via Rubiana 27; Ceppo Giovanni, a. 67, Saluzzo, commerciante, via Pescarolo 5; Capello Delfina ved. Val, a. 72, S. Sebastiano Po, pensionata, v. Bava 18; Taccoja Gaetano, a. 60, Cerignola, c. Giulio Cesare 53; Gentile Marco, a. 88, Torino, artigiano, v. Montesanto 10; Trivero Giuseppina ved. Marchino, a. 85, Torino, pension., v. Card. Massaia 30/2; Tirone Maria in Quaglia, a. 60, Montafia, casalinga, v. Pinerolo 43; Chiardi Mario, a. 77, Gassino, pension., v. Assarotti 10; Poletti Bartolomeo, a. 77, Pinerolo, pensionato, v. Cappellina 12; Geldi Angelina, a. 83, Voghera, agiata, v. [illegible]nacchia 80; Petevello Alba in Nonis, a. 61, S. Vito al Tagliamento, pens., c. Potenza 144; Fiocchi Domenico, a. 85, Lagosanto, pens., v. Capua 31; Leccese Antonio, a. 79, Torremaggiore, pension., v. B. Luini 157; Redaelli Emilia ved. Valli, a. 86, Renate Brianza, casal., c. Brunelleschi 60; Rigaudo Donato, a. 59, Ehgico, operaio, via Pirano 5.

Deceduti in ospedale: Rossi Del [illegible] Elisabetta in Gobbi, a. 44, San Quirino, casal.; De Ferrari Aldo, a. 75, Genova, pensionato; Martinetto Domenica, a. 82, Rivarolo Canav., pension.; Accornero Dalfina ved. Bonelli, a. 73, Vinchio, casalinga; Pagliano Maria, a. 64, Castelletto Merli, contadina; Bernardi Benedetto, a. 57, Druento; Prandi Adolfo, a. 56, Casale Monferrato, pens.; Trommacco Paolo, mesi 9, Torino; Bartoli Lorenzo, a. 77, Spoleto; Rosa Clot Marzia, giorni 6, Torino; Melle Giovanni, a. 74, Sara, pensionato.

Nati 91 - Matrimoni 29 - Morti 38

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Oreste Gallo
Condirettore del Credito Italiano a riposo

Affranti ne danno l'annuncio: la moglie Rina Aquino, il figlio Marcello con la moglie Gemma Morlo, i nipotini Maria Cristina, Oreste e Andrea, i fratelli Luigi con la moglie Giulia Floridi, Angelo con la moglie Rosa Bruno, i cognati Agostino Aquino con la moglie Argia Marcari, Rosario Aquino con la moglie Fernanda Pelizzon, Anna Aquino con il consorte Francesco Pelicetti; i nipoti tutti, l'affezionata Egle Crispoldi. Commossi ringraziamento rivolgono i famigliari al dott. Leone Figliomeni, per la continua, fraterna e preziosa assistenza. I funerali mercoledì 13 alle ore 14,30 nella Chiesa di San Carlo.
— Torino, 12 dicembre 1967.

Le famiglie Morlo e Mina prendono affettuosamente parte al dolore della famiglia Gallo.
— Torino, 12 dicembre 1967.

Giuseppe e Augusta Grosso partecipano al dolore del professor Marcello Gallo e della sua Mamma.

Vittorio Chiusano partecipa con sincero dolore al grave lutto che ha colpito il caro amico e collega Prof. Avv. Marcello Gallo.
— Torino, 12 dicembre 1967.

Vittorio Barosio
Gianfranco Bosetto
Mario Chiavario
Fulvio Conti
Elvio Fassone
Mario Grillay
Raffaele Guariniello
Marcello Maddalena
Carlo Ettore Maiorca
Piero Milotto
Natalia Scaparone
partecipano commossi al dolore del Prof. Marcello Gallo per la perdita del PADRE.

Carlo ed Ada Chirinco unitamente ai figli partecipano commossi al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro amico
Dott. Oreste Gallo
— Roma, 12 dicembre 1967.

L'Istituto di Antropologia Criminale dell'Università di Torino partecipa al dolore del Prof. Marcello Gallo per la morte del Padre
Comm. Dott. Oreste Gallo
— Torino, 12 dicembre 1967.

Nel momento più accorato del distacco Betin e Mario Portigliotti-Barbos sono vicini con affetto sincero.

Renato ed Emilia Corrado partecipano commossi al dolore degli amici Marcello e Gemma.

La famiglia Pisani si unisce al dolore della Famiglia Gallo per la perdita dell'indimenticabile amico
Comm. Dott. Oreste Gallo
— Torino, 12 dicembre 1967.

Paolo Giulia ed Adriana Greco, Franco e Giuliana Grande Stevens partecipano commossi al dolore della signora Rina e degli amici Marcello e Gemma per la perdita del
Comm. Oreste Gallo
— Torino, 12 dicembre 1967.

Sergio Speranza e Franco Montalcini partecipano al dolore del Prof. Marcello Gallo per la scomparsa del PADRE.

Mariagrazia, Vittorio e Teresa Barosio partecipano con profonda commozione al dolore del Prof. Marcello Gallo.

Mimma e Silvio Romano, commossi per la scomparsa del
Dott. Oreste Gallo
partecipano vivamente al dolore della famiglia.
— Torino, 11 dicembre 1967.

Gaetano Silvano Cottino
Nicola Marterelli
Carlo Pastoris
sono affettuosamente vicini a Marcello per la scomparsa del Padre
Dott. Oreste Gallo
— Torino, 11 dicembre 1967.

Maruzza e Doria Bodda, Elio ed Elda Cavello, Leopoldo Elia, Giuseppe e Giuliana Olivero, Alberto e Santa Romano partecipano commossi al dolore di Marcello e di Gemma.

Marco ed Elisabetta Siniscalco partecipano con tutto il cuore all'immenso dolore di Marcello e Gemma e della signora Rina Gallo.

Carlo e Fernanda Grosso sono vicini con grande affetto al Prof. Marcello Gallo, a Gemma e alla signora Rina Gallo.

Gli allievi del Prof. Marcello Gallo, con le loro famiglie:
Filoreto e Stella Aragona
Sergio e Maria Luisa Badellino
Gino e Magda Balestra
Angelo e Cristiana Bonomia
Ivo ed Elisabetta Caraccioli
Enzo Jannelli
Camillo Losana
Massimo Macchia
Giuliano e Beatrice Marini
Guido e Lauretta Neppi Modona
Carlo Parnisari
Marino e Simonetta Petrone
Vincenzo e Linda Scriniari
Sergio Vinciguerra
Vladimiro e Maria Teresa Zagrebelsky
partecipano al Suo dolore per la scomparsa del Padre
Dott. Oreste Gallo
— Torino, 11 dicembre 1967.

I colleghi ed amici:
Mario Allara
Norberto Bobbio
Giorgio Cansacchi
Elio Casetta
Mario Chiaudano
Giovanni Conso
Renato Corrado
Giommaria Dejana
Alessandro d'Entrèves
Ettore d'Entrèves
Leopoldo Elia
Luigi Firpo
Francesco Forte
Filippo Gallo
Paolo Greco
Giuseppe Grosso
Siro Lombardini
Giuseppe Olivero
Antonio Repaci
Alberto Romano
Silvio Romano
Mario Viora
Emilio Zaccagnini
sono affettuosamente vicini al prof. Marcello Gallo nel ricordo del Padre
Dott. Oreste Gallo
— Torino, 13 dicembre 1967.

Giovanni e Rita Conso prendono intensa parte al grande dolore di Rina, Marcello e Gemma Gallo.

Claudio e Maria Adelaide Dal Piaz prendono viva parte al dolore del Prof. Marcello Gallo per la scomparsa del PADRE.

Sergio Cotta
Enrico Nicolis di Robilant
Rodolfo e Lili Sacco
Piero e Claudia Schlesinger
partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Dott. Oreste Gallo
— Torino, 13 dicembre 1967.

Rodolfo e Luisa Venditti partecipano con vivo dolore al lutto della Famiglia Gallo.

Gilberto e Marinella Lozzi partecipano commossi al dolore del prof. Gallo per la scomparsa del PADRE.

Con sincero cordoglio partecipano al lutto del prof. Marcello Gallo per la morte del PADRE:
Alfredo Baruzzi
Rinaldo Bertolino
Sergio Chiarloni
Andrea Comba
Angelo Converso
Renato De Franco
Ettore Gliozzi
Giorgio Lazzaro
Giorgio Lombardi
Alessandro Marazzi
Carlo Sorasso
Sandro Schipani.

Affettuosamente vicini partecipano al dolore di Marcello e Famiglia gli amici:
Giuseppe e Paola Cacciardi
Luigi ed Eurosia Conti
Ignazio e Silvia Manzoni
Cesare Zaccone.

Francesco e Carmen Forte partecipano al lutto dell'amico professor Marcello Gallo per la morte del padre ORESTE.

Paolo Elena Vercellone partecipano al dolore di Marcello e Gemma.

E' mancato all'affetto dei suoi Cari l'anima buona di
Avv. Alarico Catella
Ne danno il doloroso annuncio i figli Marisa con il marito dott. Luigi Lajolo di Cossano, Giuseppe con la moglie Maria Castellano, gli adorati nipoti Laura, Manolo e Alberto e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Camandona con partenza da Torino, Via Giosuè Borsi 54, alle ore 8 di giovedì 14 corrente.
— Torino, 12 dicembre 1967.

Cristianamente è mancato
Francesco Martinasso
Lo piangono: i figli, fratello, sorella, genere, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 partendo dall'abitazione, corso Tucati 55. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 dicembre 1967.

13-12-1953 13-12-1967
DOTT.
Gaspare Emilio Marcoccini
La famiglia ne rievoca la cara memoria.
— Savona, 13 dicembre 1967.

RINGRAZIAMENTO
Per le commoventi manifestazioni di stima e di affetto tributate al loro caro scomparso
Dott. Giovanni Borgarello
la moglie Olga con i figli Marzio ed Elda e parenti esprimono profonda gratitudine a tutte le Autorità, Direzioni, Medici, Suore e Personale Ospedali di Racconigi, Cuneo e Vercelli, ed a quanti, amici, colleghi e conoscenti, si sono uniti al loro dolore nella luttuosa circostanza. Un particolare ringraziamento al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo, Gr. Uff. Dott. Giovanni Falco, al sindaco di Racconigi, dott. Giovanni Borzio, ai rappresentanti dei Parlamentari Provinciali, On. Dott. Pier Luigi Gasco, ed all'Assessore Delegato all'Ospedale Neuropsichiatrico di Racconigi, Cav. Uff. Geom. Rodolfo Galo, per le nobili parole pronunciate e per le affettuose premure.
— Racconigi, 12 dicembre 1967.

Nel fiore della giovinezza brevissima malattia ha strappato all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti della fede, l'anima bella di
Genesio Pejrani
di anni 22
Straziati da un dolore senza conforto lo piangono la moglie Giulia Tira, il papà Valentino, la mamma Maria Teja, i nonni, la madrina, la suocera, gli zii, le zie, i cognati, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 13 corr. alle ore 14,45 partendo da Via Torino 50. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Beinasco, 12 dicembre 1967.

La zia Gabriella con infinita tristezza piange e prega per il caro
Genesio Pejrani
— Beinasco, 12 dicembre 1967.

Mariolina con Doris, mamma e papà piange il suo caro PADRINO.

I cugini Vercellino profondamente commossi piangono l'immatura perdita del caro
Genesio Pejrani
— Beinasco, 12 dicembre 1967.

I cugini Bussino addolorati partecipano al grave lutto per la dipartita del caro
Genesio Pejrani
— Beinasco, 12 dicembre 1967.

La famiglia Mancarella prende viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del caro
Genesio Pejrani
— Piobesi, 12 dicembre 1967.

Prendono parte al dolore della famiglia Pejrani: le Amministrazioni dell'Asilo, dell'Ospedale di Beinasco, gli Amici dell'Oratorio, l'Unione Sportiva Beinaschese, il Rag. Luigi Aimar e famiglia, Bartolomeo Ronco e famiglia, Cesare Sanguinetti e famiglia, Michele Sanguinetti e famiglia.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia Pejrani per la repentina scomparsa del caro GENESIO i Consiglieri dell'U. S. Tennis - Beinasco:
Francesco Sina
Aurelio Vercellino
Giovanni Giordanino
Antonio Viola
Cenzio Borghi
Michele Vecrovi
Piergiorgio Tuninetti
Enrico Scarafia
Antonio Seini
Bruno Cremonesi
Ugo Sanguinetti
Vittorio Ronco
Angelo Davico
Aldo Martinetto
Carlo Castelli
Gianni Badriotto
Pietro Rizzeto
Carmelo Vigoreso
Gianfranco Patta
Giancarlo Sartirana.

Zii e cugini: Teja, Mazzini, Bouria, Guercio, Franchino; Gatti, Serglotto e Daghero, con le famiglie, si uniscono al dolore per la perdita dell'indimenticabile
Genesio Pejrani
— Torino, 13 dicembre 1967.

La Famiglia Daghero partecipa al dolore della Famiglia Pejrani.
— Cumiana, 12 dicembre 1967.

La famiglia Mario Cagliero si unisce commossa al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro
Genesio Pejrani
— Beinasco, 12 dicembre 1967.

Titolari e Dipendenti SLG, si uniscono al grande dolore di Valentino Pejrani per la perdita del caro GENESIO.

Partecipano al lutto della Famiglia Pejrani per la scomparsa del Figlio GENESIO
Rag. Dino Emanuel
Rag. Luigi Magistrello
Carlo Veiro
Alfredo Dotzano.

Partecipano al dolore della famiglia Pejrani per la scomparsa del figlio GENESIO:
Battista Molano
Mauro Camissasi
Antonio Rimondotto
e rispettive famiglie.

Improvvisamente è mancato in Torino
Germano Mario Contri
Perito Agrario - Dirigente Industriale
Ne danno il triste annuncio la moglie Angela Crotta, i figli Fernanda, Alberto e Maria Grazia col marito Franco Baccino; il fratello Siro, la sorella Agnese e Carinna, la suocera Vittoria Crotta, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ivrea nella Chiesa di San Ulderico alle ore 9,30 di giovedì 14 corrente. Non fiori ma beneficenze all'Orfanotrofio Antoniniano maschile di Messina.
— Torino, 12 dicembre 1967.

La Presidenza, la Direzione e gli Impiegati dell'Ente Italiano della moda prendono viva parte al dolore della signora Maria Grazia Baccino Contri e famiglia per la perdita del padre, signor
Germano Contri
— Torino, 12 dicembre 1967.

Partecipano al dolore di Alberto Contri per la scomparsa del PAPA':
Renata Sidoti
Vito Amendola
Tito Sandi
Giorgio Caretta
Lori Duse
Fulvio Fiesta
Gianna La Manna
Gino Marchesi
Camillo Morelli
Stefano Petrognani
Mariuccia Piatiffo
Roberto Rizzoli
Angelo Sada
Ambra Scolari
Bruno Wicki
Giuseppe Zancan.

Piera e Mario Paradi prendono parte al dolore delle famiglie Contri e Oberto.
— Ivrea, 12 dicembre 1966.

Paola e Mimma partecipano commossi al dolore di Ciaci e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Eusebio Pasquino
Anziano F I A T
Addolorati lo annunciano: la moglie Angela, figlio Alfonso con la moglie Tecla e figli Enrico e Maura, il genero Luigi col figli; Aldo e moglie Piera coi piccoli Luca e Marisa, Franca col marito Piero; fratello, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 alle ore 14,30 nella Parrocchia N. S. della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, corso Giulio Cesare 61.
— 11 dicembre 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Michele Rapetti
L'annunciano: la moglie, il fratello, le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Migline per le cure prestate. La Cara Salma sarà benedetta all'Ospedale Molinette, via Santena 5, oggi 13 dicembre alle ore 14 poi proseguirà per Frascaro dove avrà luogo il funerale. Servizio pullman. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 dicembre 1967.

E' mancato ai suoi cari
Emilio Venesia
Addolorati lo annunciano: la moglie, il figlio Giorgio con la moglie, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15, corso Brunelleschi 9.
— Torino, 12 dicembre 1967.

E' mancato improvvisamente
Silvestro Fulcheri
Anziano F I A T
Ne danno triste annuncio: moglie, parenti, amici tutti. Funerali oggi ore 10,15, Principe Oddone 12.
— Torino, 13 dicembre 1967.

1966 1967
Napoleone Chiavegatti
I suoi cari lo ricordano con l'affetto di sempre. S. Messa giovedì 14 dicembre ore 8 Parrocchia N. S. della Salute.
— Torino, 13 dicembre 1967.

1966 1967
Rag. Ada Pissardo
Papà e Mamma con immutato affetto. S. Messa 14 c. m. ore 8,30. S. Rita.
— Torino, 13 dicembre 1967.

Cristianamente come visse è tornato a Dio il
Cav. Pietro Gramaglia
Lo piangono la moglie Zita Rosso, i figli Carla, Antonio, Giovanni, Mariaclotilde, Franco, nuore, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Buttigliera d'Asti il 13 dicembre ore 10.
— Buttigliera d'Asti, 12-12-1967.

Le Impiegate dello Studio Notaio Gramaglia prendono parte al dolore per la morte del PADRE.

Il Dott. Ercole Garassino e l'Amministrazione dell'Ospedale di Buttigliera d'Asti partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa del Signor
Pietro Gramaglia
Tesoriere dell'Ospedale
— Torino, 12 dicembre 1967.

Anna Grasso, Teresa Serio, Margherita Solaro, Carla, Adriana Renata Araio, Caterina Gorgerino, Bruna Tamagnone partecipano al dolore di Maria Clotilde.

La famiglia del Geom. Aldo Macario prende parte al dolore.

Albertina e Giorgio
Rina e Gianpaolo
Mimi e Stefano
Angelo Borio
Giorgio Rosso
partecipano al dolore dell'amico Giovanni per la perdita del PADRE.

Le famiglie: Vaudelli Parinetti D'Imporzio partecipano al dolore di Franco e famiglia Gramaglia.

Ettore e Rina Cardani partecipano commossi al dolore di Franco e famiglia Gramaglia.

Aldo Prandi e famiglia partecipano al lutto del notaio Gramaglia per la morte del PADRE.

L'Impresa Cortassa Farè e C. partecipa al lutto del notaio Gramaglia per la morte del PADRE.

Chiara, Emilio e famiglia partecipano al dolore del notaio Gramaglia per la perdita del PAPA'.

Vittorio Solvestrai e famiglia partecipano al lutto del notaio Gramaglia per la morte del PAPA'.

Partecipano al dolore del Notaio Giovanni Gramaglia per la perdita del PAPA', gli amici:
Attilio Brovida
Fratelli Campo
Renzo Cantino
Orlando Conti
Fausto Crivellaro
Cesare Cumino
Gian Carlo Cumino
Raul Gilioli
Sestilio Marsilli
Giuseppe Massola
Luciano Musso
Stefano Toranzo.

Gli amici: Anna, Ettore Daghero; Zaira, Nino Martelli; Miranda, Vico Navone; Maria, Carlo Robbiano; prendono viva parte al dolore che ha colpito il caro Giovanni per il decesso del padre
Pietro Gramaglia
— Torino, 12 dicembre 1967.

Luigi e Anna Graglia partecipano al dolore degli Amici Giovanni e Luisa per la morte del padre
Cav. Pietro Gramaglia
— Torino, 13 dicembre 1967.

Geom. Salvatore Mascaglia e famiglia partecipa al dolore dell'amico dr. Giovanni Gramaglia per l'improvvisa scomparsa del PADRE.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari il
CAV.
Giovanni Ferro Famil Maffè
Ex Concessionario Autolinee
Ne dànno il doloroso annuncio i fratelli: Tino, Antonio, Pietro con la moglie Candida Bertot e figlia Margherita, i cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare all'amico fraterno dott. Crotti per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo in Forno Canavese mercoledì 13 alle ore 10.
— Forno Canavese, 12-12-1967.

Franca Bertot si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del caro GIOVANNI

Giannina Bocci ved. Tedesco e figli partecipano commossi al dolore della famiglia Ferro.

Ricordando l'amico
Cav. Giovanni Ferro
si uniscono al dolore dei famigliari:
Giacomo Alice
Riccardo Alice
Abramo Benevenuto
Andrea Bersano
Giulio Bertinotto
Rocco Bertot
Sergio Bertot
Serafino Beggio
Fiorentino Bottino
Renato Buffo
Antonio Gally
Francesco Gally
Famiglia Aldo Gally
Clara Rita Giacoletto
Angelo Grosso
Battista Grosso
Franco Lagna
Dott. Luigi Montanari
Giovanni Domenico Obert
Battista Rolle
Domenico Rolle
Renato Rolle
Famiglia Giacomo Venturino.

Lia e Giorgina Rabezza partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico fraterno GIOVANNI.

Cav. Luigi Leone e famiglia partecipa al dolore.

Il dott. Tino Minella, con Rita e Pinuccia, piange il fraterno Amico GIOVANNI.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino si inchinano riverenti e commossi alla memoria del
Comm. Biagio Mortara
Direttore Centrale dell'Istituto in quiescenza
Medaglia d'Oro al Merito Direttivo
di cui rimarrà incancellabile il ricordo della bontà, intelligenza ed operosità profusa in oltre 30 anni di qualificata attività all'Istituto San Paolo.
— Torino, 12 dicembre 1967.

Il Direttore Generale e il Personale tutto dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano con accorato cordoglio la scomparsa del
Comm. Biagio Mortara
Direttore Centrale dell'Istituto in quiescenza
Medaglia d'Oro al Merito Direttivo
e si uniscono al dolore della Famiglia ricordandone la nobile figura, e tutti esempio di grandezza di cuore, di integrità di vita e di infaticabile operosità.
— Torino, 12 dicembre 1967.

La Delegazione Aziendale del Personale Direttivo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profonda mestizia la scomparsa del
M. d. L.
Comm. Biagio Mortara
Medaglia d'oro al Merito Direttivo
per tanti anni apprezzato e stimato Direttore Centrale dell'Istituto.
— Torino, 12 dicembre 1967.

L'Amministrazione della Città di Settimo Torinese, il Segretario Generale, il Corpo dei Vigili Urbani, i Dipendenti tutti partecipano al lutto del V. U. Lorenzo Borio per la scomparsa della moglie
Ugolina Borio nata Bera
Funerali 13 dicembre ore 14,30 Via G. Galilei 8.
— Settimo Torinese, 11-12-1967.

E' mancata ai suoi cari
Domenica Tuninetti ved. Stella
Addolorati lo annunciano: le figlie Margherita ed Emilia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Diego Borra. I funerali domani alle 8,45 da via Michele Lessona, 41.
— Torino, 12 dicembre 1967.

Nel 1° anniversario della scomparsa di
Irene Rivetto n. Allario
I suoi cari la ricordano con affetto. S. Messa 14 dicembre ore 18,30 Parrocchia S. Croce.
— Torino, 13 dicembre 1967.

1963 1967
Gualtiero Palazzoni
sempre rimpianto nel cuore dei suoi cari. Si ringrazia quanti vorranno ricordarlo con preghiere.
— Casalborgone, 13 dicembre 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gemma Segre ved. Momigliano
Ne dànno il triste annuncio i figli: Miranda, Sergio, Zara e consorti e gli adorati nipoti Alberto, Franco, Stefano, il fratello Guglielmo, cognati, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Mario Levi per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale Evangelico.
— Torino, 13 dicembre 1967.

Prendono parte al dolore:
Matilde ed Ada Finzi
il fraterno cugino avv. Lino Segre.

Elsina, Franco, Marcella Momigliano con fraterno affetto partecipano alla perdita della cara Signora
Gemma Momigliano
— Torino, 12 dicembre 1967.

La famiglia Negro - De Benedetti prende fraternamente parte al dolore di Miranda, Sergio e Zara, per la scomparsa della Mamma Signora
Gemma Segre ved. Momigliano
— Torino, 12 dicembre 1967.

Emma Piera Maria e famiglia sono affettuosamente vicine a Zara ed ai suoi cari per la perdita dell'adorata MAMMA.

Brac e Piera, Renato ed Annamaria sono affettuosamente vicini ai fraterni amici nel loro dolore.

Sono vicini ai figli per la perdita della cara MAMMA:
Giorgio Andreina Giusti
Luciano Ditty Jona
Dario Egle Treves
Franco Luciana Vitale.

Angela Bellosta, Laura e Marcello, Pipi e Vittorio, Franca e Paolo prendono viva parte al dolore di Sergio Marisa Zara Roberto Miranda per la morte della Mamma
Gemma Momigliano
— Torino, 12 dicembre 1967.

Maria e Clerio Garrone affettuosamente vicini a Zara Miranda Sergio e Roberto piangono con loro la cara Mamma GEMMA.

Renata e Armando Gribaudi, Augusta e Nando Giamondi sono affettuosamente vicini a Zara e famiglia per la perdita della Mamma, Signora
Gemma Momigliano
— Torino, 12 dicembre 1967.

La Ditta Lama partecipa al lutto per la dipartita della Signora
Gemma Segre ved. Momigliano
Mamma del Dr. Sergio Momigliano.
— Torino, 13 dicembre 1967.

Prendono parte al dolore delle famiglie Momigliano e Colombo:
Felicita Renaldi
Famiglia Vecchino
Vittoria e Franco Grasso.

Wanda e Italo Colombo prendono viva parte al dolore di Zara per la perdita della sua MAMMA.

Esmeralda Paolo Anita Berto Mimi Segre partecipano al dolore dei cugini per la perdita della MAMMA.

Prendono parte al dolore:
Paolo Mimin Casiraghi
Armando Castiglia Ferreri.

Partecipano al dolore della famiglia Binello e Fanti per la scomparsa di
Oreste Binello
Lina Bersai e famiglia
Aldo Barolio e famiglia
Agostino Ferrero e figli.
— Bra, 12 dicembre 1967.

Al dolore della sorella si associa Vittoria Prasso in Brè e figli per la perdita del marito
Oreste Binello
— Tonco, 12 dicembre 1967.

Anna e Vincenzo Cattaldo e Sebastiano Fiandino prendono viva parte al dolore che ha colpito le famiglie Binello e Fanti.
— Bra, 12 dicembre 1967.

Si associano al dolore delle famiglie Binello e Fanti per la perdita del congiunto
Oreste Binello
gli amici:
Maria e Antonio Fiandino
Ada Tibaldi
Inea e Pierino Sartori
Toro e Cesare Sartori
Maria e Vincenzo Cantaio
Osvaldo Fissore.
— Bra, 12 dicembre 1967.

Commosso e addolorato il Dott. Antonino Di Caro si unisce fraternamente al dolore della Famiglia Binello e Fanti per la perdita dell'indimenticabile caro amico
Oreste Binello
— Bra, 12 dicembre 1967.

Rosina e Vittorio Di Caro partecipano al dolore delle Famiglie Binello e Fanti per la perdita del signor
Oreste Binello
— Bra, 12 dicembre 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Clelia Berola vedova De Cugni
Ne dànno il doloroso annuncio la figlia Peppina, il nipote Mario con la moglie Carla e gli adorati Riccardo e Giulio e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 14,30 nella Parrocchia Immacolata Concezione, Via San Donato 21, indi la cara Salma proseguirà per Vische. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 dicembre 1967.

Gina Vallino e Paola Vasentini sono vicine a Peppina per la perdita della sua cara MAMMA.

I nipoti Stefano ed Arturo Carmelli e famiglia piangono la scomparsa della cara Zia
Clelia Berola vedova De Cugni
— Torino, 12 dicembre 1967.

Partecipano al dolore di Peppino gli amici Lena, Mica, Meri Masolelli; Angela Mazzora.

I Medici e Personale tutto dell'Ufficio di Igiene e Sanità, prendono viva parte al lutto che ha colpito la Dott.ssa Giuseppina De Cugni per la perdita della sua cara MAMMA.

Gli amici Allieva Poggi Chiaverino vivamente partecipano al dolore della famiglia Acuto-Decugni.

Marta Ferrari coi familiari partecipa al dolore della madrina dott. Giuseppina De Cugni per la scomparsa della MAMMA.

Cristianamente è mancato
Pietro Vecco
di anni 80
Lo annunciano: fratello, sorelle, nipoti, parenti tutti. Il funerale oggi alle 16,15 Parrocchia Gesù Crocifisso, partendo dall'Astanteria Martini. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 11 dicembre 1967.

Gli Alunni, i Padri Giuseppini e i Collaboratori del Collegio San Giuseppe di Rivoli partecipano commossi al lutto della famiglia per la dipartita del padre signor
Ermenegildo Capovilla
— Rivoli, 12 dicembre 1967.

Cristianamente è mancato ai Suoi cari
Luigi Bertino
Dànno il triste annuncio: la Figlia, Genero, Nipoti, Fratello, Cognati e parenti tutti. I funerali oggi ore 16,15 da via Viterbo 103.
— Torino, 12 dicembre 1967.

Maria Grazia, Gianni, Giulia e Peppino Torretta partecipano al dolore di Giorgio e Nuccia per la perdita del caro papà
Luigi Burlando
— Torino, 13 dicembre 1967.

1960 1967
Pietro Cardani
La famiglia nel costante ricordo. Messa venerdì 15 ore 9, Parrocchia Angeli Custodi.
— Torino, 13 dicembre 1967.

1966 1967
Giacinto Magone
I suoi cari lo ricordano; Messa 15 dicembre ore 8,30 S. Barbara.
— Torino, 13 dicembre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 14)

A. MASSAGGIATORE massaggiatrice diplomati cerca primario istituto. Dettagliare titoli, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2375 - Torino».

AGGIUSTATORI stampisti cerca immediatamente industria elettrodomestici. Presentarsi Riber via Manzoni Beinasco. 22507

ASSUMO donne libere impegni famiglia per pulizie uffici mattino sera massimo anni 40. Regolari libretti. Telefono 595-305. A118166

ASSUMO manutentore macchine per ufficio. Tel. 885-316.

AUTISTI patente E cerca importante ditta autotrasporti prodotti petroliferi. Telefonare 690-721.

GARAGISTA notturno praticissimo cerca autorimessa. Corso Traiano 14.

CARPENTIERI ferro cercasi. Presentarsi largo Borgaro 42 ore 11.

CARROZZERIA Sporting cerca verniciatore provetto. Presentarsi via Buenos Aires 9/14. 2001

CERCASI aiutantina pettinatrice, corso Siccardi 15, Luigina.

CERCASI apprendista meccanico 17-18enne già pratico. Via Pianezza 81. Telef. 730-560. A119832

CERCASI autista-falegname a mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2297 — Torino ». A117979

CERCASI commessa commestibile apprendista. Tel. 652-153.

CERCASI coniugi cameriere cameriera disposti trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2391 — Torino ».

CERCASI donna fissa tuttofare esclusi lavori pesanti ottimo trattamento buon stipendio età 40-55 anni veramente fidata senza impegni famigliari per piccola famiglia in villa campagna dintorni Torino. Telefonare 657-666 ore ufficio.

CERCASI falegname provetto. Pregasi non telefonare se non veramente capace. Telefonare 855-530 ore ufficio. A119668

CERCASI giovane barista 80.000 mensili. Corso Spezia 53.

CERCASI giovane commessa pratica panetteria eventualmente vitto alloggio. Telefonare 393-829. 2001

CERCASI persona esperta con automezzo cinque posti lavoro responsabile. Ottimo guadagno immediato. Telefonare 560-194.

CERCASI ragazza aiuto magazzino capace scrivere a macchina. Telefonare 634-867. A118985

CERCASI tappezziere affidare lavori domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2297 — Torino». A117979

CERCASI tuttofare fissa referenze controllabili. Telef. 593-106.

CERCHIAMO propagandista per la vendita prodotto reclamizzato ottimo guadagno. Presentarsi: S.a.t., via Bussoleno 22, Torino.

CONIUGI cercano tuttofare fissa, alto mensile, permessi uscite. Telefonare 759-913. 0467

CUOCO referenziato, libero subito, disposto trasferirsi, ottimo trattamento cercasi. Tel. 794-473.

DITTA confezioni assume abile stiratore o stiratrice pratico pressa. EDI - Reggio 27. A119886

DITTA di escavazioni cerca palisti e autisti veramente capaci. Telefonare 890-184. A119351

ELETTRICISTI industriali cercasi. Presentarsi largo Borgaro 42, ore 11

ELETTRICISTI specializzati circuitisti assumiamo. Telef. 328-321. 2001

ELETTRICISTI specializzati per impianti industriali cerca società. Telefonare 795-950. 2001

FAMIGLIA 3 persone occorre tuttofare fissa ottimo mensile. Telefonare 759-913. 0467

FRESATORI attrezzisti 1ª categoria veramente esperti officina meccanica cerca. Tel. 774-911.

HOTEL ristorante cerca cameriere finito per locale cintura Torino. Telefonare 966-590. A119543

INDUSTRIA elettromeccanica assume aggiustatori stampisti 1ª categoria conoscenza disegno ed esecuzione stampi lamiera e materie plastica minima quinquennale. Dettagliare posti precedentemente occupati, referenze e paga richiesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8311 — Torino ». A118573

INDUSTRIA impregnazioni carte per laminati assume apprendisti e operai massimo trentenni. Rivolgersi Sinab, Ceresole d'Alba (10 km. da Carmagnola). Telef. 59-47.

MAGAZZINIERE pratico cerca officina meccanica, Samid, via Monte Asolone 78. 0591

MAGLIFICIO cerca meccanico veramente pratico Wild et tubolari. Indicare posti occupati pretese. Assicuresi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8309 — Torino » A118566

OFFICINA meccanica Borgata Lesna assume giovane apprendista tornitore. Tel. 386-483. A119502

PETTINATRICE cerca aiutantina. Telefono 655-195. A119062

PICCOLA famiglia Crocetta cerca tuttofare fissa o giornata, Tel. 591-602 ore 11-14. 120016

PROFESSORESSA cerca esperta tuttofare ore 9-12 borgata Parella. Telefonare 759-501.

RAGAZZE assumesi, per mansioni varie magazzino tessuti, anche non pratiche. Telefonare 694-918.

RISTORATNTE cerca aiuto-cuoco pratico e cameriere sala. Via S. Dalmazzo 16, Telef. 545-889. 119819

SALUMERIA cerca commesso o commessa. Telefonare 70-657.

SIGNORINA babysitter pratica disposta vacanze montagne tempo libero cercasi urgentemente. Tel. 650-060.

STIRATRICE provetta e apprendista cercasi, lavoro assicurato. Via V. Lancia 15. A119177

TINTOSTIRERIA cerca stiratrice pratica anche mezza giornata. Telefonare 284-337. A119188

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 878-328 ore pasti.

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata cercasi. Telefonare 698-273, pomeriggio. 2001

URGE pasticciere espertissimo disposto trasferirsi Italia centrale. Telefonare 210 505. A119025

URGE ragazza 18enne aiuto pettinatrice. corso Belgio 90, 1° piano, Bergoglio. A118564

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A. CERCANSI giovani ambosessi buona cultura bella presenza per lavoro organizzato. possibilità ottimo guadagno e carriera. Presentarsi Ada, corso Vittorio Emanuele 197, dalle 10-12, 16-18. 0536

A. RAPPRESENTANTE consegnatario plurimandatario esperienza offresi presso seria Ditta Scrivere: « Pubblicità Stampa 1081 — Torino ».

CERAMICA artistica pavimenti rivestimenti cerca provincia Piemonte rappresentanti o concessionari altamente qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1080 — Torino».

CERCASI rappresentante Piemonte introdotto settore mobilieri vendita levelli inox. Scrivere: Pubblimen Casella 115/P - 35100 Padova.

COLORIFICIO M. V., Beinasco, cerca rappresentanti, concessionari, agenti introdotti industrie, negozi, edilizia.

GENOVA introdottissimo alimentari, deposito proprio cerca novità biscotteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 18 — Genova ». 27946

LANE da materasso e materassi e molle importante azienda campo nazionale cerca agente Piemonte introdotto ramo. Scrivere: Cassetta Erresse Pubblicità 115/S Bologna 40126.

INTRODOTTO installatori rivenditori materiale elettrico esamina rappresentanze o offerte impiego. Telefonare 768-020.

MAGLIFICIO rinomata marca nazionale maglieria intima cerca rappresentanti introdotti buon dettaglio. Indicare Case rappresentate, assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8308 — Torino ». A118586

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimen 122/11 Biella. 27945

RAPPRESENTANTI assumonsi per Piemonte, calze, foulards, maglieria intima esterna. Telef. 511-348.

VIGORELLI cerca produttori per ampliamento organizzazione vendita fisso rimborso spese, provvigioni premi. Presentarsi via Sagra San Michele 12. A118259

SMARRIMENTI L. 220 per parola

MANCIA a chi consegnerà braccialetto oro con orologio smarrito il 29 novembre nei pressi del n. 257 di corso Regina Margherita. Telefonare 744-971. A119079

MANCIA a chi ritrova cane Lassie di 7 mesi colore nero con collare bianco smarrito a Leumann. Telefonare 742-020. 2001

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia-estero. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 585-510.

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche. San Francesco da Paola 40, Rorimondial, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0539

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vitt. Emanuele 107, telefono 511-024. 21560

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, informazioni, infedeltà. Italia-estero. 0907

POLINVES: detectives qualificati soluzione questioni private, prematrimoniali, infedeltà ovunque. Marconi 3, tel. 652-755. 0647

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generale curativi relax. Telef. 279-978.

A.A. ESTETISTA massaggiatrice dimagranti generali via Ascoli 27, 3° piano. Telefonare 471-661.

A. ESTETISTA callista massaggi curativi sportivi sauna dimagranti. Telefono 532-643. A119890

ESTETISTA diplomata: trattamenti anticellulite, viso, massaggi, abbronzatura. Telefonare 877-576.

MASSAGGI viso corpo dimagrante pedicure callista, nuovo personale specializzato. Telef. 597-241.

MASSAGGIATRICE generale estetista callista applicazioni fango-terapia relax. Telefonare 594-798.

NUOVA estetista massaggi complete apparecchiature moderne depilazioni pedicure. Telef. 278-881.

NUOVA massaggiatrice esegue massaggi generali orario unico. Telefono 670-491. A119898

RIEDUCAZIONE arti prescilistica con cyclette, vogatori, relaxette, noleggio, vendita. Cavolo, tel. 351-135.

ROBERTA eccurati trattamenti estetici curativi sauna svedese relax. Telef. 876-325. A118325

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Simca nuove ed usate, Fiat 500, 600, 1100, ecc. Corso Racconigi 5, corso Peschiera 342 (aperto festivi).

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione prenotazione via Monfalcone 141, telefono 363-040 (aperto festivi).

A.A.A.A. SOCIETA' Lincersuto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Un'affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove troverà tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia sei mesi (anche festivi). 0731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, telefono 745-213: 850 Morris, Fulvia, 1500, 1300, 850, 600, 500, Simca 1000, Nsu 1100, Prinz 4, sport, 1100 familiare, Bianchina panoramica, 600 furgone (aperto festivi). 0745

A.A.A. AUTOMERCATO via Genova 261, aperto festivi tutto il giorno, vastissima esposizione autovetture d'occasione tutti tipi, selezionate con collaudo da 150.000 in poi, rateazioni-permute. 0511

A.A.A. CORSO Potenza 106 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa permutiamo (ritiriamo scooters), aperto festivi. 0882

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776, Aperto anche festivi. 0622

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, serietà assortimento garanzia occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 180.000 a 540.000, 50.000 anticipo, permutiamo. 0683

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti Torricelli 4 Tel 501-051.

A.A. COLONGO automobili, corso Belgio 179, vende-permute autovetture tutti tipi selezionati con collaudo da 150.000 a 750.000, lunghe rateazioni. 0811

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia 6 mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55. telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. 0354

A. ARCIOCCASIONI minimo anticipo, Flavia coupé, Giulia, GT, Prinz, Fulvia, 850, coupé, 600, 500 giardiniera, 1100, assortimento furgoni, camioncini. Agnelli 22, telefono 322-493 (aperto festivi).

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia III serie, vendiamo rateizziamo. Monfalcone 141, tel. 363-040. 0688

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1600, 1100, 600, 500, 600 Vignale, 850, 1300, Simca 1000, Appia II serie, furgone 600, Morris Minor Traveller, 1100 R. Via Malta 36/10, telefono 386-847. 0527

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Minor, NSU, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Monfalcone 141. Telef. 363-040.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. 0792

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione. Via Vigone 44. Telefono 385-973, aperto anche festivi. 0622

A prezzi realizzo liquidiamo usate: Lancia, Fiat, Alfa Romeo, Ford, Opel commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 208. 0449

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincersuto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.

per Natale, alla

STANDA

prezzi nuovi

Prezzi nuovi, convenientissimi, nel settore abbigliamento, per uomo e signora. Una formidabile occasione per completare lo shopping natalizio.

per la donna

Maglioncino in shetland di pura lana vergine - due modelli a manica lunga lire **2.500**

Giacca attualissima in pura lana vergine - maglia rasata e manica lunga lire **3.500**

Gonna in jersey doppiato - pratica e calda lire **950**

Gonna in lana fantasia a righe lire **2.000**

Gonna in tela di lana scozzese, modello "kilt" lire **2.500**

Abiti in flanella, in velluto, in panno o in maglia - tanti modelli lire **5.000**

"Tre pezzi" un completo di maglia in Leacril lire **7.000**

Cappotto gran moda in tessuto a pelo lire **12.500**

Cappotti in pura lana - vasta scelta di modelli lire **12.500**

Cappotti in tessuti e modelli ultima moda lire **15.000**

Cappello in tessuto a pelo lire **1.000**

Basco ultima moda con visiera lire **800**

Guanti giovanili in "Aerlight" lire **500**

Abito casa di cotone garzato - fantasie diverse lire **1.500**

Camicia da notte in tessuto indemagliabile garzato - fantasie novità lire **2.500**

Camicie da notte in flanella francese colori di moda e fantasia nuovissima lire **1.500**

Pigiama in flanella di puro cotone - tinte moderne lire **1.500**

per l'uomo

Camiciotti sportivi fantasia, in tinte di moda lire **2.000**

Pullover in shetland di pura lana vergine - maglia rasata e manica lunga - colori diversi lire **2.600**

Maglioncino in lana, a maglia rasata e manica lunga - collo stile militare varietà di tinte lire **3.500**

Impermeabili in gabardine di cotone e nailon, assortiti in due modelli lire **6.000**

Cappotto in jersey, modello "gentleman" lire **7.500**

STANDA vi fa risparmiare! ®

A tutti i prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141 telefono 363-040, 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé, cabriolet. Vendiamo senza anticipi. Aperto festivi. 0688

ACQUISTIAMO contanti autovetture permutiamo, vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158. 0137

ACQUISTIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura. Automarket, corso Principe Eugenio 11.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria via Fabro 10 vende 1300 T.I. modello 1967 a prezzi particolari.

ALLA Sala corso G. Cesare 202, tel. 265-756 vasto assortimento vetture occasione Fiat tutti i tipi, Lancia, Alfa, Innocenti, DKW, BMW, Renault, Ford, Opel a partire da lire 100.000 a lire 1.000.000, minimo anticipo e rateazioni fino a 3 anni. 0778

ALL'ITALCAR le migliori occasioni, Ferrari, Maserati, Citroen, Lancia, BMW, AlfaTI, GT, Peugeot, corso Turati 63, tel. 500-835, anche mattinate festive. 0353

ANCORA in garanzia ottime occasioni seminuove vendonsi, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento, permutando qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telef. 539-595, anche mattinate festive. 0494

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo, Monfalcone 141, telefono 363-040, aperto festivi.

ATTENZIONE: 1500 C 620.000 - 1100 R 680.000 - 850 400.000 - 850 coupé 630.000, Flavia 450.000. Autorimessa Pio V 33. 0498

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 587-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE, GARANZIA MECCANICA, PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. 0671

BIANCHINA panoramica dipendente vende sei mesi. Telef. 886-213.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, via Vigone 44. 0622

CAMIONCINI 600 Pasino da lire 130.000. 1100 T Pasino carri da lire 250.000. Altre occasioni: veicolo ribaltabile 15 q.li 615 N N1 Omnicar Pasino, corso Tassoni 47, telefono 760-459 A115535

CAVALLERI commissionaria Fiat-Sava vastissimo assortimento usato, comodità pagamento, Corso Turati 37. Aperto mattinate festive. 0681

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telef. 215-643 vicino corso Vercelli. 0354

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo, Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50

COMPERO 1100 Mini Minor semestrale. Telefonare 772-483.

COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 363-040.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare ottimo stato, Via Vigone 44. 0622

COTTINO, Fabro 10: Fiat 500 F '67, 600 D, 850, 1100 D, 1500 '64, 1500 C '65. 0623

COTTINO, Fabro 10: Giulia 1300 TI, 1600 TI, super, GT, sprint, spider, Giuliette cloche. 0609

COTTINO, Fabro 10: Peugeot 404 '64, Volkswagen '64. 0609

DA 200.000 a 1.000.000: 300 autoccasioni ogni tipo, perfette, garantite semestralmente. Pagamento fino 30 mesi, assicurazione compresa. Effettuiamo permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595 (anche mattinate festive). 0494

DIPENDENTE vende 1100 R semestrale. Bosello Gino, via Murialdo 32 Torino. A119155

FAMILIARE 1100 sei mesi km. 8000 privato vende. Tel. 391-368.

FERRARI 300 8 mesi perfetto Sala corso G. Cesare 202. Tel. 265-756.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1800, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. 0316

FIAT 124 coupé semestrale ottima occasione vendesi. Cottino, Fabro 10.

FULVIA G.T. bianco cloche, semestrale, dipendente vende. Telefonare 337-921. A118511

FULVIA G.T. grigio Doncaster semestrale funzionario vende. Telefono 730-082. A119187

GAS auto Tartarini nuovo modello Baldi, Exilles 8, telefono 733-206.

GAS liquido impianti Weber. Concessionario Fukra, Chieti 16, telefono 888-990. 0532

GIULIA super 1965 perfetta svendo 850.000 eventualmente permuto. Telefonare 232-190.

GIULIA 1300 vera occasione chilometri 7000 vendo-cambio. Telefonare 215-643. 0625

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 55. 0354

ISO Grifo lusso 10 mesi, Dino spider, 2300 coupé S e berlina, GT veloce, altre occasioni. Sacauto, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. 0689

LANCIA Flavia ottima 380.000 privato vende. Telef. 368-315.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI, SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-868, 541-500.

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ongi tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci, Centauro, commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36-38.

MONTICONE piazza Adriano 1 - 383-772 vasto assortimento Volkswagen, Audi in garanzia, occasioni Porsche 912 - 911 S, C, SC, Flavia convertibile, Giulia sprint, GT, GTV, Mustang coupé, Mercedes 230 SL, Cortina GT, 850 coupé.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

OCCASIONI lusso seminuove Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Bianchi, garanzia semestrale completa, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento. Permutiamo qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595 anche mattinate festive. 0494

OCCASIONISSIMA 124 bellissima impianto gas vendo cambio rateizzando. Telef. 324-547. 0592

OCCASIONISSIME familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, multiple, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via Monfalcone 141, telefono 363-040.

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende 682 TN2 con betoniera. 0814

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende 650 allungato cassone 6 metri, Lupetto lungo, Leoncini 30 q.li, Tigrotto ribaltabile, Tigrotto lungo Rollo, Tigrotto furgone 40 q.li, 615 M, 1100 T, 1500 berlina. 0814

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PRIVATAMENTE vendo 600 semestrale. Telefonare 734-592 dopo le ore 16. A119252

PRINZ 4 L, Prinz 1000 revisionata e nuovo e garantite, Concessionaria NSU, piazza Adriano 12. Telefono 774-490, 774-551. 0622

PRIVATI attenzione! Società Lincersuto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274.

PRIVATO vende cambia bellissima Giulia 1600 '63 480.000. Telefonare 237-759. A119549

PRIVATO vende Fiat 850 azzurra 8 mesi. Telefonare 275-898.

PRIVATO vende Fiat 1500 Vignale metallizzata 1963, unico proprietario, L. 450.000. Telef. 511-404.

PRIVATO vende Fulvia coupé Rally mesi 5 tagliandi. Telef. 328-497.

PRIVATO vende Fulvia G.T. verde Ostenda semestrale. Telefonare ore pasti 791-214. A119010

PRIVATO vende Giulia 1963 perfetta 450.000 trattabili. Tel. 657-360; 551-920. A100011

PRIVATO vende 125 sei mesi, facilitazione pagamento. Tel. 755-753.

PRIVATO vende 600 D 1962 avorio perfette condizioni. Telef. 355-022.

PRIVATO vende 850 S beige bellissima sette mesi. Telef. 375-103.

PRIVATO 850 coupé vende cambia con Giulia super. Telef. 253-986.

RENAUTO Commissionaria vende realizza R 16 '66, 850 spider tettino, R8 '63 '64, Giardinetta R4L '65 '66 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75. Tel. 325-011. Aperto mattino festivi.

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662 Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

SIMCA concessionaria Locauto, modelli 1968 prezzi ribassati, massime valutazioni usato, rateazioni 30 mesi, corso Racconigi 3. 0434

SIMCA Italia concessionario Rubeo valutazioni eccezionali usato rateazioni senza cambiali corso Unione Sovietica 187. 0592

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUBEO PRESENTA NUOVISSIMI MODELLI 1968 - 1000 - 1100 - 1200 - coupé - 1301 - 1501. CORSO UNIONE SOVIETICA 187 - TELEFONO 324-547. 0592

SIMCA 1000 coupé bellissima unico proprietario vende. Telef. 796-530; 759-895. 0434

SIMCA 1000 lusso perfetta, gommatissima, radio. 28.000 km. vendo 500.000. Telefonare 598-827 ore pasti. A119261

SIMCA 1100 nuovo, prova e prenotazioni; provate la vettura presso la Simca - Locauto corso Peschiera 342.

SOCIETA' Lincersuto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzie sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

TRIUMPH, MG vari tipi. Facilitazioni pagamento. Commissionaria Fiat Cavalleri, corso Turati 37.

VENDO 750 semestrale privato. Telefono 568-121. A119142

124 coupé semestrale, perfetta vendo 1.200.000, colore sabbia. Telefonare 610-836. A119371

600 bellissima anno 1958 privato vende L. 140.000. Telef. 335-163.

600 T, 1100 T, 615 chiusi, aperti. Facilitazioni pagamento, Commissionaria Fiat Cavalleri, corso Turati 37.

1100 R semestrale accurato garage tagliando vendo. Tel. 758-143.

1100 R semestrale blu pavone perfettissima vendo privato. Telefonare 215-365.

1300 1964 bellissima come nuova unico proprietario vende. Telefoni: 796-530; 490-516. 0434

390.000 Sprint Giulietta rarità privatamente vendo permuto facilito. Tel. 310-229. A119258

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

ACQUISTO contanti motoscafi, battelli, motori. Autosalone Rodes, corso Palermo 85, telefono 233-992.

MOTOCARRI nuove versioni Piaggio. Ottime occasioni revisionate. Tosa, Regina Margherita 61.

SCIATORI 50.000 lire sono sufficienti per completi sportivi anche rateizzando. Cavolo Giulio Cesare 157

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

AMMINISTRAZIONI case, condomini. Quota annuale: 10.000. Rag. Brero, telefono 510-511, Pietro Micca 9. A118367

DISEGNATORE carpenteria e meccanica, piccoli progetti, disponendo ore serali eseguirebbe lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8341 — Torino ». A119150

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. ACCETTATE consigli predizioni del Medium. Riservatezza. Telefonare 667-860. A119280

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 485-440. 0479

A. ARGENTERIE preziosi, comprovendo ai migliori prezzi. Ovangeli, via Giolitti 16, telefono 510 167.

A. COME nuova vendo pelliccia visone lutezia occasionissima. Telefonare 015-31741.

A. PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 481-674.

A 60.000 in più box metallici per auto o merci, Edilbox Garbo, S. Bernardino di Trana. Tel. 933-185.

ARAZZI francesi belgi originali vastissimo assortimento, tel. 287-725.

ARCIOCCASIONE camera letto poliestere 175.000 soggiorno, 130 mila, poltrone 15.000. Tel. 682-396, 878-753. 0497

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camere complete poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 283-705. 0425

CAUSA trasferimento svendiamo metà prezzo camera letto. Telefonare 284-417. A118091

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

COLLEZIONISTI monete « Decimali ». Chiedete listino occasioni a: Leogrande, esperto numismatica, via Betti 169 - 16035 Rapallo.

CUCCIOLI cockers, boxer, collie, barboncini bianchi, neri, marron, vendo. Telef. 511-202. A119927

MOBILIFICIO Orsp 20 rate camera da 139.000 alla famosa poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 0266

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. 0682

OCELOT 850.000 visone scuro 650.000 rat musqué 130.000 visoni 12.000. Via Bertola 41 A. Telefono 519-057 ore 16 alle 20.

PIANOFORTE verticale corde incrociate telaio ghisa vendesi privato. Tel. 367-837. A119044

REGALI per Natale macchine scrivere nuove 28.000, calcolatrici nuove 45.000. Corso Dequesori 73.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefono 498-500.

VISONE selvaggio nuovo bellissimo privatamente vendo 2.000.000. Telefonare 510-757 ore pasti.

10.000 mq. porte pieghevoli, vasto assortimento, tramezzi perlinaggi plastica, via Galliari 2 bis, Baldeschi [illegible]. 0697